

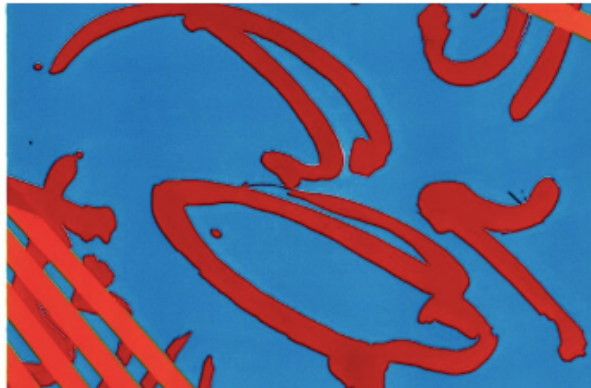


TODI FESTIVAL × **24 AGOSTO 1 SETTEMBRE 2024**



Todi Festival 2024, ecco il manifesto: lo firma l'artista Mark di Suvero

La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper



Aspettando Todi Festival 2024, in programma dal 24 agosto al 1° settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento. È infatti Mark di Suvero a firmare il manifesto che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima XXXVIIIa edizione con la direzione artistica di Eugenio Guarducci.

"Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione - commenta il sindaco Antonino Ruggiano - e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti".



Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica - molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi - sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.

"Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival - dichiara Mark di Suvero - perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".

La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.

"Per l'edizione 2024 - afferma Elisa Veschini, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper - la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, situata al primo piano del Palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata Sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival.

"Mark di Suvero - dichiara Marco Tonelli, Curatore della Mostra - è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo SPACETIME, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".



Ansa

24 aprile 2024

Mark di Suvero firma il Manifesto di Todi Festival 2024

La manifestazione si svolgerà 24 agosto al primo settembre



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA



Aspettando Todi Festival 2024, in programma dal 24 agosto al primo settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento: è Mark di Suvero a firmare il manifesto che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima edizione, la 38/a, con la direzione artistica di Eugenio Guarducci.

"Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione - commenta il sindaco Antonino Ruggiano - e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale.

L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti".

Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero - ricordano gli organizzatori del festival - non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo.

Le sue sculture su scala architettonica - molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi - sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito.



I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.

"Ho scelto quest'opera per il manifesto del Festival - ha spiegato Mark di Suvero - perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".

La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, situata al primo piano del Palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata sabato 24 agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival.



Mediotevere Oggi

24 aprile 2024

Mark di Suvero firma il Manifesto di Todi Festival 2024

© Apr 24, 2024 ➔ Apertura, Todi Festival, Ultime notizie



Mark di Suvero firma il Manifesto di Todi Festival 2024

Aspettando [Todi Festival 2024](#), in programma dal 24 Agosto al 1° Settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento. È infatti **Mark di Suvero a firmare il manifesto** che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima **XXXVIIIª edizione** con la Direzione Artistica di **Eugenio Guarducci**.



Mediotevere Oggi

24 aprile 2024

*"Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione – commenta il Sindaco **Antonino Ruggiano** – e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti".*

Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica – molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi – sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.



Mediotevere Oggi

24 aprile 2024

*"Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival – dichiara **Mark di Suvero** – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".*

La presenza di **Mark di Suvero** è frutto della collaborazione con il **Comune di Todi** e la **Fondazione Progetti Beverly Pepper** con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.



Mediotevere Oggi

24 aprile 2024

*"Per l'edizione 2024 – afferma **Elisa Veschini**, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".*

In omaggio all'artista, il **Comune di Todi** ha programmato una **mostra personale** che sarà allestita nella **Sala delle Pietre**, situata al primo piano del Palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata **Sabato 24 Agosto**, nel corso della prima giornata di Todi Festival.

*"Mark di Suvero – dichiara **Marco Tonelli**, Curatore della Mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo SPACETIME, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".*



Mark di Suvero firma il Manifesto della 38esima edizione Todi Festival

Redazione 24 Aprile 2024 Arte e Cultura



Aspettando Todi Festival 2024, in programma dal 24 Agosto al 1° Settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento. È infatti Mark di Suvero, il pioniere nell'uso del ferro, a firmare il manifesto che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima 38esima edizione con la direzione artistica di Eugenio Guarducci. "La presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato" ha così commentato il sindaco di Todi Antonino Ruggiano. In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, situata a Palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata Sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival.



CULTURA, TODI

Presentato il manifesto di Todi Festival 2024

Redazione | 24 Aprile 2024



Mark di Suvero ha realizzato l'immagine dell'edizione in programma dal 24 agosto all'1 settembre: in programma una sua personale alla Sala delle Pietre



Aspettando **Todi Festival 2024**, in programma dal 24 Agosto al 1° Settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento. È infatti **Mark di Suvero** a firmare il manifesto che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima XXXVIII edizione con la Direzione Artistica di **Eugenio Guarducci**.

"Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione - commenta il **Sindaco Antonino Ruggiano** - e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti".



ltamtam.it

24 aprile 2024

Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica – molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi – sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.

"Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival – dichiara Mark di Suvero – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".

La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.

"Per l'edizione 2024 – afferma **Elisa Veschini, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper** – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".



La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.

"Per l'edizione 2024 - afferma **Elisa Veschini, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper** - la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una **mostra personale** che sarà allestita nella Sala delle Pietre, situata al primo piano del Palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival.

"Mark di Suvero - dichiara **Marco Tonelli, Curatore della Mostra** - è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo SPACETIME, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".



TODI FESTIVAL • 24 AGOSTO 1 SETTEMBRE 2024



QVLA NAZIONE

25 aprile 2024

PAESE :Italia
PAGINE :50
SUPERFICIE :15 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(45231)
AUTORE :N.D.



L'evento

Mark di Suvero crea il manifesto del Todi Festival

Aspettando Todi Festival 2024, in programma dal 24 agosto al primo settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento: è Mark di Suvero a firmare il manifesto che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima edizione, la 38/a, con la direzione artistica di Eugenio Guarducci. «Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione - commenta il sindaco Antonino Ruggiano - e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti». Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero - ricordano gli organizzatori del festival - non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica - molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi - sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. **I suoi lavori** sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche. «Ho scelto quest'opera

per il manifesto del Festival - ha spiegato - perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival '24».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'artista Mark di Suvero



Todi Festival 2024: Mark di Suvero firma il XXXVIII manifesto

📅 26 Aprile 2024 📍 umbriacultura



TODI FESTIVAL • 24 AGOSTO 1 SETTEMBRE 2024

Aspettando **Todi Festival 2024**, in programma **dal 24 Agosto al 1° Settembre**, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento. È infatti **Mark di Suvero a firmare il manifesto** che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima XXXVIII edizione con la Direzione Artistica di Eugenio Guarducci.

"Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti".

Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica – molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi – sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia,

in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.



Umbria e Cultura

26 aprile 2024

"Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival – dichiara Mark di Suvero – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".

La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.

"Per l'edizione 2024 – afferma Elisa Veschini, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, situata al primo piano del Palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata Sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival.

"Mark di Suvero – dichiara Marco Tonelli, Curatore della Mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo SPACETIME, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".



27 aprile 2024

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :39 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :L. G.



Fervono i preparativi per la 38esima edizione della rassegna Ruggiano: "La sua presenza è un regalo anticipato per i 40 anni"

Mark di Suvero firma il manifesto del Todi Festival

TODI

■ Aspettando Todi Festival 2024, in programma dal 24 agosto al 1° settembre, prosegue la tradizione di affidare a celebri artisti contemporanei l'immagine dell'evento. È infatti Mark di Suvero a firmare il manifesto che accompagnerà la promozione e lo svolgimento della prossima XXXVIII edizione con la direzione artistica di Eugenio Guarducci. "Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione - commenta il sindaco Antonino Ruggiano - e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival

e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti". Pioniere nell'uso del fer-

ro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica - molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi - sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.

"Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival - dichiara Mark di Suvero - perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono

L.G.

permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile



Umbria 7

27 aprile 2024



TF2024_Locandina_DK

È lo scultore americano Mark di Suvero a firmare il manifesto del Todi Festival 2024

L'artista: «La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più»



REDAZIONE PERUGIA

TODI (Perugia) – In attesa della 38esima edizione, Todi Festival (in scena dal 24 agosto al primo settembre su direzione artistica di Eugenio Guarducci) svela il manifesto di quest'anno, affidato a Mark di Suvero.

«Ci stiamo avvicinando al quarantennale della manifestazione – commenta il sindaco Antonino Ruggiano – e la presenza di Mark di Suvero a Todi è una sorta di regalo anticipato, il vertice di un crescendo artistico difficile da immaginare per una realtà come la nostra ma che, grazie al festival e all'arte contemporanea, può continuare a coltivare grandi ambizioni in termini di immagine internazionale e di vita culturale. L'omaggio di

Mark di Suvero alla città di Todi non si limiterà al manifesto e alla mostra, ma si tratta davvero di una bellissima sorpresa che potremo svelare solo più avanti».

Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo. Le sue sculture su scala architettonica – molte delle quali presentano elementi mobili che invitano l'osservatore a interagirvi – sono state installate negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, in Italia, in Spagna, in Germania, in Australia, in Giappone e nel Regno Unito. I suoi lavori sono presenti in oltre cento musei e collezioni pubbliche, incluso l'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, il Metropolitan Museum of American Art, il Walker Art Center e lo Storm King Art Center dove ha tenuto tre grandi mostre.





Umbria 7

27 aprile 2024

«Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival – dichiara di Suvero – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024». La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa.

«Per l'edizione 2024 – afferma Elisa Veschini, presidente Fondazione Progetti Beverly Pepper – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo».

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella sala delle Pietre, situata al primo piano del palazzo del Popolo. L'esposizione verrà inaugurata sabato 24 agosto.



Umbria 7

27 aprile 2024

«Mark di Suvero – dichiara Marco Tonelli, curatore della mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo Spacetime, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno».



TODI FESTIVAL • 24 AGOSTO 1 SETTEMBRE 2024



LA NAZIONE
Umbria

PAESE :Italia

PAGINE :23

SUPERFICIE :10 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□□

DIFFUSIONE :(2640)

AUTORE :N.D.

► 18 maggio 2024 - Edizione Umbria

TODI

Omaggio alla scultore Mark di Suvero con "Spacetime

Todi rende omaggio a Mark di Suvero, uno dei più importanti scultori viventi legati alla generazione dell'espressionismo astratto e punto di riferimento per l'arte ambientale e pubblica a livello internazionale: l'iniziativa, curata da Marco Tonelli e promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, in collaborazione con il Comune, si tiene nell'ambito della quarta edizione del Festival delle Arti dal 24 agosto al 27 ottobre e propone una personale dell'artista statunitense di origini italiane diffusa nel centro della città.





La Nazione

18 maggio 2024

Il percorso espositivo si apre idealmente da piazza del Popolo che accoglie la grande scultura Neruda's Gate (2005), dedicata al poeta cileno: un enorme portale, alto circa 8 metri, verniciato di rosso, colore tipico di molte delle sculture in acciaio dell'artista americano. La struttura, leggermente inclinata, è attraversata da una lunga trave di acciaio per creare un effetto dinamico e al termine della mostra rimarrà a Todi con un contratto di comodato d'uso. La mostra, dal titolo "Spacetime", prosegue all'interno della Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo dove, fino al 6 ottobre, vengono presentati dipinti di grandi dimensioni realizzati in acrilico e pittura fosforescente, tra 2014 e 2022. Mark di Suvero è l'autore del manifesto del Todi Festival 2024.



Europa Domani

20 maggio 2024

Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio

Maggio 20, 2024 | by Redazione



Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la prestigiosa firma di Marc di Suvero, Todi Festival apre le iscrizioni per le attività dedicate alla formazione di artisti e pubblico in programma a Todi, nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 Agosto al 1° Settembre.



Europa Domani

20 maggio 2024

Questi gli appuntamenti: la Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams condotta da Alessio Pizzech e Matteo Tarasco, dal 26 al 31 Agosto, e il Laboratorio di Scrittura critica guidato da Viviana Raciti che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo Palazzo del Vignola.

In un intenso monologo, il poeta Antony Paradise afferma che "Oggi il mondo è interessato alla polvere da sparo. La poesia non può competere con il suono delle granate che scoppiano". Tono e messaggio che ricordano le parole di Tom Wingfield: "Tutto il mondo stava aspettando i bombardamenti!" e "oggi il mondo è illuminato dai fulmini!" *

"Nei turbolenti anni in cui viviamo – afferma Alessio Pizzech – le parole di Williams ci inducono a riflettere sul ruolo dell'artista nel mondo; un mondo sempre più violento in cui soltanto la poesia, il teatro, la bellezza sono luce di speranza, che tutti noi dobbiamo con forza e coraggio tenere in vita".

"Per questo motivo – aggiunge Matteo Tarasco – abbiamo immaginato un'esperienza nuova, alternativa, che vuole essere un approdo, ma anche un molo dal quale intraprendere una traversata; una masterclass condotta da due registi che lavoreranno in contemporanea con il medesimo gruppo di attori e sul medesimo testo".

Per informazioni e iscrizioni relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro Domenica 7 Luglio, a todioff2024@teatrodisacco.it o contattare il 320 6236109.



Europa Domani

20 maggio 2024

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online Teatro e Critica, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti e anche quest'anno gratuito. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa.

Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria redazione giornalistica che ogni giorno pubblicherà un quotidiano cartaceo di informazione e critica dal titolo Infinito Futuro, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online.

"Ancora una volta – afferma Viviana Raciti – la dimensione laboratorio diventa critica sul campo, possibilità orizzontale dove sperimentare il proprio sguardo rivolto ai linguaggi del teatro e delle arti, incrociare le prospettive personali con quelle degli altri, degli artisti, dei creatori, degli spettatori e di tutti gli abitanti del Festival. Attraverso i vari linguaggi del giornalismo culturale e della critica delle arti performative, i partecipanti vivranno un'esperienza immersiva, all'interno della quale il teatro diventerà oggetto visto, raccontato, ripensato e pubblicato".

Per inviare la propria candidatura (entro Venerdì 16 Agosto) o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatroecriticalab@gmail.com.

Continuate a seguirci su web e social:

<http://www.todifestival.it> Facebook, Instagram, X : @TodiFestival



Vivo Umbria

20 maggio 2024

Todi Festival apre le selezioni per masterclass e laboratorio



TODI – Todi Festival apre le iscrizioni per le attività dedicate alla formazione di artisti e pubblico in programma a Todi nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 agosto al 1° settembre. Questi gli appuntamenti a cura del **Teatro di Sacco**: la masterclass **Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta da **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco**, dal 26 al 31 agosto, e il **laboratorio di scrittura critica** guidato da **Viviana Raciti** che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno a **Palazzo del Vignola**.





Vivo Umbria

20 maggio 2024

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal 24 agosto al 1° settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti** e anche quest'anno **gratuito**.



La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online. *"Ancora una volta – afferma Viviana Raciti – la dimensione laboratorio diventa critica sul campo, possibilità orizzontale dove sperimentare il proprio sguardo rivolto ai linguaggi del teatro e delle arti, incrociare le prospettive personali con quelle degli altri, degli artisti, dei creatori, degli spettatori e di tutti gli abitanti del Festival. Attraverso i vari linguaggi del giornalismo culturale e della critica delle arti performative, i partecipanti vivranno un'esperienza immersiva, all'interno della quale il teatro diventerà oggetto visto, raccontato, ripensato e pubblicato"*. Per inviare la propria candidatura, entro venerdì 16 agosto, o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatrocriticalab@gmail.com.



Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio

20 Maggio 2024 | Arte e cultura, Breaking News, Todi Festival



Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio

Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la prestigiosa firma di Marc di Suvero, **Todi Festival** apre le iscrizioni per le attività dedicate alla **formazione di artisti e pubblico** in programma a Todi, nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 Agosto al 1° Settembre.



Questi gli appuntamenti: la **Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta da **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco**, dal 26 al 31 Agosto, e il **Laboratorio di Scrittura** critica guidato da **Viviana Raciti** che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo **Palazzo del Vignola**.

In un intenso monologo, il poeta Antony Paradise afferma che "Oggi il mondo è interessato alla polvere da sparo. La poesia non può competere con il suono delle granate che scoppiano". Tono e messaggio che ricordano le parole di Tom Wingfield: "Tutto il mondo stava aspettando i bombardamenti!" e "oggi il mondo è illuminato dai fulmini!"

"Nei turbolenti anni in cui viviamo – afferma **Alessio Pizzech** – le parole di Williams ci inducono a riflettere sul ruolo dell'artista nel mondo, un mondo sempre più violento in cui soltanto la poesia, il teatro, la bellezza sono luce di speranza, che tutti noi dobbiamo con forza e coraggio tenere in vita".

"Per questo motivo – aggiunge **Matteo Tarasco** – abbiamo immaginato un'esperienza nuova, alternativa, che vuole essere un approdo, ma anche un molo dal quale intraprendere una traversata; una masterclass condotta da due registi che lavoreranno in contemporanea con il medesimo gruppo di attori e sul medesimo testo".

Per **informazioni e iscrizioni** relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro Domenica 7 Luglio, a todioff2024@teatrodisacco.it o contattare il 320 6236109.



Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti** e anche quest'anno **gratuito**. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa.

Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infito Futuro*, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online.

*"Ancora una volta – afferma **Viviana Raciti** – la dimensione laboratorio diventa critica sul campo, possibilità orizzontale dove sperimentare il proprio sguardo rivolto ai linguaggi del teatro e delle arti, incrociare le prospettive personali con quelle degli altri, degli artisti, dei creatori, degli spettatori e di tutti gli abitanti del Festival. Attraverso i vari linguaggi del giornalismo culturale e della critica delle arti performative, i partecipanti vivranno un'esperienza immersiva, all'interno della quale il teatro diventerà oggetto visto, raccontato, ripensato e pubblicato".*

Per inviare la propria candidatura (entro Venerdì 16 Agosto) o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatroecriticalab@gmail.com.



Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio

© Mag 20, 2024 - Arte e cultura, Todi, Todi Festival, Ultime notizie



Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio

Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la prestigiosa firma di Marc di Suvero, **Todi Festival** apre le iscrizioni per le attività dedicate alla **formazione di artisti e pubblico** in programma a Todi, nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 Agosto al 1° Settembre.



Mediotevere Oggi

20 maggio 2024

Questi gli appuntamenti: la **Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta da **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco**, dal 26 al 31 Agosto, e il **Laboratorio di Scrittura** critica guidato da **Viviana Raciti** che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo **Palazzo del Vignola**.

In un intenso monologo, il poeta Antony Paradise afferma che "Oggi il mondo è interessato alla polvere da sparo. La poesia non può competere con il suono delle granate che scoppiano". Tono e messaggio che ricordano le parole di Tom Wingfield: "Tutto il mondo stava aspettando i bombardamenti!" e "oggi il mondo è illuminato dai fulmini!" "



Mediotevere Oggi

20 maggio 2024

*"Nei turbolenti anni in cui viviamo – afferma **Alessio Pizzech** – le parole di Williams ci inducono a riflettere sul ruolo dell'artista nel mondo, un mondo sempre più violento in cui soltanto la poesia, il teatro, la bellezza sono luce di speranza, che tutti noi dobbiamo con forza e coraggio tenere in vita".*

*"Per questo motivo – aggiunge **Matteo Tarasco** – abbiamo immaginato un'esperienza nuova, alternativa, che vuole essere un approdo, ma anche un molo dal quale intraprendere una traversata, una masterclass condotta da due registi che lavoreranno in contemporanea con il medesimo gruppo di attori e sul medesimo testo".*



Mediotevere Oggi

20 maggio 2024

Per **informazioni e iscrizioni** relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro Domenica Luglio, a todioff2024@teatrodisacco.it o contattare il 320 6236109.

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti** e anche quest'anno **gratuito**. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa.

Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online.

*"Ancora una volta – afferma **Viviana Raciti** – la dimensione laboratorio diventa critica sul campo, possibilità orizzontale dove sperimentare il proprio sguardo rivolto ai linguaggi del teatro e delle arti, incrociare le prospettive personali con quelle degli altri, degli artisti, dei creatori, degli spettatori e di tutti gli abitanti del Festival. Attraverso i vari linguaggi del giornalismo culturale e della critica delle arti performative, i partecipanti vivranno un'esperienza immersiva, all'interno della quale il teatro diventerà oggetto visto, raccontato, ripensato e pubblicato".*

Per inviare la propria candidatura (entro Venerdì 16 Agosto) o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatrocriticalab@gmail.com.



Travelnostop

20 maggio 2024

Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio

MASTERCLASS × TODI FESTIVAL
A CURA DI TEATRO DI SACCO



ALESSIO PIZZECH **MATTEO TARASCO**

The graphic features a central banner with the text 'MASTERCLASS × TODI FESTIVAL' in blue and 'A CURA DI TEATRO DI SACCO' in red. Below the banner are two black and white portraits of men. The man on the left is Alessio Pizzech, wearing glasses and a dark shirt, with his hands clasped. The man on the right is Matteo Tarasco, wearing a dark hat and a dark jacket. Below each portrait is a red rectangular box containing the name of the person in white capital letters.

Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la firma di Marc di Suvero, Todi Festival apre le iscrizioni per le attività dedicate alla formazione di artisti e pubblico in programma a Todi, nel corso della 38^a edizione del Festival che si svolgerà dal 24 agosto all'1 settembre.



Travelnostop

20 maggio 2024

Questi gli appuntamenti: la Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams condotta da Alessio Pizzech e Matteo Tarasco, dal 26 al 31 Agosto, e Il Laboratorio di Scrittura critica guidato da Viviana Raciti che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo Palazzo del Vignola.

Per informazioni e iscrizioni relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro domenica 7 luglio, a todiuff2024@teatrodisacco.it o contattare il 320 6236109.

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online Teatro e Critica, dal 24 agosto all'1 settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti e anche quest'anno gratuito. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria redazione giornalistica che ogni giorno pubblicherà un quotidiano cartaceo di informazione e critica dal titolo Infinito Futuro, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online.

Per inviare la propria candidatura (entro venerdì 16 agosto) o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatroecriticalab@gmail.com.



Todi Festival: selezioni per Masterclass e Laboratorio

Redazione | 20 Maggio 2024



Matteo Tarasco, Alessio Pizzech e Viviana Raciti sono i docenti pronti a formare artisti e pubblico; per inviare la propria candidatura c'è tempo fino a venerdì 16 agosto





ltamtam.it

20 maggio 2024

Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la prestigiosa firma di Marc di Suvero, **Todi Festival** apre le iscrizioni per le attività dedicate alla **formazione di artisti e pubblico** in programma a Todi, nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 Agosto al 1° Settembre.

Questi gli appuntamenti: la **Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta da **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco**, dal 26 al 31 Agosto, e il **Laboratorio di Scrittura critica** guidato da **Viviana Raciti** che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo **Palazzo del Vignola**.

In un intenso monologo, il poeta Antony Paradise afferma che "Oggi il mondo è interessato alla polvere da sparo. La poesia non può competere con il suono delle granate che scoppiano". Tono e messaggio che ricordano le parole di Tom Wingfield: "Tutto il mondo stava aspettando i bombardamenti!" e "oggi il mondo è illuminato dai fulmini!"

"Nei turbolenti anni in cui viviamo - afferma Alessio Pizzech - le parole di Williams ci inducono a riflettere sul ruolo dell'artista nel mondo; un mondo sempre più violento in cui soltanto la poesia, il teatro, la bellezza sono luce di speranza, che tutti noi dobbiamo con forza e coraggio tenere in vita".

"Per questo motivo - aggiunge Matteo Tarasco - abbiamo immaginato un'esperienza nuova, alternativa, che vuole essere un approdo, ma anche un molo dal quale intraprendere una traversata; una masterclass condotta da due registi che lavoreranno in contemporanea con il medesimo gruppo di attori e sul medesimo testo".

Per **informazioni e iscrizioni** relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro Domenica 7 Luglio, a todiolf2024@teatrodissacco.it o contattare il 320 6236109.



Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti** e anche quest'anno **gratuito**. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa.

Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online.

"Ancora una volta - afferma Viviana Raciti - la dimensione laboratorio diventa critica sul campo, possibilità orizzontale dove sperimentare il proprio sguardo rivolto ai linguaggi del teatro e delle arti, incrociare le prospettive personali con quelle degli altri, degli artisti, dei creatori, degli spettatori e di tutti gli abitanti del Festival. Attraverso i vari linguaggi del giornalismo culturale e della critica delle arti performative, i partecipanti vivranno un'esperienza immersiva, all'interno della quale il teatro diventerà oggetto visto, raccontato, ripensato e pubblicato".



PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :22 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :N.D.

► 23 maggio 2024

Arte Mostra dal 24 agosto al 27 ottobre

Todi omaggia lo scultore Mark di Suvero

■ Dal 24 agosto al 27 ottobre 2024, Todi renderà omaggio allo scultore Mark di Suvero nato a Shanghai il 18 settembre 1933 da genitori italiani, Matilde Millo di Suvero e Vittorio di Suvero. L'iniziativa, curata da Marco Tonelli, promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, in collaborazione con il Comune di Todi, si tiene nell'ambito della IV edizione del Festival delle Arti e propone una personale dell'artista, la prima in Italia dopo il 1995, diffusa nel centro della cittadina umbra. Il percorso espositivo, infatti, si apre idealmente da piazza del Popolo che accoglie la grande scultura Neruda's Gate (2005), dedicata al poeta cileno, deceduto pochi giorni dopo il colpo di stato di Augusto Pinochet dell'11 settembre 1973. Si tratta di un enorme portale (foto sopra), alto circa 8 metri, verniciato di rosso, colore tipico di molte delle sculture in acciaio dell'artista americano. La struttura, leggermente inclinata, è attraversata da una lunga trave di acciaio per creare un effetto dinamico che ne accentua la forza espressiva e drammatica. L'opera, che al termine della mostra rimarrà a Todi con un contratto di comodato d'uso, è uno dei vari omaggi a personaggi famosi che di Suvero ha realizzato nel corso della sua lunga carriera, come a scienziati e matematici quali Galileo, Keplero o Lobotchevsky, compositori quali Schubert, Scarlatti o Mozart o ad altri poeti come Baudelaire, Rilke, Marianna Moore, Gerard Manley Hopkins o Yeats. La mostra, dal titolo Spacetime, per sottolineare il suo interesse verso i concetti di materia e antimateria, relatività, spazio a quattro dimensioni, gravità e fisica quantistica, prosegue all'interno della Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo dove, fino al 6 ottobre 2024, vengono presentati alcuni dipinti di grandi dimensioni, provenienti dalla sua collezione personale e dal suo studio a New York, realizzati in acrilico e pittura fosforescente, tra 2014 e 2022. Mark di Suvero è, tra l'altro, autore del manifesto che accompagnerà la 38ª edizione di Todi Festival. "La scelta di Mark di Suvero - spiega Marco Tonelli - come artista e testimonial del Festival delle Arti di Todi, è motivata non solo dall'importanza che ricopre lo scultore nella storia dell'arte moderna e contemporanea e in particolare per la scultura cosiddetta tardoindustriale (di cui è praticamente l'ultimo esponente), ma anche da un legame di continuità con l'opera della scultrice americana Beverly Pepper che non ha mai nascosto la



sua ammirazione per Mark di Suvero, da lei inserito in un pantheon ideale a fianco di scultori come Brancusi, David Smith e Richard Serra*. Accompagna la rassegna un catalogo proprio a cura di Marco Tonelli.





LA NAZIONE
Umbria

PAESE :Italia
PAGINE :12
SUPERFICIE :14 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2640)
AUTORE :N.D.

• 22 maggio 2024 - Edizione Umbria

Una città in vetrina

Torna il 'Todi Festival'

Selezioni aperte per laboratorio e masterclass

TODI – Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la prestigiosa firma di Marc di Suvero, Todi Festival apre le iscrizioni per le attività dedicate alla formazione di artisti e pubblico in programma a Todi, nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 agosto al 1° settembre. Questi gli appuntamenti: la Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams condotta da Alessio Pizzech e Matteo Tarasco, dal 26 al 31 agosto, e il Laboratorio di Scrittura critica guidato da Viviana Raciti che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo Palazzo del Vignola. Per informazioni e iscrizioni relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro domenica 7 Luglio, a todi2024@teatrodisacco.it o contattare il 320 6236109. Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online Teatro e Critica, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti e anche quest'anno gratuito. a

chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa. Per inviare la propria candidatura (entro venerdì 16 Agosto) è possibile scrivere a teatrocriticalab@gmail.com.





Todi Festival apre le selezioni per Masterclass e Laboratorio: Matteo Tarasco, Alessio Pizzech e Viviana Raciti i docenti

Il Festival si svolgerà dal 24 Agosto al 1° Settembre



3 Minuti di Lettura

Venerdì 24 Maggio 2024, 12:15

Dopo la presentazione del Manifesto che quest'anno vede la prestigiosa firma di Marc di Suvero, Todi Festival apre le iscrizioni per le attività dedicate alla formazione di artisti e pubblico in programma a Todi, nel corso della 38esima edizione del Festival che si svolgerà dal 24 Agosto al 1° Settembre.





Paradise: Tennessee Williams dreams condotta da Alessio Pizech e Matteo Tarasco, dal 26 al 31 Agosto, e il Laboratorio di Scrittura critica guidato da Viviana Raciti che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo Palazzo del Vignola.

In un intenso monologo, il poeta Antony Paradise afferma che "Oggi il mondo è interessato alla polvere da sparo. La poesia non può competere con il suono delle granate che scoppiano". Tono e messaggio che ricordano le parole di Tom Wingfield: "Tutto il mondo stava aspettando i bombardamenti!" e "oggi il mondo è illuminato dai fulmini!"

"Nei turbolenti anni in cui viviamo - afferma Alessio Pizech - le parole di Williams ci inducono a riflettere sul ruolo dell'artista nel mondo; un mondo sempre più violento in cui soltanto la poesia, il teatro, la bellezza sono luce di speranza, che tutti noi dobbiamo con forza e coraggio tenere in vita".

"Per questo motivo - aggiunge Matteo Tarasco - abbiamo immaginato un'esperienza nuova, alternativa, che vuole essere un approdo, ma anche un molo dal quale intraprendere una traversata; una masterclass condotta da due registi che lavoreranno in contemporanea con il medesimo gruppo di attori e sul medesimo testo".



Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online Teatro e Critica, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti e anche quest'anno gratuito. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa.

Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria redazione giornalistica che ogni giorno pubblicherà un quotidiano cartaceo di informazione e critica dal titolo Infinito Futuro, distribuito nei luoghi del Festival e disponibile anche online.

"Ancora una volta - afferma Viviana Raciti - la dimensione laboratorio diventa critica sul campo, possibilità orizzontale dove sperimentare il proprio sguardo rivolto ai linguaggi del teatro e delle arti, incrociare le prospettive personali con quelle degli altri, degli artisti, dei creatori, degli spettatori e di tutti gli abitanti del Festival. Attraverso i vari linguaggi del giornalismo culturale e della critica delle arti performative, i partecipanti vivranno un'esperienza immersiva, all'interno della quale il teatro diventerà oggetto visto, raccontato, ripensato e pubblicato".

Per inviare la propria candidatura (entro Venerdì 16 Agosto) o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatroecriticalab@gmail.com.



PAESE :Italia
PAGINE :1,44
SUPERFICIE :74 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :N.D.

► 26 maggio 2024



Tutti gli eventi in programma sono stati presentati a Milano da assessorato regionale al turismo e Camera di commercio

Festival, arte e rievocazioni fanno grande l'estate in Umbria

PERUGIA

■ Un calendario ricco di eventi e appuntamenti per accogliere ogni tipo di viaggiatore, tra festival, rievocazioni storiche e un ventaglio di proposte speciali che animeranno città d'arte e borghi incastonati tra colline e campagna, dove fare anche sport e godere appieno di una natura accogliente che si racconta anche attraverso le esperienze della buona tavola. È l'offerta turistica regionale dell'estate dell'Umbria, presentata nei giorni scorsi a Milano in occasione della retrospettiva Gae Aulenti (1927-2012), visitabile fino al 25 gennaio 2025 in Triennale. L'assessorato al Turismo di Regione Umbria e la Camera di commercio dell'Umbria hanno raccontato, infatti, il forte nesso tra l'architetta-designer - che visse nei pressi di Gubbio per molti anni e proprio in Umbria ha lasciato la sua creatività con la piazza San Giovanni a

Gubbio e l'aerostazione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria-Perugia San Francesco d'Assisi - e il Cuore verde d'Italia.

Così, l'estate in Umbria sarà un crescendo di emozioni a cominciare da dove i brand più noti sono capaci di intrattenere: il Festival dei Due Mondi, a Spoleto, dal 28 giugno al 14 luglio, Umbria Jazz, a Perugia, dal 12 al 21 luglio (che poi arriva anche a Terni, a settembre con l'edizione Weekend), il Festival delle Nazioni, a Città di Castello, dal 26 agosto al 6 settembre, e il Trasimeno Music Festival, a Magione, dal 27 giugno al 3 luglio. E per la musica gli eventi sono davvero tanti, tra i principali: l'Umbria che Spacca, nel centro storico di Perugia, dal 3 al 7 luglio, l'Orvieto Sound Festival, nella città omonima, dal 25 al 28 luglio, e Suoni Controvento, festival di arti performative di altissimo livello, dislocato tra la Rocca Maggiore di As-

sisì, Corchiano, Norcia e Gualdo Tadino, nella prima decade di agosto.

Ma l'estate è anche momento per riscoprire le tradizioni davvero note in ogni dove. La Giostra della Quintana di Foligno ne è un esempio, una rievocazione storica ambientata in epoca barocca i cui momenti clou sono il corteo del 14 giugno e 14 settembre (La Rivincita) e la giostra a cavallo del 15 giugno e 15 settembre, gara tra i 10 rioni per contendersi il pallio. E sempre parlando di ritorno al passato a Bevagna ecco il Mercato delle Galte. L'intero borgo si immerge nel Medioevo e gli antichi mestieri, frutto di un'accurata analisi storiografica, rivivono tra lo stupore dei visitatori. L'appuntamento è dal 19 al 30 giugno. Spostandosi poi di qualche chilometro, a Spello, nel giorno del Corpus



CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :1;44
SUPERFICIE :74 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :5254
AUTORE :N. D.

► 26 maggio 2024

Domini, l'1 e 2 giugno, va in scena la più spettacolare delle numerose Infiorate che si svolgono in Umbria, riconosciuta per la qualità e apprezzata in tutto il mondo. Le strade del paese si colorano di tappeti floreali realizzati dagli spellani e l'aria si inebria di profumi richiamando un gran numero di visitatori pronti a prendere parte anche ai tanti eventi collaterali previsti. E dal 5 all'11 agosto a Nocera Umbria è di scena il Palio dei quartieri, per tornare indietro nel tempo. La città si divide in due: il quartiere Porta Santa Croce rievoca l'Ottocento, mentre il quartiere Borgo San Martino si trasformerà in un paese del Medioevo. Per questa edizione il tema prescelto è "vita all'aperto, feste popolari e mercati". Ma di Medioevo, che caratterizza l'immagine prevalente delle città umbre, si parla durante il Festival che si tiene a Gubbio dal 25 al 29 settembre, dove ci si può immergere in un'atmosfera ricca di suggestioni. E per tutti gli appassionati di cinema si può andare a Montone dove si terrà l'Umbria Film Festival, dal 10 all'14 luglio, a Narni dal 31 luglio al 5 agosto o a Perugia dal 27 settembre all'8 ottobre; mentre a Todi, dal 13 al 15 settembre, ci sarà la nuova edizione di Umbria Cinema, festival che il suo direttore artistico Paolo Genovese definisce Pop. Come assoluta novità, da settembre a novembre, per cinque weekend, poi, nasce Sentieri e sapori del cinema: le cantine e i frantoi umbri si animano con proiezioni ci-

nematografiche e degustazioni delle eccellenze vitivinicole e olearie regionali sotto la direzione artistica della Rete dei Festival del Cinema umbro. Non mancheranno neppure laboratori con le scuole, tour nei luoghi che sono stati set, passeggiate e trekking. Un progetto che punta alla de-

stagionalizzazione e alla promozione delle produzioni enogastronomiche, vitivinicole e olearie in primis, alla promozione di luoghi diversi dalle più comuni rotte turistiche tradizionali, promuovendo così una migliore conoscenza delle risorse regionali e uscendo dal concetto classico di cine turismo.

In materia di arte la Galleria nazionale dell'Umbria gioca un ruolo chiave. La nuova direzione è stata affidata a Costantino d'Orazio e il programma messo a punto per il 2024 è davvero ricchissimo. Si comincia il 15 giugno quando i quattordici luoghi della cultura statali dell'Umbria saranno protagonisti di "La sottile linea d'Umbria". Si tratta di una mostra diffusa in cui per la prima volta gli istituti nazionali collaboreranno con dieci musei inseriti nel circuito regionale e altre realtà locali di grande prestigio, per un dialogo costante tra artisti e territorio e un occhio attento all'arte contemporanea. Tra gli altri appuntamenti da non perdere, dal 29 giugno al 15 settembre, la mostra su Klimt, Le tre età. Alla Galleria nazionale dell'Umbria arriva il

capolavoro del pittore austriaco direttamente dalla Gnam di Roma. E ancora dopo l'estate, "Non tutto è oro..." (12 ottobre 2024 - 19 gennaio 2025), a cura di Alessandra Mammì, Veruska Picchiarelli e Carla Scagliosi, arricchirà la Sala Podiani con alcuni dei capolavori dorati della Galleria nazionale dell'Umbria in dialogo con opere di grandi maestri dell'arte contemporanea. A Todi, dal 24 agosto, in occasione della trentasettesima edizione di Toti Festival come di consuetudine l'arte contemporanea è un contributo importante per la riuscita dell'appuntamento tuderte. Previsto il contributo creativo di Mark di Suvero con una mostra personale nella Sala delle Pietre del Palazzo del Popolo dal titolo Space Time; serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e di-

sposte al confronto col mondo esterno. A Città di Castello fino al 30 settembre invece è visitabile la mostra "Barri: Tempere 1947-1990" agli Ex Seccatoi del Tabacco per celebrare l'anniversario della nascita del Maestro. L'evento espositivo annovera oltre cento opere, molte delle quali mai osservate prima dal vasto pubblico e conservate dall'artista tra le opere di piccolo e medio formato, disegni e opere grafiche, realizzate nel corso della sua quarantennale produzione. Arte contemporanea anche



CORRIERE DELL'UMBRIA

• 26 maggio 2024

PAESE :Italia
PAGINE :1,44
SUPERFICIE :74 %
PERIODICITÀ :Quotidiano ☐☐

DIFFUSIONE :5254
AUTORE :N.D.

ad Assisi dove fino al 6 ottobre alla Rocca Maggiore è allestita la mostra "Ascoltare il volo degli uccelli" dell'artista cubano Carlos Garaicoa, prodotta da Opera Laboratori in collaborazione con Galleria Continua. Infine, da non perdere a Perugia dal 25 al 28 settembre, Seed, festival internazionale dedicato all'architettura, al design, all'urbanistica e ai cambiamenti che attraversano le nostre città e territori organizzato da Fondazione Guglielmo Giordano e Istituto Nazionale di Architettura. In un periodo che si caratterizza per l'allargarsi degli squilibri sociali, economici, ecologici e tecnologici e per una generale instabilità politica, il tema scelto per la IV edizione della manifestazione invita gli ospiti a confrontarsi con gli infiniti possibili "Equilibri" che ciascuno ricerca nel proprio campo per rispondere a bisogni e interessi talvolta contrastanti.

Un'estate in Umbria, dunque, davvero per tutti i gusti. Per chi è alla ricerca di "relax" e decide di soggiornare nelle strutture dotate di centri benessere o per chi ama la buona tavola; ma anche all'insegna dell'energia e degli sport avventurosi come il rafting sul fiume Nera, il parapendio, trekking e arrampicate. L'Umbria ha molto da offrire anche con le sue eccellenze e-

nogastronomiche, a cominciare dal vino, con il Sagrantino di Mon-

tefalcone e i bianchi dell'Orvieto Classico, Folio di Trevi e delle colline del Trasimeno, il tartufo nero di Norcia e quello bianco di Città di Castello e Gubbio, i diversi tipi di pane, i legumi della Valnerina, gli insaccati preparati dalle sapienti mani del "norcino", il cioccolato di Perugia. Prodotti da apprezzare tutto l'anno ma che, grazie al disciplinare delle sagre doc, saranno protagonisti di mille appuntamenti in tutto il territorio.

[Labbiale]

A Spello appuntamento con la più spettacolare delle infiorate per il Corpus Domini

La musica protagonista da Perugia a Orvieto e da Città di Castello a Terni



Corriere dell'Umbria

26 maggio 2024

CORRIERE DELL' **UMBRIA**

► 26 maggio 2024

PAESE :Italia

PAGINE :1;44

SUPERFICIE :74 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(5254)

AUTORE :N.D.



Musica no stop. Nel centro storico di Perugia dal 3 al 7 luglio appuntamento con l'Umbria che spicca, la manifestazione che richiama ogni anno tanti giovani nel capoluogo



Video

VIDEO

VIDEO Todi Festival, Guarducci: "Ecco le novità dell'edizione 2024"

Il direttore artistico dell'evento presenta il cartellone che, per il nono anno, porta la sua firma

elleffe
28 giugno 2024





Umbria 7

28 giugno 2024



Teatro di ricerca, grandi nomi, arte e musica: Todi Festival pronto a tornare in scena

38esima edizione tra novità e conferme. Anche la collaborazione con "See you sun", festival pensato per celebrare il tramonto



Umbria 7

28 giugno 2024

PERUGIA – Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani e Ron, questi solo alcuni dei nomi in cartellone per la 38esima edizione del Todi Festival, pronto a tornare in scena dal 24 agosto al primo settembre.

La presentazione nella mattina di venerdì 28 giugno al salone d'Onore di palazzo Donini a Perugia, alla presenza del vicepresidente della Regione Umbria Roberto Morroni, il sindaco di Todi Antonino Ruggiano, il direttore artistico Eugenio Guarducci, Daniela De Paolis (direttore generale TF), Mark di Suvero (artista che firma l'immagine 2024 del festival), Elisa Veschini (presidente Fondazione Progetti Beverly Pepper), Marco Tonelli (curatore della mostra dedicata a di Suvero).



«Todi Festival rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città – ha sottolineato il sindaco Ruggiano – un evento che ha saputo tenere alta la proposta culturale di Todi con l'avvicinarsi delle stagioni, anche molto diverse tra loro, che la manifestazione ha attraversato in questi quattro decenni, adeguandosi ed interpretando i tempi. Anche nell'edizione 2024, caratterizzata dalla sempre apprezzata e variegata cifra artistica, non mancano stimoli e spunti per l'apertura di nuovi percorsi di ricerca e di sperimentazione, che costituiscono la linfa vitale di un festival chiamato continuamente a rinnovarsi e a guardare, se possibile anticipare, i fermenti culturali del futuro».



Umbria 7

28 giugno 2024

Todi Festival continua quindi a rivendicare dinamismo, novità e freschezza, anche confermando il suo indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali, con la contaminazione tra generi quali teatro, musica, arte contemporanea e letteratura. Proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini. Sempre nell'intento di costruire un'offerta quanto più ampia e variegata, Todi Festival anche quest'anno non prevede repliche di spettacoli, presentando ogni giorno appuntamenti diversi.

«Se nove anni fa – ha affermato Guarducci – mi avessero chiesto quanto sarebbe potuta durare questa esperienza avrei detto: un anno! Invece siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro Todi Festival che ancora una volta si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all'interno dell'articolato mondo delle arti performative. Selezionare progetti per il Todi Festival non è particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati. E questo lo si deve alla sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti in questi nove anni».





Umbria 7

28 giugno 2024

Un confluire di energie, quindi, perfettamente rappresentate dal Manifesto di quest'anno. È infatti Mark di Suvero a firmare l'immagine che accompagnerà la promozione e lo svolgimento dell'evento. «Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival – ha dichiarato di Suvero – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024». Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo.

La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. «Per l'edizione 2024 – le parole della Veschini – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo».



Umbria 7

28 giugno 2024

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre. L'esposizione verrà inaugurata Sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival. «Mark di Suvero – ha spiegato Tonelli – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo "SpaceTime", presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno».



IN SCENA AL TEATRO COMUNALE (prevedite sul sito Todi Festival)



Umbria 7

28 giugno 2024

Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al teatro Comunale. Ad aprire il Festival sabato 24 agosto alle 21 sarà il debutto nazionale di "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace, regia di Francesco Zecca. Domenica 25 agosto ancora un debutto nazionale alle 21 con "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante. Ancora spazio alla prosa lunedì 26 agosto con il debutto nazionale di "Corpo vuoto", dal romanzo di Emilia Costantini "Tu dentro di me", con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri, regia di Piero Maccarinelli.

Mercoledì 28 agosto alle 21 spazio al debutto nazionale di "Faccia di cucchiaio", testo firmato Lee Hall e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Giovedì 29 agosto alle 21 altro debutto nazionale con "Parigi" di e con Jacopo Veneziani, Sabato 30 agosto ultimo debutto nazionale alle 21 con "Coppelia Project", ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos. Gran chiusura domenica primo settembre alle 21 con Ron in tour con "Come una freccia in fondo al cuore", concerto in collaborazione con Moon in June.



Umbria 7

28 giugno 2024



foto frazzer

IN SCENA AL TEATRO NIDO DELL'AQUILA (Todi Off – prevendite sul sito Todi Festival)

Alla sua ottava edizione, torna Todi Off, la seguitissima rassegna di teatro e danza contemporanei orientata sin dalla sua nascita alla formazione di pubblico e artisti per un loro avvicinamento al teatro di ricerca. A cura di Teatro di Sacco, diretto da Roberto Biselli, la rassegna si articolerà in sette giornate con altrettanti spettacoli – tra cui due debutti assoluti, quattro esclusive regionali e una restituzione – e altrettanti incontri di formazione rivolti agli spettatori. Claim "Rotte nazionali", in collaborazione con Aeroporto internazionale dell'Umbria – Perugia San Francesco d'Assisi: un progetto che, grazie al coinvolgimento di Sase SpA, andrà a facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente l'Umbria, con il vantaggio di accorciare le distanze, ridurre i tempi di viaggio e i costi delle trasferte.



Umbria 7

28 giugno 2024

Gli spettacoli si terranno da domenica 25 a sabato 31 agosto sempre alle 19. In programma: "Blacaman – rimedi e miracoli" con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco (debutto nazionale); "Li' romani in Russia", produzione Senza Confine con David Marzi (esclusiva regionale); "Concerto fetido su quattro zampe", produzione Scarti Centro di produzione teatrale d'innovazione di e con Alice e Davide Sinigaglia (esclusiva regionale); "Spartacu strit viù", produzione Compagnia Teatro del Carro con Francesco Gallelli (esclusiva regionale); "Smagliature", produzione Compagnia Atacama di e con Livia Bartolucci (esclusiva regionale); "Wet floor", produzione L'Effimero Meraviglioso di Fabio Pisano, regia M.A. Calvisi, con Federico Giaime Nonnis e Daniel Dwerrhouse (debutto nazionale), regia di Luca Maria Michienzi.

MASTERCLASS E LAB

Due gli appuntamenti orientati alla formazione di pubblico e artisti, di cui una masterclass e un laboratorio a palazzo del Vignola: "Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams" masterclass condotta in tandem da Alessio Pizzech e Matteo Tarasco (dal 26 al 31 agosto); laboratorio gratuito di scrittura critica guidato da Viviana Raciti che si svolgerà per l'intera durata del Festival, realizzato in collaborazione con Teatro e Critica.

AROUND TODI (ingresso libero e gratuito)

Spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio e appuntamenti letterari. Sabato 31 agosto alle 18 a palazzo del Vignola concerto Giovani bacchette all'esordio, nell'ambito della 28esima edizione del Corso di avviamento alla direzione d'orchestra tenuto da Fabrizio Dorsi. Per l'occasione, mercoledì 28 agosto alle 18 nell'Aula magna del liceo Jacopone si terrà la Lectio magistralis di Michele Marvulli: "Beethoven, questo sconosciuto".

Domenica primo settembre alle 19 all'Arena di palazzo Francisci sarà la volta di "Senza corpo ferire", spettacolo che conferma la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del Centro Dca-Disturbi del comportamento alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli.



Umbria 7

28 giugno 2024

INCONTRI CON L'AUTORE

Tornano anche gli incontri con l'autore (sempre alle 18 tra la sala Vetrata dei Portici Comunali e la cantina Todini). Questi i titoli e i protagonisti che si avvicenderanno nel corso delle nove giornate: "Gramsci vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea" con Alessandro Giuli, "Tre notti" con Vinicio Marchioni, "È tempesta. La vita e non la morte" di Giacomo Matteotti con Antonio Fuciniello, "Les Italiens" con Dario Maltese, "A te vicino così dolce" con Serena Bortone. Inoltre, martedì 27 agosto, grazie alla rinnovata partnership con il prestigioso premio Andersen – Todì Festival Kids presenta Luca Tortolini – Miglior scrittore 2024 – che insieme ad Alessandra Comparozzi, presidente Birba, incontrerà grandi e piccini all'insegna di coinvolgenti letture.

ARTE

Tanti gli appuntamenti dedicati alle arti visive: da sabato 24 agosto a domenica primo settembre ai Portici Comunali si potrà ammirare la mostra fotografica "Human and Humanity" del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat. E ancora, per tutto il festival, alla chiesa dei Santissimi Filippo e Giacomo si terrà la mostra "Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith". Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio Unu onell'unico che inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco Miltos Manetas dal titolo "Gesù di Todì".

SEE YOU SUN

All'insegna della contaminazione anche la collaborazione con la prima edizione di "See you sun", il festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la direzione artistica di Magali Berardo, appositamente pensato per celebrare il tramonto: da venerdì 30 agosto a domenica primo settembre, a partire dalle 18.30, la suggestiva terrazza inferiore del Nido dell'Aquila sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo, il calare del sole.



Ansa

28 giugno 2024

Opere inedite e debutti nazionali al 38/o Todi Festival

Fra gli ospiti Lucrezia Lante della Rovere, Ron, Laura Lattuada



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA



Un Todi Festival che, giunto alla 38/a edizione, continua a rivendicare "dinamismo, novità e freschezza", aprendosi sempre a percorsi di ricerca e sperimentazione e anche confermando il suo indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali.

Caratterizzandosi inoltre con la contaminazione tra generi quali teatro, musica, arte contemporanea e letteratura, proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini.

Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Jacopo Veneziani, Ron, oltre al debutto nazionale di "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano, saranno alcuni dei protagonisti e degli eventi in programma dal 24 agosto al 1 settembre.

Presentata al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la kermesse di teatro, musica e arti visive, fondata nel 1987 da Silvano Spada ha visto confermata per il nono anno consecutivo la direzione artistica di Eugenio Guarducci.

Un risultato inaspettato anche per lo stesso Guarducci: "Dopo nove anni siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro Todi Festival che ancora una volta si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all'interno dell'articolato mondo delle arti performative".

Per il vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni, il festival di Todi si conferma "uno dei principali appuntamenti culturali in Italia".

Un evento, ha ancora sottolineato Morroni, "di spessore, di alto profilo e di rilievo che arricchisce l'Umbria della cultura con una impronta innovativa e sperimentale".



Todi Festival, ha poi sottolineato il sindaco di Todi Antonino Ruggiano, "rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città, un evento che ha saputo tenere alta la proposta culturale di Todi con l'avvicinarsi delle stagioni".

Con un'offerta ampia e variegata, Todi Festival anche quest'anno non prevede repliche di spettacoli, presentando ogni giorno appuntamenti diversi. Il 'main stage' rimane il Teatro Comunale con sei debutti nazionali. Il sipario si aprirà il 24 agosto (ore 21) con "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. Il 25 agosto in scena "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

Spazio sempre alla prosa il 26 agosto con 'Corpo vuoto', dal romanzo di Emilia Costantini 'Tu dentro di me', con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri.

Mercoledì 28 agosto tocca a 'Faccia di cucchiaino', testo firmato Lee Hall - autore dell'indimenticabile Billy Elliot - e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Ed ancora, altri due debutti il 29 agosto con 'Parigi' di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena, e il 30 agosto con la performance 'Coppelia Project', tra danza e musica.

La chiusura del festival sarà inoltre all'insegna della musica d'autore italiana. Domenica 1 settembre (ore 21), sempre al Teatro Comunale, a Todi arriva una tappa del tour di Ron, 'Come una freccia in fondo al cuore', per un evento realizzato in collaborazione con la rassegna 'Moon in June'.



Alla sua ottava edizione, torna inoltre anche Todi Off, a cura del Teatro di Sacco, la rassegna di teatro e danza contemporanei al Teatro Nido dell'Aquila orientata sin dalla sua nascita anche alla formazione di pubblico e artisti per un loro avvicinamento al teatro di ricerca. Il titolo scelto 'Rotte nazionali' nasce per la collaborazione con l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi con l'obiettivo di facilitare la presenza di compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la regione.

Con la rassegna 'Around Todi', infine, spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio, appuntamenti letterari e altri dedicati alle arti visive. All'insegna della contaminazione c'è pure la collaborazione con la prima edizione di See You Sun, festival pensato per celebrare il tramonto con eventi dal 30 agosto al 1 settembre nella Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila.

Il confluire di energie del festival è rappresentato anche dal manifesto di quest'anno, con l'immagine-litografia che accompagna la promozione e lo svolgimento dell'evento firmata da Mark di Suvero. La presenza del celebre scultore americano è ancora frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la sinergia iniziata tre anni fa, come hanno ricordato anche Elisa Veschini, presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper, e il curatore della mostra collegata Marco Tonelli.

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha infatti programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, con l'inaugurazione in programma durante la prima giornata di Todi Festival.



Presentato Todi Festival: la XXXVIII edizione

Redazione | 28 Giugno 2024





ltamtam.it

28 giugno 2024

Dal 24 agosto all'1 settembre la kermesse di teatro, musica e arti visive; tra i protagonisti *Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Venezziani e Ron*

È stato presentato questa mattina presso il Salone d'Onore di **Palazzo Donini a Perugia**, con l'intervento del Vice Presidente della Regione Umbria **Roberto Morroni**, il programma della XXXVIII edizione di **Todi Festival**, kermesse di teatro, musica e arti visive, fondata nel 1987 da Silvano Spada, che si terrà **dal 24 Agosto al 1 Settembre** prossimi.

Uno dei principali appuntamenti culturali in Umbria e in Italia che, per il nono anno consecutivo, ha visto confermata la direzione artistica di **Eugenio Guarducci** e l'organizzazione in capo all'**Agenzia Sediceventi**, grazie al successo delle ultime otto edizioni.

"Todi Festival rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città, un evento che ha saputo tenere alta la proposta culturale di Todi con l'avvicinarsi delle stagioni, anche molto diverse tra loro, che la manifestazione ha attraversato in questi quattro decenni, adeguandosi ed interpretando i tempi", sottolinea il Sindaco di Todi **Antonino Ruggiano**.

"Anche nell'edizione 2024, caratterizzata dalla sempre apprezzata e variegata cifra artistica, non mancano stimoli e spunti per l'apertura di nuovi percorsi di ricerca e di sperimentazione, che costituiscono la linfa vitale di un festival chiamato continuamente a rinnovarsi e a guardare, se possibile anticipare, i fermenti culturali del futuro", conclude Ruggiano.



ltamtam.it

28 giugno 2024

Todi Festival continua quindi a rivendicare dinamismo, novità e freschezza, anche confermando il suo indirizzo verso **opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali**, con la contaminazione tra generi quali teatro, musica, arte contemporanea e letteratura. Proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini. Sempre nell'intento di costruire un'offerta quanto più ampia e variegata, Todi Festival anche quest'anno **non prevede repliche di spettacoli**, presentando ogni giorno appuntamenti diversi.

*"Se nove anni fa – afferma il Direttore Artistico **Eugenio Guarducci** – mi avessero chiesto quanto sarebbe potuta durare questa esperienza avrei detto: un anno! Invece siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro Todi Festival che ancora una volta si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all'interno dell'articolato mondo delle arti performative. Selezionare progetti per il Todi Festival non è particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati. E questo lo si deve alla sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti in questi nove anni".*

Un confluire di energie, quindi, perfettamente rappresentate dal **Manifesto** di quest'anno. È infatti **Mark di Suvero** a firmare l'immagine che accompagnerà la promozione e lo svolgimento dell'evento. *"Ho scelto quest'opera per il Manifesto del Festival – dichiara **Mark di Suvero** – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".* Pioniere nell'uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo.

La presenza di **Mark di Suvero** è frutto della collaborazione con il **Comune di Todi** e la **Fondazione Progetti Beverly Pepper** con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. *"Per l'edizione 2024 – afferma **Elisa Veschini**, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano **Mark di Suvero**. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".*



ltamtam.it

28 giugno 2024

La presenza di **Mark di Suvero** è frutto della collaborazione con il **Comune di Todi** e la **Fondazione Progetti Beverly Pepper** con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. **Per l'edizione 2024 – afferma **Elisa Veschini**, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo*.*

In omaggio all'artista, il **Comune di Todi** ha programmato una **mostra personale** che sarà allestita nella **Sala delle Pietre**. L'esposizione verrà inaugurata **Sabato 24 Agosto**, nel corso della prima giornata di Todi Festival. *"Mark di Suvero – dichiara **Marco Tonelli**, Curatore della Mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo SPACETIME, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".*



GLI APPUNTAMENTI DI TODI FESTIVAL 2024

Main Stage | Teatro Comunale di Todi

Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al Teatro Comunale. Ad aprire il Festival, **Sabato 24 Agosto** alle ore 21, il **debutto nazionale** di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**. La regia è di **Francesco Zecca**. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto

psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Un testo, quello di Audrey Schebat – portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau – che, alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.

Domenica 25 Agosto, ancora un **debutto nazionale** sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena *Cuore puro* da un racconto di **Roberto Saviano**, testo di **Mario Gelardi** e Roberto Saviano, con **Vito Amato**, **Emanuele Cangianno**, **Carlo Di Maro**, **Francesco Ferrante**. *Cuore puro* è l'ultimo romanzo di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.

Ancora spazio alla prosa **Lunedì 26 Agosto**, sempre al Teatro Comunale alle ore 21, e al **debutto nazionale** di *Corpo vuoto*, dal romanzo di **Emilia Costantini** *Tu dentro di me*, con **Vanessa Gravina**, **Laura Lattuada**, **Gabriele Pizzurro**, **Irene Giancontieri**. La regia è di **Piero Maccarinelli**. **Negli ultimi anni – afferma Emilia Costantini – molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione**.



ltamtam.it

28 giugno 2024

Si passa quindi a **Mercoledì 28 Agosto**, ancora alle ore 21.00 al Teatro Comunale, dove andrà in scena il **debutto nazionale** di **Faccia di cucchiaino**. Il testo è firmato **Lee Hall** – autore dell'indimenticabile *Billy Elliot* – e interpretato da **Caroline Baglioni** con la regia di **Sandro Mabellini**. Più la tecnica progredisce, più penetra nelle pieghe della vita quotidiana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. C'è una distanza sempre più profonda tra coloro che possono pienamente godersi la propria vita e quella degli altri che, in qualche modo, "deragliano" dall'ordinario. Quando si tratta di un bambino o una bambina, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. Con *Faccia di cucchiaino* – monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore – Lee Hall ha di nuovo scritto uno dei suoi pezzi che lasciano a bocca aperta.

Ancora un **debutto nazionale**, **Giovedì 29 Agosto** alle ore 21.00, quando al Teatro Comunale il sipario si alzerà su **Parigi** di e con **Jacopo Veneziani**, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo che vuole raccontare gli anni in cui la Ville Lumière è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo, il luogo "dove – sosteneva Gertrude Stein – bisogna essere per essere liberi".

Sabato 30 Agosto ancora un debutto nazionale, in programma alle ore 21 al Teatro Comunale, dove sarà la volta di **Coppelia Project**. Ideazione e partitura del movimento di **Caterina Mochi Sismondi** e performance di **Elisa Mutto**, **Michelangelo Merlanti**, **Vladimir Jezic**, **Carlos Rodrigo Parra Zavala**, **Simone Menichini**, **Jonathan Lemos**. Le musiche sono quelle originali di **Léo Delibes** tratte dal balletto *Coppélia*. La musica live ed elettronica è eseguita da **Beatrice Zanin**. Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse, appeso e inerme, come una marionetta che cerca il modo di immedesimarsi e allo stesso tempo di liberarsi, *Coppelia project* riporta l'attenzione sul tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità e forza, grazie ai differenti ruoli che è in grado di rivestire.

Chiusura all'insegna della musica d'autore italiana, **Domenica 1 Settembre** alle ore 21 al Teatro Comunale di Todi. Protagonista **Ron**, in tour con **Come una freccia in fondo al cuore**, concerto in collaborazione con Moon in June (info su www.mooninjune.it). Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, Todi sarà tra le tappe del tour estivo che Ron sta portando in giro in tutta Italia. Dopo il grande successo invernale, il cantautore pavese proporrà la sua musica dal vivo in versione elettrica, per uno spettacolo meno intimo e più ritmico – focalizzato maggiormente sulle canzoni con sonorità uptempo – e che promette qualche sorpresa. Nella scaletta estiva, infatti, Ron eseguirà alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.



Teatro Nido dell'Aquila | Rassegna Todi Off #8

Alla sua ottava edizione, torna **Todi Off**, la seguitissima rassegna di **teatro e danza contemporanei** orientata sin dalla sua nascita alla **formazione di pubblico e artisti** per un loro avvicinamento al **teatro di ricerca**. A cura di **Teatro di Sacco**, diretto da **Roberto Biselli** con il supporto organizzativo di **Biancamaria Cola**, in collaborazione con **Teatro e Critica**, Todi Off si articolerà in **sette giornate** con altrettanti **spettacoli** – tra cui **due debutti assoluti, quattro esclusive regionali** e una restituzione – e altrettanti **incontri di formazione** rivolti agli spettatori.

Todi Off torna con lo stesso entusiasmo e alcune **novità**: il claim *Ultimi fuochi*, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, viene infatti sostituito dal nuovo **Rotte nazionali**, in collaborazione con **Aeroporto Internazionale dell'Umbria – Perugia "San Francesco d'Assisi"**. Si è infatti pensato a un progetto che, grazie al coinvolgimento di **SASE SpA**, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione, con il vantaggio di accorciare le distanze, ridurre i tempi di viaggio e i costi delle trasferte.

Gli spettacoli della rassegna Todi Off si terranno da **Domenica 25 a Sabato 31 Agosto**, alle **ore 19**, presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Queste le proposte in programma: **BLACAMÁN – rimedi e miracoli** con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco (debutto nazionale); **LI ROMANI IN RUSSIA**, produzione Senza Confine con David Marzi (esclusiva regionale); **CONCERTO FETIDO SU QUATTRO ZAMPE**, produzione SCARTI Centro di produzione teatrale d'innovazione di e con Alice e Davide Sinigaglia (esclusiva regionale); **SPARTACU STRIT VIÙ**, produzione Compagnia Teatro del Carro con Francesco Gallelli (esclusiva regionale); **SMAGLIATURE**, produzione Compagnia Atacama di e con Livia Bartolucci (esclusiva regionale); **WET FLOOR**, produzione L'Effimero Meraviglioso di Fabio Pisano, regia M.A. Calvisi, con Federico Giaime Nonnis e Daniel Dwerthouse (debutto nazionale), regia di Luca Maria Michienzi.



Formazione di pubblico e artisti

Sono due gli appuntamenti orientati alla formazione di pubblico e artisti, di cui una **masterclass** e un **laboratorio**: la **Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta in tandem da **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco**, dal 26 al 31 Agosto, e il **Laboratorio di Scrittura critica** guidato da **Viviana Raciti** che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo **Palazzo del Vignola**. Per **informazioni e iscrizioni** relative alla Masterclass è possibile scrivere, entro Domenica 7 Luglio, a todi2024@teatrodissacco.it o contattare il 320 6236109. Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti** e anche quest'anno **gratuito**. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*, distribuito nei luoghi del Festival. Per inviare la propria candidatura (entro Venerdì 16 Agosto) o richiedere ulteriori informazioni relative al Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, è possibile scrivere a teatrocriticalab@gmail.com.

Rassegna Around Todi

Spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio e appuntamenti letterari. **Sabato 31 Agosto**, alle ore 18, presso il Palazzo del Vignola si svolgerà il Concerto **Giovani bacchette all'esordio**, nell'ambito della XXVIII edizione del *Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra* tenuto da **Fabrizio Dorsi**. Per l'occasione, **Mercoledì 28 Agosto** alle ore 18, presso l'Aula Magna del Liceo Jacopone si terrà la **LECTIO MAGISTRALIS** di **Michele Marvulli: Beethoven, questo sconosciuto**. Pianista e direttore d'orchestra, il Maestro Marvulli è fondatore di una delle più importanti scuole pianistiche italiane. Allievo per la composizione di Nino Rota e per la direzione d'orchestra di Franco Ferrara, si è affermato come direttore riconosciuto e stimato dalle migliori orchestre italiane.



Domenica 1 Settembre, alle ore 19, all'**Arena Palazzo Francisci** sarà la volta di **Senza corpo ferire**, confermando la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del **Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare** e del **Centro diurno Il Nido delle Rondini** ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da **Costanza Pannacci** e **Raffaella Fasoli**.

Tornano anche gli **Incontri con l'Autore**, alle ore 18 tra la **Sala Vetrata dei Portici Comunali** e la **Cantina Todini**. Questi i titoli e i protagonisti che si avvicenderanno nel corso delle nove giornate: *Gramsci vivo*, *Sillabario per un'egemonia contemporanea* con **Alessandro Giuli**, *Tre notti* con **Vincio Marchioni**, *È tempesta*, *La vita e non la morte di Giacomo Matteotti* con **Antonio Funiello**, *Les Italiens* con **Dario Maltese**, *A te vicino così dolce* con **Serena Bortone**. Inoltre, **Martedì 27 Agosto**, grazie alla rinnovata partnership con il prestigioso **Premio Andersen - Todi Festival Kids** presenta **Luca Tortolini - Miglior scrittore 2024** - che insieme ad **Alessandra Comparozzi**, Presidente Birba, incontrerà grandi e piccini all'insegna di coinvolgenti letture.

E ancora, tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: da **Sabato 24 Agosto** a **Domenica 1° Settembre** presso i **Portici Comunali**, con ingresso da **Piazza del Popolo**, si potrà ammirare la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**, presente per l'intera durata del Festival. *"Ho cercato - afferma Talaat - di catturare momenti in grado di riflettere l'umanità nelle sue molteplici forme: attraverso il lavoro, il gioco, i rituali. Ogni fotografia è una testimonianza della adattabilità e creatività delle persone che vivono in luoghi e contesti ambientali diversi"*. Per l'occasione, **Lunedì 26 Agosto** alle ore 18, presso la **Sala Vetrata dei Portici Comunali** è in programma l'incontro **Viaggio geografico per immagini** del fotoreporter **Ashraf Talaat**.



ltamtam.it

28 giugno 2024

E ancora, da Sabato 24 Agosto a Domenica 1° Settembre presso la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo** si terrà la mostra **Uno Scultore e un Fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith**. Quest'ultimo è anche ideatore del progetto *Todi Circle* la cui Biblioteca ha sede permanente presso la **Sala Affrescata di Via del Monte**, dove per l'intera durata del Festival si terrà la sua mostra personale **Solo gli insetti sopravviveranno**, installazione multimediale immersiva ispirata alla citazione di Sebastian Schadhauer *"L'uomo è l'unico mammifero che si comporta come un insetto"*.

Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio **UNU unonell'unico** che inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco **Miltos Manetas** dal titolo "Gesù di Todi".

All'insegna della contaminazione anche la collaborazione con la prima edizione di **See You Sun**, il Festival ideato da **Edoardo Guarducci** e prodotto da **Orizzonte Nove** con la Direzione Artistica di **Magali Berardo**, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Da Venerdì 30 Agosto a

Domenica 1° Settembre, a partire dalle 18.30, la suggestiva **Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila** sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole.

Gli spettacoli e gli incontri della **Rassegna Around Todi** sono a ingresso libero e gratuito, mentre i biglietti per gli spettacoli del **Main Stage** e della **Rassegna Todi Off** sono acquistabili sul sito www.todifestival.it dove è anche possibile visionare il programma completo.



PAESE :Italia

PAGINE :52

SUPERFICIE :8 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)

AUTORE :N.D.

► 29 giugno 2024

A lui sarà dedicata una mostra personale alla Sala delle Pietre

Manifesto firmato da Mark di Suvero



PERUGIA

■ Il manifesto di questa edizione è firmato da Mark di Suvero: "Ho scelto quest'opera - ha spiegato l'artista - perché fa parte di una serie di litografie che amo. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. E' un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera sia il manifesto del Todi Festival 2024". La presenza di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper. In omaggio all'artista, ci sarà una mostra nella Sala delle Pietre che verrà inaugurata il 24 agosto.



CORRIERE di AREZZO

29 giugno 2024

PAESE : Italia

PAGINE : 28;29

SUPERFICIE : 115 %

PERIODICITÀ : Quotidiano □ □

DIFFUSIONE : (1161)

AUTORE : Riccardo Regi

Presentato ieri a Perugia il cartellone. La nona edizione, con la direzione artistica di Eugenio Guarducci, si terrà dal 24 agosto al primo settembre

Lucrezia Lante della Rovere aprirà il Todi Festival 2024 con "Non si fa così"

di Riccardo Regi

PERUGIA

■ "Se nove anni fa mi avessero chiesto quanto sarebbe potuta durare questa esperienza avrei detto: un anno!". Diciamo la verità: il low profile di Eu(Ge)nio Guarducci alla conferenza stampa di presentazione di ieri del Todi Festival gli fa onore, ma sul fatto che abbia detto la verità, tutta la verità, qualche dubbio viene. La realtà dice infatti che gli anni dell'Era Guarducci sono nove e che l'eredità, in effetti ricca di storia e prestigio, è stata messa a frutto: "Selezionare progetti per il Todi Festival - ha in effetti aggiunto - non è particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati. E questo lo si deve alla sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti". Ora sì. La XXXVIII edizione inizierà il 24 agosto e durerà fino al primo settembre.

Presente il vice presidente della Regione Umbria, Roberto Morrone, il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, ha sottolineato come "Todi Festival"

presenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città. Anche nell'edizione 2024 offre spunti per l'apertura di nuovi percorsi di ricerca e di sperimentazione, che costituiscono la linfa vitale di un festival chiamato continuamente a rinnovarsi e a guardare, se possibile anticipare, i fermenti culturali del futuro".

IL PROGRAMMA

Ad aprire il Festival, sabato 24 agosto alle ore 21, il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. La regia è di Francesco Zecca. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto

psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo.

Domenica 25 agosto, ancora un debutto nazionale sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena *Cuore puro* da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

Cuore puro è l'ultimo romanzo di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra.

Ancora spazio alla prosa Lunedì 26 agosto, sempre al

Teatro Comunale alle ore 21, e al debutto nazionale di *Corpo vuoto*, dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me*, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Gianconteri. La regia è di Piero Maccarinelli.

"Negli ultimi anni - afferma Emilia Costantini - molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata



PAESE :Italia

PAGINE :28,29

SUPERFICIE :115 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□□

DIFFUSIONE :(1161)

AUTORE :Riccardo Regi

► 29 giugno 2024

si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e so-

prattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione».

Mercoledì 28 agosto, ancora alle ore 21 al Teatro Comunale, dove andrà in scena il debutto nazionale di Faccia di cucchiaino. Il testo è firmato Lee Hall - autore dell'indimenticabile Billy Elliot - e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabeellini. Più la tecnica progredisce, più penetra nelle pieghe della vita quoti-

diana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. Con Faccia di cucchiaino - monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore - Lee Hall ha di nuovo scritto uno dei suoi pezzi che lasciano a bocca aperta. Ancora un debutto nazionale, il 29 agosto alle ore 21, quando al Teatro Comunale il sipario si alzerà su Parigi di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventa-

ta una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo.

Sabato 30 agosto ancora un

debutto nazionale, in programma alle ore 21 al Teatro Comunale, dove sarà la volta di Coppelia Project. Ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Simondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Memichini, Jonathan Lemos. Le musiche sono quelle originali di Léo Delibes tratte dal balletto Coppélia. La musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin.

Chiusura all'insegna della musica d'autore, domenica 1 settembre alle ore 21: al Comunale Ron, in tour con Come una freccia in fondo al cuore, concerto in collaborazione con Moon in June.

TODI OFF

Ottava edizione per Todi Off, rassegna di teatro e danza contemporanea a cura di Teatro di Sacco, diretto da Roberto Biselli con il sup-

porto organizzativo di Biancamaria Cola, in collaborazione con Teatro e Critica.

Todi Off si articolerà in sette giornate con altrettanti spettacoli, tra cui ci sono due debutti assoluti, quattro esclusive regionali, e incontri di formazione rivolti agli spettatori.

AROUND TODI

Spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi. Sabato 31 agosto, alle ore 18, Palazzo del Vignola, Concerto Giovani bacchette all'esordio, nell'ambito della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione

d'Orchestra tenuto da Fabrizio Dorsi.

L'1 settembre, alle ore 19, all'Arena Palazzo Francisci sarà la volta di Senza corpo ferire, confermando la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli. Tornano anche gli Incontri con l'Autore, alle ore 18 tra la Sala Vetraata dei Portici Comunali e la Cantina Todini.

Dal 24 agosto all'1 settembre ai Portici Comunali, mostra fotografica Human and Humanity del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat.

SEE YOU SUN

All'insegna della contaminazione anche la collaborazione con la prima edizione di See You Sun, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la direzione artistica di Magali Berardo, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Dal 30 agosto all'1 settembre, a partire dalle 18.30, la Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole.

Gli spettacoli e gli incontri della Rassegna Around Todi sono a ingresso libero e gratuito, mentre i biglietti per gli spettacoli del Main Stage e della Rassegna Todi Off sono acquistabili sul sito www.todi-off.it.



PAESE :Italia
PAGINE :28;29
SUPERFICIE :115 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1161)
AUTORE :Riccardo Regi

► 29 giugno 2024

questivali dove è anche possibile visionare il programma completo.

SEE YOU SUN

Prima edizione per il Festival ideato da Edoardo Guarducci con la direzione artistica di Magali Berardo per celebrare il tramonto. Dal 30 agosto all'1 settembre dalle 18.30, la Terrazza del Nido dell'Aquila sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali al calare del sole.



Tante prime nazionali

Debutti per "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere; "Cuore puro" dal racconto di Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangianno, Carlo Di Maro e "Corpo vuoto", con Vanessa Gravina e Laura Laffuada





PAESE :Italia
PAGINE :28;29
SUPERFICIE :115 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1161)
AUTORE :Riccardo Regi

► 29 giugno 2024





LA NAZIONE
Umbria

PAESE :Italia

PAGINE :26

SUPERFICIE :19 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2640)

AUTORE :Sofia Coletti

► 29 giugno 2024 - Edizione Umbria

Il ritorno del Todi Festival La creatività va in scena

Teatro, musica e arte con prime nazionali dal 24 agosto al primo settembre

Opere inedite, debutti nazionali, esclusive regionali, all'insegna della contaminazione tra teatro, musica, arte contemporanea e letteratura, con una forte impronta verso la ricerca e la sperimentazione. Con la sua bella e variegata offerta torna dal 24 agosto al primo settembre il Todi Festival, fondato nel 1987 da Silvano Spada e diretto da nove edizioni da Eugenio Guarducci che ieri ha presentato il programma che rivendica «dinamismo, novità e freschezza».

Il festival, «tra i principali appuntamenti culturali in Italia» hanno sottolineato le istituzioni, offre ogni sera spettacoli inediti e diversi, senza repliche. Il "main stage" resta il Teatro Comunale con sei debutti nazionali. Si comincia il 24 agosto con "Non si fa così" di Audrey Schebat,

con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace, il 25 va in scena "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano, il 26 ancora prosa con "Corpo vuoto", da un romanzo di Emilia Costantini, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro. E ancora mercoledì 28 tocca a "Faccia di cucchiaino", un testo di Lee Hall con Caroline Baglioni e la regia di Sandro Mabellini. Altre due prime, il 29 con "Parigi" di e con Jacopo Veneziani,

storico dell'arte e divulgatore per la prima volta a teatro e il 30 con la performance di danza e musica "Coppelia Project". Co-

me da tradizione, il finale è con la musica d'autore italiana: domenica primo settembre al Teatro Comunale arriva Ron con una tappa del suo tour "Come una freccia in fondo al cuore".

Si conferma la sezione sperimentale "Todi Off", a cura del Teatro di Sacco di Roberto Biselli con teatro e danza contemporanei al Nido dell'Aquila, dal titolo "Rotte nazionali", in collaborazione con l'Aeroporto. Tantissime le iniziative collaterali, il manifesto è firmato da Mark di Suvero, celebre scultore americano, a Todi con una mostra curata da Marco Tonelli e un'installazione grazie alla Fondazione Progetti Beverly Pepper.

Sofia Coletti





Il Messaggero
UMBRIA

PAESE : Italia

PAGINE :14

SUPERFICIE :28 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2522)

AUTORE :Luigi Foglietti

► 29 giugno 2024 - Edizione Umbria

Si parte il 24 agosto, nel cartellone
solo debutti nazionali di prosa e musica

**Il Festival
a Todi
si fa in sei**



LA KERMESSE

Todi Festival, kermesse di teatro, musica e arti visive, fondato nel 1987 da Silvano Spoda, per la sua XXXVIII edizione vede, in sintesi numerica: sei spettacoli teatrali alle 21 tutti debutti nazionali, con una esclusiva regionale, location il Teatro Comunale per la prima, gli spettacoli di prosa e per lo spettacolo di chiusura, nessuna replica, il Teatro Nido dell'Aquila per Todi Off, la sala Vestra e la Cantina Todini per gli incontri con l'autore. Il cartellone principale, e le tante interessanti e varie articolazioni, che andranno in scena dal 24 agosto al 1° settembre prossimi, sono state presentate ieri mattina nel Salone d'onore di Palazzo Donini. Presenti per l'Agenzia Sediceventi, che cura l'organizzazione dell'evento, il direttore artistico Eugenio Guarducci e il direttore generale Daniela De Paolis, al loro nono impegno, per le istituzioni il vice presidente della Regione Umbria Roberto Morroni, il sindaco di Todi Antonino Ruggiano, con loro Elisa Veschini

presidente fondazione Beverly Pepper e Marco Tonelli curatore della mostra di Mark Suvero, autore del manifesto del Festival, ai quali è affidata la cura della parte mostre d'arte. A far grande l'attesa la presenza di alcuni degli attuali protagonisti della scena italiana come Lucrezia Lante Della Rovere, alla quale è affidato lo spettacolo inaugurale, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, lo scrittore Roberto Saviano nei panni di autore di un testo teatrale, lo storico dell'arte Jacopo Venezziani autore e protagonista di uno spettacolo, e il cantautore Ron che concluderà in musica. «Todi Festival rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella storia della città ha detto il sindaco Ruggiano - un evento che ne ha saputo tenere alta la proposta culturale, anche con l'avvicinarsi delle diverse stagioni che ha attraversato in questi quattro decenni». «Selezionare progetti per il Todi Festival non è particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati - ha confessato Guarducci - E questo lo si deve alla



Il Messaggero
UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :14
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2522)
AUTORE :Luigi Foglietti

► 29 giugno 2024 - Edizione Umbria

sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti in questi nove anni». Immagine affidata al manifesto realizzato dallo scultore Mark di Suvero che lascerà in dono alla città una sua opera. Gli appuntamenti al Comunale iniziano sabato 24 agosto con Non si fa così di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. Regia di Francesco Zecca. Domenica 25 Cuore puro da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Gangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante. Ancora prosa lunedì 26 con Corpo vuoto, dal romanzo

di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. Regia Piero Maccarinelli. Mercoledì 28 in scena Faccia di cuccchiato. Il testo è firmato Lee Hall - autore dell'indimenticabile Billy Elliot - e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Giovedì 29 Parigi di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Sabato 30 in programma Coppelia Project. Ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Simondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonathan Lemos. Musiche originali di Léo Delibes. Musica live ed elettronica eseguita da Beatrice Zanin. Chiusura Domenica 1 Settembre protagonista Ron, in tour con Come una freccia in fondo al cuore, concerto in collaborazione con Moon in June. Al Teatro Nido dell'Aquila Rassegna Todi Off la seguitissima rassegna di teatro e danza contemporanei a cura di Teatro di Sacco, diretto da Roberto Biselli con Biancamaria Cola.

di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. Regia Piero Maccarinelli. Mercoledì 28 in scena Faccia di cuccchiato. Il testo è firmato Lee Hall - autore dell'indimenticabile Billy Elliot - e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Giovedì 29 Parigi di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Sabato 30 in programma Coppelia Project. Ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Simondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonathan Lemos. Musiche originali di Léo Delibes. Musica live ed elettronica eseguita da Beatrice Zanin. Chiusura Domenica 1 Settembre protagonista Ron, in tour con Come una freccia in fondo al cuore, concerto in collaborazione con Moon in June. Al Teatro Nido dell'Aquila Rassegna Todi Off la seguitissima rassegna di teatro e danza contemporanei a cura di Teatro di Sacco, diretto da Roberto Biselli con Biancamaria Cola.

Luigi Foglietti



Lucrezia Lante della Rovere una delle protagoniste del Festival di Todi in programma a partire dal 24 agosto



Il Messaggero
UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :14
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2522)
AUTORE :Luigi Foglietti

► 29 giugno 2024 - Edizione Umbria



Ron uno dei protagonisti del Todi Festival



CORRIERE DELL'UMBRIA

29 giugno 2024

PAESE :Italia

PAGINE :1.5253

SUPERFICIE :119 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)

AUTORE :Di Riccardo Regi

Presentato il programma

**Todi Festival
dal 24 agosto**

alle pagine 48 e 49

Album

d'estate

Presentato ieri a Perugia il cartellone. La nona edizione, con la direzione artistica di Eugenio Guarducci, si terrà dal 24 agosto al primo settembre

**Lucrezia Lante della Rovere
aprirà il Todi Festival 2024
con "Non si fa così"**



di **Riccardo Regi**

PERUGIA

■ "Se nove anni fa mi avessero chiesto quanto sarebbe potuta durare questa esperienza avrei detto: un anno". Diciamo la verità: il low profile di Eu(Ge)nio Guarducci alla conferenza stampa di presentazione di ieri del Todi Festival gli fa onore, ma sul fatto che abbia detto la verità, tutta la verità, qualche dubbio viene. La realtà dice infatti che gli anni dell'Era Guarducci sono nove e che l'eredità, in effetti ricca di storia e prestigio, è stata messa a frutto: "Selezionare progetti per il Todi Festival - ha in effetti aggiunto - non è

particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati. E questo lo si deve alla sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti". Ora si La XXXVIII edizione inizierà il 24 agosto e durerà fino al primo settembre. Presente il vice presidente della Regione Umbria, Roberto Morrone, il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, ha sottolineato come "Todi Festival rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città. Anche nell'edizione 2024 offre spunti per l'apertura di nuovi percorsi di ricerca e di sperimentazione, che costi-

DISCUSSIONE DI IDEE VIBRANTE DI UN festival chiamato continuamente a rinnovarsi e a guardare, se possibile anticipare, i fermenti culturali del futuro".

IL PROGRAMMA

Ad aprire il Festival, sabato 24 agosto alle ore 21, il debutto nazionale di Non si fa così di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. La regia è di Francesco Zecca. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto



► 29 giugno 2024

PAESE :Italia

PAGINE :1,52;53

SUPERFICIE :119 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)

AUTORE :Di Riccardo Regi

psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo.

Domenica 25 agosto, ancora un debutto nazionale sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena Cuore puro da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

Cuore puro è l'ultimo romanzo di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra.

Ancora spazio alla prosa Lunedì 26 agosto, sempre al

Teatro Comunale alle ore 21, e al debutto nazionale di Corpo vuoto, dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. La regia è di Piero Maccarinelli.

"Negli ultimi anni - afferma Emilia Costantini - molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare an-

che una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione".

Mercoledì 28 agosto, ancora alle ore 21 al Teatro Comunale, dove andrà in scena il debutto nazionale di Faccia di cucchiaino. Il testo è firmato Lee Hall - autore dell'indimenticabile Billy Elliot - e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Più la tecnica progredisce, più penetra nelle pieghe della vita quoti-

diana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. Con Faccia di cucchiaino - monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore - Lee Hall ha di nuovo scritto uno dei suoi pezzi che lasciano a bocca aperta. Ancora un debutto nazionale, il 29 agosto alle ore 21, quando al Teatro Comunale il sipario si alzerà su Parigi di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventa

ta una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo.

Sabato 30 agosto ancora un debutto nazionale, in programma alle ore 21 al Teatro Comunale, dove sarà la volta di Coppelia Project. Ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Simondi e performance di E-

lisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonathan Lemos. Le musiche so-

no quelle originali di Léo Delibes tratte dal balletto Coppélia. La musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin.

Chiusura all'insegna della musica d'autore, domenica 1 settembre alle ore 21: al Comunale Ron, in tour con Come una freccia in fondo al cuore, concerto in collaborazione con Moon in June.

TODI OFF

Ottava edizione per Todi Off, rassegna di teatro e danza contemporanee a cura di Teatro di Sacco, diretto da Roberto Biselli con il sup-

porto organizzativo di Biancamaria Cola, in collaborazione con Teatro e Critica.

Todi Off si articolerà in sette giornate con altrettanti spettacoli, tra cui ci sono due debutti assoluti, quattro esclusive regionali, e incontri di formazione rivolti agli spettatori.

AROUND TODI

Spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi. Sabato 31 agosto, alle ore 18, Palazzo del Vignola, Concerto Giovani bacchette all'esordio, nell'ambito della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra tenuto da Fabrizio Dorsi.

L'1 settembre, alle ore 19, all'Arena Palazzo Francisci sarà la volta di Senza corpo ferire, confermando la collaborazione tra Todi Festival e



► 29 giugno 2024

PAESE :Italia
PAGINE :1,52;53
SUPERFICIE :119 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Di Riccardo Regi

le ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli. Tornano anche gli Incontri con l'Autore, alle ore 18 tra la Sala Vetrata dei Portici Comunali e la Cantina Todini.

Dal 24 agosto all'1 settembre ai Portici Comunali, mostra fotografica Human and Humanity del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat,

SEE YOU SUN

All'insegna della contaminazione anche la collaborazione con la prima edizione di See You Sun, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la direzione artistica di Magali Berardo, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Dal 30 agosto all'1 settembre, a partire dalle 18.30, la Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole. Gli spettacoli e gli incontri della Rassegna Around Todì sono a ingresso libero e gratuito, mentre i biglietti per gli spettacoli del Main Stage e della Rassegna Todì Off sono acquistabili sul sito www.todifestival.it dove è anche possibile visionare il programma completo.

SEE YOU SUN

Prima edizione per il Festival ideato da Edoardo Guarducci con la direzione artistica

di Magali Berardo per celebrare il tramonto. Dal 30 agosto all'1 settembre dalle 18.30, la Terrazza del Nido dell'Aquila sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali al calare del sole.

Todì Off

Ottava edizione per la rassegna di teatro e danza contemporanea a cura del Teatro di Sacco

Around Todì

Un must della kermesse: spazio a contaminazioni e sperimentazioni dei vari generi artistici



PAESE : Italia

DIFFUSIONE : (5254)

PAGINE : 1;52;53

AUTORE : Di Riccardo Regi

SUPERFICIE : 119 %

PERIODICITÀ : Quotidiano □□

► 29 giugno 2024



Tante prime nazionali
Debutti per "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere; "Cuore puro" dal racconto di Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiiano, Carlo Di Maro e "Corpo vuoto", con Vanessa Gravina e Laura Lattuada



PAESE :Italia

DIFFUSIONE :(5254)

PAGINE :1;52;53

AUTORE :Di Riccardo Regi

SUPERFICIE :119 %

PERIODICITÀ :Quotidiano ☐☐

► 29 giugno 2024





Todi Festival: presentata a Perugia la XXXVIII edizione

1 Luglio 2024 umbriacultura



Una pacifica task force è salita a **Palazzo Donini** nello **scorso 28 giugno** per la prima presentazione della **XXXVIII edizione del Todi Festival**, illustrazione che ha preso vita nel Salone d'Onore del palazzo gentilizio di Perugia, sede della Giunta Regionale dell'Umbria.

La conferenza stampa della kermesse di teatro, musica e arti visive, che va quest'anno dal 24 agosto al 1 settembre, è stata condotta dal direttore artistico della manifestazione Eugenio Guarducci, confermato in questo ruolo per il nono anno consecutivo. Presente il sindaco tuderte Antonino Ruggiano, accompagnato dal Vicesindaco con delega a Turismo e Sviluppo Claudio Ranchiochio. A fare gli onori di casa il

Vice Presidente della Regione Umbria Roberto Morroni. Hanno partecipato Daniela De Paolis, Direttore Generale del Todi Festival, a cui, come di consueto, è stata affidata la descrizione del programma, Elisa Veschini, presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper, e Marco Tonelli, curatore della 'mostra-evento' del festival.



"TodiFestival è un grande appuntamento per la nostra regione – così ha aperto Morroni la conferenza stampa, portando il saluto della Presidente della Regione Donatella Tesei – uno dei principali eventi, che ha uno spessore e un profilo di grande rilievo, un'offerta originale e distintiva per cui Todi si conferma scrigno dell'Umbria della Cultura".

"La città – ha voluto sottolineare subito Guarduoci – ha investito e investe molto, e coraggiosamente, che non è affatto semplice né scontato, in cultura. In questo modo si pone, io credo, al primo posto in una ipotetica classifica dei comuni umbri, relativa all'investimento pro capite in cultura. Investimento non solo nel festival, ma anche in altre iniziative. E i risultati si notano, anche dal punto di vista dell'incremento delle presenze di qualità".

Per quanto riguarda il contributo della [Fondazione Pepper](#), "Vorrei ringraziare – ha affermato Veschini – i presenti, dato che per noi, per la nostra fondazione, è sempre fonte di grande gioia rinnovare questo percorso di collaborazione con una manifestazione storica e prestigiosa come è il TodiFestival. Quello che abbiamo intrapreso, da ormai quattro anni, è sicuramente un viaggio ambizioso, pieno di progettualità, di sfide e di alti obiettivi. A proposito, ciò che ci accomuna e ci lega, ormai da tanti anni, e continua ad unirci è, sicuramente, un unico grande desiderio: il bene della città di Todi. In questo senso la scelta di invitare per il Festival un artista internazionale come Mark di Suvero si pone in perfetta coerenza con il brillante percorso di della città stessa per quanto riguarda l'arte contemporanea. La notizia del ritorno in Italia del grande maestro legato all'espressionismo astratto con una mostra a Todi ha riscosso da subito grande eco nella comunità artistica internazionale. Questo conferma quanto la città sia percepita nel mondo non solo come un centro interessante ed ameno del cuore verde d'Italia, ma come luogo internazionale dell'arte contemporanea. Inoltre conferma quanto sia importante proseguire il progetto di Beverly Pepper di 'costruire ponti culturali con il mondo'. Perciò siamo da un lato emozionatissimi per questo evento e dall'altro impegnati a proseguire con passione la mission che abbiamo ereditato dalla nostra fondatrice, perché crediamo che l'arte contemporanea sia una risorsa territoriale fondamentale, a livello culturale, economico e anche sociale. Una risorsa a cui dobbiamo continuare ad attingere, ma anche da continuare a valorizzare e promuovere, per la promozione non solo della città, ma di tutta la regione".



Firmato proprio da Mark di Suvero il manifesto del festival, definito "il più bello dell'era Guarducci". "Quest'opera – ha avuto modo di dichiarare l'artista – fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell'arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l'arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024".

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre. L'esposizione verrà inaugurata Sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di TodiFestival. "Mark di Suvero – si legge nella dichiarazione di Marco Tonelli, curatore della mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo 'Spacetime', presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".

"E' questo un ritorno di Mark di Suvero come artista in Italia – ha aggiunto Tonelli in conferenza stampa – dopo la sua prima personale a Venezia nel '95. Ma è un ritorno anche perché è di origini italiane. Il suo vero nome è infatti Marco Polo Celsio Maria Medici di Suvero. Appartiene a una famiglia importantissima nella storia italiana, la famiglia Levi, di origine ebraica, che ha avuto ammiragli, banchieri, commercianti, uomini di cultura, musicisti e così via. La sua vita è un'avventura, una vicenda appassionante, che siamo riusciti a recuperare e che è quasi una storia nella storia. Nato a Shanghai, figlio di un diplomatico che vi si trovava per lavoro, vive dal '41 negli Stati Uniti, dove ha avuto una carriera straordinaria nell'ambito artistico. E' uno dei più importanti rappresentanti dell'espressionismo astratto americano, movimento riconosciuto fin dagli anni '50. Impegnato a livello civile e politico ha contestato la guerra del Vietnam e ha continuato a portare avanti il suo impegno a livello culturale".



Di Suvero sarà presenta a Todi con dieci grandi dipinti, oltre a una serie di sculture dedicate al rapporto col pubblico che potrà manipolarle e alla città resterà poi una sua scultura. Evento particolare e molto atteso la mostra è un unicum in Italia, che ha richiesto un intenso lavoro di preparazione e che corona l'attenzione e l'impegno della città per l'arte contemporanea.

Ha chiuso la conferenza stampa, prima dell'esposizione dettagliata del programma del prossimo TodiFestival il sindaco Ruggiano che ha spiegato così il successo del festival "Io sono fortemente ultra liberale nonché liberista – ha ribadito – e questo è probabilmente il motivo per cui le cose funzionano a Todi: perché si tende a mettere in campo non ciò che vuole l'uno o l'altro, ma ciò che funziona, al di là di qualsiasi riserva ideologica".

"Come amministrazione di un comune piccolo, ma di ambizioni straordinarie, – ha poi spiegato – ci chiediamo se questa nostra vita che scorre all'inizio del terzo millennio valga la pena di essere vissuta solo per coprire le buche delle strade e lo sfalcio dell'erba, che pure è necessario. Ci chiediamo, piuttosto, cosa vogliamo lasciare in eredità alle generazioni che arriveranno. Il nostro grande desiderio è lasciare una Todi che possa confermare la sua vocazione internazionale e dare la possibilità ai suoi abitanti di poter vivere in un luogo straordinario per la sua bellezza, sì, ma anche culturalmente vivace, quindi attrattivo nei confronti delle presenze migliori e più qualificate, oltreché dei migliori investimenti. E a dire il vero, negli ultimi trent'anni proprio questa linea di tendenza ha favorito un'interessante crescita della città, quantificabile in almeno 400 milioni di investimenti".



Il Todi Festival è stato fondato nel 1987 da Silvano Spada. Dedicato al teatro, alla danza, alla musica, alle arti visive e alla letteratura, si è distinto dall'inizio per la sua apertura alla sperimentazione e alla nuova drammaturgia italiana. Nel corso degli anni, ha ospitato numerosi artisti di rilievo come Roberto Bolle, Carla Fracci, e Giorgio Albertazzi, oltre a nuovi talenti come Giulio Scarpati e Claudio Santamaria. Ha visto diverse direzioni artistiche: Simona Marchini (1999-2007), Maurizio Costanzo (2008-2009), Stefano Porri (2010), e un periodo condiviso da Emiliano Leonardi e Giulio Castrica (2011-2012). Dal 2013 al 2015, Spada è tornato alla guida, prima di passare il testimone a Eugenio Guarducci nel 2016, che ha portato un moto di rinnovamento attraverso la contaminazione con altri generi artistici e culturali. La manifestazione si svolge in diverse location storiche di Todi, come il Teatro Comunale e la Piazza del Popolo, arricchendo l'evento con una forte componente comunitaria e una serie di eventi collaterali, celebrando non solo l'arte e la cultura, ma anche la bellezza e la storia della città umbra.

"Il Todi Festival rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città, un evento che ha saputo tenere alta la proposta culturale di Todi con l'avvicinarsi delle stagioni, anche molto diverse tra loro, che la manifestazione ha attraversato in questi quattro decenni, adeguandosi ed interpretando i tempi", ha avuto modo di dichiarare inoltre Ruggiano. "Anche nell'edizione 2024, caratterizzata dalla sempre apprezzata e variegata cifra artistica, non mancano stimoli e spunti per l'apertura di nuovi percorsi di ricerca e di sperimentazione, che costituiscono la linfa vitale di un festival chiamato continuamente a rinnovarsi e a guardare, se possibile anticipare, i fermenti culturali del futuro", ha concluso il sindaco.



"Se nove anni fa – è infine la dichiarazione di Guarducci a nota stampa – mi avessero chiesto quanto sarebbe potuta durare questa esperienza avrei detto: un anno! Invece siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro Todi Festival che ancora una volta si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all'interno dell'articolato mondo delle arti performative. Selezionare progetti per il Todi Festival non è particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati. E questo lo si deve alla sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti in questi nove anni".

Todi Festival continua a rivendicare dinamismo, novità e freschezza, anche confermando il suo indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali, con la contaminazione tra generi quali teatro, musica, arte contemporanea e letteratura. Proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini. Sempre nell'intento di costruire un'offerta quanto più ampia e variegata, Todi Festival anche quest'anno non prevede repliche di spettacoli, presentando ogni giorno appuntamenti diversi.

Al termine degli interventi Daniela De Paolis, Direttore Generale del Todi Festival, ha illustrato il programma dell'edizione 2024 che vede tra i protagonisti più famosi Lucrezia Lante della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani e Ron per il concerto di chiusura, mentre la rassegna di teatro e danza contemporanei Todi Off, arrivata alla sua ottava edizione, è stata descritta da Roberto Biselli, direttore del Teatro di Sacco che ne cura l'organizzazione Biancamaria Cola e in collaborazione con Teatro e Critica.

Maria Vittoria Grotteschi



di Danilo Nardoni

Un Todi Festival che giunto alla sua 38/a edizione continua a rivendicare “dinamismo, novità e freschezza”, aprendosi sempre a percorsi di ricerca e sperimentazione e anche confermando il suo indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali. Caratterizzandosi inoltre con la contaminazione tra generi quali teatro, musica, arte contemporanea e letteratura, proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini.



Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Jacopo Veneziani, Ron, oltre al debutto nazionale di “Cuore puro” da un racconto di Roberto Saviano, saranno alcuni dei protagonisti e degli eventi in programma dal 24 agosto al 1 settembre. Presentata al Salone d’Onore di Palazzo Donini a Perugia, la kermesse di teatro, musica e arti visive, fondata nel 1987 da Silvano Spada ha visto confermata per il nono anno consecutivo la direzione artistica di Eugenio Guarducci. Un risultato inaspettato anche per lo stesso Guarducci: “Dopo nove anni siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro Todi Festival che ancora una volta si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all’interno dell’articolato mondo delle arti performative”.

Per il vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni, il festival di Todi si conferma “uno dei principali appuntamenti culturali in Italia”. Un evento, ha ancora sottolineato Morroni, “di spessore, di alto profilo e di rilievo che arricchisce l’Umbria della cultura con una impronta innovativa e sperimentale”. Todi Festival, ha poi sottolineato il sindaco di Todi Antonino Ruggiano, “rappresenta l’appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città, un evento che ha saputo tenere alta la proposta culturale di Todi con l’avvicinarsi delle stagioni”.



Umbria 24

1 luglio 2024

Con un'offerta ampia e variegata, Todi Festival anche quest'anno non prevede repliche di spettacoli, presentando ogni giorno appuntamenti diversi. Il "main stage" rimane il Teatro Comunale con sei debutti nazionali. Il sipario si aprirà il 24 agosto (ore 21) con "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. Il 25 agosto in scena "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

Spazio sempre alla prosa il 26 agosto con "Corpo vuoto", dal romanzo di Emilia Costantini "Tu dentro di me", con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. Mercoledì 28 agosto tocca a "Faccia di cucchiaino", testo firmato Lee Hall – autore dell'indimenticabile Billy Elliot – e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Ed ancora, altri due debutti il 29 agosto con "Parigi" di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena, e il 30 agosto con la performance "Coppelia Project", tra danza e musica.



Umbria 24

1 luglio 2024

La chiusura del festival sarà inoltre all'insegna della musica d'autore italiana. Domenica 1 settembre (ore 21), sempre al Teatro Comunale, a Todi arriva una tappa del tour di Ron, "Come una freccia in fondo al cuore", per un evento realizzato in collaborazione con la rassegna "Moon in June".

Alla sua ottava edizione, torna inoltre anche "Todi Off", a cura del Teatro di Sacco, la rassegna di teatro e danza contemporanei al Teatro Nido dell'Aquila orientata sin dalla sua nascita anche alla formazione di pubblico e artisti per un loro avvicinamento al teatro di ricerca. Il titolo scelto "Rotte nazionali" nasce per la collaborazione con l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" con l'obiettivo di facilitare la presenza di compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la regione.



Con la rassegna “Around Todi”, infine, spazio anche quest’anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio, appuntamenti letterari e altri dedicati alle arti visive. All’insegna della contaminazione c’è pure la collaborazione con la prima edizione di “See You Sun”, festival pensato per celebrare il tramonto con eventi dal 30 agosto al 1 settembre nella Terrazza Inferiore del Nido dell’Aquila.

Il confluire di energie del festival è rappresentato anche dal manifesto di quest’anno, con l’immagine-litografia che accompagna la promozione e lo svolgimento dell’evento firmata da Mark di Suvero. La presenza del celebre scultore americano è ancora frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la sinergia iniziata tre anni fa, come hanno ricordato anche Elisa Veschini, presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper, e il curatore della mostra collegata Marco Tonelli. In omaggio all’artista, il Comune di Todi ha infatti programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, con l’inaugurazione in programma durante la prima giornata di Todi Festival.



Il Messaggero
UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :14
SUPERFICIE :27 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(2522)
AUTORE :Luigi Foglietti

• 31 luglio 2024 - Edizione Umbria

Presentata l'edizione 2024: apertura con Lante della Rovere, chiude Ron

Todi festival nove giorni di emozioni

L'EVENTO

Ricalcando una consolidata tradizione, anche l'edizione 2024 del Todi Festival, che terrà cartellone dal 24 agosto all'1 settembre, si caratterizzerà per il suo programma ricco di nomi eccellenti della scena italiana e per le proposte teatrali sempre di alto livello e che quest'anno porta al decollo il teatro di ricerca. Infatti tra i protagonisti di quello che è considerato uno dei principali appuntamenti culturali in Umbria e in Italia, troviamo i nomi di Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani. La serata di chiusura, quest'anno è affidata a Ron.

Ad aprire il Festival, sabato 24 alle 21 al teatro Comunale, il debutto nazionale di Non si fa così di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. Regia di Francesco Zecca. Il sipario calerà all'insegna della musica d'autore italiana, domenica 1 settembre alle ore 21 al Teatro Comunale di Todi. Protagonista Ron, in tour con Come una freccia in fondo al cuore, concerto in collaborazione con Moon in June (info su www.mooninjune.it).

In mezzo, sabato 31 anche il ballet-

to sempre al Comunale, Coppelia. Un ballet mécanique. Musiche quelle originali di Léo Delibes tratte dal balletto Coppelia. La musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin. L'edizione 2024 offre anche importanti ed interessanti novità come "Rotte nazionali" a cura di Roberto Biselli direttore del Teatro di Sacco, in collaborazione con l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi", grazie al quale si è stilato un progetto che, grazie al coinvolgimento di Sase SpA, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione.

Altra novità di rilievo See You Sun, un Festival nel Festival ideato da Edoardo Guarducci all'insegna della contaminazione e prodotto da Orizzonte Nove con la direzione artistica di Magali Berardo, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Infatti da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre la suggestiva, scenografica, panoramica, terrazza inferiore del Ni-



Il Messaggero
UMBRIA

PAESE :Italia

PAGINE :14

SUPERFICIE :27 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(2522)

AUTORE :Luigi Foglietti

• 31 luglio 2024 - Edizione Umbria

do dell'Aquila sarà permeata di ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole il momento più magico della giornata. Alla fine delle performance ospitate al Nido si scoprirà se l'emblematico luogo tuderte potrà entrare nella classifica dei luoghi più suggestivi del mondo che per ora, compreso San Feliciano del Trasimeno sono solo 9. A rappresentare tutto questo e tanto altro, quest'anno è stata scelta come immagine artistica che sintetizzi il confluire di energie, un'opera di Mark di Suvero che oltre al manifesto che accompagna la promozione e lo svolgimento dell'evento curerà l'installazione su Piazza del Popolo di una scultura dall'emblematico titolo "Neruda's gate". Ieri la manifestazione, in tutte le sue articolazioni, è stata presentata nella sala del Capitano a Todi dal direttore artistico Eugenio Guarducci, dal direttore generale Daniela De Paolis, da Elisa Veschini Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper, cui si deve il coordinamento della parte dedicata all'arte, Edoardo Guarducci creatore della tre giorni See Yu Sun e Roberto Bisselli curatore della rassegna di successo Todi Off che propone teatro e danza contemporanei. Per la parte istituzionale presente in videoconferenza il sindaco Antonio Ruggiano e il vice Claudio Ranchicchio.

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Messaggero
UMBRIA

PAESE :Italia

PAGINE :14

SUPERFICIE :27 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(2522)

AUTORE :Luigi Foglietti

► 31 luglio 2024 - Edizione Umbria



Sopra la presentazione. A fianco, Vanessa Gravina. Sotto, Lucrezia Lante della Rovere





CORRIERE DELLA **UMBRIA**

PAESE :Italia
PAGINE :1;19
SUPERFICIE :46 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Anna Lia Sabelli F...

• 31 luglio 2024

Guarducci: “In teatro nudo alla meta”



Nel Teatro comunale di Todi Eugenio Guarducci, “senza veli”, fotografato da Karen Righi

→ a pagina 10 **Anna Lia Sabelli Floretti**

Presentato alla città il Todi Festival con il direttore artistico Guarducci: “Grande impegno in questi anni”

Edizione glamour con 6 debutti nazionali



di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

TODI

■ La domanda "Ma che ci faccio qui?" Eugenio Guarducci se l'è fatta da subito, sin dalla prima edizione del suo "Todi Festival", nove anni fa, ed ha continuato a farsela anno dopo anno, fino a questa "torrida" 28esima edizione segnata dal gran caldo e dalla fine della convenzione con il Comune tuderte. Lui che non era mai entrato in un teatro e si occupava da sempre di commercio, di cioccolata, di street food ecc, si è trovato di punto in bianco a districarsi nei meandri dell'ambiente teatrale soprattutto ma anche musicale, coreutico, artistico italiano. Ma di fronte alle sfide non si è mai tirato indietro così ha iniziato un avvicinamento lento ma costante agli standard e alle te-

matiche lasciati in eredità dal creatore del Festival Silvano Spada. Todi, con Spada, era una fucina di nuove proposte, nuovi protagonisti culturali, un luogo dove i critici guardavano con attenzione per scoprire le generazioni a venire del mondo delle arti. L'impegno è stato tanto, anche economico ("sono arrivato nudo alla meta" dice), e i risultati ormai si vedono. Basta dare un'occhiata al programma di quest'anno che è stato presentato martedì sera nella sala del consiglio comunale di Todi: gli spettatori del Festival, come ai vecchi tempi, avranno a disposizione in nove giorni, dal 24 agosto al primo settembre, ben cinque debutti nazionali di teatro (senza repliche) e uno di danza, oltre all'ottava edi-

zione di Todi Off, rassegna di teatro e danza contemporanei a cura del Teatro di Sacco con la novità di un accordo con l'aeroporto di Sant'Egidio per facilitare l'arrivo e la presenza di molte compagnie. Si inizia con "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, testo portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau, nel quale una moglie si trova ad affrontare la decisione del marito di porre fine alla propria vita. Seguirà "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano che parla di tre ragazzini giocatori di calcio in erba che vengono assoldati dalla camorra per avvisare quando arriva la polizia.

Il 26 agosto sarà la volta di



"Corpo vuoto", dal romanzo della giornalista Emilia Costantini "Tu dentro di me" che affronta il tema della maternità surrogata, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada e Gabriele Pizzurro. Altro debutto nazionale è quello di "Faccia di cucchiaino" di Lee Hall (autore di Billy Elliot) interpretato dall'attrice umbra Caroline Baglioni, con la regia di Sandro Mabellini. Infine uno spaccato della Ville Lumiere, scenario di incontri che hanno segnato l'arte e la cultura del XX secolo, raccontato da Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore, per la prima volta in palcoscenico. Per quanto riguarda la dan-

za è prevista la prima nazionale di "Coppelia. Un ballet mécanique" performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezi, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonathan Lemos sulle musiche originali di Leo Delibes, tratte dal celebre balletto. In aggiunta a questi sei debutti un concerto di Ron, tappa tuderte del suo tour estivo, un concerto di "Giovani Bacchette all'Esordio", un laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale (gratuito), la mostra di opere di Mark di Suvero, tra l'altro autore del poster di quest'anno, la performance delle ospiti del Centro disturbi alimentari e una ricca

presentazione di libri.

Ci sarà anche la prima edizione di See You Sun festival ideato da Edoardo Guarducci, figlio di Eugenio, pensato per celebrare il tramonto con riti tribali e percorsi musicali che si svolgerà alla terrazza inferiore del Nido dell'Aquila. Alla conferenza stampa hanno partecipato oltre ai due Guarducci e a Daniela De Paolis (direttrice esecutiva) anche il sindaco Antonino Ruggiano da remoto perché convalescente, Elisa Veschini, presidente Fondazione Beverly Peppet.



Corriere dell'Umbria

31 luglio 2024





TG3

31 luglio 2024



GENTE Agenda
a cura di Danilo Assari

TELE E SCULTURE
ELEGANZA FORMALE

Con "I tempi del bello" si percorrono quattro secoli d'arte: da Guido Reni a René Magritte
Si spazia da Mario Sironi (qui, *Composizione*) a Giorgio de Chirico, passando per Antonio Canova e Pompeo Batoni. Fino al 12 gennaio 2025, ai Musei Civici Gian Giacomo Galletti in Palazzo San Francesco di Domocossola, è di scena *I tempi del bello. Tra manda classico, Guido Reni e Magritte*. Info: www.museivicividomocossola.it

ICONE RIVISITATE
TRATTO AUDACE E TANTA IRONIA

L'Avani Rio Nova Venice Hotel si trasforma in un'insolita galleria d'arte con le originali creazioni dell'inglese Endless
Il londinese Endless, uno degli street artist più famosi al mondo, porta le sue opere nella cornice dell'Avani Rio Nova Venice Hotel. Come in una galleria d'arte, con Endless Venezia - fino al 3 novembre - sono esposte le sue tele dal gusto sorprendente. Qualche esempio? L'irriverente ritratto della regina Elisabetta II e il logo Chanel, che fa il verso a una celebre maison francese di moda. Info: evanhotels.com

SPECIALA ESTATE

GIOCHI PER TUTTI
UN FERRAGOSTO DA PAURA

A Cinecittà World arriva il "Summer Halloween Festival"
Da Ferragosto a domenica 18, al parco acquatico di Cinecittà World di Roma c'è il Summer Halloween Festival. Al calar del sole, la piscina diventa il set di una festa animata da zombie e mostri. In programma giochi a tema, di set per ballare e la maratona di scene cult dei film horror. E poi schiuma party e due nuovi scivoli acquatici, Vortex e Boomerang. Info: www.cinecittaworld.it

ARTISTI DI STRADA
NOTTI MAGICHE
Con il "Ferrara Buskers Festival" un calendario di 180 singolari esibizioni
Dal 21 al 25 agosto, il Ferrara Buskers Festival raduna 60 artisti di strada internazionali, per 180 show e 10 ore di spettacolo al giorno. Tra i nuovi talenti spiccano The Positive Brothers, break dancer di New York, il polistrumentista spagnolo Proyecco LupA e il talentoso musicista francese Epic Tarantola. Info: festival.ferrarabuskers.com/it

DEBUTTI E OPERE INEDITE
INVITO A TEATRO

Al "Todi Festival" con Lucrezia Lante della Rovere, Saviano e tanti altri
Il 24 agosto ad aprire il Todi Festival sarà *Non si fa così*, pièce con Lucrezia Lante della Rovere, 58 anni (foto). Se il 25 è di scena *Cuore puro* da un racconto di Roberto Saviano, il 26 tocca a Vanessa Gravina con *Tu dentro di me*. Si va avanti, al Teatro Comunale, fino al primo settembre con altre opere inedite e debutti. Info: www.todifestival.it



La magia del Todi Festival. Debutti nazionali e star

Cartellone ricchissimo dal 24 agosto al primo settembre. Finale con Ron



Cartellone ricchissimo dal 24 agosto al primo settembre. Finale con Ron

Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani e Ron sono alcuni dei protagonisti della trentottesima edizione del Todi Festival che si terrà dal 24 agosto al primo settembre con la direzione artistica di Eugenio Guarducci (nella foto). E sarà Mark di Suvero a firmare l'immagine che accompagnerà la promozione e lo svolgimento dell'evento, grazie alla collaborazione con il Comune e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale il Festival ha rinnovato la sinergia iniziata tre anni fa. In omaggio all'artista, si terrà una mostra nella Sala delle Pietre.



Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani e Ron sono alcuni dei protagonisti della trentottesima edizione del Todi Festival che si terrà dal 24 agosto al primo settembre con la direzione artistica di Eugenio Guarducci (nella foto). E sarà Mark di Suvero a firmare l'immagine che accompagnerà la promozione e lo svolgimento dell'evento, grazie alla collaborazione con il Comune e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale il Festival ha rinnovato la sinergia iniziata tre anni fa. In omaggio all'artista, si terrà una mostra nella Sala delle Pietre.

Tra gli appuntamenti del festival, presentato martedì alla cittadinanza, ci sono tanti debutti nazionali. Nella serata inaugurale "Non si fa così" con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace, domenica 25 "Cuore puro" da un racconto di Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano. Ancora spazio alla prosa lunedì 26 sempre al Comunale alle 21.00, con il debutto di "Corpo vuoto" con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri, mercoledì sarà la volta di "Faccia di cucchiaino" con da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini mentre giovedì 29 il sipario si alzerà per la prima volta su "Parigi", di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Sabato 31 agosto ancora un debutto nazionale con la danza e l'elettronica di "Coppelia. Un ballet mécanique" per finire all'insegna della musica d'autore italiana, con il concerto di Ron, in tour con "Come una freccia in fondo al cuore".



La Platea

6 agosto 2024

Eugenio Guarducci ci parla della XXXVIII edizione del Todi Festival

INTERVISTE POSTED ON MARTEDÌ, 06 AGOSTO 2024 14:58





[Intervista a Eugenio Guarducci, direttore artistico del Todi Festival, in scena dal 24 agosto al 1 settembre 2024](#)

Eugenio Guarducci alla sua ultima direzione del Festival, dopo ben nove anni ci illustra il programma di quest'anno e ci condivide riflessioni sui questi anni di direzione e sui progetti futuri.

Come sarà il festival di quest'anno? Mi illustra brevemente il programma?

Il Festival per la prima serata, oramai come da tradizione, prevede sempre un debutto nazionale e quest'anno questo compito spetta allo spettacolo **"Non si fa così"** di Audrey Schebat, in scena **sabato 24 agosto**, con **Lucrezia Lante della Rovere** e **Arcangelo Iannace**, con la regia di **Francesco Zecca**. Uno spettacolo intenso che indaga tra i sentimenti di una coppia apparentemente non in crisi, ma che in una sola notte dovrà provare a fare i conti con un dolore inatteso, nel tentativo di ricostruirsi. Spettacolo forte, seppure ironico, portato in scena in Francia da Sophie Marceau, che promette belle emozioni.

Domenica 25 agosto, il programma segue con un altro debutto, quello di **"Cuore puro"**, spettacolo tratto da un racconto di **Roberto Saviano**. Un tema forte in questo caso, la camorra che si intreccia alla vita degli adolescenti, assoldati per svolgere compiti pericolosi. Un testo che prevede una riflessione sull'incapacità di essere giovani in un luogo permeato da dinamiche che non danno via di uscita, se non l'affrancarsi alla criminalità organizzata.

E ancora un debutto, **lunedì 26 agosto**, lo spettacolo **"Corpo vuoto"**, tratto dal romanzo di Emilia Costantini *"Tu dentro di me"*, con **Vanessa Gravina** e **Laura Lattuada**, uno spettacolo sul tema della maternità surrogata, di forte attualità.

Mercoledì 28 agosto sarà il momento di **"Faccia da cucchiaino"**, un testo di **Lee Hall**, interpretato da **Carolina Baglioni**, monologo sulla difficoltà di combattere con il dolore della diversità.

Ancora, **giovedì 29 agosto** sarà il momento di fare un'incursione a Parigi con **Jacopo Veneziani**, storico d'arte e divulgatore, che ci porterà negli anni della bella époque.

Per poi il **30 agosto** fare un bel viaggio nella danza (anche questa tradizione del Todi oramai assodata), in questo caso con il balletto **"Coppelia Project"**, un viaggio nel corpo meccanico e reale che ci farà sicuramente riflettere.

Il gran finale quest'anno è all'insegna della musica italiana cantautorale con la presenza di **Ron**, **domenica 1 settembre**, che chiuderà la rassegna.



Tradizione del Todi Festival è la Rassegna Todi Off che riserva sempre delle belle sorprese. Cosa ci può dire in proposito? Cosa ci riserva questo "spazio altro" del Festival?

Al di là delle belle sorprese che occuperanno sette giornate di teatro di ricerca, sempre diretto da Roberto Biselli con grande cura, la bella sorpresa di cui quest'anno ci possiamo vantare è la collaborazione con l'**Aeroporto Interazionale dell'Umbria- Perugia "San Francesco D'Assisi"** che per aiutare i trasporti delle giovani compagnie dell'Off ha agevolato i trasporti grazie a delle sovvenzioni che permettono anche il trasporto agevole di scenografie e oggetti di scena. Ricordo inoltre le belle di formazione dedicate al pubblico che vi volesse partecipare (laboratori di scrittura e scrittura critica). Mi fa piacere inoltre citare tra le tante iniziative anche la prima edizione del **See You Sun**, festival ideato da **Edoardo Guarducci**, con la Direzione artistica di **Magali Berardo** (collaboratore di Jovanotti), festival che si svolgerà al tramonto per esaltare la bellezza delle viste di Todi, in particolare quella della Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila, luogo suggestivo ed unico.

Lo scorso anno l'esordio del festival fu dedicato a Patrizia Cavalli, quest'anno ancora un esordio al femminile e molti spettacoli che accarezzano il mondo delle donne. Seppure lei rifugge dal dare dei temi ai suoi festival, permane una certa attenzione al mondo delle donne. Me lo conferma?

Sicuramente è un fatto casuale, ma seppure non voluto sono contento che traspaka, mi piace molto il mondo femminile. Quest'anno nell'immagine in cui mi sono fatto ritrarre per il Festival sono nudo all'interno del teatro, anche questa in parte è un'immagine che mi riporta al femminile.



Lo scorso anno l'esordio del festival fu dedicato a Patrizia Cavalli, quest'anno ancora un esordio al femminile e molti spettacoli che accarezzano il mondo delle donne. Seppure lei rifugge dal dare dei temi ai suoi festival, permane una certa attenzione al mondo delle donne. Me lo conferma?

Sicuramente è un fatto casuale, ma seppure non voluto sono contento che traspaia, mi piace molto il mondo femminile. Quest'anno nell'immagine in cui mi sono fatto ritrarre per il Festival sono nudo all'interno del teatro, anche questa in parte è un'immagine che mi riporta al femminile.

Un altro punto di forza del Festival sono le mostre di artisti famosi, che regalano un pezzo della loro arte nel Manifesto di presentazione dell'evento. Quest'anno la mostra di chi sarà?

Quest'anno, come sempre grazie alla collaborazione del **Comune di Todi e della Fondazione Progetti Beverly Pepper** avremo l'artista **Mark Di Suvero**, con una bella installazione a Piazza del Popolo, che tra l'altro seppure novantenne ci terrebbe molto ad essere presente ed affrontare il viaggio. Vediamo se riusciremo a portarlo da noi.

E' il suo ultimo Festival, come già annunciato lo scorso anno. Che bilancio può fare di questi anni di direzione. Cosa porta via con sé di questa esperienza?

Quando nove anni fa mi affidarono questo incarico, onestamente non immaginavo sarebbe durato così a lungo. Abbiamo lavorato in nove anni con amministrazioni differenti e nonostante questo mi sento di dire che è andato tutto come ce lo aspettavamo. Mi porto via con me sicuramente il cibo (la cucina di Todi è eccezionale), ma soprattutto l'aver visto crescere figure professionali che hanno collaborato con noi in questa impresa. Il bilancio è assolutamente positivo.

Il suo futuro prevede un grande progetto che è quello della "Città del cioccolato" che dovrebbe inaugurarsi a Perugia nel giugno 2025. Cosa porterà di questa esperienza in questo nuovo progetto.

Questa iniziativa è una grande responsabilità, vista la fiducia del comune di Perugia in questo affidamento dello spazio. Stiamo pensando a un percorso teatrale guidato che ripercorra la storia del cioccolato. Vediamo. Per ora è un progetto che stiamo vedendo nascere (i lavori sono iniziati) e che ci crea grande entusiasmo.

Barbara Chiappa

6 agosto 2024



In Terris

10 agosto 2024

Todi Festival: il futuro è (anche) nell'arte

Uno degli appuntamenti culturali più importanti dell'estate come "termometro" sullo stato di salute del teatro (e non solo). Guarducci: "Ci sono energie nuove"

da **Damiano Mattana** - 10 Agosto 2024



Foto © Todi Festival



C'è stato un momento di quiete obbligatoria, forse già dimenticato nella frenesia della vita quotidiana. Ripresa esattamente dove era stata lasciata, come se lo stop imposto allo scorrere abitudinario del nostro tempo fosse stata una parentesi, un frangente sospeso, **uno spazio strappato al ritmo scandito della vita**. Eppure, in quella pausa, a fermarsi fu tutto. Incluso il lavoro di chi ha dedicato il proprio impegno alla creazione di forme d'arte. Ognuna delle quali, per essere realizzata, necessita del prezioso sostegno di un numero indefinito di maestranze. I lavoratori del dietro le quinte, indispensabili affinché la bellezza prenda forma. E che, a quattro anni dal lockdown, godono ora di un momento di ripresa pieno. Il quale prende forma in eventi d'eccezione, come il Todi Festival, in cartellone dal 24 agosto all'1 settembre. "Ci sono energie nuove – ha raccontato a [Interris.it](https://www.interris.it) Eugenio Guarducci, direttore della rassegna -. E una nuova effervescenza del teatro".



Direttore, il Todi Festival torna e, ancora una volta, lo fa con una carica culturale di una vastità sorprendente. Cosa ci aspetta?

“Per l’offerta culturale del Todi Festival, ci fa piacere aver riscontrato delle critiche positive sulla scelta degli spettacoli, sempre concentrati nel cercare di dare spazio a dei debutti nazionali e ad anteprime. Lo facciamo come da tradizione, con lo spettacolo inaugurale del 24 agosto, ‘Non si fa così’, traduzione di un testo francese di Audrey Schebat – che peraltro verrà a vedere lo spettacolo – interpretato da Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. Dopodiché avremo la messa in scena de “Il cuore puro”, tratto dall’ultimo romanzo di Roberto Saviano e altro debutto nazionale. La terza giornata sarà conclusa da ‘Tu dentro di me’, ispirato al romanzo di Emilia Costantini e interpretato da due attrici di valore come Vanessa Gravina e Laura Lattuada”.

Il marchio di fabbrica è l’ospitare praticamente tutte le forme d’arte performativa...

“Il Todi Festival è arti performative in genere, e quest’anno abbiamo avuto il piacere di avere in dono il manifesto disegnato da Mark di Suvero, pittore contemporaneo di 91 anni che esporrà una grande installazione in Piazza del Popolo e realizzerà una mostra alla Sala delle Pietre del Palazzo Comunale. C’è poi il debutto nazionale in teatro di Jacopo Veneziani, che ci parlerà di Parigi e della Belle Epoque, quando la capitale francese diventò il fulcro culturale europeo e mondiale. Spazio poi al balletto e chiusura con Ron, che prosegue la tradizione di cantautorato che abbiamo voluto omaggiare”.



Avere in cartello un parterre multiforme significa che il teatro è definitivamente ripartito dopo il grave stop del Covid?

“Ci sono nuove energie ed energie rinnovate, dettate da condizioni limitative che tutti abbiamo vissuto nel Covid e post-Covid. Questo ha portato a una selezione naturale di quelli che sono ora i protagonisti di questa nuova effervescenza. Dal nostro punto di osservazione privilegiato, che ci consente di ricevere proposte di partecipazione che spaziano tra le varie arti performative, ci siamo resi conto di averne avute moltissime, un grande ‘corteggiamento’ da parte di chi voleva trovare spazio nel nostro cartellone. Segno evidente di un grande entusiasmo per il mondo del teatro”.

Abbiamo parlato di forze nuove: quanto spazio c’è per le nuove generazioni di artisti?

“Lo vediamo nella programmazione del Todi Off, spin-off del Festival e giunto quest’anno all’ottava edizione. Avrà un format particolare dal titolo ‘Rotte nazionali’ – congegnale in quanto organizzato in collaborazione con l’aeroporto internazionale di Perugia -, che ci ha permesso di far arrivare al Todi Festival compagnie provenienti da ambiti territoriali che oggi sono collegati efficacemente con la destinazione aeroportuale di Perugia ma che, in passato, avremmo potuto ospitare a fatica, viste le distanze e le problematiche di trasporto, anche per quel che riguarda le scenografie. Grazie a questa collaborazione, invece, in questo progetto abbiamo visto affacciarsi giovani artisti che si cimenteranno in performance e debutti a livello nazionale”.



Nove anni del Todi Festival: un piccolo bilancio ci dice che si tratta di un evento ormai "storicizzato", in un contesto culturale particolarmente favorevole...

"Quando abbiamo raccolto questa sfida, allora la definii 'pazza', perché non facevo parte del mondo del teatro. L'abbiamo affrontata in maniera divertita, curiosa, originale. E il fatto di non aver avuto alcun pregiudizio su ambienti con i quali c'era un'estraneità reciproca, probabilmente ci ha dato un vantaggio caratterizzato da una maggior libertà, senza essere intrappolati in schemi che avrebbero potuto impedire di aprire le ali completamente. L'idea di non avere mai un file rouge, di aver dato spazio al teatro ma di aver, in modo prudente, aperto le porte ad altre arti performative, ci ha dato modo di aprire il Festival a un pubblico più vasto e anche più giovane. E tutto questo, nell'edizione corrente, trova una sua maturità, anche attraverso il progetto 'See you sun', dedicato alla tematica del tramonto affrontata musicalmente attraverso uno sforzo progettuale che è segnale della volontà di proseguire nella direzione che il Festival ha preso".

La vostra gestione ha contribuito alla 'storicità' del Festival. Sarà però il vostro ultimo Festival come organizzazione...

"Sì, il nostro accordo con il Comune di Todi finisce con questa gestione. Toccherà a qualcun altro raccogliere il testimone e portarlo avanti".



L'Umbria si presta in modo particolare alle iniziative culturali. Penso al Festival dei Due mondi di Spoleto o agli eventi di Assisi... C'è stata, in questi anni, un'ispirazione arrivata dalla "componente geografica"?

"In questi anni, l'Umbria ha rafforzato questa dimensione di 'luogo di spettacolo'. Si fa fatica a pensare che, da giugno a settembre, ci sia una serata senza che si possa approdare a un festival o una rassegna culturale. Ci sono eventi che servono, a coloro che hanno la responsabilità di disegnare i palinsesti, a far accrescere la propria responsabilità. Non solo: a far sempre meglio al fine di soddisfare un pubblico con un 'palato' importante che va rispettato. Ma soprattutto c'è una sana competizione sul piano della comunicazione. Lavorare in un territorio in cui la sfida è alta è un accrescimento che vale per tutti".



Perugia Today

13 agosto 2024

CONCERTI TODI

A Todi è tempo di Moon in canto, musica e solidarietà in piazza del Popolo e al teatro comunale

— In programma l'Orchestra di Paolo Belli, Ron in collaborazione con il Todi Festival, e Tosca





La splendida cornice di Todi si prepara ad accogliere "Moon in canto", una rassegna musicale che prosegue il progetto di promozione del territorio attraverso eventi di alto livello culturale e artistico. La manifestazione, costola della stagione di eventi targati "Moon in June" e realizzata in collaborazione con il Comune di Todi, si svolgerà nella suggestiva Piazza del Popolo e al Teatro Comunale, offrendo un palcoscenico d'eccezione per tre serate imperdibili che arrivano dopo il concerto speciale tra musica, cinema e poesia di Chiara Civello che si è tenuto ad aprile in omaggio a Patrizia Cavalli.

La rassegna prenderà il via il 17 agosto con il ritmo travolgente dell'Orchestra di Paolo Belli, celebre cantante, compositore e conduttore televisivo italiano. Conosciuto per il suo stile inconfondibile che fonde swing, jazz e pop, Paolo Belli ha conquistato il pubblico con numerosi successi e collaborazioni prestigiose. L'evento, completamente gratuito, rappresenta un'opportunità unica per tutti gli appassionati di musica di assistere a un concerto di altissimo livello nella magica atmosfera di Piazza del Popolo (ore 21). Uno show rinnovato per il "Summer tour 2024": in scaletta i grandi classici di Paolo Belli come "Ladri di Biciclette", "Sotto questo sole", "Dr Jazz & Mr Funk", "Hey Signorina Mambo", "Ho voglia di Ballare" e tanti altri successi arrangiati in una nuova veste, ma comunque caratterizzati dal suo sound inconfondibile, frutto di un percorso fatto negli ultimi 25 anni sempre affiancato dalla sua Big Band, un gruppo affiatato che collabora con Belli non solo sui palchi durante la stagione estiva, ma anche negli impegni in tv e a teatro.



Proseguendo con "Moon in canto", il 1 settembre al Teatro Comunale (ore 21) sarà la volta di Ron, uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano. All'interno del prestigioso Todi Festival, Ron si esibirà in un concerto che ripercorrerà i suoi più grandi successi, insieme ad alcune delle hit scritte per illustri colleghi, da "Non abbiam bisogno di parole" a "Vorrei incontrarti fra cent'anni". Nella scaletta proporrà anche alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo. Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, "Come una freccia in fondo al cuore", anche a Todi arriva quindi il tour estivo del cantautore che a partire dal 23 giugno lo sta portando in giro in tutta Italia. Con una carriera che abbraccia più di quattro decenni, Ron ha saputo rinnovarsi continuamente, mantenendo una profonda connessione con il suo pubblico grazie a testi intensi e melodie memorabili. Biglietti in prevendita su Ticketone.

La rassegna si concluderà il 3 ottobre al Teatro Comunale con un concerto di Tosca, cantante e attrice di grande talento, nota per la sua voce straordinaria e la sua capacità interpretativa. Tosca si esibirà in un evento speciale di beneficenza a favore del Centro Speranza, un'eccellenza nel trattamento di ogni tipo di disabilità. Il Centro Speranza, da anni impegnato nel fornire supporto e cure specializzate, rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie e individui, offrendo servizi di alta qualità e un'attenzione personalizzata alle esigenze di ciascuno. Biglietti in prevendita su Boxol.

"Moon in canto" non è quindi solo una rassegna musicale, ma un'occasione per celebrare la bellezza della musica e la solidarietà. Ogni evento è pensato per coinvolgere la comunità e valorizzare il territorio di Todi, unendo arte, cultura e impegno sociale in un connubio perfetto.



Agipress 50

17 agosto 2024

agipress 50
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE 50 anni

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

17 AGOSTO 2024

TODI FESTIVAL AL VIA CON LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE

Visualizzazioni: 201



AGIPRESS – Conto alla rovescia per il Todì Festival 2024. Dal 24 agosto al 1° settembre nella città di Jacopone, in Umbria, avranno luogo gli eventi della 38ª edizione. Diretto da Eugenio Guarducci e organizzato dall'Agencia Sediceventi, il festival è un appuntamento imperdibile per gli amanti del teatro, della musica e delle arti visive. Il programma di quest'anno è ricco e variegato, con la partecipazione di artisti di spicco come Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani e Ron1. Tra gli spettacoli più attesi, "Cuore Puro" di Roberto Saviano, "Parigi" di e con Jacopo Veneziani, e il concerto di chiusura di Ron intitolato "Come una freccia in fondo al cuore". Il festival non è solo un'occasione per godere di spettacoli di alta qualità, ma anche un momento di incontro e scambio culturale. Il sindaco di Todì, Antonino Ruggiano, ha sottolineato come la manifestazione rappresenti la punta di diamante della proposta artistica e culturale della città, contribuendo a valorizzare Todì "come luogo unico del buon vivere".

Oltre agli spettacoli principali, il Todì Festival offre anche una serie di eventi collaterali, tra cui masterclass, laboratori e incontri con gli artisti, che arricchiscono ulteriormente l'esperienza dei partecipanti. La manifestazione si svolge in vari luoghi storici della città, creando un'atmosfera suggestiva e coinvolgente. Lo spettacolo di apertura sabato 24 alle ore 21 al Teatro Comunale: "Non si fa così" con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace. AGIPRESS
Doda Miliani



Presentato lo spettacolo inaugurale di Todi Festival 2024: Non si fa così di Audrey Shebat

22 Agosto 2024

119



Con Lucrezia Lante della Rovere, Arcangelo Iannace e la regia di Francesco Zecca. In prima nazionale, Sabato 24 Agosto, al Teatro Comunale di Todi



Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al **Teatro Comunale di Todi**. Ad aprire il Festival, **Sabato 24 Agosto** alle ore 21, il **debutto nazionale** di **Non si fa così** di **Audrey Schebat**, con **Lucrezia Lante della Rovere** nel ruolo di **Francesca** e **Arcangelo Iannace** in quello di **Giulio**. La regia è di **Francesco Zecca**.

Lo spettacolo, reduce dal recente successo in Francia con **Sophie Marceau** protagonista, è stato presentato nel corso della **conferenza stampa** che si è tenuta questa mattina a Perugia presso il **Mercato Vianova**. Insieme agli attori, il Sindaco di Todi **Antonino Ruggiano** e il Direttore Artistico del Todi Festival **Eugenio Guarducci**.

“*La Prima del Todi Festival – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l’edizione che sabato si va ad aprire*”.

99

Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l’irreparabile.

“*Per lei – commenta Lucrezia Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c’era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall’iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l’ha scritta*”.



Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione.

“Davanti a un grande dolore – afferma Arcangelo Iannace – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime”.

99

I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

“Il testo di Audrey Schebat – commenta il regista, Francesco Zecca – riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico”.

99



IL GRECHETTO DI TODI ROCCAFORE LIMITED EDITION

Durante la conferenza stampa, protagonista anche il **Grechetto di Todi Roccafore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024** presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con **Cantina Roccafore**. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a **Mark di Suvero**. Una bottiglia che, come sottolinea **Luca Baccarelli**, titolare di Cantina Roccafore, rafforza il connubio con il Todi Festival all'insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti. *"Roccafore – ricorda Baccarelli – è da sempre vicina agli artisti contemporanei con partnership e progetti come **Scrigni d'autore**, consistente nel realizzare un'opera d'arte all'interno di una cassetta di legno solitamente contenente vino pregiato"*.

LA CANTINA ROCCAFORE

Todi, e in particolare le campagne che la circondano sono uno spicchio d'Umbria di una bellezza rara. È qui che alcuni anni fa **Leonardo Baccarelli** e suo figlio Luca hanno avuto l'intuizione: dare forma a un'idea e a una passione attraverso il primo vigneto. Oggi Roccafore è la bandiera di Todi nel mondo. L'azienda è nata agli inizi degli anni 2000 e si estende su una superficie di oltre quindici ettari vitati nella frazione di Chioano. Sotto l'attenta supervisione della firma enologica di **Alessandro Biancolin**, prendono vita etichette straordinarie. Vini che comunicano ciò che tutti i migliori vini dovrebbero saper trasmettere: quella sinergia quasi magica tra uomo e natura, tra terreno, microclima e varietale.



Il Sole 24 Ore

18 agosto 2024

TODI (PG)

AL FESTIVAL DEL TEATRO «CUORE PURO» DI SAVIANO

Si terrà dal 24 agosto al 1° settembre la XXXVIII edizione del Todi Festival. Ad aprire la rassegna il 24 Agosto (alle 21), il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace per la regia di

Francesco Zecca. Il 25 ancora un debutto nazionale al Teatro Comunale (alle 21), dove andrà in scena *Cuore puro* da un racconto di Roberto Saviano, su un testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di

Maro, Francesco Ferrante. Il 30, stesso luogo, stessa ora, per *Coppelia Project*, ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi con musiche originali di Léo Delibes tratte dal balletto *Coppélia*. todifestival.it



**FAMIGLIA
CRISTIANA**

► 18 agosto 2024

PAESE :Italia

PAGINE :77

SUPERFICIE :30 %

PERIODICITÀ :Settimanale □□

DIFFUSIONE :(183294)

AUTORE :N.D.

TEATRO FINO ALL'1 SETTEMBRE

A TODI UNA RASSEGNA RICCA DI DEBUTTI

Si apre la sera del 24 agosto con il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, il Todi Festival, che prosegue fino all'1 settembre. Protagonisti Francesca e Giulio, una coppia in apparenza solida, fino a quando lei, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, impedisce che Giulio, un apprezzato psicoanalista, commetta il gesto estremo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. **Un testo, quello di Audrey Schebat - portato in scena con successo in Francia da Sophie Marceau - che,**



Sopra, Lucrezia Lante della Rovere, 58. alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico. Tra gli altri debutti, *Corpo vuoto*, di un romanzo di Emilia Costantini; *dentro di me*, con Vanessa Gravina e Laura Lattuada; *Cuore puro*, un racconto di Roberto Saviano; *Faccia di cucchiaino*, testo firmato da Lee Hall, autore di *Billy Elliot*. In chiusura, il concerto di Ron.



LA NAZIONE
Umbria

PAESE :Italia

PAGINE :23

SUPERFICIE :10 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □ □

DIFFUSIONE :(2640)

AUTORE :N.D.

► 18 maggio 2024 - Edizione Umbria

TODI

Omaggio alla scultore Mark di Suvero con "Spacetime"

Todi rende omaggio a Mark di Suvero, uno dei più importanti scultori viventi legati alla generazione dell'espressionismo astratto e punto di riferimento per l'arte ambientale e pubblica a livello internazionale: l'iniziativa, curata da Marco Tonelli e promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, in collaborazione con il Comune, si tiene nell'ambito della quarta edizione del Festival delle Arti dal 24 agosto al 27 ottobre e propone una personale dell'artista statunitense di origini italiane diffusa nel centro della città.

Il percorso espositivo si apre idealmente da piazza del Popolo che accoglie la grande scultura Neruda's Gate (2005), dedicata al poeta cileno: un enorme portale, alto circa 8 metri, verniciato di rosso, colore tipico di molte delle sculture in acciaio dell'artista americano. La struttura, leggermente inclinata, è attraversata da una lunga trave di acciaio per creare un effetto dinamico e al termine della mostra rimarrà a Todi con un contratto di comodato d'uso. La mostra, dal titolo "Spacetime", prosegue all'interno della Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo dove, fino al 6 ottobre, vengono presentati dipinti di grandi dimensioni realizzati in acrilico e pittura fosforescente, tra 2014 e 2022. Mark di Suvero è l'autore del manifesto del Todi Festival 2024.





L'INTERVISTA

Lucrezia Lante della Rovere “L'amore è sopravvalutato”

L'attrice, 57 anni e 5 nipoti, apre il Festival di Todi sabato con "Non si fa così"
"Da giovani vedi cuori anche in faccia al primo che passa, ora ho altre priorità"

MICHELA TAMBURRINO

Una tragedia tutta da ridere. Perché dramma e ironia sono parenti stretti soprattutto se colti con levità. Di questo è convinta Lucrezia Lante della Rovere, finalmente felice di affrontare un ruolo che ben le si addice in una commedia brillante: «Basta con le donne attraversate da mille problemi, mamme angoscianti, mogli depresse. Non ne potevo più». Presto accontentata. Pure se il sorriso o addirittura la risata, scaturiscono proprio da una sciagura evitata. L'attrice apre il Festival di Todi sabato, in prima nazionale con *Non si fa così* di Audrey Schebat. Accanto a Lucrezia Lante della Rovere, c'è Arcangelo Iannace. La regia è di Francesco Zecca, Argot produzioni. **Lucrezia, che cosa ha di così particolare questa drammatica commedia?**

«Appena me l'hanno proposta ne sono rimasta affascinata. In Francia l'aveva portata in scena Sophie Marceau e proprio da lì hanno pensato che io potessi essere giusta per interpretare Francesca, una donna di successo, appagata, una piani-

sta di fama sposata con Giulio, uno psicoanalista universalmente riconosciuto. Apparentemente una coppia risolta. Poi una sera lei torna a casa prima del dovuto e trova Giulio che sta per impiccarsi».

Tutto da ridere...

«Pensi invece che questo è il ruolo più divertente della mia vita. Per come è trattato il tema delle relazioni, per come viene affrontata la crisi d'identità personale e di coppia. Con battute intelligenti e un ritmo molto sostenuto si affronta il vero nodo che interessa tutti coloro che stanno in coppia: ma veramente questa è la vita che volevamo? Una specie di nevrosi che prende tutti, quella di non accontentarsi mai».

Una commedia sulle relazioni umane?

«È sulla vita che sceglie per noi. In una notte i due si parlano ma non si ascoltano. Mi piace molto il fatto che nel testo la comicità scaturisca dal disagio».

E lei? Si è fatta decidere dalle circostanze o è stata capace di prenderla in mano?

«Nella vita passano i treni. Li puoi prendere oppure no. E tutto cambia. Uno slide in doors in-

consapevole, in parte, che ti segna irrimediabilmente. Io facevo la modella e proprio non pensavo a fare l'attrice. Poi, avevo appena 17 anni, sono stata scelta da Mario Monicelli per *Speriamo che sia femmina*. Un film dirompente che metteva alla berlina l'uomo e parlava con infinita ironia della vita, degli uomini e delle donne».

Così?

«Così mi sono appassionata e strada facendo ho capito che quello era il mio mestiere. L'intelligenza sta nel cogliere le opportunità che ti si offrono. Anche per questo mi piace interpretare un'artista in questa commedia. Gli artisti non si sentono mai riconosciuti appieno, pensano sempre che potrebbero avere di più».

E lei come si sente?

«Sono stata in analisi da ragazzina. Quando sono nate le mie figlie ero giovanissima e non sapevo con chi parlarne. Le mie amiche non facevano figli, andavano in discoteca mentre io allattavo. Infatti ho scelto un'analista che si occupava di ragazzini, come ero io, piena di dubbi».

Non poteva parlarne con sua



madre, Marina?

«Con mia madre abbiamo avuto un rapporto complesso e spesso conflittuale, anche lei mi ha avuta giovanissima, c'erano spesso liti, lei mi accusava di non saper gestire i miei amori».

Era vero?

si inseguono gli amori, li sovravaluti, vedi cuori anche in faccia al primo che passa. Poi basta. Lei vede come vivo. Sono al mare allo stato naturale, con i miei nipoti e con i miei cani, sono una nonna apprensiva ma allegra che gioca molto con loro. Le mie figlie mi vengono a trovare e da qui partono e poi tornano. Veramente non voglio avere altro, sono felice così. Almeno per ora, poi nel futuro può accadere di tutto».

È talmente convinta di sé stessa e della sua immagine che recentemente ha attaccato la chirurgia plastica augurandosi di diventare una vecchia autentica.

«Io ho 57 anni e cinque nipoti, la mia faccia così come cresce, mi serve per interpretare donne vere, autentiche».

«In parte. Confrontarsi è un enorme regalo che ci si fa, faticoso e doloroso».

Adesso dice di non aver voglia di uomini attorno. Da sette anni è felicemente single. Perché?

«Ho una vita piena di affetti, non lo so ma non vedo spazio

Lei ha scritto anche un libro, "Apnea", un'autobiografia. Non le pare un po' presto per tirare le fila di una vita?

«Mia madre l'ha scritto a quarant'anni, perciò lo arrivo buona seconda. È stato un bel viaggio buttato giù verso la fine del Covid. Un libro intimo appunto sul mio viaggio e l'ho dedicato a lei».

Dunque avete appianato ogni frizione?

«Io sono frutto di quella donna che mi ha dato tanto. Ci scontravamo, come avviene sempre tra madre e figlia. Purtroppo lei era conosciuta e ne parlava fuori dalle mura domestiche e chissà che sembrava. Invece era normale che ci si scontrasse. Ho raccontato con estrema sincerità, fragilità e incertezze, una lunga seduta psicoanalitica, ovviamente partita da mia madre,

per altro. Un uomo mi dovrebbe entrare in casa a gomitate. Ho altre priorità. Da giovani

Una presenza importante. Siamo una famiglia particolare e oltretutto siamo tutte fumantine e non ci teniamo nulla dentro. Con le mie figlie, le gemelle, c'è un confronto continuo. Tre personalità forti. Non ci si annoia mai».

Un'autobiografia di ripianamento?

«Non volevo piangermi addosso ma dare la mia versione dei fatti rispetto a me stessa, sempre raccontata da altri. Regalarmi uno sguardo più distaccato rispetto a certi avvenimenti brutti e belli; i genitori, gli uomini che ho amato, con una sorta di accondiscendenza, con il pensiero di una persona che è diventata adulta». —

La serie





La vita in famiglia, l'infanzia e i legami dei vip. Nella scorsa puntata il racconto di Emanuele Salce, figlio di Luciano e allevato da Vittorio Gassman, marito di sua madre

Affari



“

Le figlie
Quando sono nate ero giovanissima e non sapevo che fare. Tre personalità forti, il confronto è continuo

La madre
Rapporto complesso con molte liti, mi accusava di non saper gestire i miei amori

Sopra Lucrezia Lante della Rovere con le due figlie avute da Giovanni Malagò, Ludovica e Vittoria e in "Speriamo che sia femmina" di Monicelli. Sotto con la mamma Marina Ripa di Meana



La Stampa

19 agosto 2024





Umbria 24

20 agosto 2024

Saviano: debutto nazionale al Todi Festival per «Cuore puro»

'Favola nera per camorra e pallone'. Andrà in scena domenica 25 al Teatro Comunale

20 Agosto 2024



Ascolta questo contenuto





Umbria 24

20 agosto 2024

Debutto nazionale, domenica 25 agosto ore 21 presso il Teatro Comunale di Todi, nell'ambito della XXXVIII edizione di Todi Festival, per Cuore puro – favola nera per camorra e pallone di Roberto Saviano. Dopo Gomorra (2007), Santos (2010) e La paranza dei bambini (2017), continua la collaborazione artistica tra Saviano e il drammaturgo e regista Mario Gelardi, con un nuovo spettacolo tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore. A dare corpo e voce alle parole di Saviano saranno Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante; a tradurre le immagini in musica, le composizioni originali dei Mokadelic (gruppo che ha firmato la colonna sonora di film come Sulla mia pelle e di serie come Gomorra e Romulus). Le scene dello spettacolo sono di Vincenzo Leone; i costumi di Rachele Nuzzo e il disegno luci di Loïc François Hamelin. Cuore puro è prodotto da Sardegna Teatro, realizzato in coproduzione con Fondazione Luzzati Teatro della Tosse e Teatro Sannazaro.

I protagonisti sono tre ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, il cui compito è giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. È la storia di un talento e di come quel talento non sia sufficiente se nasci nel luogo sbagliato.



Umbria 24

20 agosto 2024

Questa favola nera è raccontata dai tre protagonisti che si danno la staffetta durante lo spettacolo: un misto tra narrazione ed azione molto dinamica. All'angolo della piazza appare il giovane Tonino che sceglie i ragazzi per giocare a pallone e fare da vedetta in cambio di un piccolo mensile. I tre dovranno comunque continuare ad andare a scuola, per non attirare l'attenzione di nessuno. Tonino è alle dipendenze di un uomo colluso con la malavita ma, al tempo stesso è un procuratore di calcio. È un novello Mangiafuoco che allontana i ragazzi dal volo delle loro aspirazioni, portandoli con i piedi per terra; è un po' come Lucignolo che li conduce nel paese dei balocchi, un paese che assomiglia a volte all'inferno, ma un inferno dorato a cui è difficile dire di no. Quando un osservatore del Napoli porta i ragazzi a fare un provino con le giovanili della squadra, Tonino piomba sul campo di gioco e, ancora una volta, li riporta alla realtà, li allontana dal sogno di diventare calciatori. È così che i ragazzi crescono, tra le aspirazioni e la realtà. Durante una partita importante, con la squadra da sempre odiata, uno di loro, Giovanni, si fa prendere da una splendida azione, un'azione che gli ricorda una di Kvaratskhelia vista in televisione la sera prima. Il ragazzo si fa prendere talmente dal gioco, da non accorgersi dell'arrivo in piazza di una volante della polizia. Quando Tonino chiede a Giovanni perché non ha fatto il suo lavoro, a suon di schiaffi, lui ammetterà: «Era troppo bella quell'azione!». È così che quel ragazzo, per seguire la passione del calcio verrà allontanato dal gruppo, non lo sa ancora ma quella sarà la sua salvezza.



Umbria 24

20 agosto 2024

Qui inizia la seconda parte di questa favola che diventa ancora più cupa. I ragazzi rimasti saranno sempre più dipendenti dal denaro che Tonino gli elemosina, fino al giorno in cui “la strega chiederà a loro di portagli il cuore di Biancaneve”. Se ogni favola ha una morale, pure questa novella nera ce l’ha: l’unico ragazzo che si salva da un epilogo drammatico, è quello che ha seguito una passione, la passione per il gioco del calcio. Tutta la storia è vista sotto lo sguardo a volte disilluso di una giovane madre consapevole del destino che tocca al figlio. Una donna risoluta ma senza illusioni. Una madre simbolo della città e dell’impossibilità di proteggere i propri figli dal male.

La storia è ambientata a Napoli, ma non è necessariamente napoletana, rievoca, infatti, il cinema di Ken Loach (*Sweet Sixteen, My name is Joe*). «Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza. – dichiara Roberto Saviano, che continua – Ho scritto *Cuore puro* pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada. Ogni piazza, ogni slargo, ogni angolo per loro diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti. I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire. Ma in *Cuore puro* c’è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza e inseguire la propria passione, segnare quel goal, ti può salvare la vita. I ragazzi protagonisti di quest’aria non lasciano nulla di intentato, ci provano a realizzare il loro sogno, perché come diceva Maradona: “I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli”. *Cuore puro* per me è una gioia semplice: è la gioia di una partita a pallone fatta per strada, da piccoli. E adesso che per strada a pallone non gioco più, mi piace rivivere quei momenti e restituirne la spensieratezza tutta infantile, la convinzione irrazionale che un giorno le cose possano cambiare, e non solo per noi stessi. Mi piace pensare che la mia terra, nonostante tutto, abbia ancora qualcosa da offrire».



Umbria 24

20 agosto 2024

La storia è ambientata a Napoli, ma non è necessariamente napoletana, rievoca, infatti, il cinema di Ken Loach (*Sweet Sixteen, My name is Joe*). «Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza. – dichiara Roberto Saviano, che continua – Ho scritto *Cuore puro* pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada. Ogni piazza, ogni largo, ogni angolo per loro diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti. I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire. Ma in *Cuore puro* c'è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza e inseguire la propria passione, segnare quel goal, ti può salvare la vita. I ragazzi protagonisti di quest'aria non lasciano nulla di intentato, ci provano a realizzare il loro sogno, perché come diceva Maradona: "I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". *Cuore puro* per me è una gioia semplice: è la gioia di una partita a pallone fatta per strada, da piccoli. E adesso che per strada a pallone non gioco più, mi piace rivivere quei momenti e restituirne la spensieratezza tutta infantile, la convinzione irrazionale che un giorno le cose possano cambiare, e non solo per noi stessi. Mi piace pensare che la mia terra, nonostante tutto, abbia ancora qualcosa da offrire».



Umbria 24

20 agosto 2024

«Cuore puro è un piccolo racconto di formazione che affonda le radici nell'archetipo delle fiabe della consapevolezza – spiega Mario Gelardi. Nel percorso di crescita non c'è un solo protagonista ma guardiamo tre facce, come un prisma, aggirarsi nel bosco che si staglia pericoloso appena fuori la porta di casa. Tre ragazzini, gli stessi occhi, tre strade imboccate e tre destini. Quella che sembra una piccola oasi di felicità – un campetto di calcio ricavato nello spazio comune delle case popolari – si trasforma d'improvviso nella tenebrosa selva metropolitana. L'ombra lunga del lupo Tonino si aggira intorno a loro trasformando i sogni di gloria dei tre ragazzi in una gabbia di insofferenza per la vita misera e poi in una tagliola inesorabile, che recide teste, aspirazioni e speranze. Solo uno di loro ha testa e tiene testa a Tonino. Uno di loro capisce di giocare la partita della vita. Gli adulti non possono far altro che guardare da dietro le finestre tetre, da lì i genitori spiano, conoscono e anche se qualche volta parlano non lo fanno mai a voce troppo alta. Sono finestre senza luci quelle che corrono intorno al campetto della felicità: un mondo senza colore che circonda un piccolo palco come un corral spagnolo. Un teatro di vite spezzate come in una tragedia senza finzione. Solo una madre coraggio, su tutti, accende una luce e cerca d'impedire questo gioco al massacro, ma la sua voce, per il giovane figlio, suona come un rimprovero per una partita di troppo. È in questo rincorrersi di inconsapevolezza e pericolo chi corre più forte – chi vola via – si salva, come in un videogioco. Ma come nei videogame non tutti possono vincere, vince il più forte, vince chi non perde lucidità. Gli altri si perdono nella giungla delle immagini e il lupo se li mangia».



Regione Umbria

20 agosto 2024

XXXVIII edizione di Todi Festival

A Todi dal 24 agosto all'1 settembre 2024

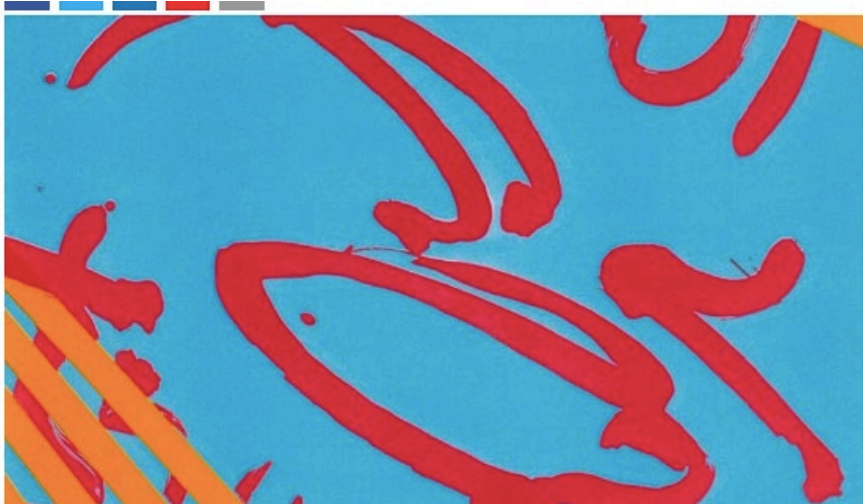


Torna il **Todi Festival**, alla sua 38esima edizione, **dal 24 agosto all'1 settembre 2024**, uno dei principali appuntamenti culturali in Umbria e in Italia.

Tra i protagonisti Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviano, Jacopo Veneziani e Ron. Con "Rotte nazionali" decolla il teatro di ricerca.

Info:

<https://www.todifestival.it/>



20
AGOSTO
2024

38a edizione di Todi Festival

MARINA BERTUCCI / EVENTI / 0

Dal 24 agosto al 1° settembre 2024 la 38a edizione di Todi Festival.

È stato presentato il 30 luglio a Todi, presso la Sala del Consiglio Comunale, il programma completo della 38.ma edizione di Todi Festival che si terrà dal 24 Agosto al 1° Settembre prossimi.

Uno dei principali appuntamenti culturali in Umbria e in Italia che, per il nono anno consecutivo, ha visto confermata la direzione artistica di Eugenio Guarducci e l'organizzazione in capo all'Agenzia Sediceventi, grazie al successo delle ultime otto edizioni.

“L'edizione 2024 del Todi Festival cade in un periodo eccezionalmente fertile e proficuo per la città, al centro di un rinnovato dinamismo sociale e culturale, economico e turistico”, commenta il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano. “ A quanti parteciperanno alla kermesse presentiamo una città viva e vivace, consapevole del suo ruolo nel panorama regionale e nazionale, oggetto di grandi investimenti che ne vanno, ogni giorno di più, valorizzando l'attrattività quale luogo unico del buon vivere. In tale contesto la proposta artistica e culturale assume un valore altissimo, con il Todi Festival che ne rappresenta la punta di diamante e la migliore sintesi, intrecciando temi e sensibilità che danno vita a nuovi fermenti”.



Todi Festival continua quindi a rivendicare dinamismo, novità e freschezza, anche confermando il suo indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali, con la contaminazione tra generi quali teatro, musica, arte contemporanea e letteratura. Proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini. Sempre nell'intento di costruire un'offerta quanto più ampia e variegata, Todi Festival anche quest'anno non prevede repliche di spettacoli, presentando ogni giorno appuntamenti diversi.

"Lavorare per costruire il Todi Festival – afferma il Direttore Artistico Eugenio Guarducci – fa parte ormai di un sano esercizio creativo che si mescola a tante altre esperienze parallele del mio percorso imprenditoriale. Non nascondo che ancora oggi, dopo nove anni di conduzione della Direzione Artistica, spesso mi domando "cosa ci faccio io qui?". L'ambiente del teatro, della musica, della danza e in generale quello delle arti performative non fa parte della mia complicata vita quotidiana e, quando arriva il Todi Festival, inizia una sorta di vacanza lavorativa fatta di nuove e piacevoli conoscenze, di vicini di ombrellone un po' rumorosi ma simpatici, che nutrono la mia mente stimolandola ad essere sempre più spugna".



“Lavorare per costruire il Todi Festival – afferma il Direttore Artistico Eugenio Guarducci – fa parte ormai di un sano esercizio creativo che si mescola a tante altre esperienze parallele del mio percorso imprenditoriale. Non nascondo che ancora oggi, dopo nove anni di conduzione della Direzione Artistica, spesso mi domando “cosa ci faccio io qui?”. L’ambiente del teatro, della musica, della danza e in generale quello delle arti performative non fa parte della mia complicata vita quotidiana e, quando arriva il Todi Festival, inizia una sorta di vacanza lavorativa fatta di nuove e piacevoli conoscenze, di vicini di ombrellone un po’ rumorosi ma simpatici, che nutrono la mia mente stimolandola ad essere sempre più spugna”.

Un confluire di energie, quindi, perfettamente rappresentate dal Manifesto di quest’anno. È infatti Mark di Suvero a firmare l’immagine che accompagnerà la promozione e lo svolgimento dell’evento. “Ho scelto quest’opera per il Manifesto del Festival – dichiara Mark di Suvero – perché fa parte di una serie di litografie che amo molto. La litografia per me è un modo di fare arte per tutti, invece di creare un oggetto per il mercato dell’arte che non tutti possono permettersi. La litografia è un modo di rendere l’arte accessibile ai più. Sono onorato che questa mia opera diventi il manifesto del Todi Festival 2024”. Pioniere nell’uso del ferro, di Suvero non ha pari nelle esposizioni di arte pubblica in tutto il mondo.



La presenza di Mark di Suvero è frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. "Per l'edizione 2024 – afferma Elisa Veschini, Presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper – la nostra Fondazione ha lavorato a un progetto su scala internazionale grazie all'invito e alla partecipazione del celebre scultore americano Mark di Suvero. La sua presenza contribuirà certamente a elevare il prestigio di Todi Festival a livello globale consolidando al contempo la nostra collaborazione e il nostro impegno a costruire ponti culturali che superino i confini geografici, nell'ispirazione e coinvolgimento del pubblico di tutto il mondo".

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha programmato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre. L'esposizione verrà inaugurata Sabato 24 Agosto, nel corso della prima giornata di Todi Festival. "Mark di Suvero – dichiara Marco Tonelli, Curatore della Mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale dal titolo SPACETIME, presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".



Gli appuntamenti di Todi Festival 2024

Main Stage | Teatro Comunale di Todi

Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al Teatro Comunale. Ad aprire il Festival, Sabato 24 Agosto alle ore 21, il debutto nazionale di "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. La regia è di Francesco Zecca. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Un testo, quello di Audrey Schebat – portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau – che, alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.

Domenica 25 Agosto, ancora un debutto nazionale sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena "Cuore puro" da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano. Cuore puro è l'ultimo romanzo di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.



Ancora spazio alla prosa Lunedì 26 Agosto, sempre al Teatro Comunale alle ore 21, e al debutto nazionale di “Corpo vuoto”, dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. La regia è di Piero Maccarinelli. “Negli ultimi anni – afferma Emilia Costantini – molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione”.

Si passa quindi a Mercoledì 28 Agosto, ancora alle ore 21.00 al Teatro Comunale, dove andrà in scena il debutto nazionale di “Faccia di cucchiaino”. Il testo è firmato Lee Hall – autore dell’indimenticabile Billy Elliot – e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Più la tecnica progredisce, più penetra nelle pieghe della vita quotidiana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. C’è una distanza sempre più profonda tra coloro che possono pienamente godersi la propria vita e quella degli altri che, in qualche modo, “deragliano” dall’ordinario. Quando si tratta di un bambino o una bambina, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. Con Faccia di cucchiaino – monologo di una ragazzina condannata due volte, dall’autismo e da un tumore – Lee Hall ha di nuovo scritto uno dei suoi pezzi che lasciano a bocca aperta.



Ancora un debutto nazionale, Giovedì 29 Agosto alle ore 21.00, quando al Teatro Comunale il sipario si alzerà su "Parigi" di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo che vuole raccontare gli anni in cui la Ville Lumière è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo, il luogo "dove – sosteneva Gertrude Stein – bisognava essere per essere liberi".

Sabato 30 Agosto ancora un debutto nazionale, in programma alle ore 21 al Teatro Comunale, dove sarà la volta di "Coppelia. Un ballet mécanique". Ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos. Le musiche sono quelle originali di Léo Delibes tratte dal balletto Coppélia. La musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin. Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse, appeso e inerme, come una marionetta che cerca il modo di immedesimarsi e allo stesso tempo di liberarsi, Coppelia project riporta l'attenzione sul tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità e forza, grazie ai differenti ruoli che è in grado di rivestire.

Chiusura all'insegna della musica d'autore italiana, Domenica 1 Settembre alle ore 21 al Teatro Comunale di Todi. Protagonista Ron, in tour con "Come una freccia in fondo al cuore", concerto in collaborazione con Moon in June (info su www.mooninjune.it). Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, Todi sarà tra le tappe del tour estivo che Ron sta portando in giro in tutta Italia. Dopo il grande successo invernale, il cantautore pavese proporrà la sua musica dal vivo in versione elettrica, per uno spettacolo meno intimo e più ritmico – focalizzato maggiormente sulle canzoni con sonorità uptempo – e che promette qualche sorpresa. Nella scaletta estiva, infatti, Ron eseguirà alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.



Teatro Nido dell'Aquila | Rassegna Todi Off #8

Alla sua ottava edizione, torna Todi Off, la seguitissima rassegna di teatro e danza contemporanei orientata sin dalla sua nascita alla formazione di pubblico e artisti per un loro avvicinamento al teatro di ricerca. A cura di Teatro di Sacco, diretto da Roberto Biselli con il supporto organizzativo di Biancamaria Cola, in collaborazione con Teatro e Critica, Todi Off si articolerà in sette giornate con altrettanti spettacoli – tra cui due debutti assoluti, quattro esclusive regionali, una restituzione e altrettanti incontri di formazione rivolti agli spettatori.

Todi Off torna con lo stesso entusiasmo e alcune novità: il claim Ultimi fuochi, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, viene infatti sostituito dal nuovo Rotte nazionali, in collaborazione con Aeroporto Internazionale dell'Umbria – Perugia "San Francesco d'Assisi". Si è infatti pensato a un progetto che, grazie al coinvolgimento di SASE SpA, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione, con il vantaggio di accorciare le distanze, ridurre i tempi di viaggio e i costi delle trasferte.

Gli spettacoli della rassegna Todi Off si terranno da Domenica 25 a Sabato 31 Agosto presso il Teatro Nido dell'Aquila. Queste le proposte in programma: BLACAMÁN – rimedi e miracoli con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco (debutto nazionale); LI' ROMANI IN RUSSIA, produzione Senza Confine con David Marzi (esclusiva regionale); CONCERTO FETIDO SU QUATTRO ZAMPE, produzione SCARTI Centro di produzione teatrale d'innovazione di e con Alice e Davide Sinigaglia (esclusiva regionale); SPARTACU STRIT VIÙ, produzione Compagnia Teatro del Carro con Francesco Gallelli, regia di Luca Maria Michienzi (esclusiva regionale); SMAGLIATURE, produzione Compagnia Atacama di e con Livia Bartolucci (esclusiva regionale); WET FLOOR, produzione L'Effimero Meraviglioso di Fabio Pisano, regia Maria Assunta Calvisi, con Federico Giaime Nonnis e Daniel Dwerrhouse (debutto nazionale).



Formazione di pubblico e artisti

Sono due gli appuntamenti orientati alla formazione di pubblico e artisti, di cui una masterclass e un laboratorio: la Masterclass "Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams", condotta in tandem da Alessio Pizzech e Matteo Tarasco, dal 26 al 31 Agosto, e Il Laboratorio di Scrittura critica guidato da Viviana Raciti che si svolgerà per l'intera durata del Festival. Entrambi si terranno presso lo storico e centralissimo Palazzo del Vignola. Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online Teatro e Critica, dal 24 Agosto al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti e anche quest'anno gratuito. La chiamata è rivolta ad amanti del teatro senza limiti di età, a spettatori e spettatrici, studenti e studentesse in arti performative e giovani firme della stampa. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria redazione giornalistica che ogni giorno pubblicherà un quotidiano cartaceo di informazione e critica dal titolo Infinito Futuro, distribuito nei luoghi del Festival.



Rassegna Around Todi

Spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio e appuntamenti letterari. Sabato 31 Agosto, alle ore 18, presso il Palazzo del Vignola si svolgerà il Concerto Giovani bacchette all'esordio, nell'ambito della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra tenuto da Fabrizio Dorsi. Per l'occasione, Mercoledì 28 Agosto alle ore 18, presso l'Aula Magna del Liceo Jacopone si terrà la Lectio magistralis di Michele Marvulli: Beethoven, questo sconosciuto. Pianista e direttore d'orchestra, il Maestro Marvulli è fondatore di una delle più importanti scuole pianistiche italiane. Allievo per la composizione di Nino Rota e per la direzione d'orchestra di Franco Ferrara, si è affermato come direttore riconosciuto e stimato dalle migliori orchestre italiane.

Domenica 1 Settembre, alle ore 19, all'Arena Palazzo Francisci sarà la volta di Senza corpo ferire, confermando la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli.



Domenica 1 Settembre, alle ore 19, all'Arena Palazzo Francisci sarà la volta di Senza corpo ferire, confermando la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli.

Tornano anche gli Incontri con l'Autore, tra la Sala Vetrata dei Portici Comunali, la Cantina Todini e la Sala del Consiglio Comunale. Questi i titoli e i protagonisti che si avvicenderanno nel corso delle nove giornate: Gramsci è vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea con Alessandro Giuli, Tre notti con Vinicio Marchioni, Tempesta. La vita e non la morte di Giacomo Matteotti con Antonio Funicello, Les Italiens con Dario Maltese in dialogo con Myrta Merlino, A te vicino così dolce con Serena Bortone in dialogo con Luigi Foglietti, Instrumenta tudertina con Gaia Sofia Saiani, autrice, Maria Pia Alberzoni, Università Cattolica del Sacro Cuore, Antonio Ciaralli, Università di Perugia, Enrico Menestò, Accademia dei Lincei. Inoltre, Martedì 27 Agosto, grazie alla rinnovata partnership con il prestigioso Premio Andersen – Todi Festival Kids presenta Luca Tortolini – Miglior scrittore 2024 – che insieme ad Alessandra Comparozzi, Presidente Birba, incontrerà grandi e piccini all'insegna di coinvolgenti letture.

E ancora, tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: da Sabato 24 Agosto a Domenica 1° Settembre presso i Portici Comunali, con ingresso da Piazza del Popolo, si potrà ammirare la mostra fotografica Human and Humanity del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat, presente per l'intera durata del Festival. "Ho cercato – afferma Talaat – di catturare momenti in grado di riflettere l'umanità nelle sue molteplici forme: attraverso il lavoro, il gioco, i rituali. Ogni fotografia è una testimonianza della adattabilità e creatività delle persone che vivono in luoghi e contesti ambientali diversi". Per l'occasione Lunedì 26 Agosto alle ore 18, presso la Sala Vetrata dei Portici Comunali è in programma l'incontro Viaggio geografico per immagini del fotoreporter Ashraf Talaat.



E ancora, da Sabato 24 Agosto a Domenica 1° Settembre presso la Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo si terrà la mostra Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio UNU uno nell'unico che Domenica 25 Agosto alle ore 18.18 inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco Miltos Manetas dal titolo "Gesù di Todi". In programma per Venerdì 30 Agosto alle ore 17 presso il Palazzo del Vignola la presentazione e relativa esposizione de Il prodigioso calligramma della Madonna con Bambino, da Palazzo Barberini a Todi. L'evento, a cura di Tower Gallery di Diego Costantini, è promosso dall'Associazione Todi per l'Arte.

All'insegna della contaminazione anche la collaborazione con la prima edizione di See You Sun, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la Direzione Artistica di Magali Berardo, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Da Venerdì 30 Agosto a Domenica 1° Settembre la suggestiva Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila sarà pervasa da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole.

Todi Festival è realizzato con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il sostegno della Direzione Generale Spettacolo, con il patrocinio e il contributo di Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, La Consolazione E.T.A.B e in partnership con la Fondazione Progetti Beverly Pepper.

Si ringraziano gli sponsor della manifestazione: Gruppo Todini, Cantina Roccafiore, Spazzoni Giuseppe, Terre di Todi, Anteo, Graphic Masters, Aeroporto Internazionale dell'Umbria – Perugia "San Francesco d'Assisi", You Mobility, Hub della Mobilità, Massinelli.



Un ringraziamento anche a RAI Umbria per il patrocinio concesso e i media partner Teatro e Critica, La Platea e Giornale dello Spettacolo.

Gli spettacoli e gli incontri della Rassegna Around Todi sono a ingresso libero e gratuito, mentre i biglietti per gli spettacoli del Main Stage e della Rassegna Todi Off sono acquistabili sul sito ufficiale dove è anche possibile visionare il programma completo.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.todifestival.it





Cuore puro: al Todi Festival lo spettacolo di Roberto Saviano

21 Agosto 2024 umbriacultura



Debutto nazionale, **il 25 agosto ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Todi, nell'ambito della XXXVIII edizione di Todi Festival, per Cuore puro – favola nera per camorra e pallone di Roberto Saviano.**

Dopo Gomorra (2007), Santos (2010) e La paranza dei bambini (2017), continua la collaborazione artistica tra Saviano e il drammaturgo e regista Mario Gelardi, con un nuovo spettacolo tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore. A dare corpo e voce alle parole di Saviano saranno Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano,

Carlo Di Maro, Francesco Ferrante; a tradurre le immagini in musica, le composizioni originali dei Mokadelic (gruppo che ha firmato la colonna sonora di film come Sulla mia pelle e di serie come Gomorra e Romulus). Le scene dello spettacolo sono di Vincenzo Leone; i costumi di Rachele Nuzzo e il disegno luci di Loïc François Hamelin. Cuore puro è prodotto da Sardegna Teatro, realizzato in coproduzione con Fondazione Luzzati Teatro della Tosse e Teatro Sannazaro.



Umbria e Cultura

21 agosto 2024

I protagonisti sono tre ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, il cui compito è giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. È la storia di un talento e di come quel talento non sia sufficiente se nasci nel luogo sbagliato.

Questa favola nera è raccontata dai tre protagonisti che si danno la staffetta durante lo spettacolo: un misto tra narrazione ed azione molto dinamica. All'angolo della piazza appare il giovane Tonino che sceglie i ragazzi per giocare a pallone e fare da vedetta in cambio di un piccolo mensile. I tre dovranno comunque continuare ad andare a scuola, per non attirare l'attenzione di nessuno. Tonino è alle dipendenze di un uomo colluso con la malavita ma, al tempo stesso è un procuratore di calcio. È un novello Mangiafuoco che allontana i ragazzi dal volo delle loro aspirazioni, portandoli con i piedi per terra; è un po' come Lucignolo che li conduce nel paese dei balocchi, un paese che assomiglia a volte all'inferno, ma un inferno dorato a cui è difficile dire di no. Quando un osservatore del Napoli porta i ragazzi a fare un provino con le giovanili della squadra, Tonino piomba sul campo di gioco e, ancora una volta, li riporta alla realtà, li allontana dal sogno di diventare calciatori. È così che i ragazzi crescono, tra le aspirazioni e la realtà. Durante una partita importante, con la squadra da sempre odiata, uno di loro, Giovanni, si fa prendere da una splendida azione, un'azione che gli ricorda una di Kvaratskhelia vista in televisione la sera prima. Il ragazzo si fa prendere talmente dal gioco, da non accorgersi dell'arrivo in piazza di una volante della polizia. Quando Tonino chiede a Giovanni perché non ha fatto il suo lavoro, a suon di schiaffi, lui ammetterà: «Era troppo bella quell'azione!». È così che quel ragazzo, per seguire la passione del calcio verrà allontanato dal gruppo, non lo sa ancora ma quella sarà la sua salvezza.



Qui inizia la seconda parte di questa favola che diventa ancora più cupa. I ragazzi rimasti saranno sempre più dipendenti dal denaro che Tonino gli elemosina, fino al giorno in cui "la strega chiederà a loro di portargli il cuore di Biancaneve". Se ogni favola ha una morale, pure questa novella nera ce l'ha: l'unico ragazzo che si salva da un epilogo drammatico, è quello che ha seguito una passione, la passione per il gioco del calcio. Tutta la storia è vista sotto lo sguardo a volte disilluso di una giovane madre consapevole del destino che tocca al figlio. Una donna risoluta ma senza illusioni. Una madre simbolo della città e dell'impossibilità di proteggere i propri figli dal male.

La storia è ambientata a Napoli, ma non è necessariamente napoletana, rievoca, infatti, il cinema di Ken Loach (*Sweet Sixteen, My name is Joe*).

«Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza. – dichiara Roberto Saviano, che continua – Ho scritto Cuore puro pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada. Ogni piazza, ogni slargo, ogni angolo per loro diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti. I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire. Ma in Cuore puro c'è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza e inseguire la propria passione, segnare quel goal, ti può salvare la vita. I ragazzi protagonisti di quest'aria non lasciano nulla di intentato, ci provano a realizzare il loro sogno, perché come diceva Maradona: "I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". Cuore puro per me è una gioia semplice: è la gioia di una partita a pallone fatta per strada, da piccoli. E adesso che per strada a pallone non gioco più, mi piace rivivere quei momenti e restituire la spensieratezza tutta infantile, la convinzione irrazionale che un giorno le cose possano cambiare, e non solo per noi stessi. Mi piace pensare che la mia terra, nonostante tutto, abbia ancora qualcosa da offrire».



Umbria e Cultura

21 agosto 2024

«Cuore puro è un piccolo racconto di formazione che affonda le radici nell'archetipo delle fiabe della consapevolezza – spiega Mario Gelardi. Nel percorso di crescita non c'è un solo protagonista ma guardiamo tre facce, come un prisma, aggirarsi nel bosco che si staglia pericoloso appena fuori la porta di casa. Tre ragazzini, gli stessi occhi, tre strade imboccate e tre destini. Quella che sembra una piccola oasi di felicità – un campetto di calcio ricavato nello spazio comune delle case popolari – si trasforma d'improvviso nella tenebrosa selva metropolitana. L'ombra lunga del lupo Tonino si aggira intorno a loro trasformando i sogni di gloria dei tre ragazzi in una gabbia di insofferenza per la vita misera e poi in una tagliola inesorabile, che recide teste, aspirazioni e speranze. Solo uno di loro ha testa e tiene testa a Tonino. Uno di loro capisce di giocarsi la partita della vita. Gli adulti non possono far altro che guardare da dietro le finestre tetre, da lì i genitori spiano, conoscono e anche se qualche volta parlano non lo fanno mai a voce troppo alta. Sono finestre senza luci quelle che corrono intorno al campetto della felicità: un mondo senza colore che circonda un piccolo palco come un corral spagnolo. Un teatro di vite spezzate come in una tragedia senza finzione. Solo una madre coraggiosa, su tutti, accende una luce e cerca d'impedire questo gioco al massacro, ma la sua voce, per il giovane figlio, suona come un rimprovero per una partita di troppo. È in questo rincorrersi di inconsapevolezza e pericolo chi corre più forte – chi vola via – si salva, come in un videogioco. Ma come nei videogame non tutti possono vincere, vince il più forte, vince chi non perde lucidità. Gli altri si perdono nella giungla delle immagini e il lupo se li mangia».



Debutta al Todi Festival Cuore Puro di Roberto Saviano

21 Agosto 2024

159

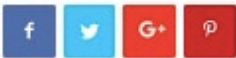


Foto: Mattia Venturi



Debutto nazionale, **domenica 25 agosto ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Todi**, nell'ambito della XXXVIII edizione di **Todi Festival**, per ***Cuore puro – favola nera per camorra e pallone*** di **Roberto Saviano**. Dopo *Gomorra* (2007), *Santos* (2010) e *La paranza dei bambini* (2017), continua la collaborazione artistica tra Saviano e il drammaturgo e regista **Mario Gelardi**, con un nuovo spettacolo tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore. A dare corpo e voce alle parole di Saviano saranno **Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante**; a tradurre le immagini in musica, le composizioni originali dei **Mokadelic** (gruppo che ha firmato la colonna sonora di film come *Sulla mia pelle* e di serie come *Gomorra* e *Romulus*). Le scene dello spettacolo sono di **Vincenzo Leone**; i costumi di **Rachele Nuzzo** e il disegno luci di **Loïc François Hamelin**. *Cuore puro* è prodotto da **Sardegna Teatro**, realizzato in coproduzione con **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse** e **Teatro Sannazaro**.

I protagonisti sono tre ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, il cui compito è giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. È la storia di un talento e di come quel talento non sia sufficiente se nasci nel luogo sbagliato.



Questa favola nera è raccontata dai tre protagonisti che si danno la staffetta durante lo spettacolo: un misto tra narrazione ed azione molto dinamica. All'angolo della piazza appare il giovane Tonino che sceglie i ragazzi per giocare a pallone e fare da vedetta in cambio di un piccolo mensile. I tre dovranno comunque continuare ad andare a scuola, per non attirare l'attenzione di nessuno. Tonino è alle dipendenze di un uomo colluso con la malavita ma, al tempo stesso è un procuratore di calcio. È un novello Mangiafuoco che allontana i ragazzi dal volo delle loro aspirazioni, portandoli con i piedi per terra; è un po' come Lucignolo che li conduce nel paese dei balocchi, un paese che assomiglia a volte all'inferno, ma un inferno dorato a cui è difficile dire di no. Quando un osservatore del Napoli porta i ragazzi a fare un provino con le giovanili della squadra, Tonino piomba sul campo di gioco e, ancora una volta, li riporta alla realtà, li allontana dal sogno di diventare calciatori. È così che i ragazzi crescono, tra le aspirazioni e la realtà. Durante una partita importante, con la squadra da sempre odiata, uno di loro, Giovanni, si fa prendere da una splendida azione, un'azione che gli ricorda una di Kvaratskhelia vista in televisione la sera prima. Il ragazzo si fa prendere talmente dal gioco, da non accorgersi dell'arrivo in piazza di una volante della polizia. Quando Tonino chiede a Giovanni perché non ha fatto il suo lavoro, a suon di schiaffi, lui ammetterà: «Era troppo bella quell'azione!». È così che quel ragazzo, per seguire la passione del calcio verrà allontanato dal gruppo, non lo sa ancora ma quella sarà la sua salvezza.



Qui inizia la seconda parte di questa favola che diventa ancora più cupa. I ragazzi rimasti saranno sempre più dipendenti dal denaro che Tonino gli elemosina, fino al giorno in cui "la strega chiederà a loro di portagli il cuore di Biancaneve". Se ogni favola ha una morale, pure questa novella nera ce l'ha: l'unico ragazzo che si salva da un epilogo drammatico, è quello che ha seguito una passione, la passione per il gioco del calcio. Tutta la storia è vista sotto lo sguardo a volte disilluso di una giovane madre consapevole del destino che tocca al figlio. Una donna risoluta ma senza illusioni. Una madre simbolo della città e dell'impossibilità di proteggere i propri figli dal male.

La storia è ambientata a Napoli, ma non è necessariamente napoletana, rievoca, infatti, il cinema di Ken Loach (*Sweet Sixteen*, *My name is Joe*).

“*«Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza. – dichiara Roberto Saviano, che continua – Ho scritto Cuore puro pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada. Ogni piazza, ogni slargo, ogni angolo per loro diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti. I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire. Ma in Cuore puro c'è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza e inseguire la propria passione, segnare quel goal, ti può salvare la vita. I ragazzi protagonisti di quest'aria non lasciano nulla di intentato, ci provano a realizzare il loro sogno, perché come diceva Maradona: "I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". Cuore puro per me è una gioia semplice: è la gioia di una partita a pallone fatta per strada, da piccoli. E adesso che per strada a pallone non gioco più, mi piace rivivere quei momenti e restituirne la spensieratezza tutta infantile, la convinzione irrazionale che un giorno le cose possano cambiare, e non solo per noi stessi. Mi piace pensare che la mia terra, nonostante tutto, abbia ancora qualcosa da offrire».*



«Cuore puro è un piccolo racconto di formazione che affonda le radici nell'archetipo delle fiabe della consapevolezza – spiega Mario Gelardi. Nel percorso di crescita non c'è un solo protagonista ma guardiamo tre facce, come un prisma, aggirarsi nel bosco che si staglia pericoloso appena fuori la porta di casa. Tre ragazzini, gli stessi occhi, tre strade imboccate e tre destini. Quella che sembra una piccola oasi di felicità – un campetto di calcio ricavato nello spazio comune delle case popolari – si trasforma d'improvviso nella tenebrosa selva metropolitana. L'ombra lunga del lupo Tonino si aggira intorno a loro trasformando i sogni di gloria dei tre ragazzi in una gabbia di insofferenza per la vita misera e poi in una tagliola inesorabile, che recide teste, aspirazioni e speranze. Solo uno di loro ha testa e tiene testa a Tonino. Uno di loro capisce di giocarsi la partita della vita. Gli adulti non possono far altro che guardare da dietro le finestre tetre, da lì i genitori spiano, conoscono e anche se qualche volta parlano non lo fanno mai a voce troppo alta. Sono finestre senza luci quelle che corrono intorno al campetto della felicità: un mondo senza colore che circonda un piccolo palco come un corral spagnolo. Un teatro di vite spezzate come in una tragedia senza finzione. Solo una madre coraggio, su tutti, accende una luce e cerca d'impedire questo gioco al massacro, ma la sua voce, per il giovane figlio, suona come un rimprovero per una partita di troppo. È in questo rincorrersi di inconsapevolezza e pericolo chi corre più forte – chi vola via – si salva, come in un videogioco. Ma come nei videogame non tutti possono vincere, vince il più forte, vince chi non perde lucidità. Gli altri si perdono nella giungla delle immagini e il lupo se li mangia».



Globalist

21 agosto 2024

Al via il Todi Festival 2024: parla il direttore Guarducci

Giunta alla 38° edizione, la rassegna umbra di teatro, musica, danza, arti visive e formazione di pubblico e artisti offre un programma denso di eventi, presentati dal Direttore artistico Eugenio Guarducci





Nel variegato panorama delle manifestazioni che, di anno in anno e soprattutto nella stagione estiva, impreziosiscono l'offerta culturale del nostro paese, spicca un appuntamento che si rinnova ancora una volta, a conferma della validità delle sue proposte, seguite e apprezzate da un vasto pubblico: il Todi Festival, giunto alla sua trentottesima edizione, che aprirà i battenti il prossimo 24 agosto per concludersi il 1° settembre. Una rassegna di teatro, musica, danza che si preannuncia di grande valore e impatto emotivo grazie alla presenza di alcuni fra i protagonisti della scena italiana e non solo. L'edizione 2024 vedrà infatti il susseguirsi di spettacoli al loro debutto nazionale, da *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere, a *Cuore puro*, tratto da un racconto di Roberto Saviano, proseguendo con *Corpo vuoto*, dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me*, con Vanessa Gravina e Laura Lattuada, fino al concerto di Ron *Come una freccia in fondo al cuore* che chiuderà il festival. Dense come sempre di eventi le rassegne Todi Off e Around Todi, gli incontri con gli autori, gli appuntamenti per la formazione di pubblico e artisti il nutrito programma è consultabile a questo



Giunto alla nona direzione artistica consecutiva, Eugenio Guarducci ha dimostrato negli anni di saper valorizzare le potenzialità espressive di questo ormai classico evento – ci si avvicina al traguardo dei quarant’anni – unendo passione e capacità organizzativa in un connubio di consolidato successo. Lo abbiamo intervistato per l’occasione.

Quali sono le peculiarità di questa nuova edizione del Todi Festival? Come la definirebbe?

Definirei questa edizione “matura” e quindi ormai “riconoscibile”. Quindi molto adatta a lasciare spazio a nuove energie che possono contribuire ad un fisiologico processo di rinnovamento.

Rispetto al passato, si sono dovute affrontare sfide diverse, si sono suggeriti percorsi alternativi?

La sfida per noi è sempre stata la stessa: avere quel garbato senso di distacco da pregiudizi che in un ambiente come quello in cui da nove anni operiamo rischia sempre di prendere il sopravvento. Tutto ciò significa più ascolto possibile, meno chiacchiere possibili.



In che misura le sembra di aver raggiunto gli obiettivi – artistici e gestionali – che si era prefisso a consuntivo della scorsa manifestazione?

Gli obiettivi non si raggiungono mai completamente altrimenti qualunque persona ci riuscisse sarebbe un fenomeno. Ogni anno è quindi un continuo passaggio di consegne di piccoli fallimenti e/o dubbi da risolvere. Poi come ci ricorda Ron vale sempre una regola: raccontare dei successi e dei fischi non parlarne mai...

Quest'anno lei è giunto alla prova del nove: com'è cambiato il Todi Festival in questi suoi anni di gestione?

Qualcuno ci rimprovera che dal Todi Festival sia scomparso un po' quel clima festivalmondano che caratterizzava le precedenti gestioni. Ed hanno ragione. Purtroppo, però, questo dipende da un carattere, il mio, che è poco adatto a trasformarsi in qualcosa che non è capace di vivere. È vero anche che probabilmente qualcosa di diverso e positivo pensiamo di avere iniettato in questo corpo meraviglioso creato da Silvano Spada, che oltre a quel tipo di clima è stato soprattutto capace di creare un contenitore culturale di straordinaria vivacità.



Cosa le ha trasmesso, da un punto di vista umano e professionale, questa esperienza quasi decennale?

Il Todi Festival fa parte di quella categoria di cose che chiamerei “chi te lo ha fatto fare”. È una cosa non cercata né forzatamente voluta e quindi inattesa. Come tutte le cose inattese portano in dote una serie di porte e di relazioni che si aprono. Basta fare qualche passo ancora in avanti che poi scopri che molte di queste porte si richiudono presto e fortunatamente, prima che si chiude l'ultima porta, arriva un'altra cosa inaspettata da fare.



AGENDA

Non si fa così

AUTORE MEDIA & SIPARIO - 22 AGO

Dopo il successo francese con Sophie Marceau, il testo di Audrey Shebat debutta anche in Italia a Todi

Francesca (Lucrezia Lante della Rovere) e Giulio (Arcangelo Iannace), i due protagonisti, hanno disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile. "Per lei - commenta Lucrezia Lante della Rovere - il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta".



Media e Sipario

22 agosto 2024

Segue una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. "Davanti a un grande dolore - afferma Arcangelo Iannace - ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime".

"Il testo di Audrey Schebat - commenta il regista, Francesco Zecca - riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico".

NON SI FA COSÌ

di Audrey Shebat

con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace

regia di Francesco Zecca

sabato 24 agosto alle ore 21

Teatro Comunale di Todi

prima nazionale

spettacolo inaugurale di Todi Festival 2024



Lucrezia Lante della Rovere, "Il teatro un atto rivoluzionario"

Sabato 24 il debutto di 'Non si fa così' apre il Todi Festival



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ho un bel 'marito', compagno di scena e di lavoro, dunque la partenza è ottima, siamo coi motori accesi".

Lucrezia Lante della Rovere è carica in vista della prima nazionale di 'Non si fa così' di Audrey Schebat con la regia di Francesco Zecca, opera che sabato 24 agosto aprirà il Todi Festival.

Condividi



Arte, cultura;
Intrattenimento

Teatro

Francesco Zecca ...



Poi, i primi appuntamenti in giro per l'Italia: a inizio ottobre a Latina, poi a Macerata e San Benedetto del Tronto, passando a novembre da Bari. Con le valigie già pronte, insieme al suo collega sul palco, l'attore di cinema, tv e teatro Arcangelo Iannace, racconta all'ANSA che l'emozione si comincia a far sentire: "già stanotte sono stata con l'occhietto sbarrato", rivela. Ma il piacere di tornare a Todi c'è, anche perché la madre Marina Ripa di Meana aveva una casa lì: "sono posti dell'anima", commenta.

Il suo personaggio, una pianista di fama mondiale, "torna a casa e invece di beccare il marito con un'altra, lo trova che si sta ammazzando", spiega la protagonista. Un espediente drammatico che dà il via alla commedia, che si svolge nella notte in cui i due fanno i conti l'uno con l'altra per chiarire quanto successo e, soprattutto, il motivo. "Si ride ma si riflette - rivela Lante della Rovere - è molto divertente perché è una storia di insoddisfazioni personali, di crisi di identità e loro litigano e non si ascoltano l'uno con l'altro, sono chiusi nella loro visione egocentrica e questo crea l'effetto comico". Alla fine bisogna trovare una quadra per sopravvivere e il senso dello spettacolo, riflette il suo collega Iannace, è che "forse nella vita quando trovi la persona giusta è fatta, perché se si litiga bene può anche essere meglio di non litigare mai". Al che, scherzando, l'attrice gli risponde: "infatti io nella vita sto da sola perché non ho mai trovato nessuno con cui litigare bene!" Tra una battuta e l'altra, i due concordano sulla gioia di tornare in teatro, settore in crescita anche rispetto ai livelli pre-covid. "Credo sia un momento d'oro, ma c'è ancora un po' di disorganizzazione - commenta Iannace - quasi tutti i nostri maestri e riferimenti si sono stancati, ci sono tantissimi attori bravi ma mancano i registi, che ormai devono essere 'di potere' perché devono cercare anche la distribuzione". La magia però resta e l'aumento nelle vendite dei biglietti dimostra che alle persone piace l'esperienza. "Il



vendite dei biglietti dimostra che alle persone piace l'esperienza. "Il teatro è l'unica forma di incontro dal vivo" secondo l'attrice, "le persone devono necessariamente venire di persona, prendere la macchina, parcheggiare, sceglierli: non è una cosa passiva, è un processo attivo, un atto rivoluzionario". Le fa eco il compagno di scena: "a me piace molto Lucrezia perché non è una donna di mercato, ma una 'de core' - ride - ma è chiaro che quando si parla del futuro del teatro non ci possono essere solo progetti 'de core'".

Per quanto riguarda il futuro, entrambi non si sbilanciano. "Al momento le energie sono tutte concentrate su quest'opera - annuncia Iannace - Di solito per rientrare nell'investimento c'è bisogno di un paio di anni, a volte anche tre, poi in mezzo ci sarà sicuramente qualche fiction o film". "Dobbiamo far decollare lo spettacolo, è come un bimbo che deve crescere e noi dobbiamo accompagnarlo per mano", conclude Lante della Rovere.



Presentato lo spettacolo inaugurale di Todi Festival 2024: Non si fa così di Audrey Shebat, con Lucrezia Lante della Rovere, Arcangelo Iannace e la regia di Francesco Zecca

© Agosto 22, 2024 ↗ Istantanea





*Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al Teatro Comunale di Todi. Ad aprire il Festival, Sabato 24 Agosto alle ore 21, il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere nel ruolo di Francesca e Arcangelo Iannace in quello di Giulio. La regia è di Francesco Zecca.*

Lo spettacolo, reduce dal recente successo in Francia con Sophie Marceau protagonista, è stato presentato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Perugia presso il Mercato Vianova. Insieme agli attori, il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano e il Direttore Artistico del Todi Festival Eugenio Guarducci.

"La Prima del Todi Festival – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire".

Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile. "Per lei – commenta Lucrezia Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta".



Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. "Davanti a un grande dolore – afferma Arcangelo Iannace – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime".

I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

"Il testo di Audrey Schebat – commenta il regista, Francesco Zecca – riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico".



IL GRECHETTO DI TODI ROCCAFORE LIMITED EDITION

Durante la conferenza stampa, protagonista anche il Grechetto di Todi Roccafore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafore. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero. Una bottiglia che, come sottolinea Luca Baccarelli, titolare di Cantina Roccafore, rafforza il connubio con il Todi Festival all'insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti. "Roccafore - ricorda Baccarelli - è da sempre vicina agli artisti contemporanei con partnership e progetti come Scigni d'autore, consistente nel realizzare un'opera d'arte all'interno di una cassetta di legno solitamente contenente vino pregiato".

LA CANTINA ROCCAFORE

Todi, e in particolare le campagne che la circondano sono uno spicchio d'Umbria di una bellezza rara. È qui che alcuni anni fa Leonardo Baccarelli e suo figlio Luca hanno avuto l'intuizione: dare forma a un'idea e a una passione attraverso il primo vigneto. Oggi Roccafore è la bandiera di Todi nel mondo. L'azienda è nata agli inizi degli anni 2000 e si estende su una superficie di oltre quindici ettari vitati nella frazione di Chioano. Sotto l'attenta supervisione della firma enologica di Alessandro Biancolin, prendono vita etichette straordinarie. Vini che comunicano ciò che tutti i migliori vini dovrebbero saper trasmettere: quella sinergia quasi magica tra uomo e natura, tra terreno, microclima e varietale.

La XXXVIII edizione di Todi Festival vi aspetta dal 24 Agosto al 1° Settembre 2024!

Continuate a seguirci su web e social:



Con "Non si fa così" Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace inaugurano Todi Festival 2024

giovedì 22 agosto 2024





Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al Teatro Comunale di Todi. Ad aprire il Festival, **sabato 24 agosto** alle 21, il debutto nazionale di "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere nel ruolo di Francesca e Arcangelo Iannace in quello di Giulio. La regia è di Francesco Zecca.

Lo spettacolo, reduce dal recente successo in Francia con Sophie Marceau protagonista, è stato presentato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Perugia presso il Mercato Vianova. Insieme agli attori, il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano e il Direttore Artistico del Todi Festival Eugenio Guarducci.

"La prima del Todi Festival - commenta il sindaco Antonino Ruggiano - è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire".



Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile. "Per lei - commenta Lucrezia Lante della Rovere - il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta".

Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. "Davanti a un grande dolore - afferma Arcangelo Iannace - ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime".



I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza. "Il testo di Audrey Schebat - commenta il regista, Francesco Zecca - riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico".



Presentato lo spettacolo inaugurale di Todi Festival 2024: Non si fa così di Audrey Shebat

22 Agosto 2024

127



Con Lucrezia Lante della Rovere, Arcangelo Iannace e la regia di Francesco Zecca. In prima nazionale, Sabato 24 Agosto, al Teatro Comunale di Todi



Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al **Teatro Comunale di Todi**. Ad aprire il Festival, **Sabato 24 Agosto** alle ore 21, il **debutto nazionale** di **Non si fa così** di **Audrey Schebat**, con **Lucrezia Lante della Rovere** nel ruolo di Francesca e **Arcangelo Iannace** in quello di Giulio. La regia è di **Francesco Zecca**.

Lo spettacolo, reduce dal recente successo in Francia con Sophie Marceau protagonista, è stato presentato nel corso della **conferenza stampa** che si è tenuta questa mattina a Perugia presso il **Mercato Vianova**. Insieme agli attori, il Sindaco di Todi **Antonino Ruggiano** e il Direttore Artistico del Todi Festival **Eugenio Guarducci**.

“*La Prima del Todi Festival – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l’edizione che sabato si va ad aprire”.*



Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile.

“ *“Per lei – commenta Lucrezia Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c’era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall’iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l’ha scritta”.*

”

Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione.

“ *“Davanti a un grande dolore – afferma Arcangelo Iannace – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime”.*

”



I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

“*Il testo di Audrey Schebat – commenta il regista, Francesco Zecca – riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico.*”



IL GRECHETTO DI TODI ROCCAFORE LIMITED EDITION

Durante la conferenza stampa, protagonista anche il **Grechetto di Todi Roccafore Limited Edition**, bottiglia ufficiale di **Todi Festival 2024** presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con **Cantina Roccafore**. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a **Mark di Suvero**. Una bottiglia che, come sottolinea **Luca Baccarelli**, titolare di Cantina Roccafore, rafforza il connubio con il Todi Festival all'insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti. *"Roccafore – ricorda Baccarelli – è da sempre vicina agli artisti contemporanei con partnership e progetti come **Scrigni d'autore**, consistente nel realizzare un'opera d'arte all'interno di una cassetta di legno solitamente contenente vino pregiato"*.

LA CANTINA ROCCAFORE

Todi, e in particolare le campagne che la circondano sono uno spicchio d'Umbria di una bellezza rara. È qui che alcuni anni fa **Leonardo Baccarelli** e suo figlio Luca hanno avuto l'intuizione: dare forma a un'idea e a una passione attraverso il primo vigneto. Oggi Roccafore è la bandiera di Todi nel mondo. L'azienda è nata agli inizi degli anni 2000 e si estende su una superficie di oltre quindici ettari vitati nella frazione di Chioano. Sotto l'attenta supervisione della firma enologica di **Alessandro Biancolin**, prendono vita etichette straordinarie. Vini che comunicano ciò che tutti i migliori vini dovrebbero saper trasmettere: quella sinergia quasi magica tra uomo e natura, tra terreno, microclima e varietale.

**Libero**

22 agosto 2024

PAESE :Italia

PAGINE :27

SUPERFICIE :3 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(23095)

AUTORE :N.D.

TEATRO**Lante Della Rovere
apre il Festival di Todi**

■ Inizia la XXXVIII edizione del Todi Festival che si terrà dal 24 agosto al 1 settembre. Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al Teatro



L. L. Della Rovere

Comunale. Ad aprire il Festival, sabato alle ore 21, il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. Francesca e Giulio sembrano una coppia solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio

di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, psicoanalista, commetta il gesto estremo. Un testo, quello di Audrey Schebat, portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau.

**la Repubblica**
ROMAPAESE :Italia
PAGINE :13
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□DIFFUSIONE :(17120)
AUTORE :N.D.

* 22 agosto 2024 - Edizione Roma

Todi

Amori, dolori e umanità il teatro infinita ricerca

Alla trentottesima edizione il festival. Con Laura Lattuada, Lucrezia Lante, Caroline Baglioni

È ormai una tradizione il Todi Festival, da sabato 24 agosto fino all'1 settembre, con la direzione artistica di Eugenio Guarducci. La manifestazione, alla trentottesima edizione, conferma un indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive nazionali, contaminando teatro, musica arte contemporanea e letteratura.

L'opening è sabato 24 con "Non si fa così" di Audrey Schebat, per Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace diretti da Francesco Zecca. Due protagonisti sono una coppia apparentemente stabile, finché lei, pianista di fama, s'allontana per una serie di impegni e tornando in anticipo scopre e impedisce che il partner, psicoanalista, commetta un gesto estremo. Dolore e ricerca di dialogo, tra rabbia e paradossi. Il 25 è la volta di "Cuore puro", da un racconto di Roberto Saviano, testo di cui è coautore Mario Gelardi, con quattro interpreti: tre ragazzini assoldati come vedette della camorra, per giocare a calcetto e avvisare se arriva la polizia. Passione e soldi facili.

Il 26 tocca a "Corpo vuoto" dal romanzo di Emilia Costantini "Tu dentro di me", protagonisti Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro e Irene Giancontieri, con regia di Piero Maccarinelli. Versione scenica delle controversie sulla maternità surrogata, al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico, che dopo i legittimi riconoscimenti gay e arcobaleno è asurto a frequente motivo di di-

scussione quotidiana.

Il 28 c'è in calendario "Faccia di cucchiaino" di Lee Hall, con in scena Caroline Baglioni, allestimento di Sandro Mabellini. Monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore, il lavoro penetra nelle pieghe della vita ordinaria delle persone malate, che fanno i conti con il destino 'deragliato' della loro esistenza. Il 29 s'annuncia "Parigi" di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in palcoscenico. Prendendo a spunto la Ville Lumière considerata città ispiratrice di intellettuali, scrittori, musicisti e artisti di tutto il mondo, l'autore interprete racconta gli incontri che in questa metropoli europea hanno segnato l'arte del XX secolo. Il 30 è in programma "Coppelia Project", ideazione e partitura di Caterina Mochi Sismondi, con sette performer, e musiche originali di Léo Delibes tratte dal balletto Coppélia, mentre la musica live elettronica è eseguita da Beatrice Zanin.

Sul tema dell'identità e della maschera che ciascuno indossa. Chiusura all'insegna della musica d'autore italiana, FI, con Ron alle prese con "Come una freccia in fondo al cuore", concerto in collaborazione con Moon in June. Tappa estiva del tour che il cantautore porta in tutta Italia.

— **rodolfo di giannmarco****Villa Borghese****Vite
da film**



La Repubblica

22 agosto 2024



Casa del Cinema
Nell'arena teatro
Ettore Scola,
continua la serie
Vite
straordinarie.
Stasera Frida
di Julie Taymor;
sabato Il Caso
Mattei di
Francesco Rosi;
domenica Van
Gogh di Julian
Schnabel. Ore 21
Villa Borghese



▲ **Da vedere** Il Coppella project al Todi Festival



Gravina a teatro fra tabù e maternità surrogata

Debutta a Todì «Corpo vuoto», tratto dal romanzo di Emilia Costantini

In scena

di Valerio Cappelli

Una madre e un figlio si incontrano senza sapere del legame che hanno, e si uniscono carnalmente. Va in scena la maternità surrogata. Ma c'è anche altro, c'è tanta carne al fuoco attraverso i tabù. «Ho costruito una storia incestuosa, partendo da una donna che affitta il proprio utero, volendo però restare anonima: non conosce i genitori genetici, né il bambino che porta in grembo», dice Emilia Costantini, giornalista del *Corriere* e scrittrice.

Il 26 agosto al Todì Festival porta *Corpo vuoto*, adattamento teatrale del suo romanzo *Tu dentro di me*. Quattro personaggi in cerca d'amore. Livia (Vanessa Gravina) è un'affermata giornalista tv sui 45 anni; Luisa (Laura Lattuada) ne ha dieci di più ed è la sua producer; Edoardo (Gabriele Pizzurro), figlio «genetico» di Luisa (messo al mondo da Livia al tempo in cui lei, giovanissima, aveva un disperato bisogno di soldi), è un pianista; Gwen (Irene Giancontieri) è la sua fidanzata, figlia di un importante direttore d'orchestra.

La vera vittima di questa storia ancestrale sospesa, tra il passato più remoto e il presente, è Gwen. Lei non c'entra nulla con questo groviglio, è un filo arrivato per caso nella matassa. Una storia aggrappa-

ta a Edipo che mette in campo la maternità surrogata, tema di bruciante attualità. Edoardo dice: «Mi sono formato nell'utero di una sconosciuta». Ma anche lui è irrisolto, ha delle insicurezze dentro di sé. Livia ci fa all'amore ignorando che lo avesse portato in grembo. E dice: «Io non ero una mamma, ero solo una donna gravida».

C'è il senso di colpa; c'è il senso di possesso primordiale; c'è l'istinto materno che Lattuada non conosce e lo dice apertamente, in un Paese che spesso non accetta chi non lo ha: «Non ho voluto fare figli e sono stata accusata di egoismo, di aver messo davanti il lavoro. Ma quante donne fanno figli vivendo male la maternità? Luisa l'ho resa un po' lombarda come me: è concreta, si mette la pancia finta cercando di capire cosa provano le donne incinte». Anche Gravina non ha figli: «A 18 anni vi ho rinunciato, ho abortito perché l'altra persona non voleva. Gli ho detto arvederci e sono andata all'ospedale. I figli devono essere un atto d'amore condiviso. È incredibile che si metta in discussione l'aborto».

E poi irrompe il rapporto tra le due donne, si conoscono, si stimano. Quando Luisa, datrice di lavoro di Livia, scopre la passione tra il figlio biologico e l'amante... «La mia Livia ha la coda tra le gambe», dice Vanessa. Ma Livia non può essere ritenuta colpevole

di aver assecondato quell'amore proibito: si fa strada una inconscia somiglianza tra loro, un richiamo pagano per la visceralità che sprigionano i corpi. «Un richiamo antropologico che va oltre la pazzesca attrazione tra i due», dice Vanessa. «In antichità hanno già trattato questi temi, Fedra, Edipo, Giocasta, e li hanno risolti coprendo quei poveri cristi con gli dei», aggiunge Laura. La regia di Piero Maccari-nelli è una *mise en espace*: «Uno studio teatrale intorno al romanzo, che diventa una specie di oratorio laico, cercando di togliere il rischio del melò. Mi ha colpito questo tema assolutamente urgente di cui bisogna parlare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena

● La XXXVIII edizione del Todi Festival apre il 24 agosto con *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere

● Il 25 agosto, *Cuore puro* da un racconto di Roberto Saviano. Il 28 agosto *Faccie di cucchiolo* di Lee Hall. Il 29 agosto *Parigi* di Jacopo Veneziani. L'1 settembre, concerto di Ron



Intensa Vanessa Gravina, 50 anni, è Livvia, la protagonista



Coppia Irene Giancortieri e Gabriele Pizzuto, i loro personaggi sono fidanzati



Gli Stati Generali

22 agosto 2024

TODI FESTIVAL, IL “CUORE PURO” DI SAVIANO E LA VILLE LUMIÈRE DI VENEZIANI



WALTER PORCEDDA





Gli Stati Generali

22 agosto 2024

TODI _ Un pallone da calcio nella **Napoli** dei vicoli. L'immagine serve per raccontare una storia di gioventù e malavita. E' "**Cuore puro**" spettacolo teatrale che debutta il 25 agosto al **Todi Festival** in prima nazionale. Il testo in scena viene da un racconto di **Roberto Saviano** che l'ha scritto a quattro mani con **Mario Gelardi** e sarà interpretato da **Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo di Maro, Antonella Romano e Francesco Ferrante**. La vicenda fotografa tre ragazzi che vivono in un quartiere popolare napoletano e vengono assoldati dalla camorra come vedette del quartiere con il compito di avvisare quando arriva la polizia che potrebbe interrompere e bloccare i traffici dei malviventi. I ragazzi, appassionati di calcio, svolgono il loro "lavoro" mentre stanno giocando a pallone. Lo scrittore e giornalista **Roberto Saviano** racconta in questo caso le vicende prese dalla vita reale di un'adolescenza divisa tra l'amore per il calcio e il guadagno di soldi facili dati dalla malavita.

Al **Todi Festival**, dal 24 agosto al 1 settembre, ogni giorno è diverso, all'insegna della novità e del debutto, ricerca e sperimentazione magari anche con l'incrocio di linguaggi espressivi differenti e la contaminazione del teatro con la musica, l'arte contemporanea e la letteratura. Tra i protagonisti: **Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Roberto Saviani, Jacopo Veneziani e Ron**. Diretta per nove anni consecutivi da **Eugenio Guarducci**, la trentottesima edizione della rassegna rinnova la collaborazione con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**, con l'invito e la partecipazione al festival dello scultore americano **Mark di Suvero** autore dell'immagine che accompagna la promozione dell'evento, tratta da una serie di litografie particolarmente care all'autore. In suo omaggio il Comune di Todi ha programmato una mostra personale dell'artista allestita nella **Sala delle Pietre** intitolata "**Spacetime**". L'esposizione raccoglie una serie di recenti dipinti realizzati con vernici fluorescenti.



Gli Stati Generali

22 agosto 2024



"Cuore puro" di Roberto Saviano e Mario Gelardi ambientato in un quartiere popolare di Napoli. Nella foto: Francesco Ferrante, Vito Amato e Emanuele Cangiano (fotografia di Renato Esposito)

Sul palcoscenico del Comunale il 24 agosto (tutti gli spettacoli saranno di scena presso questo teatro con inizio alle ore 21) si inaugura con il debutto nazionale di **"Non si fa così"**, testo di **Audrey Schebat**, portato al successo in **Francia** con l'interpretazione di **Sophie Marceau**, vede invece sul palcoscenico umbrogli attori **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**. La regia dello spettacolo è di **Francesco Zecca**. La trama di questo allestimento racconta di una coppia apparentemente stabile, finché **Francesca**, una pianista di fama internazionale, tornando da una tournée scopre che il suo compagno, di professione psicanalista, si è tolto la vita. "Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo". Il testo di **Schebat**, "alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico".



Gli Stati Generali

22 agosto 2024

Altro debutto nazionale è previsto il 26 marzo. Tratto dal romanzo di **Emilia Costantini** va in scena **“Corpo vuoto”** con **Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro e Irene Giancontieri**. La regia è di **Piero Maccarinelli**. Al centro dell’opera teatrale il tema della maternità surrogata che ha acceso un vivace dibattito al centro di un quotidiano confronto sociale e politico . “Da qui la decisione -dice la scrittrice **Emilia Costantini** – di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, sollecitando il pubblico a una serena riflessione”.



Gli Stati Generali

22 agosto 2024



Gli attori Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace sono i protagonisti della pièce in prima nazionale al Todi Festival intitolata "Non si fa così" con la regia di Francesco Zecca

Due giorni dopo, mercoledì 28 agosto debutto nazionale di **"Faccia di cucchiaino"** dal testo di **Lee Hall** (lo stesso che ha scritto **"Billy Elliot"**) e l'interpretazione di **Caroline Baglioni** e la regia di **Sandro Mabellini**. La pièce racconta come con il progresso della tecnica gli uomini stanno progressivamente perdendo la capacità di confrontarsi con la sofferenza di chi è ammalato. Un problema che diventa più grave quando si tratta di un bambino. **"Faccia di cucchiaino"** è "monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore".

E' un debutto nazionale anche **"Parigi"** di e con **Jacopo Veneziani**, storico dell'arte e divulgatore, per la prima volta in scena (il 29 agosto). Lo storico dell'arte si domanda nel singolare allestimento teatrale di scena al **Todi Festival** "quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, **Parigi** sia diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte che vuole raccontare "gli anni in cui la **Ville Lumière** è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo, il luogo "dove – sosteneva **Gertrude Stein** – bisognava essere per essere liberi".



Gli Stati Generali

22 agosto 2024



Caterina Mochi Sismondi è l'ideatrice di "Coppelia Project", musiche originali di Leo Delibes tratte dal balletto "Coppelia", mentre la musica elettronica è di Beatrice Zanin (foto di Andrea Macchia)

Sabato 31 agosto è il turno di **"Coppelia Project"** ideazione e partitura del movimento di **Caterina Mochi Sismondi** e performance di **Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Trodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos**. Le musiche originali sono di **Léo Delibes** tratte dal balletto di **"Coppelia"**. La musica live ed elettronica è di **Beatrice Zanin**. **"Coppelia Project"** (anche in questo caso in prima nazionale) intende riportare l'attenzione "sul tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità e forza, grazie ai differenti ruoli che intende rivestire".

Il popolare cantautore **Ron**, musicista raffinato e autore di tenti motivi rimasti nel cuore di diverse generazioni chiuderà domenica 1 settembre la rassegna **Todi Festival** facendo tappa nella città umbra con il suo tour **"Come una freccia in fondo al cuore"**, concerto in collaborazione con **Moon in June**.



Gli Stati Generali

22 agosto 2024

Parallelalemente alla programmazione del **Todi Festival** per l'ottavo anno si terrà anche **"Todi off"**, appuntamento di teatro e danza contemporanei curato dal **Teatro di Sacco** con la direzione di **Roberto Biselli** e l'organizzazione di **Roberta Cola** in collaborazione con **Teatro e Critica**. Sette giornate con altrettanti appuntamenti -tra questi due prime nazionali- che si terranno da domenica 25 a sabato 31 agosto. Gli appuntamenti sono in scaletta ogni sera alle 19 al teatro **Nido dell'Aquila**. Si apre con **"Blacamán-rimedi e miracoli"** con **Roberto Biselli** e **Gianfranco De Franco** (debutto nazionale); **"Lì Romani in Russia"**, prodotto da **Senza Confine** con **David Marzi**; **"Concerto Fetido su quattro zampe"** prodotto da **Scarti**, Centro di produzione teatrale di e con **Alice e Davide Sinigaglia**; **"Spartacu Strit viù"** della compagnia **Teatro del Carro** con **Francesco Gallelli**; **"Smagliature"** della Compagnia **Atacama** di e con **Livia Bartolucci** e infine **"Wet Floor"** prima nazionale a cura dell'**Effimero Meraviglioso**, testi di **Fabio Pisano**, regia di **Maria Assunta Calvisi** con l'interpretazione degli attori **Daniel Dwerryhouse** e **Federico Giaime Nonnis** (ma stavolta alle ore 18).



Roberto Biselli del Teatro di Sacco (nella foto) è il curatore della rassegna di teatro contemporaneo "Todi Off" e va in scena con Gianfranco De Franco nello spettacolo "Blacamán-rimedi e miracoli"



Tele Ambiente

22 agosto 2024

Umbria, opere inedite e debutti nazionali per la 38a edizione del Todi Festival. Il sipario si alza il 24 agosto

Di **Alessandro Cavalieri** - 22 Agosto 2024





Fra gli ospiti del Todi Festival Lucrezia Lante della Rovere, Vanessa Gravina, Ron, Laura Lattuada e tanti altri. La kermesse è in programma dal 24 agosto al 1 settembre. Venerdì 24 verrà anche inaugurata una mostra di Mark di Suvero, tra i più importanti scultori viventi legati all'espressionismo astratto.

Tutto pronto in [Umbria](#), per il [Todi Festival](#), un evento che, giunto alla 38/a edizione, continua a rivendicare dinamismo, novità e freschezza, aprendosi sempre a percorsi di **ricerca** e **sperimentazione** e anche confermando il suo indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali.

La kermesse si caratterizza inoltre per la contaminazione tra generi quali **teatro**, [musica](#), **arte contemporanea** e **letteratura**, proponendo, tra gli altri, eventi concepiti appositamente per determinati contenitori culturali cittadini.



Lucrezia Lante Della Rovere, Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Jacopo Veneziani, Ron, oltre al debutto nazionale di **'Cuore puro'** da un racconto di **Roberto Saviano,** saranno alcuni dei protagonisti e degli eventi in programma nella città umbra dal 24 agosto al 1 settembre.

La kermesse di teatro, musica e arti visive, fondata nel 1987 da Silvano Spada ha visto confermata per il nono anno consecutivo la direzione artistica di **Eugenio Guarducci.**

*"Dopo nove anni – ha riferito **Eugenio Guarducci** – siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro **Todi Festival** che, ancora una volta, si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all'interno dell'articolato mondo delle **arti performative**".*



Todi Festival, per il sindaco di Todi [Antonino Ruggiano](#) rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città. *"Un evento – **ha sottolineato** – che ha saputo tenere alta la proposta culturale di **Todi** con l'avvicinarsi delle stagioni".*

Con un'offerta ampia e variegata, **Todi Festival** anche quest'anno non prevede repliche di spettacoli, presentando ogni giorno appuntamenti diversi.

Il 'main stage' rimane il Teatro Comunale con sei debutti nazionali.



Il programma

Il sipario si aprirà il 24 agosto (ore 21) con **'Non si fa così'** di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace.

Il 25 agosto in scena **'Cuore puro'** da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

Lunedì 26 agosto, spazio sempre alla prosa con **'Corpo vuoto'**, dal romanzo di Emilia Costantini **'Tu dentro di me'**, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri.

Mercoledì 28 agosto tocca a **'Faccia di cucchiaino'**, testo firmato Lee Hall – autore dell'indimenticabile Billy Elliot – e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini.

Ed ancora, altri due debutti il 29 agosto con **'Parigi'** di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena, ed il 30 agosto con la performance **'Coppelia Project'**, tra danza e musica.

La chiusura del festival sarà all'insegna della musica d'autore italiana.

Domenica 1 settembre (ore 21), sempre al Teatro Comunale, a Todi arriva una tappa del tour di **Ron**, **'Come una freccia in fondo al cuore'**, per un evento realizzato in collaborazione con la rassegna **'Moon in June'**.



Todi Off

Alla sua ottava edizione, torna inoltre anche **'Todi Off'**, a cura del Teatro di Sacco, la rassegna di teatro e danza contemporanei al **Teatro Nido dell'Aquila** orientata, sin dalla sua nascita, anche alla formazione di pubblico e artisti per un loro avvicinamento al teatro di ricerca.

Il titolo scelto **'Rotte nazionali'** nasce per la collaborazione con [l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi](#) con l'obiettivo di facilitare la presenza di compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la regione.

Con la rassegna **'Around Todi'**, infine, spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio, appuntamenti letterari ed altri dedicati alle arti visive.



All'insegna della contaminazione c'è pure la collaborazione con la prima edizione di **See You Sun**, festival pensato per celebrare il tramonto, con eventi dal 30 agosto al 1 settembre nella Terrazza Inferiore del Nido dell'Aquila.

Il confluire di energie del festival è rappresentato anche dal manifesto di quest'anno, con l'immagine-litografia che accompagna la promozione e lo svolgimento dell'evento firmata da **Mark di Suvero**.

La presenza del celebre scultore americano è ancora frutto della collaborazione con il Comune di Todi e la **Fondazione Progetti Beverly Pepper** con la quale Todi Festival ha rinnovato la sinergia iniziata tre anni fa.



Tele Ambiente

22 agosto 2024

In omaggio all'artista, il Comune di Todi ha infatti organizzato una mostra personale che sarà allestita nella Sala delle Pietre, con l'inaugurazione in programma durante la prima giornata di Todi Festival, il 24 agosto alle ore 18.

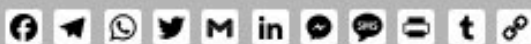


La mostra che, che proseguirà fino al 27 ottobre, porterà in piazza del Popolo anche la grande scultura **Neruda's Gate**, ovvero un portale rosso alto circa 8 metri che l'artista statunitense, tra i più importanti scultori viventi legati alla generazione dell'espressionismo astratto, ha dedicato nel 2005 al poeta cileno, deceduto pochi giorni dopo il colpo di stato di **Augusto Pinochet** dell'11 settembre 1973.



Todi Festival 2024, inaugurazione con "Non si fa così", con Lucrezia Lante della Rovere

🕒 22 Agosto 2024 📁 Arte e cultura, InEvidenza, Todi Festival



Todi Festival 2024, inaugurazione con "Non si fa così", con Lucrezia Lante della Rovere



Presentato lo spettacolo inaugurale del **Todi Festival 2024**: “Non si fa così” di **Audrey Schebat**, con **Lucrezia Lante della Rovere** e **Arcangelo Iannace**, diretto da **Francesco Zecca**. La prima nazionale si terrà **Sabato 24 Agosto** al **Teatro Comunale di Todi**.

Il **Todi Festival** offre una serie di appuntamenti al **Teatro Comunale di Todi**. L'apertura del Festival, prevista per **Sabato 24 Agosto** alle ore 21, vedrà il debutto nazionale di “Non si fa così” di **Audrey Schebat**, con **Lucrezia Lante della Rovere** nel ruolo di Francesca e **Arcangelo Iannace** in quello di Giulio. La regia è affidata a **Francesco Zecca**.

Lo spettacolo, che ha recentemente riscosso successo in Francia con **Sophie Marceau** protagonista, è stato presentato durante una conferenza stampa a **Perugia** presso il **Mercato Vianova**. Presenti gli attori, il Sindaco di **Todi Antonino Ruggiano** e il Direttore Artistico del **Todi Festival Eugenio Guarducci**.

“La Prima del **Todi Festival** – ha commentato il Sindaco **Antonino Ruggiano** – è da 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. Anche in questo 2024, con la grande attenzione registrata, è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire”.

Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale, torna inaspettatamente da un viaggio di lavoro e scopre che Giulio, noto psicoanalista, sta per commettere l'irreparabile. “Per lei – commenta **Lucrezia Lante della Rovere** – il comportamento di Giulio appare inspiegabile. La commedia prende il via dallo shock iniziale di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto del compagno: abbandonare tutto, attaccato al lampadario della loro casa. Una lettera di commiato avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni, ma lui non l'ha scritta”.




Seguirà una notte in cui la coppia dovrà fare il punto sulle loro vite e sulla loro relazione. “Davanti a un grande dolore – afferma **Arcangelo Iannace** – ci sono due possibilità: soccombere o ritrovare la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori”.

I protagonisti avranno una sola notte per decidere se lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia, il desiderio e l’inadeguatezza.

“Il testo di **Audrey Schebat** – commenta il regista, **Francesco Zecca** – alterna rabbia e umorismo con forza dirompente, scuotendo i personaggi e divertendo il pubblico”.

Durante la conferenza stampa, è stato presentato anche il **Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition**, bottiglia ufficiale del **Todi Festival 2024**, grazie alla partnership con **Cantina Roccafiore**. La bottiglia ha un’etichetta d’autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest’anno affidato a **Mark di Suvero**. **Luca Baccarelli**, titolare di **Cantina Roccafiore**, ha sottolineato il connubio con il **Todi Festival** all’insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti.

Roccafiore è nata agli inizi degli anni 2000 e si estende su oltre quindici ettari vitati nella frazione di **Chioano**. Sotto la supervisione di **Alessandro Biancolin**, nascono etichette straordinarie che comunicano la sinergia tra uomo e natura.

La XXXVIII edizione del  **Todi Festival** vi aspetta dal **24 Agosto al 1° Settembre 2024!**



Umbria TV

22 agosto 2024

Il 'Todi Festival' apre i battenti con lo spettacolo "Non si fa così"

↳ Lisa Malfatto 📅 22 Agosto 2024 📁 Arte e Cultura



Si ride e si riflette con "Non si fa così", lo spettacolo teatrale in prima nazionale a Todi (con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace) che sabato 24 aprirà la trentottesima edizione del Todi Festival.



Ansa

22 agosto 2024

UMBRIA

La prima di 'Non si fa così' apre il Todi Festival

Protagonisti Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace



Redazione Ansa

PERUGIA - Agosto 22, 2024 - News



(ANSA) - PERUGIA, 22 AGO - Con lo spettacolo in prima nazionale "Non si fa così" di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, per la regia di Francesco Zecca, sabato 24 agosto (ore 21.00) si aprirà il Todi Festival.

La rappresentazione teatrale che inaugura la 38/a edizione della manifestazione, in programma poi fino al primo settembre con una ricca serie di appuntamenti, è reduce dal recente successo in Francia con Sophie Marceau come protagonista ed ora per il suo debutto italiano è pronta per il pubblico del Teatro Comunale della città umbra (dopo Todi partirà un tour con una quarantina di date in altrettanti teatri italiani).

Per entrambi i protagonisti, Lante della Rovere nel ruolo di Francesca e Iannace in quello di Giulio, prosegue una collaborazione sul palco che va avanti da tempo, come hanno ricordato entrambi stamani durante la presentazione dello spettacolo al Mercato Vianova di Perugia.

"Sono stata tanti anni fa al festival di Todi - ha affermato l'attrice a Perugia, nel corso della conferenza stampa di presentazione ed è quindi un piacere tornare e con una prima assoluta. È uno spettacolo sul matrimonio, la coppia e sulla crisi di identità, con il tema che è quello di capire se abbiamo scelto noi una vita o se è la vita che invece ha scelto per noi". Francesca e Giulio sembrano infatti una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile.

"La commedia prende il via - ha spiegato Lante della Rovere - proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta". Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione.



"Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime" ha poi commentato anche Iannace. I protagonisti di questa "esilarante tragedia", tra rabbia ma anche umorismo, emozioni ma anche divertimento, avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

"La Prima del Todi Festival - ha sottolineato inoltre il sindaco Antonino Ruggiano - è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale ed anche quest'anno siamo felici della produzione che apre. Ma è tutto il programma che è incredibile con nomi che ci rendono orgogliosi di essere protagonisti della vita culturale umbra e non solo".

Anche per il direttore artistico del Todi Festival, Eugenio Guarducci, "lo spettacolo è molto atteso così come lo sono anche gli altri dedicati a tutte le altre arti performative perché come mi piace dire la manifestazione è una grande insalatona estiva di fine estate, molto fresca, dove si possono assaporare spettacoli di danza, teatro, musica e tanto altro ancora".

Durante la conferenza stampa, protagonista è stato anche il Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con la tuderte Cantina Roccafiore. L'etichetta d'autore è poi quella che raffigura il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero. (ANSA).



Umbria Journal News 24

22 agosto 2024





PERUGIA TODAY

PERUGIA TODAY tv

16.20
SEDICIEVENT

TODIN
AGRICOL

TODI
CANTIN

Si parla di
todi festival 2024

PT Giampiero Tasso
22 agosto 2024 16:55

VIDEO **Presentato lo spettacolo inaugurale del Todi Festival**

La 38 esima edizione viene aperta al Teatro comunale de Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace . " Non si da così" è il racconto di una notte vissuta da una una coppia che deve scegliere se amarsi ancora o lasciarsi per sempre.



Todi Festival: amori, dolori e umanità il teatro infinita ricerca

— rodolfo di giannarico



Alla trentottesima edizione il festival. Con Laura Lattuada, Lucrezia Lante Della Rovere, Caroline Baglioni



L'ascolto è riservato agli abbonati premium

E' ormai una tradizione il Todi Festival, da sabato 24 agosto fino all'1 settembre, con la direzione artistica di Eugenio Guarducci. La manifestazione, alla trentottesima edizione, conferma un indirizzo verso opere inedite, debutti nazionali ed esclusive nazionali, contaminando teatro, musica arte contemporanea e letteratura.



Umbria 7

22 agosto 2024



Non si fa così: Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace aprono il Todi Festival 2024

In scena la storia di un giro di vite, scelte, azioni e pensieri

22 Agosto 2024



PERUGIA – Si è tenuta a Perugia la presentazione dello spettacolo inaugurale del Todi Festival 2024, "Non si fa così" di Audrey Shebat, con Lucrezia Lante della Rovere, Arcangelo Iannace e la regia di Francesco Zecca, che andrà in scena sabato 24 agosto alle 21 al teatro Comunale. Presenti i due attori insieme al sindaco di Todi Antonino Ruggiano e il direttore artistico del TF Eugenio Guarducci.

«La prima del Todi Festival – ha detto il sindaco Ruggiano – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire».

Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile. «Per lei – le parole della Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta».



Umbria 7

22 agosto 2024

Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. «Davanti a un grande dolore – il commento di Iannace – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime».

I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza. «Il testo di Audrey Schebat – nella spiegazione del regista, Francesco Zecca – riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico».



Umbria 7

22 agosto 2024



Durante la conferenza stampa, protagonista anche il Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafiore. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero. Una bottiglia che, come sottolinea Luca Baccarelli, titolare di Cantina Roccafiore, rafforza il connubio con il Todi Festival all'insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti. «Roccafiore – ha ricordato Baccarelli – è da sempre vicina agli artisti contemporanei con partnership e progetti come scrigni d'autore, consistente nel realizzare un'opera d'arte all'interno di una cassetta di legno solitamente contenente vino pregiato».



Il Messaggero
UMBRIA

PAESE :Italia

PAGINE :1;14

SUPERFICIE :27 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □□

► 23 agosto 2024 - Edizione Umbria

L'appuntamento Todi, parte il Festival: sabato la prima

PERUGIA La presentazione di "Non si fa così", lo spettacolo inaugurale di Todi Festival 2024, ieri mattina al Mercato Vianova, è finita con un brindisi. Prima nazionale domani alle 21 al Teatro comunale. Ad alzare i calici di Grechetto sono stati i due protagonisti Lucrezia Lante della Rovere, Arcangelo Iannace, insieme al direttore artistico Eugenio Guarducci e al sindaco di Todi Antonino Ruggiano.

Foglietti a pag. 42



Brindisi a base di Grechetto per la prima
Sabato al Teatro comunale "Non si fa così"

Todi Festival, si parte

IL PROGRAMMA

TODI La presentazione di "Non si fa così", lo spettacolo inaugurale di Todi Festival 2024, ieri mattina al Mercato Vianova, in via Mazzini a Perugia, è finita con un brindisi. Varo del nutrito cartellone con una prima nazionale sabato alle 21 al Teatro comunale. Ad al-

zare i calici pieni di Grechetto, il vino iconico di Todi, cantato già da Plinio il Vecchio, sono stati i due protagonisti Lucrezia Lante della Rovere, Arcangelo Iannace, insieme al direttore artistico della manifestazione Eugenio Guar-

ducci e al sindaco di Todi Antonio Ruggiano.

Il brindisi augurale dei quattro ha avuto due indirizzi, il primo il testo di "Non si fa così" di Audrey Shebat, per la regia di Francesco Zecca, con in scena Lucrezia Lan-



te della Rovere nel ruolo di Francesca e Arcangelo Iannace in quello di Giulio, che tenteranno di superare il recente successo della pièce ottenuto in Francia con Sophie Marceau protagonista. Secondo, la bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 che, per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafiorino di Leonardo e Luca Baccarelli si fa immagine della manifestazione. Come negli otto anni precedenti la bottiglia porta una etichetta d'autore: il manifesto ufficiale della kermesse, quest'anno affidato a Mark di Suvero. «Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, trova il marito, noto psicoanalista, non a letto con un'altra, un classico esempio, ma lo scopre nell'atto di commettere un gesto irreparabile», anticipa Lucrezia Lante della Rovere, dopo aver ricordato il suo affettuoso legame

con Todi sia come giovane artista ai primi festival e come figlia di Marina Ripa di Meana che con il marito Carlo aveva trovato il suo buen retiro nelle campagne tra la città di Iacopone e Monte Castello di Vibio. «Per lei – prosegue Lucrezia Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta».

I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo, poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la

sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza. «Davanti a un grande dolore – ha proseguito il coprotagonista Arcangelo Iannace dopo aver sottolineato il forte legame artistico con Lucrezia con la quale ha lavorato già altre volte – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime». Un testo che alterna rabbia e umorismo.

Luigi Foglietti

È RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero

23 agosto 2024



Il vino con l'etichetta del Festival di Todi



Il direttore del festival Eugenio Guaracci, gli attori Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Innocenti con il sindaco Antonino Ruggiano



Il Todi Festival parte con il teatro "Non si fa così", il gran debutto

Attesa per lo spettacolo inaugurale con Lucrezia Lante della Rovere, domani sera al Comunale TODI

Un evento inspiegabile, una scoperta imprevedibile, una profonda crisi, esistenziale e d'identità, per una coppia (all'apparenza) stabile e di successo. Si svolge tutto nell'arco di una lunga, lunghissima notte "Non si fa così" di Audrey Schebat, che domani inaugura in prima nazionale assoluta il Todi Festival.

Lo spettacolo, al debutto alle 21 al Teatro Comunale, ha la regia di Francesco Zecca e due protagonisti come Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace che ieri hanno raccontato l'avventura nella tradizionale conferenza d'avvio del Festival, al Mercato Vianova di Perugia.

Con i due attori, il direttore artistico Eugenio Guarducci che guarda con orgoglio a un cartellone ricchissimo e vorticoso, in scena fino al primo settembre («è come grande insalatona di fine estate, fresca, dove si possono assaporare spettacoli di danza, teatro, musica e tanto altro

ancora») e il sindaco di Todi Antonino Ruggiano. «Il Festival – sottolinea – da 38 anni è un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, la grande attenzione registrata è di ottimo auspicio per tutta l'edizione, in stretto connubio con l'arte contemporanea, con la mostra di Mark Di Suvero».

L'attesa per "Non si fa così", portato al successo in Francia da Sophie Marceau, è alle stelle. «Io sono emozionatissima – racconta Lucrezia Lante della Rovere – in questi anni ho frequentato tantissimo Todi e il suo Festival, anche per ragioni personali, mia mamma ha vissuto a lungo qui. E più volte sono stata al Morlacchi, un teatro bellissimo».

Lo spettacolo, prosegue con entusiasmo l'attrice – è una commedia relazionale, raffinata e divertente, che parla di matrimonio, di coppia e di crisi di

identità». Tutto comincia con un antefatto («lui sta per suicidarsi, lei scopre e impedisce l'irreparabile») che innesca una notte nella quale la coppia deve fare punto sulla vita, decidere se lasciarsi o amarsi di nuovo. «Non si tratta del solito tradimento – prosegue –, qui c'è da capire se abbiamo scelto noi la vita oppure se la vita ha scelto per noi. Questo testo ci ha permesso di esplorare aspetti imprevisti, anche noi siamo andati in crisi. Di certo – conclude – non ho mai fatto un ruolo così brillante». Al suo fianco sorride Iannace. «Davanti a un grande dolore – dice – o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo». Dopo il debutto a Todi, "Non si fa così" sarà in tournée con 40 date.

Sofia Coletti



Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace sono i protagonisti di "Non si fa così" che debutta in prima nazionale assoluta domani al Todi Festival



Intervista

Lucrezia Lante Della Rovere «Il teatro è un atto rivoluzionario»

Domani l'attrice aprirà il Todi Festival con «Non si fa così» di Audrey Schebat

» «Ho un bel marito, compagno di scena e di lavoro, dunque la partenza è ottima, siamo coi motori accesi». Lucrezia Lante della Rovere è carica in vista della prima nazionale di «Non si fa così» di Audrey Schebat con la regia di Francesco Zecca, opera che domani aprirà il Todi Festival.

Poi, i primi appuntamenti in giro per l'Italia: all'inizio di ottobre a Latina, poi a Macerata e San Benedetto del Tronto, passando a novembre da Bari.

Con le valigie già pronte, insieme al suo collega sul palco, l'attore di cinema, tv e teatro Arcangelo Iannace, racconta che l'emozione si comincia a far sentire: «già stanotte sono stata con l'occhiello sbarrato», rivela.

Ma il piacere di tornare a Todi c'è, anche perché la madre Marina Ripa di Meana aveva una casa lì: «sono posti dell'anima», commenta.

Il suo personaggio, una pianista di fama mondiale, «torna a casa e invece di beccare il marito con un'altra, lo trova che si sta ammazzando», spiega la protagonista. Un espediente drammatico che dà il via alla commedia, che si svolge nella notte in cui i due fanno i conti l'uno con l'altra per chiarire quanto succes-

so e, soprattutto, il motivo.

«Si ride ma si riflette - rivela Lante della Rovere - è molto divertente perché è una storia di insoddisfazioni personali, di crisi di identità e loro litigano e non si ascoltano l'uno con l'altro, sono chiusi nella loro visione egocentrica e questo crea l'effetto comico».

Alla fine bisogna trovare una quadra per sopravvivere e il senso dello spettacolo, riflette il suo collega Iannace, è che «forse nella vita quando trovi la persona giusta è fatta, perché se si litiga bene può anche essere meglio di non litigare mai».

Al che, scherzando, l'attrice gli risponde: «infatti io nella vita sto da sola perché non ho mai trovato nessuno con cui litigare bene!».

Tra una battuta e l'altra, i due concordano sulla gioia di tornare in teatro, settore in crescita anche rispetto ai livelli pre-covid.

«Credo sia un momento d'oro, ma c'è ancora un po' di disorganizzazione - commenta Iannace - quasi tutti i nostri maestri e riferimenti si sono stancati, ci sono tantissimi attori bravi ma mancano i registi, che ormai devono essere 'di poterè perché devono cercare anche la distribuzione».

La magia però resta e l'au-

mento nelle vendite dei biglietti dimostra che alle persone piace l'esperienza.

«Il teatro è l'unica forma di incontro dal vivo» secondo l'attrice, «le persone devono necessariamente venire di persona, prendere la macchina, parcheggiare, sceglierti: non è una cosa passiva, è un processo attivo, un atto rivoluzionario».

Le fa eco il compagno di scena: «a me piace molto Lucrezia perché non è una donna di mercato, ma una 'de corè - ride - ma è chiaro che quando si parla del futuro del teatro non ci possono essere solo progetti 'de corè».

Per quanto riguarda il futuro, entrambi non si sbilanciano.

«Al momento le energie sono tutte concentrate su quest'opera - annuncia Iannace - Di solito per rientrare nell'investimento c'è bisogno di un paio di anni, a volte anche tre, poi in mezzo ci sarà sicuramente qualche fiction o film».

«Dobbiamo far decollare lo spettacolo, è come un bimbo che deve crescere e noi dobbiamo accompagnarlo per mano», conclude Lante della Rovere.

Chiara Venuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teatro

Lucrezia
Lante Della
Rovere.
Il suo spetta-
colo
è diretto
da Fran-
cesco Zecca.



**GIORNALE
DI BRESCIA**

PAESE :Italia

PAGINE :26

SUPERFICIE :33 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(24993)

AUTORE :N.D.

• 23 agosto 2024

«Torno in teatro e faccio divertire con una coppia alla resa dei conti»

Lante della Rovere porterà
all'Odeon «Non si fa così»
con Arcangelo Iannace
«Lucrezia? Donna de core»



L'anticipazione

ROMA. «Ho un bel 'marito', compagno di scena e di lavoro, dunque la partenza è ottima. Siamo già con i motori accesi». L'attrice Lucrezia Lante della Rovere è carica, in vista della prima nazionale di «Non si fa così», testo della 50enne autrice francese Audrey Schebat (interpretato con grande successo oltralpe da Sophie Marceau) in scena con la regia di Francesco Zucca. L'opera aprirà domani il Todi Festival. Poi, i primi appuntamenti in giro per l'Italia: tante tappe tra cui, il prossimo 16 ottobre, la serata che aprirà a Lumezzane la stagione del Teatro Odeon «Giacinto Prandelli». Sarà la prima volta per Lante della Rovere sul palco del teatro valdobbiano, che si aggiungerà quindi agli spazi performativi bresciani già frequentati dall'at-

trice.

Con le valigie già pronte, insieme al suo collega sul palco, l'attore di cinema, tv e teatro Arcangelo Iannace, racconta all'Ansa che l'emozione comincia a farsi sentire: «già stanotte sono stata con l'occhietto sbarrato», rivela. Ma il piacere di tornare a Todi c'è, anche perché la madre Marina Ripa di Meana aveva una casa lì: «sono posti dell'anima», commenta.

La storia. Il suo personaggio, una pianista di fama mondiale, «torna a casa e invece di becchare il marito con un'altra, lo trova che si sta ammazzando» spiega la protagonista. Un espediente drammatico che dà il via alla commedia,

che si svolge nella notte in cui i due fanno i conti l'uno con l'altra per chiarire quanto successo e, soprattutto, il motivo. «Si ride ma si riflette - rivela Lante della Rovere -. È molto divertente perché è una storia di insoddisfazioni personali, di crisi di identità, e loro litigano e non si ascoltano l'uno con l'altro, sono chiusi nella loro visione egocentrica e questo crea l'effetto comico». Alla fine bisogna trovare una quadra per sopravvivere e il senso dello spettacolo, riflette il suo collega Iannace, è che «forse nella vita quando trovi la persona giusta è fatta, perché se si litiga bene può anche essere meglio di non litigare mai». Al che, scherzando, l'attrice gli risponde: «infatti io nella vita sto da sola perché non ho mai trovato nessuno con cui litigare bene!».

Ritorno in teatro. Tra una bat-



tuta e l'altra, i due concordano sulla gioia di tornare in teatro, un settore che è in crescita anche rispetto ai livelli pre-Covid. «Credo sia un momento d'oro, ma c'è ancora un po' di disorganizzazione - commenta Iannace -. Quasi tutti i nostri maestri e riferimenti si sono stancati, ci sono tantissimi attori bravi ma mancano i registi, che ormai devono essere 'di potere' perché devono cercare anche la distribuzione».

La magia però resta e l'aumento nelle vendite dei biglietti dimostra che alle persone piace l'esperienza. «Il teatro è l'unica forma di incontro dal vivo - secondo l'attrice -, le persone devono necessariamente venire di per-

sona, prendere la macchina, parcheggiare, sceglierli: non è una cosa passiva, è un processo attivo, un atto rivoluzionario». Le fa eco il compagno di scena: «a me piace molto Lucrezia perché non è una donna di mercato, ma una 'de core' - ride - ma è chiaro che quando si parla del futuro del teatro non ci possono essere solo progetti 'de core'».

Per quanto riguarda il futuro, entrambi non si sbilanciano. «Al momento le energie sono tutte concentrate su quest'opera - annuncia Iannace -. Di solito per rientrare nell'investi-

mento c'è bisogno di un paio di anni. A volte anche tre, poi in mezzo ci sarà sicuramente qualche fiction o film». «Dobbiamo far decollare lo spettacolo, è come un bimbo che deve crescere e noi dobbiamo accompagnarlo per mano», conclude Lante della Rovere. //

Debutto domani a Todi per lo spettacolo che vedrà l'attrice per la prima volta a Lumezzane



Debutto. Lucrezia Lante della Rovere, qui in una foto d'archivio, torna in scena con «Non si fa così»



Artribune

23 agosto 2024

Todi Festival 2024

 SALA DELLE PIETRE  24/08/2024 – 01/09/2024





Comunicato stampa

La prima intensa giornata di Todi Festival aprirà, come di consueto, all'insegna dell'arte contemporanea. Alle ore 18.30, presso la Sala delle Pietre, verrà infatti inaugurata la mostra temporanea Mark di Suvero. Spacetime. La presenza dell'artista è frutto della collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. *“Mark di Suvero - dichiara Marco Tonelli, Curatore della Mostra - è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno”.*



Sempre domani, alle ore 21, si prosegue al Teatro Comunale, con il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. La regia è di Francesco Zecca. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Un testo, quello di Audrey Schebat - portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau - che, alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online *Teatro e Critica*, dal domani al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria redazione giornalistica che ogni giorno pubblicherà un quotidiano cartaceo di informazione e critica dal titolo *Infinito Futuro*.



Domenica 25 Agosto, ancora un debutto nazionale sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena **Cuore puro** da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano. *Cuore puro* è uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.

Al via domenica anche l'ottava edizione di **Todi Off** che torna con lo stesso entusiasmo e alcune novità: il claim *Ultimi fuochi*, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, è infatti sostituito dal nuovo **Rotte nazionali**. In collaborazione con l'**Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi"**, si è infatti pensato a un progetto che, grazie al coinvolgimento di **SASE SpA**, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione. Gli spettacoli della rassegna Todi Off si terranno da **Domenica 25 a Sabato 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Ad aprire la rassegna **BLACAMÁN - rimedi e miracoli** con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale **domani** alle ore 19.



Tornano anche gli **Incontri con l'Autore**. Il primo appuntamento presso la **Sala Vetrata dei Portici Comunali** vedrà protagonista, **Domenica 25 Agosto** alle ore 18, il libro *Gramsci è vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea*, presente l'autore **Alessandro Giuli** in dialogo con **Giorgio Bonomi**.

Al via anche tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: da **domani a Domenica 1° Settembre** presso i **Portici Comunali**, con ingresso da Piazza del Popolo, si potrà ammirare la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. E ancora, sempre da **domani e fino a Domenica 1° Settembre**, presso la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo** aprirà le sue porte la mostra **Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauser e Mario Santoro-Woith**. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio **UNU unonell'unico** che **Domenica 25 Agosto** alle ore 18.18 inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco **Miltos Manetas** dal titolo "Gesù di Todi".



Artribune

23 agosto 2024

Todi Festival è realizzato con il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** con il sostegno della **Direzione Generale Spettacolo**, con il patrocinio e il contributo di **Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, La Consolazione E.T.A.B** e in partnership con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**. Si ringraziano gli sponsor della manifestazione: **Gruppo Todini, Cantina Roccafiore, Spazzoni Giuseppe, Terre di Todi, Anteo, Graphic Masters, Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi", You Mobility, Hub della Mobilità, Massinelli**. Un ringraziamento anche a **RAI Umbria** per il patrocinio concesso e ai media partner **Teatro e Critica, La Platea e Giornale dello Spettacolo**.

La XXXVIII edizione di Todi Festival vi aspetta dal **24 Agosto al 1° Settembre 2024!**



Provincia di Cremona

23 agosto 2024

Debutto Festival di Todi Inaugura Lucrezia Lante della Rovere



■ **TODI** «Ho un bel 'marito', compagno di scena e di lavoro, dunque la partenza è ottima, siamo coi motori accesi». **Lucrezia Lante della Rovere** (nella foto) è carica in vista della prima nazionale di *Non si fa così* di **Audrey Schebat** con la regia di **Francesco Zecca**, opera che domani aprirà il Todi Festival. Poi, i primi appuntamenti in giro per l'Italia: a inizio ottobre a Latina, poi a Macerata e San Benedetto del Tronto, passando a novembre da Bari. Con le valigie già pronte, insieme al suo collega sul palco, l'attore di cinema, tv e teatro **Arcangelo Iannace**, racconta che l'emozione si comincia a far sentire. Il suo personaggio, una pianista di fama mondiale, «torna a casa e invece di beccare il marito con un'altra, lo trova che si sta ammazzando», spiega la protagonista.



CORRIERE  **DELL'UMBRIA**

PAESE :Italia
PAGINE :44;45
SUPERFICIE :58 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Riccardo Regi

► 23 agosto 2024



Aprire una prima nazionale

**Todi festival
si comincia**

→ alle pagine 44 e 45

Presentato ieri a Perugia lo spettacolo inaugurale: testo di Audrey Shebat con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, regia di Francesco Zecca

**Sarà la prima nazionale
di Non si fa così ad aprire
il Todi Festival 2024**



di **Riccardo Regi**

PERUGIA

■ Lei rientra a casa senza preavviso e trova il marito con l'amante. Già visto. Ma se lei torna a casa all'improvviso e trova il marito sopra il tavolo attaccato al lampadario della cucina che vuole suicidarsi, che succede? Lo scopriremo sabato con la prima nazionale di "Non si fa così" che di fatto apre il Todi Festival. A presentarlo ieri alla stampa a Perugia, in via Mazzini, al Mercato Vianova, i due protagonisti Lucrezia Lante della Rovere, che rivestirà il ruolo di Francesca, nota pianista, e Arcangelo Iannace, che sarà il disperato Giulio per di più psicanalista. Il

testo di Audrey Schebat, a dire la verità, è noto sicuramente ai francesi visto che ha raccolto molti consensi lo scorso anno anche per l'interpretazione di Sophie Marceau. Per l'Italia la produzione ha scelto specificamente la coppia italiana guidata dal regista Francesco Zecca.

Tornando alla sconcertante apertura della porta di casa di cui sopra, Lucrezia Lante della Rovere ha dato qualche interessante indicazione di massima per orientarsi: "Non è un tradimento dovuto a una crisi di coppia - spiega - ma una crisi di identità. Che ci porta alla domande di tutte le domande: stiamo davvero vivendo la

vita che vorremmo, quella che davvero abbiamo desiderato vivere?".

Dal momento che la cosa riguarda tutti, facile immaginare che l'intento della messinscena è farci uscire dal Comunale di Todi con qualche certezza/incertezza in più, dipenderà dai casi.

"Sì ma dai...dopo ti prendi uno spritz, torni a casa e magari fai all'amore. Capita no?". Parola di Lucrezia. Vedremo.

Tornando al tema, Lante della Rovere spiega che "per Francesca il comportamento del marito è del tutto inatteso, da qui la ricerca del perché in assenza della benché minima avvisaglia. La commedia prende il via pro-



PAESE :Italia

DIFFUSIONE :(5254)

PAGINE :44;45

AUTORE :Riccardo Regi

SUPERFICIE :58 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□□

► 23 agosto 2024

prio da questo iniziale shock e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere. Per di più senza nemmeno una lettera di commiato che le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni".

Da qui una notte intensissima, densa, lunghissima, in cui si fa il punto sulla propria vita, sulle scelte fatte o non fatte, sull'inconciliabilità di coppia; un dramma in cui talvolta il limite con la commedia è molto labile. Tant'è che a tratti si preannuncia una pièce esilarante.

"La realtà - afferma Arcangelo Iannace - è che più che un confronto di coppia ci troviamo in realtà di fronte a una intera epoca che va in crisi. Lei è una donna con le palle e quando in casa di palle ce ne sono quattro la vita diventa un flipper.

Detto ciò, in questa messinscena ci si trova a fare i conti con un grande dolore di fronte al quale ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo,

smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime".

Che il regista Francesco Zecca ha messo a dura prova

perché possano emergere in scena in tutta la loro evidenza. Allenandole. Come?

Ad esempio facendo scrivere il reciproco necrologio.

"Proprio così - rivela Iannace - e ci ha anche telefonato per sapere a che punto siamo. Devo dire che il mio è commovente...".

Non c'è da dubitarne. Al di là di tutto, infatti, c'è che alla base questa coppia si ama, c'è amore.

Del resto nelle note di regia Zecca spiega che il testo di Audrey Schebat riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico.

Basterà una notte?

"La realtà - spiega Lucrezia Lante della Rovere - è che nella vita si può solo procedere per gradi, step by step e che, per dirla tutta, bisogna avere pure fortuna. Il mio fatto di essere single? Da mo' che ho vissuto la crisi coniugale! Nel frattempo sono cinque volte nonna. Se in questa commedia ho attinto alla sfera personale? C'è un contesto oggettivo, comune in qualche modo a tutti a cui puoi aggiungere quello personale, le esperienze vissute".

Alla domanda se c'è una battuta che non possiamo assolutamente perderci della pièce, Lucrezia non ha dubbi: "Sta nel titolo: Non si fa così".

Piuttosto non è escluso che presto o tardi si possa ritro-

varli, Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, a passeggiare per Corso Vannucci.

"L'Umbria la conosco - dice Lucrezia - mia madre ci ha vissuto e devo dire che mentre stavamo venendo in conferenza stampa con l'ascensore che ti porta fin qui, notando la vivibilità di questa città, ci stiamo ancora chiedendo con Arcangelo, perché a questo punto siamo indecisi, se sia meglio vivere a Bologna o, a questo punto, a Perugia". In attesa che il dubbio venga sciolto, pochi interrogativi sulla riuscita di questa edizione del Festival se li è fatti il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, presente alla conferenza stampa: "La Prima del Todi Festival - ha detto - è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale.

E' così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire. Personalmente sono sempre più convinto è che l'arte l'unica cosa per la quale vale la pena vivere a meno che non si voglia restare alla stregua dei primati. Dobbiamo crescere assieme agli artisti. La candidatura della nostra città a capitale italiana dell'arte contemporanea è un segnale coerente a quello che non solo Todi ma l'intera regione Umbria vo-



PAESE :Italia

DIFFUSIONE :5254

PAGINE :44;45

AUTORE :Riccardo Regi

SUPERFICIE :58 %

PERIODICITÀ :Quotidiano

► 23 agosto 2024

gliamo rappresenti".
A fare gli onori di casa il direttore artistico Eugenio Guarducci: "La presentazione a Perugia della messinscena che apre il Todi Festival è diventata una tradizione che connotiamo anche con una iniziativa che vede protagonista il Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presenta-

ta per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafiore. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero".

Cin cin, dunque, ma anche merda, merda, merda riferito alla prima di "Non si fa così", ovviamente.

L'appuntamento

Sabato al teatro
Comunale

Il dubbio

Perugia o Bologna
per vivere?



Edizione numero 28
Una lunga storia quella del Todi Festival preside da Silvano Spade e che per il nono anno vede la direzione artistica di Eugenio Guarducci. Il via il 24 agosto, chiuderà il primo settembre con il concerto di Ren al teatro Comunale
Foto Belliere



Corriere dell'Umbria

23 agosto 2024

CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :44;45
SUPERFICIE :58 %
PERIODICITÀ :Quotidiano ☐☐

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Riccardo Regi

• 23 agosto 2024



CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :44;45
SUPERFICIE :58 %
PERIODICITÀ :Quotidiano ☐☐

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Riccardo Regi

• 23 agosto 2024



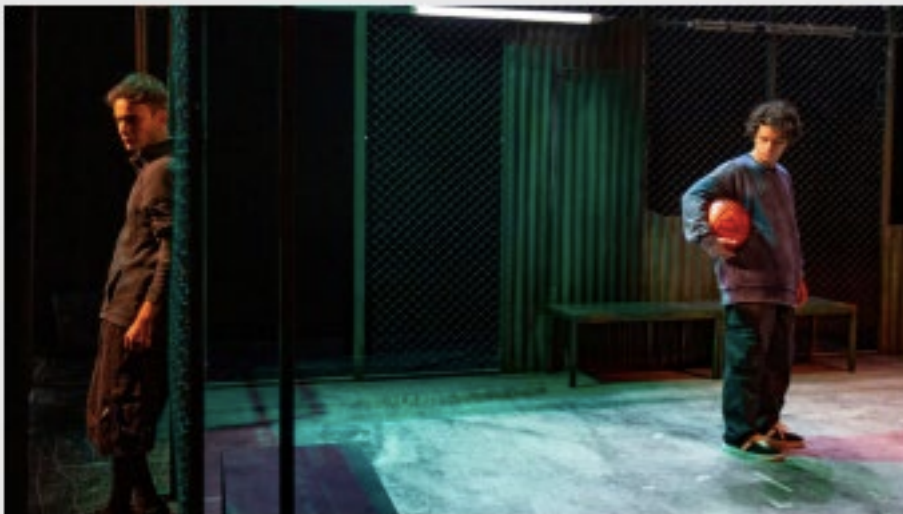


Mediotevere Oggi

23 agosto 2024

Al via domani la 38° edizione del Todi Festival

© Ago 23, 2024 -> Apertura, Todi, Todi Festival, Ultima notizia





Mediotevere Oggi

23 agosto 2024

Al via domani la 38° edizione del Todi Festival

La prima intensa giornata di Todi Festival aprirà, come di consueto, all'insegna dell'arte contemporanea. Alle ore 18.30, presso la **Sala delle Pietre**, verrà infatti inaugurata la mostra temporanea **Mark di Suvero. Spacetime**. La presenza dell'artista è frutto della collaborazione con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper** con la quale **Todi Festival** ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. "Mark di Suvero – dichiara **Marco Tonelli**, Curatore della Mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper; tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".



Mediotevere Oggi

23 agosto 2024

Sempre **domani**, alle ore 21, si prosegue al Teatro Comunale, con il **debutto nazionale** di **Non si fa così** di Audrey Schebat, con **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**. La regia è di **Francesco Zecca**. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Un testo, quello di Audrey Schebat – portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau – che, alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal **domani** al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti**. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*.



Mediotevere Oggi

23 agosto 2024

Domenica 25 Agosto, ancora un **debutto nazionale** sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena **Cuore puro** da un racconto di **Roberto Saviano**, testo di **Mario Gelardi** e Roberto Saviano, con **Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano**. *Cuore puro* è uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.

Al via **domenica** anche l'ottava edizione di **Todi Off** che torna con lo stesso entusiasmo e alcune **novità**: il claim *Ultimi fuochi*, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, è infatti sostituito dal nuovo **Rotte nazionali**. In collaborazione con l'**Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi"**, si è infatti pensato a un progetto che, grazie al coinvolgimento di **SASE SpA**, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione. Gli spettacoli della rassegna **Todi Off** si terranno da **Domenica 25 a Sabato 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Ad aprire la rassegna **BLACAMÁN - rimedi e miracoli** con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale **domani** alle ore 19.



Mediotevere Oggi

23 agosto 2024

Tornano anche gli **Incontri con l'Autore**. Il primo appuntamento presso la **Sala Vetrata dei Portici Comunali** vedrà protagonista, Domenica 25 Agosto alle ore 18, il libro *Gramsci è vivo. Silabario per un'egemonia contemporanea*, presente l'autore **Alessandro Gulli** in dialogo con **Giorgio Bonomi**.

Al via anche tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: da **domani** a Domenica 1° Settembre presso i **Portici Comunali**, con ingresso da Piazza del Popolo, si potrà ammirare la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. E ancora, sempre da **domani** e fino a Domenica 1° Settembre, presso la **Chiesa del SS. Filippo e Giacomo** aprirà le sue porte la mostra **Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith**. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio **UNU unone** nell'unico che **Domenica 25 Agosto** alle ore 18.18 inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco **Miltos Manetas** dal titolo "Gesù di Todi".

Todi Festival è realizzato con il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** con il sostegno della **Direzione Generale Spettacolo**, con il patrocinio e il contributo di **Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, La Consolazione E.T.A.B** e in partnership con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**. Si ringraziano gli sponsor della manifestazione: **Gruppo Todini, Cantina Roccafiore, Spazzoni Giuseppe, Terre di Todi, Anteo, Graphic Masters, Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi", You Mobility, Hub della Mobilità, Massinelli**. Un ringraziamento anche a **RAI Umbria** per il patrocinio concesso e ai media partner **Teatro e Critica, La Platea e Giornale dello Spettacolo**.

La XXXVIII edizione di Todi Festival vi aspetta **dal 24 Agosto al 1° Settembre 2024!**



Al via domani la 38° edizione del Todi Festival

23 Agosto 2024 Breaking News, Eventi, Todi Festival





Al via domani la 38° edizione del Todi Festival

La prima intensa giornata di **Todi Festival** aprirà, come di consueto, all'insegna dell'arte contemporanea. Alle ore 18.30, presso la **Sala delle Pietre**, verrà infatti inaugurata la mostra temporanea **Mark di Suvero. Spacetime**. La presenza dell'artista è frutto della collaborazione con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper** con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. "Mark di Suvero – dichiara **Marco Tonelli**, Curatore della Mostra – è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".



Sempre **domani**, alle ore 21, si prosegue al Teatro Comunale, con il **debutto nazionale** di **Non si fa così** di Audrey Schebat, con **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**. La regia è di **Francesco Zecca**. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Un testo, quello di Audrey Schebat – portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau – che, alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.

Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal **domani** al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti**. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*.



Domenica 25 Agosto, ancora un **debutto nazionale** sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena **Cuore puro** da un racconto di **Roberto Saviano**, testo di **Mario Gelardi** e Roberto Saviano, con **Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano**. *Cuore puro* è uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.

Al via **domenica** anche l'ottava edizione di **Todi Off** che torna con lo stesso entusiasmo e alcune **novità**: il claim *Ultimi fuochi*, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, è infatti sostituito dal nuovo **Rotte nazionali**. In collaborazione con l'**Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi"**, si è infatti pensato a un progetto che, grazie al coinvolgimento di **SASE SpA**, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione. Gli spettacoli della rassegna Todi Off si terranno da **Domenica 25 a Sabato 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Ad aprire la rassegna **BLACAMÁN - rimedi e miracoli** con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale **domani** alle ore 19.

Tornano anche gli **Incontri con l'Autore**. Il primo appuntamento presso la **Sala Vetrata del Portici Comunali** vedrà protagonista, Domenica 25 Agosto alle ore 18, il libro *Gramsci è vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea*, presente l'autore **Alessandro Ghili** in dialogo con **Giorgio Bonomi**.



Al via anche tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: da **domani** a Domenica 1° Settembre presso i **Portici Comunali**, con ingresso da Piazza del Popolo, si potrà ammirare la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. E ancora, sempre da **domani** e fino a Domenica 1° Settembre, presso la **Chiesa del SS. Filippo e Giacomo** aprirà le sue porte la mostra **Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauser e Mario Santoro-Woith**. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio **UNU unonell'unico** che **Domenica 25 Agosto** alle ore 18.18 inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco **Miltos Manetas** dal titolo "Gesù di Toti".

Todi Festival è realizzato con il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** con il sostegno della **Direzione Generale Spettacolo**, con il patrocinio e il contributo di **Comune di Toti, Regione Umbria, Provincia di Perugia, La Consolazione E.T.A.B** e in partnership con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**. Si ringraziano gli sponsor della manifestazione: **Gruppo Todini, Cantina Roccafiore, Spazzoni Giuseppe, Terre di Toti, Anteo, Graphic Masters, Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi", You Mobility, Hub della Mobilità, Massinelli**. Un ringraziamento anche a **RAI Umbria** per il patrocinio concesso e ai media partner **Teatro e Critica, La Platea e Giornale dello Spettacolo**.

La XXXVIII edizione di Toti Festival vi aspetta **dal 24 Agosto al 1° Settembre 2024!**



Todi Festival, 'Non si fa così' con Lucrezia Lante della Rovere apre l'edizione 2024

Lo spettacolo di Audrey Shebat andrà in scena in prima nazionale sabato 24 agosto

11 minuti fa

87 3 minuti di lettura





Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al Teatro Comunale di Todi. Ad aprire il Festival, Sabato 24 Agosto alle ore 21, il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lantella della Rovere nel ruolo di Francesca e Arcangelo Iannace in quello di Giulio. La regia è di Francesco Zecca.

Lo spettacolo, reduce dal recente successo in Francia con Sophie Marceau protagonista, è stato presentato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Perugia presso il Mercato Vianova. Insieme agli attori, il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano e il Direttore Artistico del Todi Festival Eugenio Guarducci.

"La Prima del Todi Festival – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire".



Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile. "Per lei – commenta Lucrezia Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta".

Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. "Davanti a un grande dolore – afferma Arcangelo Iannace – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime".

I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

"Il testo di Audrey Schebat – commenta il regista, Francesco Zecca – riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico".



IL GRECHETTO DI TODI ROCCAFORE LIMITED EDITION

Durante la conferenza stampa, protagonista anche il Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafiore. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero. Una bottiglia che, come sottolinea Luca Baccarelli, titolare di Cantina Roccafiore, rafforza il connubio con il Todi Festival all'insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti. "Roccafiore – ricorda Baccarelli – è da sempre vicina agli artisti contemporanei con partnership e progetti come Scigni d'autore, consistente nel realizzare un'opera d'arte all'interno di una cassetta di legno solitamente contenente vino pregiato".

LA CANTINA ROCCAFORE

Todi, e in particolare le campagne che la circondano sono uno spicchio d'Umbria di una bellezza rara. È qui che alcuni anni fa Leonardo Baccarelli e suo figlio Luca hanno avuto l'intuizione: dare forma a un'idea e a una passione attraverso il primo vigneto. Oggi Roccafiore è la bandiera di Todi nel mondo. L'azienda è nata agli inizi degli anni 2000 e si estende su una superficie di oltre quindici ettari vitati nella frazione di Chioano. Sotto l'attenta supervisione della firma enologica di Alessandro Biancolin, prendono vita etichette straordinarie. Vini che comunicano ciò che tutti i migliori vini dovrebbero saper trasmettere: quella sinergia quasi magica tra uomo e natura, tra terreno, microclima e varietale.





VIDEO Ruggiano: Todi Festival è la vetrina internazionale per la città

Sabato l'inaugurazione al Teatro Comunale della 38esima edizione del Todi Festival con una commedia brillante presentata in anteprima e che farà 40 tappe nei principali teatri italiani





Le imperdibili novità del Todi Festival 2024: una prima giornata ricca di arte e spettacolo

di Alessandro Pignatelli 23 Agosto 2024 12:36





La prima giornata del **Todi Festival 2024** promette di essere un'esplosione di creatività e cultura, inaugurando l'evento con un focus sull'**arte contemporanea**. Alle **18:30**, presso la suggestiva **Sala delle Pietre**, si terrà l'inaugurazione della mostra temporanea di **Mark di Suvero** intitolata *Spacetime*. Questo evento è il frutto di una collaborazione consolidata tra il Todi Festival e la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**, che continua a dare vita a sinergie artistiche di grande rilevanza iniziata tre anni fa.

"Mark di Suvero è uno degli ultimi grandi protagonisti internazionali della scultura post-industriale ancora in attività", afferma **Marco Tonelli**, curatore della mostra. Di Suvero si distingue per il forte impatto sociale e politico delle sue opere, spesso integrate in spazi urbani e naturali. La mostra personale offrirà una selezione di dipinti recenti, caratterizzati dall'uso di **vernici fluorescenti**, che evocano la potenza dinamica delle sue sculture, invitando a nuove e imprevedibili interpretazioni.



La serata continuerà alle **21:00** presso il **Teatro Comunale** con il debutto nazionale di *Non si fa così*, una pièce scritta da **Audrey Schebat** e diretta da **Francesco Zecca**. Interpretato da **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**, lo spettacolo esplora le dinamiche di una coppia apparentemente solida, sconvolta da un evento imprevisto. Lo spettacolo, acclamato in Francia, è un mix di emozioni contrastanti, capace di alternare momenti di intensa rabbia a sprazzi di humor, coinvolgendo profondamente il pubblico.

A partire da domani e fino al **1° settembre**, in collaborazione con la rivista *Teatro e Critica*, Todì diventerà il palcoscenico del rinomato **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti**. Durante il festival, i partecipanti seguiranno e documenteranno gli eventi quotidiani, culminando nella pubblicazione di un giornale cartaceo intitolato *Infinito Futuro*.

Domenica **25 agosto**, alle ore **21:00**, il **Teatro Comunale** ospiterà un altro atteso debutto nazionale: *Cuore puro*, tratto da un racconto di **Roberto Saviano**. Scritto dallo stesso Saviano in collaborazione con **Mario Gelardi**, lo spettacolo narra la storia di tre adolescenti coinvolti dalla camorra, offrendo un ritratto crudo e realistico della loro vita, sospesa tra il gioco e la criminalità.



Sempre domenica, prende il via l'ottava edizione di **Todi Off**, che quest'anno presenta il tema "Rotte nazionali". Grazie a una nuova collaborazione con l'**Aeroporto Internazionale dell'Umbria – Perugia "San Francesco d'Assisi"**, questa edizione favorirà la partecipazione di compagnie teatrali che, altrimenti, avrebbero difficoltà a raggiungere la regione. Il festival si aprirà con lo spettacolo *BLACAMÁN – rimedi e miracoli*, interpretato da **Roberto Biselli** e **Gianfranco De Franco**, in anteprima nazionale alle ore **19:00**.

Ritornano anche gli **Incontri con l'Autore**, con il primo appuntamento domenica **25 agosto** alle ore **18:00** presso la **Sala Vetrata dei Portici Comunali**. **Alessandro Giuli**, autore del libro *Gramsci è vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea*, dialogherà con **Giorgio Bonomi**.

Per gli appassionati di arti visive, da domani al **1° settembre**, presso i **Portici Comunali**, sarà visitabile la mostra fotografica *Human and Humanity* del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. Inoltre, la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo** ospiterà la mostra *Uno scultore e un fotografo* con opere di **Sebastian Schadhauser** e **Mario Santoro-Woith**. Infine, domenica **25 agosto** alle ore **18:18**, lo spazio **UNU unonell'unico** inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco **Miltos Manetas**, intitolata *Gesù di Todi*.

Il **Todi Festival 2024**, organizzato con il patrocinio del **ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** e con il sostegno della **Direzione Generale Spettacolo**, si conferma come un appuntamento imperdibile per gli amanti dell'arte e della cultura. Vi aspettiamo dal **24 agosto** al **1° settembre** per vivere insieme questa straordinaria esperienza!



IMG Press

23 agosto 2024

AL VIA DOMANI LA XXXVIII EDIZIONE DI TODI FESTIVAL

© Agosto 23, 2024 [↔ istantanea](#)





IMG Press

23 agosto 2024

La prima intensa giornata di Todi Festival aprirà, come di consueto, all'insegna dell'arte contemporanea. Alle ore 18.30, presso la Sala delle Pietre, verrà infatti inaugurata la mostra temporanea Mark di Suvero. Spacetime. La presenza dell'artista è frutto della collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper con la quale Todi Festival ha rinnovato la proficua sinergia iniziata tre anni fa. "Mark di Suvero - dichiara Marco Tonelli, Curatore della Mostra - è uno degli ultimi e più riconosciuti protagonisti, unico ancora in attività, della scena internazionale della cosiddetta scultura post-industriale, insieme a David Smith, Richard Serra, Eduardo Chillida, Beverly Pepper, tra i quali si distingue per il coinvolgimento sociale e politico delle sue opere spesso agibili in spazi urbani e naturali. La mostra personale presenta una serie di recenti e intriganti dipinti realizzati con vernici fluorescenti, che rimandano ai suoi spazi scultorei energici e avvolgenti e sempre aperti a letture imprevedibili e disposte al confronto col mondo esterno".

Sempre **domani**, alle ore 21, si prosegue al Teatro Comunale, con il **debutto nazionale** di **Non si fa così** di Audrey Schebat, con **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**. La regia è di **Francesco Zecca**. Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida, fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto psicoanalista, commetta il gesto estremo. Davanti a un grande dolore ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Un testo, quello di Audrey Schebat - portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau - che, alternando rabbia e umorismo con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.



Nell'ambito della collaborazione tra Todi Festival e la rivista online **Teatro e Critica**, dal **domani** al 1° Settembre, Todi tornerà a essere la sede dell'atteso **Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale**, condotto da **Viviana Raciti**. Per tutta la durata del Festival, il gruppo ne seguirà gli spettacoli e le attività in un racconto quotidiano, lavorando come una vera e propria **redazione giornalistica** che ogni giorno pubblicherà un **quotidiano cartaceo di informazione e critica** dal titolo *Infinito Futuro*.

Domenica 25 Agosto, ancora un **debutto nazionale** sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena **Cuore puro** da un racconto di **Roberto Saviano**, testo di **Mario Gelardi** e Roberto Saviano, con **Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano**. *Cuore puro* è uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.



IMG Press

23 agosto 2024

Al via **domenica** anche l'ottava edizione di **Todi Off** che torna con lo stesso entusiasmo e alcune **novità**: il claim *Ultimi fuochi*, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, è infatti sostituito dal nuovo **Rotte nazionali**. In collaborazione con l'**Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi"**, si è infatti pensato a un progetto che, grazie al coinvolgimento di **SASE SpA**, potesse facilitare la presenza di quelle compagnie che solitamente non riescono a raggiungere agevolmente la nostra regione. Gli spettacoli della rassegna Todi Off si terranno da **Domenica 25 a Sabato 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Ad aprire la rassegna **BLACAMÁN - rimedi e miracoli** con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale **domani** alle ore 19.

Tornano anche gli **Incontri con l'Autore**. Il primo appuntamento presso la **Sala Vetrata dei Portici Comunali** vedrà protagonista, Domenica 25 Agosto alle ore 18, il libro *Gramsci è vivo. Sillabario per un'egemonia contemporanea*, presente l'autore **Alessandro Giuli** in dialogo con **Giorgio Bonomi**.



IMG Press

23 agosto 2024

Al via anche tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: da **domani** a Domenica 1° Settembre presso i **Portici Comunali**, con ingresso da Piazza del Popolo, si potrà ammirare la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. E ancora, sempre da **domani** e fino a Domenica 1° Settembre, presso la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo** aprirà le sue porte la mostra **Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith**. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio **UNU uno nell'unico** che **Domenica 25 Agosto** alle ore 18.18 inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco **Miltos Manetas** dal titolo "Gesù di Todi".

Todi Festival è realizzato con il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** con il sostegno della **Direzione Generale Spettacolo**, con il patrocinio e il contributo di **Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, La Consolazione E.T.A.B** e in partnership con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**. Si ringraziano gli sponsor della manifestazione: **Gruppo Todini, Cantina Roccafiore, Spazzoni Giuseppe, Terre di Todi, Anteo, Graphic Masters, Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi", You Mobility, Hub della Mobilità, Massinelli**. Un ringraziamento anche a **RAI Umbria** per il patrocinio concesso e ai media partner **Teatro e Critica, La Platea e Giornale dello Spettacolo**.

La XXXVIII edizione di Todi Festival vi aspetta **dal 24 Agosto al 1° Settembre 2024!**



FOTOGALLERY, TODI / MARSIANO

Installata nella piazza di Todi Neruda's Gate: le immagini

L'opera di Mark di Suvero sarà esposta dal 24 agosto al 27 ottobre 2024

23 Agosto 2024





Umbria 24

23 agosto 2024

Di S.S.

È stata allestita giovedì notte Neruda's Gate, l'opera di uno tra i più importanti scultori viventi dell'espressionismo astratto, Mark di Suvero. Todi, in occasione del Todi Festival e della quarta edizione del Festival delle Arti, ha voluto rendere omaggio all'artista con l'installazione di questa grande scultura del 2005, dedicata al poeta cileno Pablo Neruda, morto nel 1973.

Neruda's Gate apre la mostra Spacetime che si terrà fino al 6 ottobre alla sala delle Pietre di palazzo del Popolo. L'opera, realizzata con travi di ferro, è alta circa 8 metri, è verniciata di rosso – colore tipico delle sculture di Suvero – ed è posizionata proprio al centro della piazza, che con una leggera inclinazione vuole creare un effetto dinamico.



Questo contenuto è libero e gratuito per tutti ma è stato realizzato anche grazie al contributo di chi ci ha sostenuti perché crede in una informazione accurata al servizio della nostra comunità. Se puoi fai la tua parte. Sostienici



Il Todi Festival parte con il teatro "Non si fa così", il gran debutto

Attesa per lo spettacolo inaugurale con Lucrezia Lante della Rovere, domani sera al Comunale



Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace sono i protagonisti di "Non si fa così" che debutta in prima nazionale assoluta domani al Todi Festival



Un evento inspiegabile, una scoperta imprevedibile, una profonda crisi, esistenziale e d'identità, per una coppia (all'apparenza) stabile e di successo. Si svolge tutto nell'arco di una lunga, lunghissima notte "Non si fa così" di Audrey Schebat, che domani inaugura in prima nazionale assoluta il Todi Festival.

Lo spettacolo, al debutto alle 21 al Teatro Comunale, ha la regia di Francesco Zecca e due protagonisti come Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace che ieri hanno raccontato l'avventura nella tradizionale conferenza d'avvio del Festival, al Mercato Vianova di Perugia. Con i due attori, il direttore artistico Eugenio Guarducci che guarda con orgoglio a un cartellone ricchissimo e vorticoso, in scena fino al primo settembre ("è come grande insalatona di fine estate, fresca, dove si possono assaporare spettacoli di danza, teatro, musica e tanto altro ancora") e il sindaco di Todi Antonino Ruggiano. "Il Festival – sottolinea – da 38 anni è un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, la grande attenzione registrata è di ottimo auspicio per tutta l'edizione, in stretto connubio con l'arte contemporanea, con la mostra di Mark Di Suvero".



L'attesa per "Non si fa così", portato al successo in Francia da Sophie Marceau, è alle stelle. "Io sono emozionatissima – racconta Lucrezia Lante della Rovere – in questi anni ho frequentato tantissimo Todi e il suo Festival, anche per ragioni personali, mia mamma ha vissuto a lungo qui. E più volte sono stata al Morlacchi, un teatro bellissimo".

Lo spettacolo, prosegue con entusiasmo l'attrice – è una commedia relazionale, raffinata e divertente, che parla di matrimonio, di coppia e di crisi di identità". Tutto comincia con un antefatto ("lui sta per suicidarsi, lei scopre e impedisce l'irreparabile") che innesca una notte nella quale la coppia deve fare punto sulla vita, decidere se lasciarsi o amarsi di nuovo. "Non si tratta del solito tradimento – prosegue –, qui c'è da capire se abbiamo scelto noi la vita oppure se la vita ha scelto per noi. Questo testo ci ha permesso di esplorare aspetti imprevedibili, anche noi siamo andati in crisi. Di certo – conclude – non ho mai fatto un ruolo così brillante". Al suo fianco sorride Iannace. "Davanti a un grande dolore – dice – o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo". Dopo il debutto a Todi, "Non si fa così" sarà in tournée con 40 date.



CORRIERE DELLA SERA
ROMA

PAGINE : 13

PAGINE : 1, 13

SUPERFICIE : 27 %

PERIODICITÀ : Quotidiano □□

DITTORE : (19001)

AUTORE : N.D.

24 agosto 2024 - Edizione Roma

Festival

Teatro e danza,
in scena
sul palco di Todi
a pagina 13



Festival

La nuova scena di teatro e danza arriva a Todi

Gli spettacoli dai libri di Saviano e Costantini
Il debutto dello storico dell'arte Veneziani

Questa sera si inaugura la XXXVIII edizione del Todi Festival, che si concluderà il primo settembre. La rassegna si apre con il debutto nazionale, al Teatro Comunale, ore 21, di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace protagonisti, per la regia di Francesco Zecca. È la storia di Francesca e Giulio, una coppia stabile, solida, fino a quando lei, pianista di fama mondiale, tornata inaspettatamente da un viaggio di lavo-

ro, impedisce che lui, un riconosciuto psicoanalista, commetta il gesto estremo.

Domani, ancora un debutto nazionale: andrà in scena *Cuore puro* dall'ultimo romanzo di Roberto Saviano (edito da Giunti), che firma anche il testo scenico con Mario Gelardi: si racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. Tra i protagonisti, Vito Amato, Emanuele

Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

Il 26 agosto, altra novità di prosa: *Corpo vuoto* dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me* (Aliberti editore). Il testo affronta, per la prima volta in assoluto, l'attualissimo tema della maternità surrogata, ovvero l'utero in affitto, per invitare il pubblico a una serena riflessione. Sul palcoscenico del Comunale, Vanessa Gravina (nel ruolo di Livia,



una madre uterina), Laura Lattuada (Luisa, madre genetica), e con i giovani Gabriele Pizzurro (Edoardo, figlio uterino dell'una, genetico dell'altra) e Irene Giancontieri (Gwen, fidanzata di Edoardo), per la regia di Piero Maccarinelli.

Tra gli altri spettacoli, *Faccia di cucchiaino* di Lee Hall (28 agosto), con Caroline Baglioni, regia di Sandro Mabellini: monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore.

Parigi di e con Jacopo Venezianni (29 agosto), storico dell'arte per la prima volta in scena, che vuole ripercorrere gli anni in cui la Ville Lumière è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo

Il 31 agosto, tocca a *Coppelia Project*, ballet mécanique, ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi, performance di Elisa Mutto. Le musiche originali sono di Léo Delibes, tratte dal balletto *Coppélia*, mentre la musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin.

Il festival si concluderà con il concerto del cantautore pavese Ron: *Come una freccia in fondo al cuore*, dal titolo di uno dei suoi più grandi successi. Todi sarà tra le tappe del tour estivo che Ron sta portando in tutta Italia. Nel live, verranno eseguiti alcuni brani e cover.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Questa sera, ore 21, al Teatro Comunale di Todi, nell'ambito del Todi Festival, va in scena *Non si fa così* di Audrey Schebat. Domani, *Cuore puro* dal romanzo di Roberto Saviano. Il 26 agosto *Corpo vuoto* di Emilia Costantini



Interprete
Vanessa Gravina
è la protagonista
di *Corpo vuoto*
con la regia
di Piero
Maccarinelli



24 agosto 2024

PAESE :Italia
PAGINE :16;17
SUPERFICIE :195 %
PERIODICITÀ :Settimanale □□

DIFFUSIONE :(276684)
AUTORE :Di Emilia Grossi

Uscire

Spettacoli Mostre Concerti Eventi
di Emilia Grossi



Festival:

La faccenda di Cuore puro, exhibitio nazionale tenuta da un teatro di Roberto Saviano.

Todi (Perugia) **Quello che conta**

Una proposta culturale a 360°, tra teatro, arte, musica e letteratura. E molti debutti nazionali

L'intelligente equilibrio tra contaminazione di generi, linguaggi e sperimentazione caratterizza il Todi Festival. Un cartellone che spazia dal teatro (con molti debutti) nazionali tra cui Cuore puro, dal testo di Roberto Saviano, e Corpo vuoto, dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina e Laura Lattuada) alla musica, all'arte contemporanea e alla letteratura. Jacopo Veneziani racconta la Parigi engagé del primo Novecento. Il 1° settembre Ron fa tappa con il tour Come una freccia in fondo al cuore. La Sala delle Pietre ospita Spacetime, personale dedicata a Mark Di Suvero, autore del manifesto del festival.



TEATRO ROMANEO E ALTRE MOSTRE AL TERTIUM FESTIVAL

Prossimo gli spettacoli.

Pucciniano:
 Il conduttore intronizzato in una Milano sconvolta



Laura Ciamporini e Francesco Pizzani in Soubrette di Henry

Danza: Firenze

Bello anche il palcoscenico
 L'Estate fiorentina propone il duo Danza, rassegna itinerante che porta il balletto nei parchi, le ville storiche e gli spazi museali. Il Cortile di Palazzo Medici Riccardi il 28 agosto ospita Soubrette di Henrietta, Sara, Luciano, Arianna, spettacolo coreografato e interpretato da Simona Barucci al Giardino delle Cascine nel Parco delle Cascine. Il 29 agosto, va in scena A Lady Home, ispirata a L'Inferno di Dante con Carlos Aler e Cecilia Bartoloni.

INFORMAZIONI SUL FINE AL 05 47 00 00 00 WWW.FESTIVALFIRENZE.IT

Grecia protagonista all'Adriatico Mediterraneo Festival, con la performance dello scrittore Petros Markaris. Sul palco anche Benvenuto, Conoscere, Greco, Salentino, Annonnegretto.

ARTE, MUSICA, DANZA, CINEMA E LETTERATURA

Arte:



Carlo Magno, ritratto di Maria Laura Pazzi, 1790.

Maremma **Guardarsi in faccia**

Via il via. Mostre moderne e contemporanee: grande spazio dei ritratti settecenteschi - Foto del Lume e della ricerca del nero - scultori nel museo marchigiano e il museo in dialogo con opere del Novecento e del contemporaneo. Opere di Pier Leone Ghazzi, Carlo Magno e Sebastiano Concani da un lato e Carol Rama, Joseph Beuys, ma anche Nando Vico e Daniela Loris dall'altro.

INFORMAZIONI SUL FINE AL 05 47 00 00 00 WWW.MAREMMA.IT

Torre del lago (Lucia) **L'abito fa... l'opera**

Sei volte vestite di grigio... è un buffo nel mondo delle sfilate pucciniane, grazie ai costumi realizzati per le interpreti delle opere del compositore dalla sartoria teatrale e cinematografica Casa d'Arte Carrarini. Ci sono il monno di Dio-Cio-San della Madonna Butterfly, gli abiti di Mimosa Lazzari e tante altre sfilate indovinate da grandi cantanti come Magia Olivero, Renata Scotta, Gigliola Frazzoni.

NELLA MAREMMA, INFO AL 05 47 00 00 00 WWW.MAREMMA.IT



Fotografia:

Torino

Trascendere la realtà

Antonio Blasoni. Arca continua il progetto La Grande Fotografia Italiana, che vuole celebrare importanti autori del '900. Un'intensa monografia che ripercorre con più di 350 scatti - immagini singole ma anche perfetti e sequenze - un lungo periodo del lavoro del fotografo casertano, rileggendone le capacità poetiche di "partire dalle esperienze individuali per raccontare esperienze collettive". Risultato di questo complesso lavoro di ricerca sono immagini in bianco e nero, sparse e sfumate, dove il soggetto rimanda a temi ancestrali, miti, rappresentazioni archetipiche della realtà (come suggerisce il titolo della mostra). Ad esempio, i ritratti di immigrati di The Dream, Vapor che invita a riflettere sul tema vita/morte; Corgo Igneo dove elementi naturali - come tronchi d'albero - assumono significati e simbologie che trascendono la loro realtà. Lungo il percorso le fotografie di Blasoni dialogano con lavori di Mimmo Paladino.



Single to gallery.

GIUGNO 2024, 100 € • GIUGNO 2024, 100 €



Circense:

Carlo (Venezia)

La prova del fuoco

Il meglio del teatro di strada si ritrova nella "piccola Venezia" per La Luna nel Pozzo. Acrobatica, circo contemporaneo, elemento all'insegna di "L'ordine è come il disordine ma con meno fatica", tema dell'edizione 2024. Da non perdere Similla Alchermite, spettacolo di danza a fuoco di Simona Modafferi. In Lo dell'aldilà Company Midnight, l'acrobata Jara Verbeeman e il mimo Simone Scaini si cimentano con i coltelli. Personi imprevedibili è il frutto del lavoro comune tra danzatori con e senza disabilità.

MONDO, 24 AGOSTO - 7 SETTEMBRE 2024, 100 €

di Paola Pizzozzi

Film:



La vita accanto

Documentario ★★★

di MARCO TULLIO GIORDANO, DANIELE DI PIETRO, NICOLA DI LORO, SIMONE DI PIETRO

Dal romanzo di Mariapia Veladiano, Marco Bellocchio scrive, con Giulia Malatesta, una sceneggiatura che anni dopo consegna a Giordano, in una famiglia borghese nasce Rebecca, una bambina diversa: sul suo volto, un segno inconfondibile. Nell'oppressiva atmosfera della provincia (Vicenza, tra gli anni '50 e i Duemila), il marescaino che cosa nella coppia - che condivide il palazzo esito con la gemella di lui, afferma parzialmente - espone e produce la tragedia. Giordano fa propri miti dei temi cari a Bellocchio (anche produttore), dall'inferno della famiglia alla follia legata alla maternità, ai gemelli e alla loro relazione esclusiva. Azzeccatissimo il cast (Della Zaccaroni), incluse le interpreti di Rebecca bambina e adolescente, Sara Ciocca e Beatrice Bartan. Presentato fuori concorso al festival di Locarno.



Pericolosamente vicini

Documentario ★★

di ANTONIO FERRI

Quando Ferris 34 uccide il runner Andrea Pagi il 5 aprile 2023 il documentarista trentino discute che la questione del rapporto tra la popolazione umana e quella degli animali nella sua Regione va indagata. La fa mettendo in scena il conflitto che, da quella morte, si anima tra ambientalisti, difensori dell'uguale diritto dell'uomo e dell'animale di abbattere quei boschi e quelle valli, e comunità locali, appassionate per l'ingovernabilità della situazione da parte della politica. Interviste ai leoni che segue gli orsi, veterinari, forestali (si è dato il compito di abbattere quando vengono emesse le ordinanze) e la commovente testimonianza dei genitori di Pagi. Al cinema il 26, 27 e 28 agosto.

◆ modale ◆◆ fuoco ◆◆◆ ottimo ◆◆◆◆ capolavoro



LA NAZIONE

Storia, Lettere, Arte

PAESE :Italia

PAGINE :36

SUPERFICIE :31 %

PERIODICITÀ :Quotidiano □□□

DIFFUSIONE :(1689)

AUTORE :Sofia Coletti

24 agosto 2024

La tragicommedia fa tappa a Todi «Il teatro è un atto rivoluzionario»

Stasera Lucrezia Lante della Rovere apre il Festival con la prima nazionale dello spettacolo "Non si fa così"

di Sofia Coletti

TODI

«Sono emozionatissima, da tre mesi lavoriamo a questo spettacolo. E Todi per me è un posto dell'anima». Lucrezia Lante della Rovere (nella foto) non nasconde l'attesa: questa sera alle 21 al Teatro Comunale sarà lei, con Arcangelo Iannace, ad inaugurare l'edizione 2024 del Todi Festival con il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat. Portato al successo in Francia da Sophie Marceau, lo spettacolo è diretto da Francesco Zecca e apre il cartellone del Festival che andrà avanti fino al primo settembre con teatro, musica, arte.

Lucrezia, cosa è che non si fa?

«Il titolo è un tormentone, una battuta che ricorre più volte in questa commedia relazionale, con un comicità raffinata, non "sgomitona". È la storia di una coppia di successo: Francesca, pianista di fama mondiale e Giulio, noto psicologo, che vanno in crisi non per tradimento ma per un evento particolare»

Ce lo racconta?

«Lui si vuole uccidere ma lei, tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, lo scopre e impedisce l'irreparabile. Una situazione drammatica raccontata in modo comico: da qui scatta la storia».

Perché, cosa succede?

«Questo evento dà il via a una lunghissima nottataccia nella quale i due fanno i conti l'uno con l'altra per chiarire quanto successo e, soprattutto, il motivo. Si ride e si riflette su una storia di insoddisfazioni e di crisi di identità. E soprattutto ci si chiede se si vive davvero la vita che si sognava oppure se è la vita che ha scelto per noi».

Si è fatta questa domanda?

«Certo, come tutti. Questo spettacolo mi ha permesso di esplorare aspetti che non immaginavo, anch'io sono andata in crisi. Tutti iniziamo con un sogno, poi tra i 50 e i 60 anni facciamo il bilancio. A volte sono soddisfatta, altre mi sento frustrata. Del resto noi artisti siamo inquieti

perenni, ma ce lo possiamo permettere perché buttiamo tutte le emozioni in palcoscenico»

Le piace il suo personaggio?

«Moltissimo, non ho mai fatto un ruolo così brillante, con un compagno di lavoro bravissimo. Siamo alla terza collaborazione dopo *Come tu mi vuoi* e *Misanthropo*. Il regista mi conosce, questo testo mi ha permesso di tirare fuori un divertimento, un gioco come mai mi era successo prima».

Diceva del legame con Todi...

«È fortissimo, a livello professionale e personale, mia mamma ha vissuto qui molti anni. E io sono stata al Festival tantissime volte, con i miei spettacoli o per quelli di amici».

Cos'è il teatro per lei?

«Lo vedo come un atto rivoluzionario. E ora sono immersa in questo spettacolo, dopo il debutto a Todi sarà in tournée per 40 date, tra Toscana, Umbria, Lazio e Marche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

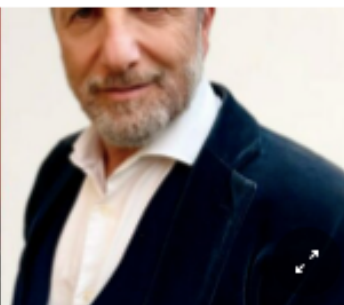


Todi Festival: musica, teatro e debutti, al via la 38esima edizione. Da Lucrezia Lante Della Rovere a Vanessa Gravina, gli ospiti e il programma completo

Opening per questa sera - sabato 24 agosto - con "Non si fa così" di Audrey Schebat. La rassegna andrà avanti fino al primo settembre: tutte le informazioni



di Alessia Ferracca



5 Minuti di Lettura

Il Messaggero ▶ X

Promo Flash

PER POCHI GIORNI

9,99€
per 1 anno



Un appuntamento che si rinnova ogni anno: il Todi Festival. Da questa sera e fino al primo settembre, sotto la direzione artistica di Eugenio Guarducci, la manifestazione, giunta alla sua 38esima edizione, assicura anche nel 2024, un focus sulla creatività, sulla cultura e non mancheranno debutti, spazio alla musica e al teatro.

Il programma completo

Ad aprire la kermesse, in prima nazionale, **questa sera, alle 21**, "Non si fa così", di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace diretti da Francesco Zecca. La storia di una coppia, all'apparenza sana e forte: lei pianista di successo, lontana per una serie di impegni lavorativi, al rientro scopre e blocca il compagno, uno psicanalista, in procinto di commettere un gesto estremo. Un dolore e due possibilità di scelta: cedere o ritrovare la motivazione per riaccendere lo sguardo. **Domenica (25 agosto)** sarà la volta di Roberto Saviano e del suo libro "Cuore puro". Il testo - redatto insieme a Mario Gelardi - narra la storia di quattro ragazzini divenuti le nuove leve della camorra. Le rincorse al pallone (l'immagine dello storico Super Santos) lungo le piazze della città e il loro ruolo di "vedette" dello spaccio in un contesto difficile che non offre opportunità di vita: l'adolescenza spezzata dei ragazzi e divisa tra pericoli, soldi facili e la passione per il calcio.



Lunedì 26, alle 21, al Teatro Comunale, toccherà a Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro e Irene Giancontieri, con regia di Piero Maccarinelli, affrontare la tematica della maternità surrogata con "Corpo vuoto", adattamento teatrale del romanzo di Emilia Costantini, "Tu dentro di me". «Negli ultimi anni - afferma Emilia Costantini - molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione».

Debutto nazionale, **mercoledì 28, alle 21** e nuovamente al Teatro Comunale, con "Faccia di cucchiaino", di Lee Hall. In scena Caroline Baglioni. Il monologo di una ragazzina condannata due volte: dall'autismo e da un tumore. Più la tecnica progredisce, più penetra nelle pieghe della vita quotidiana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. C'è una distanza sempre più profonda tra coloro che possono pienamente godersi la propria vita e quella degli altri che, in qualche modo, "deragliano" dall'ordinario. Quando si tratta di un bambino o una bambina, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. **Giovedì 29** sul palcoscenico arriverà "Parigi" di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Ville Lumière è stata considerata la città che ha segnato l'arte del 20esimo secolo e dove si sono incontrati intellettuali, scrittori, artisti mondiali e musicisti. Il luogo "dove - sosteneva Gertrude Stein - bisognava essere per essere liberi".



“Coppelia Project”, in programma **per sabato 30 agosto**: un altro grande debutto nazionale del Ballet Mecanique, ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi, con sette performer e musiche originali di Léo Delibes mentre la musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin. Attenzione particolare all'identità e alla maschera che ciascuno di noi indossa. Ultimo appuntamento e la musica d'autore italiana: **il primo settembre**, Ron, approderà sempre al Teatro Comunale di Todi con “Come una freccia in fondo al cuore”, concerto in collaborazione con Moon in June. Una delle tappe estive del tour che il cantautore porterà in giro in tutta Italia.

«Todi Festival rappresenta l'appuntamento più longevo e stabile nella lunga storia della città, un evento che ha saputo tenere alta la proposta culturale di Todi con l'avvicinarsi delle stagioni, anche molto diverse tra loro, che la manifestazione ha attraversato in questi quattro decenni, adeguandosi ed interpretando i tempi», sottolinea il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano. «Se nove anni fa mi avessero chiesto quanto sarebbe potuta durare questa esperienza avrei detto: un anno. Invece siamo di nuovo qui a raccontarvi il nostro Todi Festival che ancora una volta si nutre del consueto curioso sguardo su ciò che accade all'interno dell'articolato mondo delle arti performative», replica il Direttore Artistico Eugenio Guarducci. «Selezionare progetti per il Todi Festival – dice – non è particolarmente complicato perché fortunatamente siamo molto corteggiati. E questo lo si deve alla sua storia ma, modestamente, anche al lavoro attento che abbiamo portato avanti in questi nove anni».



Musica, dunque, teatro e momenti di riflessioni, ma anche spazio alla creatività e alla cultura: ad inaugurare quest'oggi Todi Festival 2024, alle 18.30, la mostra temporanea di Mark di Suvero "Spacetime": l'evento nasce dalla collaborazione tra la manifestazione e la Fondazione Progetti Beverly Pepper che ha rinnovato la sinergia artistica iniziata tre anni fa. «Mark di Suvero è uno degli ultimi grandi protagonisti internazionali della scultura post-industriale ancora in attività.

Di Suvero si distingue per il forte impatto sociale e politico delle sue opere, spesso integrate in spazi urbani e naturali. La mostra personale offrirà una selezione di dipinti recenti, caratterizzati dall'uso di vernici fluorescenti, che evocano la potenza dinamica delle sue sculture, invitando a nuove e imprevedibili interpretazioni», osserva Marco Tonelli, curatore della mostra. Da oggi e fino al primo settembre, Todi diventerà anche il palcoscenico del Laboratorio di scrittura critica e giornalismo teatrale, condotto da Viviana Raciti e in collaborazione con la rivista Teatro e Critica. Nel corso del Festival, i partecipanti seguiranno e documenteranno gli eventi quotidiani e la pubblicazione degli stessi in nel giornale cartaceo "Infinito Futuro".

Domani in scena

“Favola nera” al Todi Festival storie di ragazzini “vedette” di camorra

di Giulio Raffi

Il sogno di diventare calciatori, titolari magari in una squadra importante, fare soldi per aiutare la propria famiglia, essere riconosciuti e applauditi per un gol ben piazzato, per un'azione ardita che solo un giovane può sognare.

È una storia ambientata a Napoli, ma che non è necessariamente napoletana e rievoca film di Ken Loach come “Sweet Sixteen” o “My Name is Joe”. C'è attesa per la prima nazionale di domani sera, alle 21, al Teatro comunale di Todi quando, nell'ambito della 58esima edizione di Todi Festival, andrà in scena “Cuore puro - favola nera per camorra e pallone”. “Favola nera” con tre ragazzi che la camorra ha arruolato per fare da “vedette”. Devono soltanto giocare a calcio e, se vedono arrivare qualcuno, poliziotto o nemico, dare un segno d'allarme. Costituisce così l'amicizia e la collaborazione dello scrittore Roberto Saviano con il

Oggi e domani
Via alle visite guidate al Teatro di Neapolis

Riprendono le visite guidate nel teatro romano di Neapolis all'Anticaglia: appuntamento oggi e domani, con partenza ogni ora, dalle 9 alle 12. I percorsi sono a cura degli archeologi della società Apoclia, in collaborazione con l'impresa Samos. Il progetto di scavo e valorizzazione del teatro romano ha avuto inizio nel 2008. I lavori hanno restituito un'ampia porzione della cavea, rendendo possibile una stima delle dimensioni e della capienza della struttura, in grado di accogliere fino a 5 mila spettatori. Prenotazioni al sito culturateamenedinapoli.everettrome.com

drammaturgo e regista Mario Gelardi, che nel 2007 si mostrò in teatro con lo spettacolo “Gomorra”, tre anni dopo fu “Santiso”, nel 2017 andò in scena “La paranza dei bambini”. Questo nuovo spettacolo, tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore, messo in scena da Gelardi, vede in scena Antonella Romano, Carlo Di Marò e i giovani Vito Amato, Emanuele Cianfrano e Francesco Ferrante. “Favola nera”, come la definisce il regista Mario Gelardi, è un piccolo racconto di formazione che affonda le radici nell'archetipo delle fiabe della consapevolezza, e nel percorso di crescita dei giovani personaggi non c'è un solo protagonista ma guardiamo tre facce, come un prisma, aggirarsi nel bosco che si staglia pericoloso appena fuori la porta di casa.

Così le storie dei tre ragazzini e delle loro vite percorse in tre strade diverse tra loro, sono segni e simboli di un tempo e di una generazione osservata con attenzione e amorevole partecipazione, perché per Gelardi



Mario Gelardi mette in scena uno spettacolo tratto da un romanzo di Roberto Saviano
A fine febbraio sarà al Sannazaro

il campo di calcio ricavato nello spazio comune delle case popolari - sembra una piccola casa di felicità, si trasforma in improvviso nella tenebrosa selva metropolitana in cui si aggira l'ombra lunga del lupo Totino. Tradomando il luogo sacro di gloria in una gabbia di indifferenza per la vita misera e poi in una tagliola inesorabile, che recide teste, aspirazioni e speranze. Sostiamo con la sua scrittura ha affidato a Gelardi il compito di dare volto e suono a questo universo oscuro. «Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di sal-

vezza, e ho scritto “Cuore puro” pensando ai ragazzini della mia città, in cui ogni piazza diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti, dove i ragazzi spesso non guardano al futuro con ottimismo e a volte non pensano nemmeno di averlo, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire». Terra di cui Saviano e Gelardi si fanno osservatori per descriverne «la speranza che diventa una possibilità di salvezza, perché inseguire la propria passione, seguire quel goal, ti può salvare la vita e, come dice Eva Maradona, i rigori ti sfugga solo chi ha il coraggio di tirarli».

Prodotto da Sardegna Teatro e realizzato in coproduzione con Fondazione Luzzati Teatro della Tosca e Teatro Sannazaro di Napoli, lo spettacolo ha musiche dei Mokadelic, scene di Vincenzo Leone, costumi di Rachele Nuzzo e disegno luci di Loris Franchis Hamelin, e sarà in scena a Napoli al Sannazaro a fine febbraio del prossimo anno.

Vita e spirito

Rita Pacilio

Mi sforzo di conciliare vita e spirito / capire quanto sia reale l'invisibile / sulla cima di un tetto o di un crimiale / prendo le misure alla luce per aprire / vita e respiro fino a valle, dove noi / invecchiati e senza tempo, lanciamo / tracce e cuore. Mi dice che ho mille / e mille stelle cadenti sulla schiena / perfino loro hanno mani tese.

Nel 2023, l'editore Marco Savaia ha pubblicato “Coti l'anima invoca un soffio di poesia” Poeta Scibile di questa importante poeta campana. La prefazione è di Vittorio Curci, poeta e musicista innamorato del jazz, come Pacilio. “A Love Supreme” è affratello: lo spirito è concreto, ha mani che ti toccano.

Semblanze

Dunya al-Amal binjal trad. di Simone Sibilo

Ha le sembianze dell'infanzia / e la leggerezza della sera / tra le mani un giorno inconsueto / le soglie del suo cuore in oblio / di dolore / il suo gelatinoso evasivo / non è festa / ma ferita.

Ismael è una poetessa palestinese. Sibilo insegna Letteratura Araba a Cà Foscari. In questo testo, il pathos lirico della prima parte percepita mentre versi finali, rievocando in una drammatica figura metamorfica.

La bottega della poesia

Quella frattura nell'universo dell'espressione artistica che ha cambiato il Novecento

di Eugenio Lucercio

Dice Luciano Berio nel 1972, in una trasmissione televisiva intitolata “C'è musica e musica” da si trova a nelle tabelle di Rai Culturali che nel corso della storia la musica ha usato sempre un solo linguaggio, declinando in maniera più o meno elaborata la stessa grammatica e la stessa sintassi. Poi, tra il 19esimo e 20esimo secolo, qualcosa si è rotto: la grande strada si è diramata in mille sentieri. Ascoltiamo il compositore: «Nella musica di Igor Stravinskij i suoni sono collegati in maniera molto diversa che in una cantonata dei Beatles. Sono mondi che sembrano escludersi a vicenda non solo sul piano della complessità, ma anche sul piano del linguaggio. Dobbiamo considerare queste come diverse facce della stessa musica? Io non lo credo. Sono piuttosto diverse facce musicali di una stessa società». Berio è un pioniere della musica elettronica, ha una concezione esclusiva e a suo modo aristocratica delle arti, questo può spiegare la sprezatura nei confronti dei Fab Four (suoi amici e colleghi, Karlheinz Stockhausen, ebbe a dire pochi anni dopo che del 300 musicisti sarebbero ri-

Gli autori
Ecco i testi selezionati



▲ Compositore Luciano Berio, tra i pionieri della musica elettronica

Per posta o per email

Inviate le vostre poesie a napoli@repubblica.it o per posta a la Repubblica via dei Mille, 16 - 80121 Napoli

Poesia

Andrea Guarino

Dolce sogno vuole far dono di petalo che graffia, prima che muoia, se solo la rosa resterà sopra avara. Fiori, fantasmi e sole. Nel cuore, falso e tempesta.

Versi marcati dagli attributi paradossali e da un lessico fuori del tempo, come conviene alla messa in scena di un sogno.

Cercio di incontrarti

Prisco De Vivo

Di nascosto dietro i portoni bus cerco di incontrarti tremulo e cadente bombetta scura e scarpe di vernice scura. Il tuo passo sui strade sconquassate dove gli alberi muoiono nella pietra e le loro radici ramificano nell'ignoto

Il testo proviene da “Kalkato”, un libro dedicato al progresso, edito da Gutenberg nel 2022, recante una sequenza di perturbanti disegni di De Vivo, insieme a versi suoi e di Raffaele Piazza. Il primo e l'ultimo verso sono indizi della poesia di Kalka: nascosta è la matrice delle sue visioni; ignota è la loro destinazione (che non è mai luogo di riposo).



Festival di Todi al via dai casi di cronaca ai dibattiti politici: ecco tutti i titoli in cartellone

Ad aprire l'edizione numero 38 del Festival è "Non si fa così", di Audrey Schebat per la regia di Francesco Zecca, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace

DI SIMONA GRIGGIO





Dai casi di cronaca ai dibattiti politici: gli argomenti su cui riflettiamo ogni giorno sono al centro della **prossima edizione del Festival di Todi, kermesse che dal 24 agosto al primo settembre** anima il palcoscenico del teatro Comunale della città marchigiana.

Ragazzini assoldati dalla Camorra in città che sembrano dimenticate, genitori che si confrontano con la difficoltà di crescere un figlio affetto da autismo, punti di vista differenti sulla gestazione per altri (o utero in affitto): ecco alcune delle tematiche trattate dagli spettacoli in cartellone. **Tutti debutti nazionali.**

Ad aprire l'edizione numero 38 del Festival, il 24 agosto, è "Non si fa così", di Audrey Schebat per la regia di Francesco Zecca, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace. È il racconto di una coppia stabile e solida, quella formata da Francesca, pianista di fama, e da Giulio, un riconosciuto psicoanalista. Un giorno però, quando Giulia torna a casa inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre che il suo partner sta per compiere un gesto estremo. E tutto il suo mondo va in frantumi. Resta una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Il testo di Audrey Schebat, che alterna rabbia e umorismo con una forza insolita, è stato portato in scena con grande successo in Francia da Sophie Marceau.



Il 25 agosto, è la volta di “Cuore puro”, dal romanzo di Roberto Saviano su testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, è la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. **Il loro compito è di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno di sospetto. Questa favola nera è raccontata dai tre protagonisti che si danno la staffetta durante lo spettacolo:** un misto tra narrazione e azione dinamica. All'angolo della piazza appare il giovane Tonino che sceglie i ragazzi per giocare a pallone e fare da vedetta in cambio di un piccolo mensile. La storia è ambientata a Napoli, ma non è necessariamente napoletana: rievoca, infatti, il cinema di Ken Loach (*Sweet Sixteen*, *My name is Joe*).

“Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza. Ho scritto ‘Cuore puro’ pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada”, spiega Roberto Saviano. E specifica: “I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire. Ma in ‘Cuore puro’ c'è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza”.



Ancora spazio alla prosa il 26 agosto, con "Corpo vuoto," dal romanzo di Emilia Costantini "Tu dentro di me", con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. **La regia è di Piero Maccarinelli.** "Negli ultimi anni – racconta Emilia Costantini – molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione".

Costantini prosegue sull'idea che l'ha ispirata: "Questa particolare storia è nata da una notizia che avevo letto su un quotidiano americano. Una donna matura ma ancora giovane aveva una figlia già grande che, sposata da poco, non poteva avere a sua volta dei bambini avendo subito una isterectomia. **La donna disse alla figlia: ti presto io il mio utero. Un bellissimo gesto tra madre e figlia, una splendida donazione che avrebbe permesso alla neo-sposa di realizzare il suo sogno di maternità**".



Ma questa notizia solleva interrogativi inquietanti nella scrittrice: nell'utero donato sarebbero stati inseriti i cromosomi genetici dei due giovani genitori. Dunque, **il nascituro sarebbe stato il figlio uterino della nonna, ma anche figlio e fratello della madre genetica. Lo spettacolo apre a queste e altre riflessioni.** Si passa quindi, il 28 agosto, a "Faccia di cucchiaino", su testo firmato da Lee Hall e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini.

Questo il tema: più la tecnica progredisce e penetra nelle pieghe della vita quotidiana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. **C'è una distanza sempre più profonda tra coloro che possono pienamente godersi la propria vita e quella degli altri che, in qualche modo, "deragliano" dall'ordinario.** Quando si tratta di un bambino o una bambina, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. Con "Faccia di cucchiaino", monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore, Lee Hall scrive un testo che lascia a bocca aperta.



Il 29 agosto il festival porta sul palco "Parigi", di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo che vuole raccontare gli anni in cui la Ville Lumière è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo.

Altro spettacolo attesissimo, il 31 agosto, **"Coppelia – Ballet mecanique"**, ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos. Le musiche sono quelle originali di Léo Delibes tratte dal balletto "Coppélia". La musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin. Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse, appeso e inerme, sospeso come una marionetta che cerca il modo di immedesimarsi e allo stesso tempo di liberarsi. "Coppelia – Ballet mecanique" porta l'attenzione sul tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità e forza, grazie ai differenti ruoli che è in grado di rivestire.

La chiusura del Festival è all'insegna della musica d'autore italiana, il primo settembre con **"Come una freccia in fondo al cuore"**, concerto tappa del tour estivo di Ron, con alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.



Adulti in crisi e teenager criminali, l'umanità spietata del Todi Festival

Apri oggi Lucrezia Lante della Rovere con "Non si fa così", poi "Cuore puro" di Saviano. Chiusura con la musica di Ron



di Katia Ippaso

Sabato 24 Agosto 2024 Ultimo aggiornamento 07:10



«Finalmente ho trovato la commedia che cercavo da tempo: linguaggio brillante, nessuna storia di corna, un inizio folgorante». Lucrezia Lante della Rovere, 58 anni, in *Non si fa così* si prepara a vestire i panni di Francesca, pianista di fama mondiale che, tornata da una cerimonia in suo onore, scopre che il marito sta cercando di impiccarsi. Dopo il successo della versione originale francese con Sophie Marceau protagonista, la drammaturga Audrey Schebat ha voluto che la versione italiana fosse interpretata da Lucrezia Lante della Rovere.



L'INAUGURAZIONE

Spettacolo inaugurale della trentottesima edizione del Todi Festival (da oggi al primo settembre nel capoluogo umbro), Non si fa così debutterà questa sera al Teatro Comunale, con la regia di Francesco Zecca. «Dal momento in cui la moglie lo salva, inizia tra Giulio e Francesca un confronto spietato. Nonostante siano due figure di successo, tutti i loro gesti parlano della fine delle illusioni giovanili. Le loro crisi sono, quindi, identitarie» aggiunge Arcangelo Iannace, 57 anni, che interpreta il marito psicoanalista aspirante suicida.

IL PROGRAMMA

Dalla radiografia divertita di una generazione, si passa al linguaggio realistico degli adolescenti napoletani, fotografati da Roberto Saviano in Cuore puro (domani). La messa in scena è di a Mario Gelardi, una specie di alter ego di Saviano, scrittore a sua volta, che dal tempo della rappresentazione teatrale di Gomorra (2007), passando per La paranza dei bambini (2017), ha saputo cogliere non solo gli aspetti criminali, ma anche le sfumature poetiche di questa gioventù bruciata: «Ho voluto portare anche una nota di speranza» dichiara il regista e autore napoletano, 56 anni. Ispirato a un romanzo di Emilia Costantini, lunedì debutterà invece Corpo vuoto con Vanessa Gravina e Laura Lattuada, regia di Piero Maccarinelli. Tra gli altri artisti presenti al Todi Festival, Caroline Baglioni, Jacopo Veneziani, Caterina Mochi Sismondi. Chiusura musicale con Ron domenica 1 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



24 AGOSTO 2024 • EVENTI E MOSTRE

Il “Todi Festival” e gli altri eventi da non perdere

Dura fino al 1° settembre il “Todi Festival”, tra teatro, arte, musica e letteratura. A Caorle (Venezia), è di scena il circo contemporaneo con “La Luna nel Pozzo”; a Firenze la danza è protagonista con “Site-Dance”

di REDAZIONE



Il **Todi Festival** offre fino al 1° settembre una proposta culturale a 360°, tra teatro, arte, musica e letteratura. Un vero e proprio equilibrio tra contaminazione di generi, linguaggi e sperimentazione. Tra gli spettacoli da segnare in agenda, *Cuore puro*, dal testo di Roberto Saviano, e *Corpo ruoto*, dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me*, con Vanessa Gravina e Laura Lathuada.



Io Donna

24 agosto 2024

› La moda in mostra, da Ferré a Fiorucci cosa vedere questo autunno

Il meglio del teatro di strada si ritrova a Caorle (Venezia) per *La Luna nel Pozzo*: in programma, spettacoli acrobatici, circo contemporaneo, clownerie. La rassegna itinerante *Site-Dance* porta il balletto in giro per Firenze, nei parchi, le ville storiche e gli spazi museali, il parco di Villa del Grumello, a Como, diventa teatro della rassegna *Teatro Danza*. Ancona è ravvivata dalla musica dell'*Adriatico Mediterraneo Festival*: sul palco anche Bennato, Canzoniere Grecanico Salentino, Almanegretta.

Tra le mostre da non perdere: *Sei tutta vestita di giglio...* a Torre del lago (Lucca), un tuffo nel mondo dei costumi delle eroine pucciniane; *Antonio Bisvincci. Area* a Torino, all'interno del progetto La Grande Fotografia Italiana: un'intensa monografica che ripercorre con più di 250 scatti il lavoro del fotografo casertano. Al Palazzo Reale di Milano, resta aperta fino al 21 settembre la mostra *Valerio Adami. Pittore di Idee*, l'antologica che celebra i sessantacinque anni di carriera di uno dei maggiori artisti italiani del Dopoguerra.



Todi Festival: si inizia con lo spettacolo di Audrey Schebat



4 giorni fa



Una ricca serie di appuntamenti attende il pubblico al **Teatro Comunale di Todi**. Ad aprire il **Todi Festival**, **Sabato 24 Agosto alle ore 21**, il **debutto nazionale di Non si fa così di Audrey Schebat**, con Lucrezia Lante della Rovere nel ruolo di Francesca e Arcangelo Iannace in quello di Giulio. La regia è di Francesco Zecca.

Lo spettacolo, reduce dal recente successo in Francia con Sophie Marceau protagonista, è stato presentato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Perugia presso il Mercato Vianova. Insieme agli attori, il Sindaco di Todi Antonino Ruggiano e il Direttore Artistico del Todi Festival Eugenio Guarducci.

“La Prima del Todi Festival – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. È così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l’edizione che sabato si va ad aprire”.



Francesca e Giulio sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile. "Per lei – commenta Lucrezia Lante della Rovere – il comportamento di Giulio appare inspiegabile, non c'era stata alcuna avvisaglia. Perché allora? La commedia prende il via proprio dall'iniziale shock di Francesca e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere: abbandonare tutto, andare via per sempre, attaccato al lampadario della loro casa, sul tavolo della loro cucina. Una lettera di commiato le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni ma lui non l'ha scritta".

Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. "Davanti a un grande dolore – afferma Arcangelo Iannace – ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime".

I protagonisti di questa esilarante tragedia di Audrey Schebat avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.

"Il testo di Audrey Schebat – commenta il regista, Francesco Zecca – riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico".

Il Grechetto di Todi Roccafiore limited edition

Durante la conferenza stampa, protagonista anche il Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafiore. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero. Una bottiglia che, come sottolinea Luca Baccarelli, titolare di Cantina Roccafiore, rafforza il connubio con il Todi Festival all'insegna di prestigiose etichette realizzate da grandi artisti. "Roccafiore – ricorda Baccarelli – è da sempre vicina agli artisti contemporanei con partnership e progetti come Scigni d'autore, consistente nel realizzare un'opera d'arte all'interno di una cassetta di legno solitamente contenente vino pregiato".



Inizia il Todi Festival, al via la 38esima rassegna con spettacoli e incontri con gli autori: date, ospiti e programma

di Redazione Web



Il teatro comunale

🕒 24 Agosto 2024, 16:12

Al via da oggi, *sabato 24 agosto*, la XXXVIII edizione di **Todi Festival**. Uno dei principali appuntamenti culturali in **Umbria** e in **Italia** che, per il nono anno consecutivo, ha visto confermata la direzione artistica dell'istrionico **Eugenio Guarducci**. Di **Mark di Suvero** l'immagine che accompagnerà la rassegna.



Il programma. Ad aprire il Festival, stasera alle 21 (*sabato 24*), il debutto nazionale di **Non si fa così** di **Audrey Schebat**, con **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**. La regia è di **Francesco Zecca**. Domani (*domenica 25*), ancora un debutto nazionale sul palco del Teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena **Cuore puro** da un racconto di **Roberto Saviano**, testo di **Mario Gelardi** e **Roberto Saviano**, con **Vito Amato**, **Emanuele Cangiano**, **Carlo Di Maro**, **Francesco Ferrante**, **Antonella Romano**. **Cuore puro** è l'ultimo romanzo di **Roberto Saviano**, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. Ancora spazio alla prosa *lunedì 26* alle ore 21, e al debutto nazionale di **Corpo vuoto**, dal romanzo di **Emilia Costantini Tu dentro di me**, con **Vanessa Gravina**, **Laura Lattuada**, **Gabriele Pizzurro**, **Irene Giancontieri**. La regia è di **Piero Maccarinelli**. Si passa quindi a *mercoledì 28*, dove andrà in scena il debutto nazionale di **Faccia di cucchiaino**. Il testo è firmato **Lee Hall** - autore dell'indimenticabile **Billy Elliot** - e interpretato da **Caroline Baglioni** con la regia di **Sandro Mabellini**. Con **Faccia di cucchiaino** - monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore - **Lee Hall** ha di nuovo scritto uno dei suoi pezzi che lasciano a bocca aperta. Ancora un debutto nazionale, *giovedì 29* il sipario si alzerà su **Parigi** di e con **Jacopo Veneziani**, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena che vuole raccontare gli anni in cui la **Ville Lumière** è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo, il luogo "dove - sosteneva **Gertrude Stein** - bisognava essere per essere liberi". *Sabato 31* ancora un debutto nazionale, dove sarà la volta di **Coppelia**. Un ballet mécanique. Ideazione e partitura del movimento di **Caterina Mochi Sismondi** e performance di **Elisa Mutto**, **Michelangelo Merlanti**, **Vladimir Jezic**, **Carlos Rodrigo Parra Zavala**, **Simone Menichini**, **Jonnathan Lemos**. Chiusura *domenica primo settembre* protagonista **Ron**, in tour con **Come una freccia in fondo al cuore**, concerto in collaborazione con **Moon in June**. Nella scaletta **Ron** eseguirà alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.



Vivo Umbria

24 agosto 2024

Stasera la prima nazionale di “Non si fa così” apre il Todi Festival 2024





Vivo Umbria

24 agosto 2024

TODI – Lei rientra a casa senza preavviso e trova il marito con l'amante. Già visto. Ma se lei torna a casa all'improvviso e trova il marito sopra il tavolo attaccato al lampadario della cucina che vuole suicidarsi, che succede? Lo scopriremo stasera, **sabato 24 agosto**, Teatro Comunale ore 21 con la **prima nazionale di "Non si fa così"** che di fatto apre il **Todi Festival**. A presentarlo alla stampa giovedì scorso a Perugia, in via Mazzini, al Mercato Vianova (*nella foto di copertina*), i due protagonisti **Lucrezia Lante della Rovere**, che rivestirà il ruolo di Francesca, nota pianista, e **Arcangelo Iannace**, che sarà il disperato Giulio per di più psicanalista. Il testo di Audrey Schebat, a dire la verità, è noto sicuramente ai francesi visto che ha raccolto molti consensi lo scorso anno anche per l'interpretazione di Sophie Marceau. Per l'Italia la produzione ha scelto specificatamente la coppia italiana guidata dal regista **Francesco Zecca**.



Tornando alla sconcertante apertura della porta di casa di cui sopra, Lucrezia Lante della Rovere ha dato qualche interessante indicazione di massima per orientarsi: "Non è un tradimento dovuto a una crisi di coppia – spiega – ma una crisi di identità. Che ci porta alla domande di tutte le domande: stiamo davvero vivendo la vita che vorremmo, quella che davvero abbiamo desiderato vivere?".



Vivo Umbria

24 agosto 2024



Dal momento che la cosa riguarda tutti, facile immaginare che l'intento della messinscena è farci uscire dal Comunale di Todi con qualche certezza/incertezza in più, dipenderà dai casi.

“Sì ma dai...dopo ti prendi uno spritz, torni a casa e magari fai all'amore. Capita no?”. Parola di Lucrezia. Vedremo.

Tornando al tema, Lante della Rovere spiega che “per Francesca il comportamento del marito è del tutto inatteso, da qui la ricerca del perché in assenza della benché minima avvisaglia. La commedia prende il via proprio da questo iniziale shock e dalla necessità di comprendere il gesto che il compagno stava per compiere. Per di più senza nemmeno una lettera di commiato che le avrebbe permesso di comprendere le sue ragioni”.

Da qui una notte intensissima, densa, lunghissima, in cui si fa il punto sulla propria vita, sulle scelte fatte o non fatte, sull'inconciliabilità di coppia; un dramma in cui talvolta il limite con la commedia è molto labile. Tant'è che a tratti si preannuncia una pièce esilarante.

“La realtà – afferma Arcangelo Iannace – è che più che un confronto di coppia ci troviamo in realtà di fronte a una intera epoca che va in crisi. Lei è una donna con le palle e quando in casa di palle ce ne sono quattro la vita diventa un flipper. Detto ciò, in questa messinscena ci si trova a fare i conti con un grande dolore di fronte al quale ci sono due possibilità: o si soccombe o si ritrova la motivazione per riaccendere lo sguardo, smascherando le nostre anime e rimettendo in luce i nostri cuori. Ci nascondiamo ogni giorno dietro le nostre routine, aggrappati a lavori più o meno soddisfacenti, alla ricerca di quei successi tanto agognati ma che, da motore delle nostre esistenze, diventano trappole per le nostre anime”.



Vivo Umbria

24 agosto 2024



Che il regista Francesco Zecca ha messo a dura prova perché possano emergere in scena in tutta la loro evidenza. Allenandole. Come? Ad esempio facendo scrivere il reciproco necrologio.

“Proprio così – rivela Iannace – e ci ha anche telefonato per sapere a che punto siamo. Devo dire che il mio è commovente...”. Non c’è da dubitarne. Al di là di tutto, infatti, c’è che alla base questa coppia si ama, c’è amore.

Del resto nelle note di regia Zecca spiega che il testo di Audrey Schebat riesce ad alternare rabbia e umorismo con una forza dirompente, scuotendo i suoi personaggi e, al tempo stesso, divertendo ed emozionando il pubblico.

Basterà una notte?

“La realtà – spiega Lucrezia Lante della Rovere – è che nella vita si può solo procedere per gradi, step by step e che, per dirla tutta, bisogna avere pure fortuna. Il mio fatto di essere single? Da mo’ che ho vissuto la crisi coniugale! Nel frattempo sono cinque volte nonna. Se in questa commedia ho attinto alla sfera personale? C’è un contesto oggettivo, comune in qualche modo a tutti a cui puoi aggiungere quello personale, le esperienze vissute”.

Alla domanda se c’è una battuta che non possiamo assolutamente perderci della pièce, Lucrezia non ha dubbi: “Sta nel titolo: Non si fa così”.

Piuttosto non è escluso che presto o tardi si possa ritrovarli, Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, a passeggiare per Corso Vannucci.



Vivo Umbria

24 agosto 2024

"L'Umbria la conosco – dice Lucrezia – mia madre ci ha vissuto e devo dire che mentre stavamo venendo in conferenza stampa con l'ascensore che ti porta fin qui, notando la vivibilità di questa città, ci stiamo ancora chiedendo con Arcangelo, perché a questo punto siamo indecisi, se sia meglio vivere a Bologna o, a questo punto, a Perugia". In attesa che il dubbio venga sciolto, pochi interrogativi sulla riuscita di questa edizione del Festival se li è fatti il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, presente alla conferenza stampa: "La Prima del Todi Festival – ha detto – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale. E' così pure in questo 2024, con la grande attenzione registrata che è di ottimo auspicio per tutta l'edizione che sabato si va ad aprire. Personalmente sono sempre più convinto è che l'arte l'unica cosa per la quale vale la pena vivere a meno che non si voglia restare alla stregua dei primati. Dobbiamo crescere assieme agli artisti. La candidatura della nostra città a capitale italiana dell'arte contemporanea è un segnale coerente a quello che non solo Todi ma l'intera regione Umbria vogliamo rappresentare".

A fare gli onori di casa il direttore artistico Eugenio Guarducci: "La presentazione a Perugia della messinscena che apre il Todi Festival è diventata una tradizione che connotiamo anche con una iniziativa che vede protagonista il Grechetto di Todi Roccafiore Limited Edition, bottiglia ufficiale di Todi Festival 2024 presentata per il nono anno consecutivo grazie alla partnership con Cantina Roccafiore. Come negli otto anni precedenti la bottiglia ha un'etichetta d'autore: il manifesto ufficiale del Festival, quest'anno affidato a Mark di Suvero".

Cin cin, dunque, ma anche merda, merda, merda riferito alla prima di "Non si fa così", ovviamente.



Il Tamtam

24 agosto 2024

La Prima di Todi Festival al teatro Comunale

Redazione | 24 Agosto 2024



La trentottesima edizione della kermesse tuderte, apre oggi con lo spettacolo Non si fa così di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace





Il Tamtam

24 agosto 2024

Questa sera, **sabato 24 agosto**, prenderà il via la **XXXVIII edizione di Todi Festival**, con lo spettacolo **“Non si fa così”**, in scena al teatro Comunale e al debutto nazionale.

*“La Prima del Todi Festival – aveva commentato il Sindaco **Antonino Ruggiano** alla presentazione – è da ben 38 anni un appuntamento che accende sulla città le luci della cultura nazionale”.*

In **“Non si fa così”** di **Audrey Schebat**, Francesca e Giulio interpretati da **Lucrezia Lante della Rovere** e da **Arcangelo Iannace** diretti da **Francesco Zecca**, sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un noto psicoanalista, commetta l'irreparabile.

Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione.

I protagonisti di questa esilarante tragedia avranno quindi a disposizione una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Poche ore per reinventare il proprio destino. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza.



Todi Festival: domani al teatro c'è “Corpo vuoto”

Redazione | 25 Agosto 2024



Lunedì alle ore 21, altra prima nazionale dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina e Laura Lattuada





Il Tamtam

25 agosto 2024

Dopo le prime due giornate di Todi Festival (*foto dell'inaugurazione della mostra temporanea di Mark di Suvero*), ancora spazio alla prosa domani **lunedì 26 Agosto**, sempre al Teatro Comunale alle ore 21, con il **debutto nazionale di Corpo vuoto**, dal romanzo di **Emilia Costantini** *Tu dentro di me*, con **Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri**. La regia è di **Piero Maccarinelli**. *“Negli ultimi anni – afferma Emilia Costantini – molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione”.*

Dopo l'Anteprima Nazionale di **Blacamán**, prosegue la rassegna **Todi Off** dedicata al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca, in programma fino a **Venerdì 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Questi gli spettacoli in scena, rispettivamente, **domani e Martedì 27 Agosto: LI' ROMANI IN RUSSIA**, produzione Senza Confine con David Marzi e **CONCERTO FETIDO SU QUATTRO ZAMPE**, produzione SCARTI Centro di produzione teatrale d'innovazione di e con Alice e Davide Sinigaglia, entrambi in **esclusiva regionale**.



Il Tamtam

25 agosto 2024

Con **Li Romani in Russia**, Elia Marcelli eleva il dialetto romanesco a linguaggio della grande epica. Il suo poema vernacolare racconta l'orrore del secondo Conflitto Mondiale attraverso il verace disincanto di un semplice fante. Li Romani in Russia rivela il volto umano e autentico della guerra vista dall'uomo comune: il cameratismo e la brutalità, la solidarietà e la disperazione dei singoli.

*"Abbiamo scritto **Concerto fetido su quattro zampe** – commentano gli autori – passeggiando fra le vie della nostra triste città, sognato negli inverni nucleari di provincia, voluto nella casa in cui siamo cresciuti e cantato davanti a un pianoforte: lo stesso davanti al quale nostra madre ci ha insegnato a suonare. Adesso vogliamo portarlo su un palco. Portarci noi stessi: fratelli, musicisti, uomini, animali. Nella desolazione della città in cui siamo cresciuti chiediamo aiuto agli animali che siamo".*

Al via domani la partecipatissima **masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta in tandem dai registi **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco** presso lo storico e centralissimo **Palazzo del Vignola**.

Proseguono anche gli **Incontri con l'Autore**, in programma alla **Sala Vetrata dei Portici Comunali**: **Martedì 27 Agosto**, grazie alla rinnovata partnership con il prestigioso **Premio Andersen – Todi Festival Kids** presenta **Luca Tortolini – Miglior scrittore 2024** – che insieme ad **Alessandra Comparozzi**, Presidente Birba, incontrerà grandi e piccini all'insegna di coinvolgenti letture.

E ancora, tra i numerosi appuntamenti dedicati alle arti visive, prosegue presso i **Portici Comunali**, la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. *"Ho cercato – afferma Talaat – di catturare momenti in grado di riflettere l'umanità nelle sue molteplici forme: attraverso il lavoro, il gioco, i rituali. Ogni fotografia è una testimonianza della adattabilità e creatività delle persone che vivono in luoghi e contesti ambientali diversi".*



«CUORE PURO» DIVENTA SPETTACOLO

Saviano: «Favola nera di camorra e pallone Ma un goal salva la vita»

di **Natascia Festa**

Letteratura e teatro «del reale». Torna il binomio Saviano-Gelardi, inaugurato dalla trasposizione di Gomorra: debutta oggi a Todì Cuore puro. Favola nera per camorra e pallone.

continua a pagina 9



Autore
Roberto Saviano



Pièce diretta da Gelardi a Todi

«Cuore puro» di Saviano

di **Nataschia Festa**

SEGUE DALLA PRIMA

Una favola nera fa il salto dalla pagina letta in solitaria al teatro vissuto in coralità e comunione. La storia è quella di alcuni ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, il cui compito è giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. La pennabisturi di Saviano racconta questi adolescenti lacerati tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.

Lo spettacolo debutta stasera al Teatro Comunale di Todi, per la XXVIII edizione di Todi Festival. Non solo Gomorra (2007): Roberto Savia-

no e il regista e drammaturgo Mario Gelardi, fondatore del «compianto» Nuovo Teatro Sanità, hanno già firmato insieme per la scena Santos (2010) e La paranza dei bambini (2017). «Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza» dice l'autore. E poi: «Ho scritto Cuore puro pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada. Ogni piazza, ogni slargo, ogni angolo per loro diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti. I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano



nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire». E aggiunge: «Ma in Cuore puro c'è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza e inseguire la propria passione, segnare quel goal, ti può salvare la vita. I ragazzi protagonisti di quest'aria non lasciano nulla di intentato, ci provano a realizzare il loro sogno, perché come diceva Maradona: "I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". Cuore puro per me è una gioia semplice: è la gioia di una partita a pallone fatta per strada, da piccoli. E adesso che per strada a pallone non gioco più, mi piace rivivere quei momenti e restituirne la spensieratezza tutta infantile, la convinzione irrazionale che

un giorno le cose possano cambiare, e non solo per noi stessi. Mi piace pensare che la mia terra, nonostante tutto, abbia ancora qualcosa da offrire». Sul palco Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante.

E Gelardi conclude: «Cuore puro è un piccolo racconto di formazione che affonda le radici nell'archetipo delle fiabe della consapevolezza. Nel percorso di crescita non c'è un solo protagonista ma guardiamo tre facce, come un prisma, aggirarsi nel bosco che si staglia pericoloso appena fuori la porta di casa. Tre ragazzini, gli stessi occhi, tre strade imboccate e tre destini. Quella che sembra un'oasi di felicità - un campetto di calcio ricavato nello spazio comune del-

le case popolari - si trasforma nella tenebrosa selva metropolitana. L'ombra lunga del lupo Tonino si aggira intorno a loro trasformando i sogni di gloria dei tre ragazzi in una gabbia di insofferenza per la vita misera e poi in una tagliola inesorabile, che recide teste e speranze. Solo uno di loro tiene testa a Tonino e capisce di giocare la partita della vita». Musiche originali dei Mokadelic; scene di Vincenzo Leone; costumi di Rachele Nuzzo e il disegno luci di Loïc François Hamelin. Cuore puro è prodotto da Sardegna Teatro, realizzato con Fondazione Luzzati Teatro della Tosse e Sannazaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena Francesco Ferrante, Vito Amato ed Emanuele Cangiano (ph. R. Esposito)



Todi Festival Stasera il debutto nazionale di *Cuore puro*, spettacolo che nasce da un racconto di Saviano

La prosa protagonista al teatro Comunale

di **Elio Andreucci**

TODI

■ A Todi continuano gli appuntamenti del Todi Festival, dopo il grande successo dell'apertura di ieri che ha visto il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat, con Lucrezia Lante Della Rovere e Arcangelo Iannace, la regia è di Francesco Zecca. Oggi ancora un debutto nazionale sul palco del teatro Comunale alle ore 21, dove andrà in scena *Cuore puro* da un racconto di Roberto Saviano, testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, Antonella Romano.

Cuore puro è uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, riscrittura di uno dei suoi primi racconti. È la storia di tre ragazzini che vengono assoldati come vedette della camorra. Il loro compito è quello di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza dei ragazzi, costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza.

Ancora spazio alla prosa domani alle ore 21, con un altro debutto nazionale di *Corpo vuoto*, dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me*, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. La regia è di Piero Maccarinelli. "Negli ultimi anni - afferma Emilia Costantini - molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surro-

gata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione".

Al via domenica anche l'ottava edizione di Todi Off che torna con lo stesso entusiasmo e alcune novità: il claim *Ultimi fuochi*, che ha accompagnato la passata edizione della rassegna, è infatti sostituito dal nuovo *Rotte nazionali*.

Gli spettacoli della rassegna Todi Off si terranno da oggi a sabato 30 agosto, presso il teatro Nido dell'Aquila. Ad aprire la rassegna *Blacamán* - rimedi e miracoli con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale alle ore 19. Tornano anche gli Incontri con l'autore. Il primo appuntamento presso la Sala Vetrata dei Portici Comunali vedrà protagonista oggi pomeriggio alle 18 il libro *Gramsci è vivo*. Sillabario per un'egemonia contemporanea, presente l'autore Alessandro Giuli in dialogo con Giorgio Bonomi. Al via anche tanti appuntamenti dedicati alle arti visive: fino a domenica primo settembre presso i Portici Comunali, con ingresso da Piazza del Popolo, si potrà ammirare la mostra fotografica *Human and Humanity* del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat. E ancora, sempre fino a domenica prossima, presso la Chiesa dei SS. Filippo e



Giacomo aprirà le sue porte la mostra Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con lo spazio UNU unonell'unico

oggi alle 18 inaugurerà l'esposizione del pittore e artista multimediale greco Miltos Manetas dal titolo Gesù di Todi.



Sold out Si prevede un grande successo per gli spettacoli del Todi Festival al teatro Comunale



A Todi tra profumo di Festival
e una mostra dagli effetti speciali

De Suvero, tra titanio e alluminio

L'EVENTO

TODI Prima della prima che ha visto in scena al Comunale Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace interpretare "Non si fa così", si è inaugurata ieri a Todi, per il cartellone del Festival delle Arti, parte integrante di Todi Festival, l'esposizione dedicata a Mark de Suvero, uno dei più importanti scultori viventi legati alla generazione dell'espressionismo astratto, punto di riferimento per l'arte ambientale, industriale e pubblica a livello internazionale. L'artista è l'autore del manifesto immagine del Todi Festival 2024, 38esima edizione.

Due i momenti: l'installazione in Piazza del Popolo Neruda's Gate, una porta verniciata di rosso, colore tipico di molte delle sculture in acciaio dell'artista americano, dedicata nel 2005 al grande poeta cileno e un omaggio a Mark de Suvero con la rassegna intitolata Spacetime che presenta una decina di dipinti di grandi dimensioni con tre piccole sculture, esposte nella Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo.

All'interno del percorso s'incontrano tre Puzzle Pieces, le opere plastiche più recenti dell'artista, in

titanio e alluminio, ottenute dalla composizione di diverse parti metalliche indipendenti e che offrono infinite possibilità di combinazione. Anche in questo caso, i visitatori potranno interagire direttamente, assemblando liberamente i vari pezzi per creare delle nuove sculture.

La Porta di Neruda è un'opera in acciaio alta 8 metri del peso di 9 tonnellate, struttura, leggermente inclinata, attraversata da una lunga trave di acciaio che crea un effetto dinamico che ne accentua la forza espressiva e drammatica. La Porta è giunta a Todi smontata in un container dallo Storm King Art centre della Hudson Valley, nei pressi di New York, uno dei parchi di sculture più importanti al mondo. È un'opera unica in quanto l'artista lavora in maniera artigianale e non fa opere in serie. La rassegna, curata da Marco Tonelli, è promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, presieduta da Elena Veschini, in collaborazione con il Comune di Todi, e si tiene nell'ambito della quarta edizione del Festival delle Arti che ha proposto una per-

sonale dell'artista di origini italiane, la prima in Italia dopo il 1995. L'installazione e mostra resteranno fino al 27 ottobre, quando la Porta di Neruda sarà collocata nel parco, recentemente allestito, adiacente al ponte Bailey.

Con questa iniziativa, Todi conferma la propria vocazione a esplorare i linguaggi più innovativi sulla scena artistica internazionale, attraverso autori che l'hanno scelta come luogo privilegiato dove lavorare o presentare le loro creazioni e che l'hanno portata a candidarsi per diventare Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026.

«Riuscire a esporre la straordinaria opera di Mark de Suvero in un borgo medievale come Todi - spiega Elisa Veschini, presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper - non è stata affatto un'impresa facile. Gli addetti ai lavori sanno bene che questi progetti sono solitamente realizzati nelle grandi città o da storiche fondazioni, meno da realtà più giovani come la nostra». Per il dopoteatro è ripresa una bel-



lissima ed apprezzatissima tradizione mondana che aveva accompagnato numerose edizioni del Festival targati Silvano Spada, la cena confezionata dalle mogli dei soci

del Lions Club, quest'anno presieduto da Nicola Giordano offerta ad artisti e ospiti della prima.

Luigi Foglietti
L'ESPRESSO



La Neruda's Gate in piazza del Popolo a Todi



Dipinti e tre sculture di Mark de Seneco esposti nella Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo a Todi, ieri il screening della mostra



TODI FESTIVAL

Riflettori puntati su teatro, letteratura e arte

Domani il debutto nazionale di «Corpo vuoto» con Vanessa Gravina e Laura Lattuada

DI TIBERIA DE MATTEIS

Per la XXXVIII edizione del Todi Festival si attende una ricca serie di appuntamenti al Teatro Comunale nel rivendicare dinamismo, novità e freschezza con opere inedite, debutti nazionali ed esclusive regionali, con la contaminazione di teatro, musica, arte contemporanea e letteratura.

Stasera alle 21 andrà in scena in prima nazionale «Cuore puro», tratto da un racconto di Roberto Saviano, con testo di Mario Gelardi e Roberto Saviano, con Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante. Domani avrà luogo il debutto nazionale di «Corpo vuoto», ispirato dal romanzo di Emilia Costantini «Tu dentro di me», con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri. La regia è di Piero Maccarinelli. Si passa quindi il 28 agosto, ancora alle 21, a «Faccia di cucchiaino» di Lee Hall - autore dell'indimenticabile «Billy Elliot» - e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Il 29 agosto alle 21, il sipario si alzerà su «Parigi» di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Il 31 agosto sarà la volta di «Coppelia Project», ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini e Jonnathan Lemos.

Chiusura all'insegna della musica d'autore italiana: il primo settembre alle 21 arriva Ron, in tour con «Come una freccia in fondo al cuore», concerto in collaborazione con Moon in June. Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, Todi sarà tra le tappe del tour estivo che Ron sta portando in giro in tutta Italia. Dopo il grande successo invernale, il cantautore pavese proporrà la sua musica dal vivo in versione elettrica, per uno spettacolo meno intimo e più ritmico - focalizzato maggiormente sulle canzoni - e che promette qualche sorpresa. Nella scaletta estiva, infatti, Ron eseguirà alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.



Nuovi debutti al Todi Festival C'è il "Cuore puro" di Saviano

Il cartellone entra nel vivo. In scena anche "Blacamán" di Biselli, emozione per le sculture di Mark Di Suvero
TODI

Ancora un debutto nazionale per il Todi Festival. Stasera sul palco del Comunale l'attesa è tutta per "Cuore puro - favola nera per camorra e pallone" di Roberto Saviano che, dopo Gomorra, Santos e La paranza dei bambini, continua la collaborazione artistica con il drammaturgo e regista Mario Gelardi. Questo nuovo spettacolo è tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore e a dare corpo e voce alle sue parole saranno Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, su musiche originali dei Mokadelic. I protagonisti sono tre ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, con il compito di giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. È la storia di un talento

e di non sia sufficiente se nasci nel luogo sbagliato.

Sempre oggi prende il via l'ottava edizione di "Todi Off" che torna con lo stesso entusiasmo e un nuovo claim, "Rotte nazionali", in collaborazione con l'Aeroporto "San Francesco d'Assisi", per facilitare la presenza delle compagnie in Umbria. Si va in scena al Teatro Nido dell'Aquila, oggi alle 19 si comincia con "Blacamán - rimedi e miracoli" con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale: è una versione in forma di concerto per voce e sonorizzazioni elettroacustiche, a cui seguirà prossimamente un allestimento più complesso con video proiezioni, scenografia e costumistica. Lunedì altro debutto nazionale, al Comunale alle 21, con "Corpo vuoto", dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzur-

ro, Irene Giancontieri regia di Piero Maccarinelli.

Intanto ieri il festival, in collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper ha festeggiato l'arte di Mark Di Suvero, uno dei più importanti scultori viventi legati alla generazione dell'espressionismo astratto, autori del manifesto 2024. In Piazza del Popolo è stata collocata la scultura "Neruda's Gate": enorme portale alto 8 metri e verniciato di rosso che al termine della mostra, grazie a un contratto di comodato d'uso sarà installata al Parco del Ponte Bailey. La rassegna "Spacetime a cura di Marco Tonelli si completa nella Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo dove, fino al 6 ottobre, saranno allestiti dipinti di grandi dimensioni e piccole sculture.

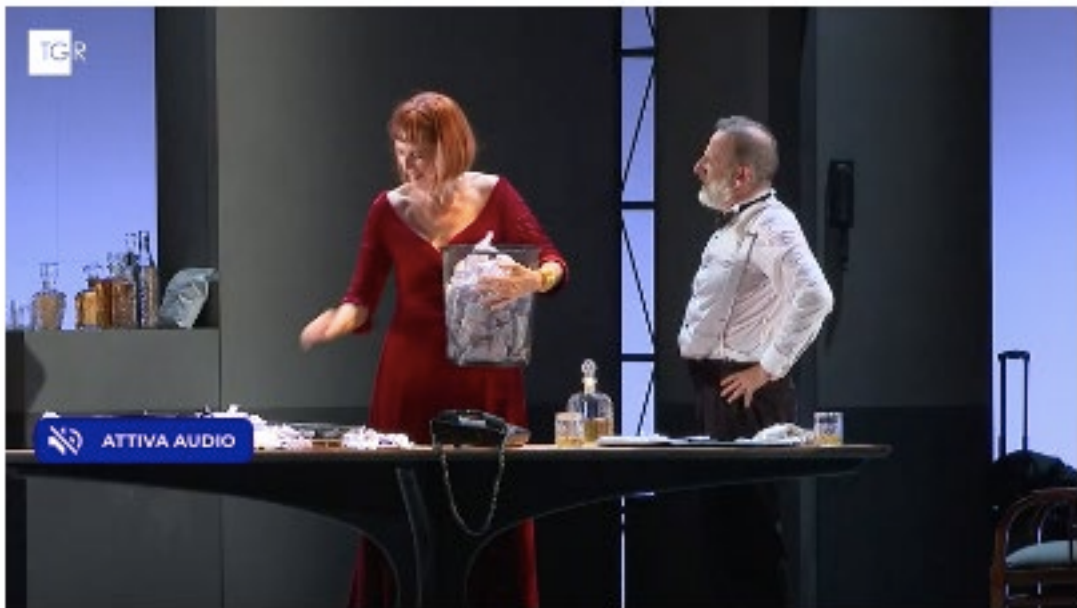


Stasera al Comunale debutta "Cuore puro - favola nera per camorra e pallone" di Roberto Saviano con regia e drammaturgia di Mario Gelardi



TGR Umbria

25 agosto 2024



Lucrezia Lante della Rovere apre il Todi Festival

In prima nazionale "Non si fa così", spettacolo sui drammi della vita di coppia con il testo di Audrey Schebat



TGR Umbria

25 agosto 2024

A marsi o non amarsi. Amarsi troppo oppure troppo poco. Amarsi nonostante tutto o per non perdere tutto. Le dinamiche di coppia precipitano sul palco del teatro comunale di Todi nell'atteso spettacolo inaugurale "Non si fa così". E questo palco che diventa banco d'accusa dove inevitabilmente finiscono tutte le coppie del mondo, riassunte alla perfezione dai due personaggi di Francesca (Lucrezia Lante della Rovere) e Giulio (Arcangelo Iannace). Il testo di Audrey Schebat, mosso tra toni tragici e comici, è soprattutto reale. Troppo forse per non far riflettere. Una coppia di lungo corso, pianista lei, psicanalista lui. Giulio sorpreso mentre tenta il suicidio e salvato da lei, per caso forse. Così si spogliano di ogni segreto, ma non c'è tradimento non ci sono bugie -troppo facile- c'è la realtà di due persone che hanno diviso una vita e adesso si chiedono se riprendersi ognuno la sua metà... Tutto in una notte di tenero dolore, di malinconia e complicità. Nonostante tutto.

Servizio di Antonella Marietti, montaggio di Federico Fortunelli



Umbria 24

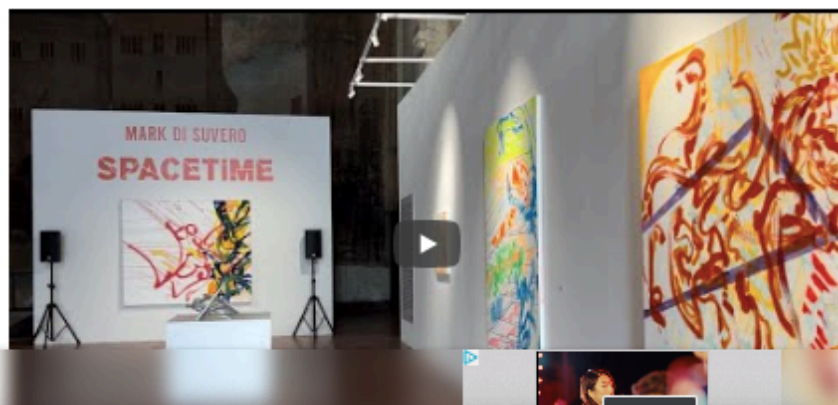
25 agosto 2024

L'artista internazionale Mark di Suvero dopo Venezia espone a Todi con la personale 'Spacetime'

25 Agosto 2024



Sabato 24 agosto alla Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo a Todi si è tenuta l'inaugurazione della mostra personale 'Spacetime' di Mark di Suvero e dell'installazione temporanea che l'artista ha donato al Comune 'Neruda's Gate'. La mostra sarà visitabile fino al 6 ottobre, mentre la scultura rimarrà in piazza del Popolo fino al 27 ottobre e dopodiché verrà montata definitivamente nella zona industriale di Todi. All'inaugurazione erano presenti il Sindaco Antonino Ruggiano, il direttore artistico del Todi Festival Eugenio Guarducci, il curatore della mostra Marco Tonelli e i rappresentanti della Fondazione Beverly Pepper. Servizio e montaggio di Stefania Supino.

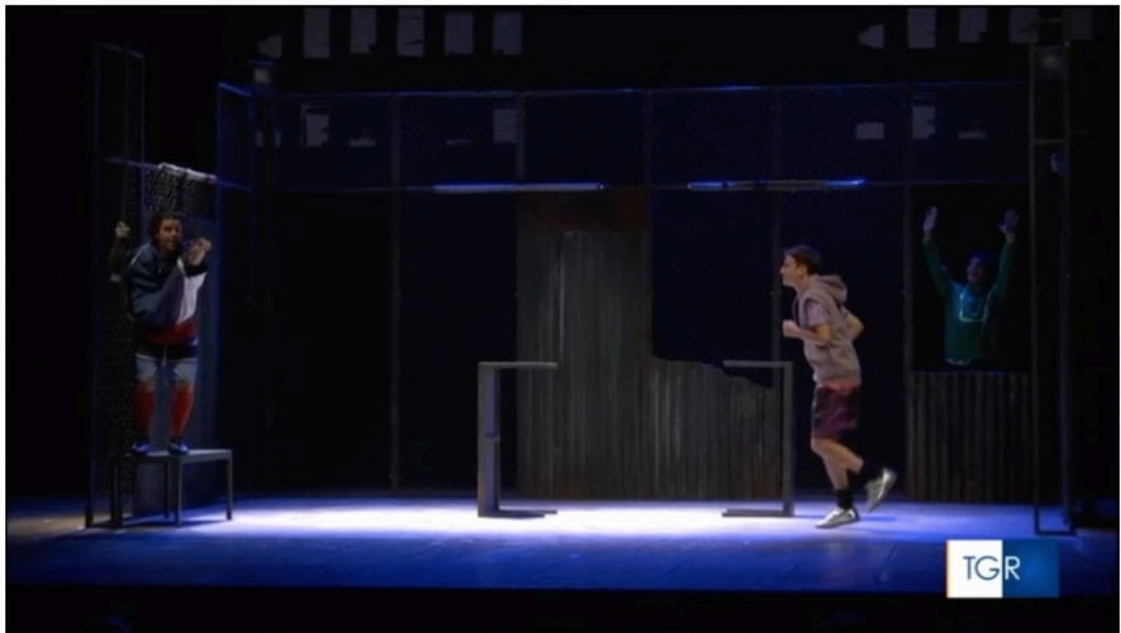


rGfO_GxnOuxxOQsUJMkpFiMo3YKRozf2eGGEOB5-7QVUG8gGyhFHruGPE8



TGR Umbria

25 agosto 2024





Nuovi debutti al Todi Festival. C'è il "Cuore puro" di Saviano

Il cartellone entra nel vivo. In scena anche "Blacamán" di Biselli, emozione per le sculture di Mark Di Suvero



Stasera al Comunale debutta "Cuore puro - favola nera per camorra e pallone" di Roberto Saviano con regia e drammaturgia di Mario Gelardi

Ancora un debutto nazionale per il Todi Festival. Stasera sul palco del Comunale l'attesa è tutta per "Cuore puro - favola nera per camorra e pallone" di Roberto Saviano che, dopo Gomorra, Santos e La paranza dei bambini, continua la collaborazione artistica con il drammaturgo e regista Mario Gelardi. Questo nuovo spettacolo è tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore e a dare corpo e voce alle sue parole saranno Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante, su musiche originali dei Mokadelic. I protagonisti sono tre ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, con il compito è giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. È la storia di un talento e di non sia sufficiente se nasci nel luogo sbagliato.

DEPOSITO
SUPERSMART
SE LO CONOSCO

Con Deposito Super
crescere la nuova l'au
tuo Libretto Smart dal
alla scadenza del 300

SCOPRI DI PIÙ



LIBRETTI

Posteitaliane

POTREBBE INTERESSARTI AN
Cronaca

Stalking sugli anziani v
dalla comunità. Potran



Sempre oggi prende il via l'ottava edizione di "Todi Off" che torna con lo stesso entusiasmo e un nuovo claim, "Rotte nazionali", in collaborazione con l'Aeroporto "San Francesco d'Assisi", per facilitare la presenza delle compagnie in Umbria. Si va in scena al Teatro Nido dell'Aquila, oggi alle 19 si comincia con "Blacamán - rimedi e miracoli" con Roberto Biselli e Gianfranco De Franco, in anteprima nazionale: è una versione in forma di concerto per voce e sonorizzazioni elettroacustiche, a cui seguirà prossimamente un allestimento più complesso con video proiezioni, scenografia e costumistica. Lunedì altro debutto nazionale, al Comunale alle 21, con "Corpo vuoto", dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri regia di Piero Maccarinelli.

Intanto ieri il festival, in collaborazione con la Fondazione Progetti Beverly Pepper ha festeggiato l'arte di Mark Di Suvero, uno dei più importanti scultori viventi legati alla generazione dell'espressionismo astratto, autori del manifesto 2024. In Piazza del Popolo è stata collocata la scultura "Neruda's Gate"; enorme portale alto 8 metri e verniciato di rosso che al termine della mostra, grazie a un contratto di comodato d'uso sarà installata al Parco del Ponte Bailey. La rassegna "Spacetime a cura di Marco Tonelli si completa nella Sala delle Pietre di Palazzo del Popolo dove, fino al 6 ottobre, saranno allestiti dipinti di grandi dimensioni e piccole sculture.



Lucrezia Lante della Rovere apre il Todi Festival



In prima nazionale "Non si fa così", spettacolo sul drammi della vita di coppia con il testo di Audrey Schebat

Amarsi o non amarsi. Amarsi troppo oppure troppo poco. Amarsi nonostante tutto o per non perdere tutto. Le dinamiche di coppia precipitano sul palco del teatro comunale di Todi nell'atteso spettacolo inaugurale "Non si fa così". E questo palco che diventa banco d'accusa dove inevitabilmente finiscono tutte le coppie del mondo, riassunte alla perfezione dai due personaggi di Francesca (Lucrezia Lante della Rovere) e Giulio (Arcangelo Iannace). Il testo di Audrey Schebat, mosso tra toni tragici e comici, è soprattutto reale. Troppo forse per non far riflettere. Una coppia di lungo corso, pianista lei, psicanalista lui. Giulio sorpreso mentre tenta il suicidio e salvato da lei, per caso forse. Così si spogliano di ogni segreto, ma non c'è tradimento non ci sono bugie -troppo facile- c'è la realtà di due persone che hanno diviso una vita e adesso si chiedono se riprendersi ognuno la sua metà... Tutto in una notte di tenero dolore, di malinconia e complicità. Nonostante tutto.

Servizio di Antonello Marietti, montaggio di Federico Fortunelli



26 agosto 2024

PAESE : Italia
PAGINE : 2
SUPERFICIE : 9 %
PERIODICITÀ : Quotidiano □□

DIFFUSIONE : (5254)
AUTORE : N.D.

Lunedì 26 agosto

Valfabbrica

Corsa alla fiaccola per il Palio

■ Settimana clou per la Giostra d'Italia. Per il Palio alle 19 apertura Taverna Da Lino; alle 22 Corsa alla fiaccola dei bambini; alle 22.15 Corsa alla fiaccola femminile, mentre alle 22.30 si terrà la Corsa alla fiaccola degli adulti - Memorial Alessio Calisti.

Todi

Corpo Vuoto sul palco

■ Todi festival propone Corpo Vuoto, alle 21 al Teatro comunale. Per la prima volta viene affrontato in teatro il tema della maternità surrogata, il cosiddetto utero in affitto. Lo spettacolo è tratto dal romanzo Tu dentro di me nato da una storia vera avvenuta in America.

Orvieto

Grande lirica con Il Trovatore

■ Al teatro Mancinelli alle 21 viene portata in scena l'opera di Giuseppe Verdi, Il Trovatore. Evento nell'ambito di Opere e concerti dell'associazione Spazio musica. La produzione prevede repliche allo stesso orario anche domani e mercoledì.

Terni

Lucio Battisti e la sua leggenda

■ Battisti Legend con Roberto Pambianchi & band alle 21 all'Anfiteatro romano. Spettacolo dedicato alla memoria di uno dei più grandi cantautori italiani, Lucio Battisti, tra performance dal vivo, proiezioni visive e narrazione avvincente per un viaggio nella vita e nelle canzoni dell'artista.



Todi Festival Al teatro Comunale debutta *Corpo vuoto* per la regia di Maccarinelli **Gravina e Lattuada portano in scena la maternità surrogata**

PERUGIA

■ Al Todi Festival oggi è il debutto di *Corpo vuoto* con Vanessa Gravina e Laura Lattuada al Teatro Comunale alle ore 21. Lo spettacolo è tratto dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me*, per la regia di Piero Maccarinelli. "Negli ultimi anni - afferma Emilia Costantini - molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione".

AL TODI OFF

Dopo l'anteprima nazionale di *Blacamán*, prosegue la rassegna Todi Off dedicata al teatro e alla

danza contemporanei e di ricerca, in programma fino a venerdì al Teatro Nido dell'Aquila. Questi gli spettacoli in scena, rispettivamente, oggi e domani: *Li' romani in Russia*, produzione Senza Confine con David Marzi e *Concerto fetido* su quattro zampe, produzione Scarti Centro di produzione teatrale d'innovazione di e con Alice e Davide Sinigaglia, entrambi in esclusiva regionale.

MASTERCLASS E INCONTRI

Al via anche la masterclass *Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams* condotta in tandem dai registi Alessio Pizzech e Matteo Tarasco a Palazzo del Vignola. Proseguono anche gli Incontri con l'autore, in programma alla sala Vetrata dei Portici Comuni: domani, Todi Festival Kids presenta Luca Tor-

tolini -

Miglior scrittore 2024 - che insieme ad Alessandra Compazzoli, presidente Birba, incontrerà grandi e piccini all'insegna di coinvolgenti letture.

E ancora, tra i numerosi appuntamenti dedicati alle arti visive, prosegue presso i Portici Comunali, la mostra fotografica *Human and Humanity* del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat. "Ho cercato - afferma Talaat - di catturare momenti in grado di riflettere l'umanità nelle sue molteplici forme: attraverso il lavoro, il gioco, i rituali. Ogni fotografia è una testimonianza della adattabilità e creatività delle persone che vivono in luoghi e contesti ambientali diversi".

Ma.Mo.

Al Nido dell'Aquila

Li' romani in Russia
e *Concerto fetido*



Sabato 31 agosto

Castel Viscardo

**Anello bronzeo
in mostra**

■ Il prezioso anello bronzeo del II secolo d.C., che reca l'iscrizione Roma ritrovato nell'area archeologica di Coriglia insieme ad oltre 350 monete sarà in esposizione al Museo etnografico e del cotto, aperto dalle 17 alle 19. Visite guidate alle 17.30 e alle 18.

Narni

**Organetto
a Stifone**

■ Alessandro d'Alessandro in Solo. Dalle 18 alle 20.30 la musica del fine organettista viene portata sull'antico porto fluviale romano di Stifone, che sorge sulle sponde del fiume Nera. E' stato pioniere nell'utilizzo dell'elettronica applicata all'organetto.

Todi

**Les Italiens
di Maltese**

■ In occasione di Todi festival gli spazi della Cantina Todini di Colleva ospitano alle 18 la presentazione del libro Les Italiens di Dario Maltese. Previsto un dialogo con Myrta Merlino.



Pioggia di applausi il debutto è stellare

IL FESTIVAL

Il teatro non dorme mai soprattutto d'estate a Todi, i cui echi umbri giungono a Roma da dove provengono **Lucrezia Lante della Rovere** e **Arangelo Iannace**, protagonisti dell'apertura della trentottesima edizione del Todi Festival, partita col debutto nazionale di "Non si fa così" dell'autrice **Audrey Schebat**, per la regia di **Francesco Zecca**. La prima serata ha visto i riflettori accesi sulla storia di **Francesca** e **Giulio**, un'apparentemente coppia stabile dalla paventata solidità, almeno fino a quando lei - interpretata da una in formissima **Lante della Rovere** -, tornata da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce al marito, un riconosciuto psicoanalista, di commettere un gesto irrimediabile come il suicidio. All'azione mancata è seguita una notte in cui i due hanno fatto il punto della situazione sulle loro vite e su quelle scelte, fatte e non fatte, che inesorabilmente hanno portato la coppia fare i conti con una distanza che fino a quel momento era stata ben nascosta. Seppure i temi possano sembrare drammatici, il testo della **Schebat** è una commedia che ha appassionato il pubblico che, al termine della messa in scena, non ha lesinato applausi. Dalla platea ha gradito la pièce il **Sindaco di Todi, Antonino Ruggiano**, seguito da **Francesco Siciliano**, presidente del Teatro di Roma e da **Eugenio Guarducci**, direttore artistico del festival um-

bro. Nella sala del Teatro Comunale si sono visti anche l'imprenditrice ed ex euro parlamentare **Luisa Todini**, l'artista **Marco Tirelli** e lo sceneggiatore e regista **Guido Torlonia**, pronti a salutare gli attori nei camerini dopo la prima, "buona per tutti". Tanti gli appuntamenti attesi fino al primo settembre, come quello di stasera con **Laura Lattuada** e **Vanessa Gravina**, anche loro impegnate in un debutto nazionale, quello di "Corpo Vuoto", tratto dal romanzo di **Emilia Costantini** dal titolo "Tu dentro di me". Le due interpreti saranno affiancate da **Gabriele Pizzurro** e **Irene Giancontieri** e dirette da **Piero Maccarinelli**. Appena il tempo di un cambio luci per il prossimo "chi è di scena?".

Roberta Savona

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Todi Festival, il debutto di Gravina e Lattuada

L'EVENTO

Al Todi Festival, dopo il sold out dello spettacolo inaugurale e il successo di ieri di Cuore Puro, da un testo di Roberto Saviano scritto e diretto da Mario Gelardi con in scena Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Marò, Francesco Ferrante e Antonella Romano, oggi, sempre alle 21 al Teatro Comunale il debutto in prima nazionale di Corpo vuoto con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Gianconterri, per la regia di Piero Maccarinelli. «Negli ultimi anni - af-

ferma Emilia Costantini - molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione». Contemporaneamente, dopo l'anteprima nazionale di Blacamán, prosegue la rassegna Todi Of dedicata al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca, in programma fino a Venerdì 30 Agosto presso il Teatro Nido dell'Aquila.

Lu. Fog.



TODI FESTIVAL

**La voce e la danza
Il cartellone di oggi**

TODI- Teatro e fotografia saranno le protagoniste indiscusse del Todi Festival. Alle 21, al Comunale, va in scena la versione teatrale, «Corpo vuoto», del romanzo della giornalista Emilia Costantini, 'Tu dentro di me'. La prima in assoluto che affronta il tema della maternità surrogata per invitare a una riflessione. Alle 19, al Nido dell'Aquila, inizia la rassegna di teatro e danza contemporanei Todi Off, a cura di Teatro di Sacco diretto da Roberto Biselli: «L'Romani in Russia»: il drammaturgo Elia Marcelli racconta in dialetto romanesco l'orrore del secondo conflitto mondiale. Alle 18, nella Sala vetrata dei Portici comunali, l'incontro con il fotoreporter Ashraf Talaat.



Stupore per l'opera di Mark di Suvero

Teatro e scultura al Todi Festival Molti applausi, qualche mugugno

Felceti a pagina 6

Todi, casa dell'arte totale Fra teatro e maxi-scultura

Applausi, all'apertura del Festival, per la pièce con Lucrezia Lante della Rovere. E ammirazione (con qualche critica) per l'opera di Mark di Suvero in piazza

TODI

Una pièce che ha bissato il successo avuto in Francia una storia che alterna rabbia e umorismo con forza insolita, scuote i personaggi e diverte ed emoziona il pubblico. Il sipario sul Todi Festival si è aperto, al Comunale, sul testo di Audrey Schebat «Non si fa così», una tragicommedia che ha indotto a ridere e riflettere sulla longevità della coppia, sul desiderio e sul senso di inadeguatezza, sulle difficoltà della professione esercitata che possono spingere, un bel giorno, un noto psicoanalista a commettere il gesto estremo. Nei panni della moglie, pianista di successo, che scopre e impedisce il suicidio del marito la talentuosa Lucrezia Lante della Rovere, figlia di Marina Ripa di Meana che ha trascorso lunghi periodi in Umbria, nella villa Carlina, in aperta campagna tra Montecastello e Todi.

Poche ore prima, in Piazza e, a seguire, alla Sala delle Pietre, il taglio del nastro della mostra di dipinti 'Spacetime' e del Neruda's Gate, la grande installazione in acciaio verniciato di rosso

dello scultore statunitense Mark di Suvero che divide l'opinione pubblica. Come spesso avviene per l'espressionismo astratto, ci sono cittadini che non la gradiscono, in quanto striderebbe con il 'paesaggio' storico medievale rappresentato dalla Piazza e dai suoi antichi Palazzi, e decine di altri che amano profondamente l'arte di Mark di Suvero e parlano di un colpo straordinario da parte della città di Jacopone, che possiede, probabilmente, l'ultimo monumento urbano di un maestro di fama universale.

L'opera, che pesa nove tonnellate, giunge dallo Storm King Art Centre di New York, è stata smontata e rimontata nel giro di una notte a Todi. Di Suvero, peraltro, ha esposto in Italia, alla Biennale di Venezia, solo una volta, nel 1985. «Ci piace pensare che questa porta che invita ad essere attraversata e a vedere la storia antica attraverso una cornice asimmetrica - afferma Marco Tonelli, curatore della mostra - sia quel passaggio del



«ponte che tanto colpì di Suvero, bambino, al suo arrivo a San Francisco».

Il portale resterà in Piazza fino a ottobre e poi sarà delocalizzato a Ponterio, nel Parco del ponte Bailey. Quel che è certo è che Todi punta sempre più sull'arte contemporanea, ormai parte integrante del Festival grazie alla Fondazione Beverly Pepper, e sul connubio tra antico e moderno e su questo si sostanzia la sua candidatura a capitale italiana dell'arte contemporanea 2026.

Susi Felceti



L'inaugurazione del "Neruda's Gate"



Todi Festival, Lucrezia Lante Della Rovere: «Cercavo un ruolo diverso, una commedia che mi travolgesse». E sulla recitazione: «Sono autodidatta, il nostro è un mestiere difficile»

L'attrice, protagonista insieme ad Arcangelo Iannace, con lo spettacolo in prima nazionale "Non si fa così", al Teatro Comunale della città umbra



di Alessia Perreca

Lunedì 26 Agosto 2024 Ultimo aggiornamento 09:27



«Sono felicissima di ritornare a Todi. I ricordi che mi legano a questa città sono tanti». Lucrezia Lante Della Rovere non nasconde la felicità e...



Pioggia di applausi il debutto è stellare



Sopra, Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace (foto)

Sotto, il regista Francesco Zecca

IL FESTIVAL

Il teatro non dorme mai soprattutto d'estate a Todi, i cui echii umbri giungono a Roma da dove provengono Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace, protagonisti dell'apertura della trentottesima edizione del Todi Festival, partita col debutto nazionale di "Non si fa così" dell'autrice Audrey Schebat, per la regia di Francesco Zecca. La prima serata ha visto i riflettori accesi sulla storia di Francesca e Giulio, un'apparentemente coppia stabile dalla paventata solidità, almeno fino a quando lei - interpretata da una in formissima Lante della Rovere -, tornata da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce al marito, un riconosciuto psicoanalista, di commettere un gesto irreparabile come il suicidio. All'azione mancata è seguita una notte in cui i due hanno fatto il punto della situazione sulle loro vite e su quelle scelte, fatte e non fatte, che inesorabilmente hanno portato la coppia fare i conti con una distanza che fino a quel momento era stata ben nascosta. Seppure i temi possano sembrare drammatici, il testo della Schebat è una commedia che ha appassionato il pubblico che, al termine della messa in scena, non ha lesinato applausi. Dalla platea ha gradito la pièce il Sindaco di Todi, Antonio Ruggiano, seguito da Francesco Siciliano, presidente del Teatro di Roma e da Eugenio Guarducci, direttore artistico del festival umbro. Nella sala del Teatro Co-



munale si sono visti anche l'imprenditrice ed ex europarlamentare Luisa Todini, l'artista Marco Tirelli e lo sceneggiatore e regista Guido Torlonia, pronti a salutare gli attori nei camerini dopo la prima, "buona per tutti". Tanti gli appuntamenti attesi fino al primo settembre, come quello di stasera con Laura Lattuada e Vanessa Gravina, anche loro impegnate in un debutto nazionale, quello di "Corpo Vuoto", tratto dal romanzo di Emilia Costantini dal titolo "Tu dentro di me". Le due interpreti saranno affiancate da Gabriele Pizzurro e Irene Giancontieri e dirette da Piero Maccarinelli. Appena il tempo di un cambio luci per il prossimo "chi è di scena?".

Roberta Savona



TG1

26 agosto 2024





Rai News 24

26 agosto 2024





Rai News 24

26 agosto 2024





Teatro e critica

26 agosto 2024

Per l'ottavo anno un workshop di Teatro e Critica è ospite di Todi Festival e della rassegna Todi Off. Dal 24 agosto al 1 settembre 2024 distribuiremo "Infinito Futuro", il quotidiano cartaceo di informazione e critica, prodotto dal nostro laboratorio di visione e scrittura critica, in una veste oggi rinnovata. Qui tutti i pdf.

Logo del giornale. Grafica a cura di Giusy Ancona, Samuele Antico, Simona Taddeo

Infinito Futuro è una piccola creatura che di anno in anno assume le voci dei e delle partecipanti alla masterclass di scrittura critica, dalle anime e competenze diverse. Quest'anno, l'ottavo, forse ancora di più rispetto alle stagioni precedenti, emerge tra le fila una grande varietà umana e anagrafica, che fin da subito ha accettato di mettere in gioco le proprie competenze, anche sperimentandosi in codici e con strumenti meno usati. C'è chi vorrebbe fare della critica il proprio lavoro, chi invece ha il desiderio di scoprire le carte di questa scrittura specialistica pur volendo calcare le tavole del palcoscenico, danzando o recitando. Altri ancora, che di mestiere o per studio fanno tutt'altro, hanno scoperto che il teatro è uno strumento in grado di muovere emozioni, di spingere alla riflessione e al cambiamento. Provare a capire i numerosi e mutevoli meccanismi di quest'arte diventa allora esigenza civile, ancor prima che culturale. Slancio poetico e penna in mano.



Perugia Today

26 agosto 2024





Il “cuore puro” del teatro al Todi Festival

La seconda giornata della 38a edizione del Festival di Todi è trascorsa con la consueta offerta di qualità, quest'anno anche grazie alla fruizione di luoghi storici cittadini come la veneranda Torre del Palazzo dei Priori



Il festival di Todi



La seconda giornata della 38a edizione del Festival di Toti è trascorsa con la consueta offerta di qualità, quest'anno anche grazie alla fruizione di luoghi storici cittadini come la veneranda Torre del Palazzo dei Priori, restaurata con acuta essenzialità dall'architetto Antonio Corradi e aperta alla fruizione del pubblico. O ancora, la "Casa dipinta", un'antica abitazione già dimora degli artisti Brian O'Doherty e Barbara Novak, autentica opera immersiva affrescata nei suoi tre piani da un ciclo di pitture ispirate all'antico alfabeto irlandese Ogham.

Nell'ambito dell'offerta artistica, la sera del 25 agosto ha invece debuttato al Teatro comunale la pièce *Cuore puro. Favola nera per camorra e pallone*, tratta dal romanzo di Roberto Saviano (riscrittura di uno dei suoi primi racconti) e diretta da Mario Gelardi, che ne ha anche curato la riduzione drammaturgica, con l'ausilio delle musiche originali di Mokadelic, le luci di Loic François Hamelin, i costumi di Rachele Nuzzo.



Un trio di adolescenti innamorati del pallone, una madre, un camorrista: queste le scarne *dramatis personae*, che agiscono in un allestimento altrettanto asciutto (curato da Vincenzo Leone): la strada di un quartiere periferico di Napoli, alcune panche, un'intelaiatura metallica a delimitare claustrofobicamente il palco. Si narra l'amicizia cameratesca di tre ragazzi (interpretati con partecipata verve da Vito Amato, Francesco Ferrante, Emanuele Cangiano), con la passione sconfinata per il gioco del calcio, le prime esperienze erotiche, i sogni di successo e di riscatto da una sordida vita di emarginazione, e infine l'irruzione della realtà nella persona di un sedicente procuratore sportivo legato alla camorra (un convincente Carlo Di Maro) che offre denaro e palloni con cui giocare purché fungano da pali, a copertura di attività illecite. Gli adolescenti, pur combattuti, accettano, convinti dalle subdole lusinghe di una vita migliore e dalla prospettiva di soldi facili, unite alle minacce del malvivente. La madre di uno di loro (la brava Antonella Romano), consapevole del pericolo, cerca invano di mettere in guardia il figlio: è lei ad aprire lo spettacolo, voce narrante che fa da guida allo spettatore, sorta di coro greco che trae la morale dall'azione. La domanda che si impone è: bastano il talento e la propulsione creatrice del sogno a superare una condizione di profondo degrado sociale? I ragazzi seguiranno il loro destino, con un clamoroso colpo di scena finale, dove i simboli congiunti del pallone e del cuore irrompono e quasi letteralmente esplodono.



Forte della consolidata collaborazione con lo scrittore, Gelardi ha saputo trarre la giusta forza visiva dal romanzo di Saviano, narratore sempre sensibile all'impatto devastante della criminalità in una realtà socialmente malata, allestendo uno spettacolo drammaturgicamente compatto, duro come il mondo che rappresenta eppure venato di sottile poesia, quella dei sogni palpitanti dell'adolescenza, della fratellanza amicale di tante figure epiche, qui ridotte a giovani in lotta perenne con il lacerante processo di maturazione in una squallida realtà che non offre sbocchi accettabili.

Come spesso negli allestimenti di Gelardi, la rappresentazione spinge sulla fisicità debordante degli interpreti, una plastica energia che riempie la scena al pari dei palloni che vi rotolano, liberi, loro sì, di muoversi e sfuggire alle rigide gabbie sociali imposte da un potere strisciante e pervasivo. S'avvertono dietro questo dramma la veracità dell'anima partenopea, gli echi del candore umano di Eduardo, di quella "nuttata" che sembra non passare mai, ma anche la virulenta carica di denuncia di un Ken Loach, pietra emotiva scagliata contro un pubblico spesso anestetizzato da dolciastri racconti intimisti impermeabili alle tragedie del mondo. Un ibrido intelligente che, com'è nella millenaria tradizione del teatro, spinge alla riflessione, aprendo uno squarcio su realtà sovente ignorate e rimosse.



TGR Umbria

26 agosto 2024





Perugia Today

26 agosto 2024

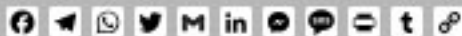




Debutto di "Corpo Vuoto" al Todi Festival

VANESSA GRAVINA E LAURA LATTUADA PROTAGONISTE AL TEATRO COMUNALE

25 Agosto 2024 Arte e cultura, Eventi, InEvidenza, Teatro



Debutto di "Corpo Vuoto" al Todi Festival

Il **Todi Festival** entra nel vivo con il debutto nazionale di "Corpo Vuoto", tratto dal romanzo di **Emilia Costantini** "Tu dentro di me". Lo spettacolo, diretto da **Piero Maccarinelli**, vede la partecipazione di **Vanessa Gravina**, **Laura Lattuada**, **Gabriele Pizzurro** e **Irene Giancontieri**. La rappresentazione si terrà domani, **Lunedì 26 Agosto**, alle ore 21 presso il **Teatro Comunale**.



Secondo l'autrice **Emilia Costantini**, negli ultimi anni si è fatto molto per il riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Questo ha portato a un aumento delle controversie sulla maternità surrogata, che è diventata un tema centrale nel dibattito sociale, civile, religioso e politico. La versione teatrale di "Corpo Vuoto" è la prima a trattare questo argomento, con l'obiettivo di invitare il pubblico a una riflessione serena.

Dopo l'anteprima nazionale di "Blacamán", continua la rassegna **Todi Off** dedicata al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca. Gli spettacoli in programma fino a **Venerdì 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila** includono "Li Romani in Russia" e "Concerto Fetido su Quattro Zampe". "Li Romani in Russia", prodotto da **Senza Confine** con **David Marzi**, utilizza il dialetto romanesco per raccontare l'orrore della **Seconda Guerra Mondiale** attraverso gli occhi di un semplice fante. "Concerto Fetido su Quattro Zampe", prodotto da **SCARTI Centro di produzione teatrale d'innovazione** con **Alice e Davide Sinigaglia**, esplora la desolazione urbana e la connessione con gli animali.

Domani inizierà anche la masterclass "Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams", condotta dai registi **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco** presso il **Palazzo del Vignola**. Gli incontri con l'autore proseguiranno alla **Sala Vetrata dei Portici Comunali** con **Luca Tortolini**, miglior scrittore del **Premio Andersen 2024**, e **Alessandra Comparozzi**, presidente di Birba.

Tra gli eventi dedicati alle arti visive, continua la mostra fotografica "Human and Humanity" del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat** presso i **Portici Comunali**. Talaat ha cercato di catturare momenti che riflettono l'umanità nelle sue molteplici forme, attraverso il lavoro, il gioco e i rituali.

La **XXXVIII edizione del Todi Festival** proseguirà fino al **1° Settembre 2024**.



Todi Festival: Domani il debutto di *Corpo vuoto* con Vanessa Gravina e Laura Lattuada

🕒 Agosto 25, 2024 📷 Istantanea



*Todi Festival a pieno regime. Sulla scia dell'entusiasmo della prima intensa giornata (foto dell'inaugurazione della mostra temporanea di Mark di Suvero e dello spettacolo inaugurale Non si fa così), ancora spazio alla prosa domani Lunedì 26 Agosto, sempre al Teatro Comunale alle ore 21, con il debutto nazionale di *Corpo vuoto*, dal romanzo di Emilia Costantini *Tu dentro di me*, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri.*



Todi Festival a pieno regime. Sulla scia dell'entusiasmo della prima intensa giornata (foto dell'inaugurazione della mostra temporanea di Mark di Suvero e dello spettacolo inaugurale Non si fa così), ancora spazio alla prosa domani Lunedì 26 Agosto, sempre al Teatro Comunale alle ore 21, con il debutto nazionale di Corpo vuoto, dal romanzo di Emilia Costantini Tu dentro di me, con Vanessa Gravina, Laura Lattuada, Gabriele Pizzurro, Irene Giancontieri.

La regia è di **Piero Maccarinelli**. *"Negli ultimi anni – afferma Emilia Costantini – molta strada è stata percorsa, anche grazie al giusto riconoscimento delle coppie gay e delle famiglie arcobaleno. Di conseguenza, le controversie sulla maternità surrogata si sono accentuate e sono ormai al centro di un dibattito sociale, civile, religioso e soprattutto politico praticamente quotidiano. Da qui la decisione di realizzare anche una versione teatrale: la prima in assoluto che affronta questo tema, per invitare il pubblico a una serena riflessione".*

Dopo l'Anteprima Nazionale di **Blacamán**, prosegue la rassegna **Todi Off** dedicata al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca, in programma fino a **Venerdì 30 Agosto** presso il **Teatro Nido dell'Aquila**. Questi gli spettacoli in scena, rispettivamente, **domani e Martedì 27 Agosto: LI' ROMANI IN RUSSIA**, produzione Senza Confine con David Marzi e **CONCERTO FETIDO SU QUATTRO ZAMPE**, produzione SCARTI Centro di produzione teatrale d'innovazione di e con Alice e Davide Sinigaglia, entrambi in **esclusiva regionale**.

Con **Li Romani in Russia**, Elia Marcelli eleva il dialetto romanesco a linguaggio della grande epica. Il suo poema vernacolare racconta l'orrore del secondo Conflitto Mondiale attraverso il verace disincanto di un semplice fante. Li Romani in Russia rivela il volto umano e autentico della guerra vista dall'uomo comune: il cameratismo e la brutalità, la solidarietà e la disperazione dei singoli.



IMG Press

26 agosto 2024

"Abbiamo scritto Concerto fetido su quattro zampe – commentano gli autori – passeggiando fra le vie della nostra triste città, sognato negli inverni nucleari di provincia, voluto nella casa in cui siamo cresciuti e cantato davanti a un pianoforte: lo stesso davanti al quale nostra madre ci ha insegnato a suonare. Adesso vogliamo portarlo su un palco. Portarci noi stessi: fratelli, musicisti, uomini, animali. Nella desolazione della città in cui siamo cresciuti chiediamo aiuto agli animali che siamo".

Al via domani la partecipatissima **masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta in tandem dai registi **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco** presso lo storico e centralissimo **Palazzo del Vignola**.

Proseguono anche gli **Incontri con l'Autore**, in programma alla **Sala Vetrata dei Portici Comunali: Martedì 27 Agosto**, grazie alla rinnovata partnership con il prestigioso **Premio Andersen – Todi Festival Kids** presenta **Luca Tortolini – Miglior scrittore 2024** – che insieme ad **Alessandra Comparozzi**, Presidente Birba, incontrerà grandi e piccini all'insegna di coinvolgenti letture.

E ancora, tra i numerosi appuntamenti dedicati alle arti visive, prosegue presso i **Portici Comunali**, la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. *"Ho cercato – afferma Talaat – di catturare momenti in grado di riflettere l'umanità nelle sue molteplici forme: attraverso il lavoro, il gioco, i rituali. Ogni fotografia è una testimonianza della adattabilità e creatività delle persone che vivono in luoghi e contesti ambientali diversi".*

La XXXVIII edizione di Todi Festival prosegue **fino al 1° Settembre 2024!**

Continuate a seguirci su web e social:

www.todifestival.it

Facebook, X, Instagram: @TodiFestival



Umbria TV

26 agosto 2024

Todi Festival. Il cartellone nel vivo con Saviano “Cuore puro”

 Noemi Campanella  26 Agosto 2024  Arte e Cultura



Il Todi Festival entra nel vivo. Al Teatro Comunale debutto di “Cuore puro – favola nera per camorra e pallone” di Roberto Saviano con regia e drammaturgia di Mario Gelardi



Al Todi festival applausi per "Cuore puro" di Saviano

📅 27 Agosto 2024 📍 umbriacultura



Tanti applausi al teatro Comunale per la prima nazionale della riduzione teatrale di "Cuore puro" di Roberto Saviano ad opera di Mario Gelardi che, oltre alla scrittura, firma anche la regia.

La 'Favola nera per cannona e pallone', come recita il sottotitolo del romanzo "Cuore puro" di Saviano, è stata proposta come atto unico ed è andata in scena domenica sera 25 agosto, all'interno del TodiFestival '24, produzione di Sardegna Teatro e coproduzione con Fondazione Luzzati Teatro della Tosse e Teatro Sannazaro, interpretazione di Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante e Antonella Romano.

La storia è bellissima. Attuale ed eterna allo stesso tempo. Tutto nasce da un fatto di cronaca, trasformato in racconto da Saviano e poi ripreso e ampliato in forma di romanzo. Ripercorre la vita di quattro amici (a teatro diventano tre) nati e cresciuti in una zona degradata del napoletano e patiti per il calcio che vivono come gioco e come ideale di vita nei cortili e nelle piazzette che diventano campetti di fortuna. Il 'Super Santos' è per antonomasia il pallone economico che è secondo solo al 'Tango', vincitore sul 'Super Tele', negli anni Ottanta in cui la vicenda ha origine. Un pallone che nello spettacolo tuderte diventa co-protagonista della storia.



Quei ragazzini vivono il calcio come il sogno della vita e il faro del cuore. Ma il 'mostro' è in agguato. E loro, pur di giocare, non riescono, sulle prime, a rinunciare all'offerta di protezione da parte del boss locale che assicura loro un pugno di soldi e una fornitura illimitata di palloni nuovi. Ma dovranno giocare nella piazza dello spaccio e urlare forte a ogni arrivo della volante della polizia. Ed ecco che 'il mostro', la camorra in questo caso, usa proprio il sogno di libertà e realizzazione dei ragazzi per assoggettarli, piegandoli alle sue logiche e frantumando il loro sogno. Nel tentativo di mantenere un difficile equilibrio, quello tra una vita normale fatta di giochi e aspirazioni comuni alla loro età e la realtà brutale di una vita intrappolata in un sistema criminale, i ragazzi si trovano costretti a crescere in fretta e a confrontarsi con sfide profonde e impegnative scelte morali. Fino a quando uno di loro quel pallone non riesce, o non vuole, lanciarlo più, lascia il campetto, il rione e la città.

Gli amici che restano pian piano si accorgono di essere stati intrappolati in un sistema perverso e di esser passati da una sana ambizione a una vera prigionia a vita, ma non tutto è perduto finché 'il cuore è puro', ovvero pieno di desiderio nonostante tutto. E sarà proprio un cuore, come organo vitale del corpo, quello che gli è stato ordinato di trafugare, che segnerà la svolta.

Una svolta che a teatro non è precisamente definita nel finale che, nella trascrizione scenica, resta aperto a varie interpretazioni nelle modalità di svolgimento, ma che definisce la possibilità di cambiare, di interrompere il giro vizioso e trasformarlo in qualcosa di eroico, qualcosa che è giusto, non solo perché non è sbagliato o fa del male agli altri, ma perché non corrisponde al desiderio del proprio cuore e fa male in primis a se stessi.



Umbria e Cultura

27 agosto 2024

Un finale teatrale che ha il pregio di non aver detto tutto e di rimandare, come può fare un input, alla lettura del racconto e del romanzo di Saviano. Ma intanto, anche grazie alle efficaci soluzioni scenografiche curate da Lorenzo Leone, belle le strutture metalliche che fanno da casa, palestra, piazza e nello stesso tempo gabbia e prigione, le musiche originali firmate da Mokadelic, l'armonica essenzialità dei costumi di Rachele Nuzzo e il gioco di luci disegnate da Loïc François Hamelin, i dialoghi resi rapidi anche grazie alla collaborazione ai testi di Leonardo Tomasi, il ritmo della rappresentazione è stato sempre alto, tenendo il pubblico sempre col fiato sospeso e concentrato sui temi molto forti messi in scena. Come la manipolazione della vulnerabilità dei giovani da parte della criminalità che attira e sfrutta i ragazzi corrompendoli, le scelte difficili di fronte alle quali sono posti i protagonisti costretti a navigare tra la lealtà alla loro comunità criminale e il desiderio di una vita migliore, mettendo in discussione valori e percezione di ciò che è giusto e sbagliato, la difficoltà della crescita e della formazione in un contesto in cui le opzioni per il futuro sono limitate dalla povertà e dalla criminalità.

Una realtà dura e complessa quella presentata in 'Cuore puro', che porta a riflettere sulle condizioni che spingono i giovani verso la criminalità e sul ruolo della società nel prevenire e contrastare tali fenomeni e su quello delle istituzioni nell'offrire alternative concrete ai giovani in contesti a rischio. E nello stesso tempo fa riflettere su un tema eterno, quello del 'Mephisto', che ha radici profonde nella cultura europea e prende corpo nella leggenda del Faust, ovvero di Mefistofele, il demone tentatore che offre a Faust, disperato e insoddisfatto della sua vita, la possibilità di ottenere conoscenza e potere illimitati in cambio della sua anima. Il tema eterno della tentazione, dell'ambizione e della perdita della moralità, col seduttore che sfida le leggi morali per ottenere ciò che desidera, incarnando il conflitto tra desiderio umano e conseguenze etiche delle proprie scelte.



Globalist

27 agosto 2024

Tra teatro Off e prosa contemporanea, prosegue il Todi Festival

La 38a edizione del Todi Festival continua a riservare al pubblico spettacoli coinvolgenti, come nel carattere di questa kermesse, sempre attenta a cogliere spunti e suggestioni innovativi.



Il Todi festival



La 38a edizione del Todi Festival continua a riservare al pubblico spettacoli coinvolgenti, come nel carattere di questa kermesse, sempre attenta a cogliere spunti e suggestioni innovativi. La terza giornata ha proposto due eventi di particolare interesse, di cui il primo nell'ambito della rassegna Todi Off, orientata sin dalla nascita alla formazione di spettatori e artisti per un loro avvicinamento al teatro contemporaneo e di ricerca.

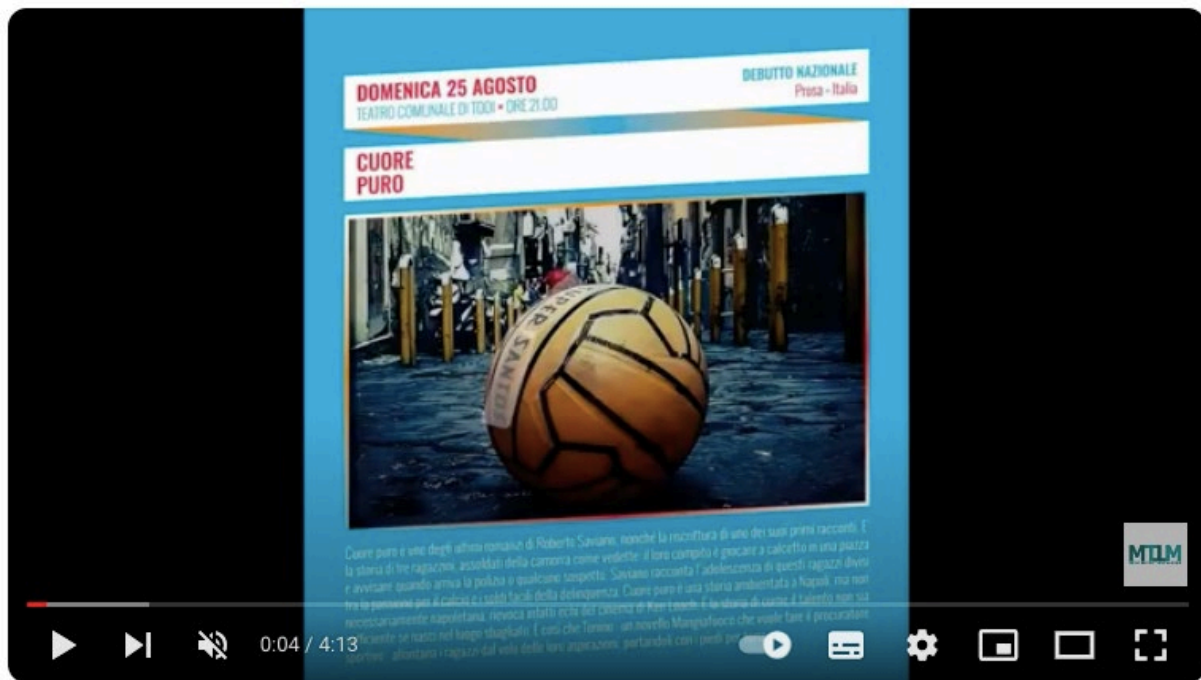
Come evidenziato da Roberto Biselli, direttore del Teatro di Sacco e tra gli organizzatori della manifestazione, quest'anno si è deciso di valorizzare esperienze artistiche regionali solitamente non inserite nelle produzioni mainstream, agevolando – con il progetto “Rotte nazionali” – la loro presenza in Umbria grazie all'accordo con l'aeroporto internazionale di Perugia.

Ieri ha dunque esordito il poema vernacolare di Elia Marcelli *Li' Romani in Russia*, diretto e interpretato da David Marzi, accompagnato dal violino di Elisabetta Paolini e dal pianoforte ed effetti sonori di Livio Calabresi, prodotto dall'associazione pugliese SenzaConfine, distintasi l'anno scorso per la pièce *Malala*, sulla storia vera dell'attivista pachistana Malala Yousafzai, Premio Nobel per la pace.



Youtube

27 agosto 2024



MAGOO-LA SCENA IN PRIMO PIANO, 724° puntata: CUORE PURO



Oggi Mediotevere

27 agosto 2024

Todi Festival: Nuovi Debutti Teatrali e Incontri Culturali di Spicco

PROSEGUE IL 9. TODI FESTIVAL CON PRIME NAZIONALI, SPETTACOLI INEDITI E INCONTRI CON AUTORI

© Ago 27, 2024 - Arte e cultura, Ultima notizia





Oggi Mediotevere

27 agosto 2024

Al Teatro Comunale di Todi, continua la programmazione del **Todi Festival**, che si protrarrà fino al **1° settembre 2024**. Domani, **mercoledì 28 agosto** alle ore **21.00**, si terrà il debutto di **Faccia di cucchiaino**, un'opera scritta da **Lee Hall**, noto autore del celebre **Billy Elliot**. Questo spettacolo è un monologo interpretato da **Caroline Baglioni** sotto la regia di **Sandro Mabellini**.

Faccia di cucchiaino narra la storia di una giovane ragazza che affronta una doppia condanna: l'autismo e un tumore. Il testo di **Hall** esplora il contrasto tra il progresso tecnologico e la crescente difficoltà nell'affrontare la sofferenza delle persone malate, in particolare quando si tratta di bambini. L'opera riflette su come queste esperienze siano percepite nella società contemporanea, mettendo in luce la distanza che si crea tra chi vive una vita ordinaria e chi, come la protagonista, si trova a "deragliare" dalle aspettative comuni.

Giovedì 29 agosto, sempre alle ore **21.00**, andrà in scena un altro debutto: **Parigi**, scritto e interpretato dallo storico dell'arte **Jacopo Veneziani**, alla sua prima esperienza teatrale. Lo spettacolo si concentra su ciò che ha reso **Parigi** un magnete per intellettuali, artisti e musicisti provenienti da tutto il mondo, specialmente durante il XX secolo. Veneziani esplora gli incontri che hanno plasmato la storia culturale della **Ville Lumière**, richiamando le parole di **Gertrude Stein**, per cui Parigi era il luogo "dove bisognava essere per essere liberi".

Oltre ai due debutti principali, il **Todi Festival** propone altre due esclusive regionali presso il **Teatro Nido dell'Aquila**:

1. **SPARTACU STRIT VIÒ**, produzione della **Compagnia Teatro del Carro** con **Francesco Gallelli**, in programma **domani, 28 agosto**, alle ore **19.00**. La rappresentazione intreccia la vita e le lotte di **Franco Nisticò**, politico calabrese originario di **Badolato**, con la figura storica di **Spartacus**, esplorando i parallelismi tra antichità e tempi moderni.



Oggi Mediotevere

27 agosto 2024

2. ***SMAGLIATURE**, produzione della ****Compagnia Atacama*** di e con ***Livia Bartolucci**, prevista per ****giovedì 29 agosto**, sempre alle ore ****19.00***. Questo spettacolo indaga il tema del cambiamento e della trasformazione attraverso la metafora della "maglia" che ogni individuo costruisce nel corso della vita, e come questa possa smagliarsi e modificarsi nel tempo.

Parallelamente agli spettacoli teatrali, proseguono gli ***Incontri con l'Autore*** presso la ***Sala Vetrata dei Portici Comunali***. ****Giovedì 29 agosto*** alle ore ***18.00**, l'attore e regista ****Vinicio Marchioni*** presenterà il suo romanzo d'esordio, ***Tre notti**, in dialogo con ****Michele Bellucci***. Questo incontro offrirà l'opportunità di conoscere più da vicino l'opera di ****Marchioni*** e di esplorare i temi che lo hanno ispirato nella stesura del suo libro.

Un altro appuntamento culturale di rilievo avrà luogo ***mercoledì 28 agosto* alle ore *18.00*** presso l'***Aula Magna del Liceo Jacopone***. Si terrà una ****Lectio magistralis*** del ***Maestro Michele Marvulli***, intitolata ****Beethoven, questo sconosciuto***. Marvulli, noto pianista e direttore d'orchestra, ha formato una delle scuole pianistiche più prestigiose d'Italia ed è stato allievo di ****Nino Rota*** per la composizione e di ***Franco Ferrara*** per la direzione d'orchestra. L'incontro sarà un'occasione per approfondire la conoscenza di ***Beethoven*** e della sua musica, attraverso l'analisi e l'esperienza di uno dei maggiori esponenti della musica classica italiana.

Il ***Todi Festival*** continua dunque a proporre un ricco programma di eventi culturali, che spaziano dal teatro alla letteratura, offrendo al pubblico un'ampia varietà di esperienze artistiche.



Al Todi festival applausi per 'Cuore puro' di Saviano

 Condividi con gli amici  Invia agli amici 



Umbria e Cultura | 27-08-2024 08:02

Categoria: [SPETTACOLO](#)

Tanti applausi al teatro Comunale per la prima nazionale della riduzione teatrale di 'Cuore puro' di Roberto Saviano ad opera di Mario Gelardi che, oltre alla scrittura, firma anche la regia. La...

[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

Cuore puro: al Todi Festival lo spettacolo di Roberto Saviano

Umbria e Cultura | 21-08-2024 18:42

Sulla stessa linea, con lo stesso cuore, sulla stessa strada: Kellogg's e il contrasto alla povertà alimentare

/lterboNews24 | 28-08-2024 19:20

Salvatore Cangianiello andrà a giocare alla Ternana

/lterboNews24 | 22-08-2024 09:00

Altre notizie



SPETTACOLO

Ron in concerto domenica al Teatro Comunale di Todi

Nuova tappa di "Moon In canto" realizzata in collaborazione con il Todi Festival con uno...

Umbria Cronaca | 30-08-2024 21:00

Notizie più lette

1 Ron in concerto domenica al Teatro Comunale di Todi

Umbria Cronaca | 30-08-2024 21:00

2 Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per 'Moon in Canto'

Umbria Journal | 30-08-2024 16:37

3 Domani il debutto nazionale di Coppelia. Un ballet mécanique

Umbria Journal | 30-08-2024 15:16

4 See You Sun: Todi Festival accoglie la I edizione della rassegna

Umbria e Cultura | 30-08-2024 07:22

5 La Festa della Natività della Vergine a Todi: tra Storia e Devozione

Umbria e Cultura | 28-08-2024 08:42

Temi caldi del momento

pubblicità territorio festa lavori
manifestazione musica arte todi festival
incidente teatro contenuti cultura

Gli appuntamenti

In città e dintorni



Perugia Today

27 agosto 2024





Nuovi Debutti Teatrali e Incontri Culturali di Spicco al Todi Festival

PROSEGUE IL **TODI FESTIVAL** CON PRIME NAZIONALI, SPETTACOLI INEDITI E INCONTRI CON AUTORI

27 Agosto 2024 | Arte e cultura, Breaking News, Eventi



Nuovi Debutti Teatrali e Incontri Culturali di Spicco al Todi Festival

Al **Teatro Comunale di Todi**, continua la programmazione del **Todi Festival**, che si protrarrà fino al **1° settembre 2024**. Domani, **mercoledì 28 agosto** alle ore **21.00**, si terrà il debutto di **"Faccia di cucchiaino"**, un'opera scritta da **Lee Hall**, noto autore del celebre **"Billy Elliot"**. Questo spettacolo è un monologo interpretato da **Caroline Baglioni** sotto la regia di **Sandro Mabellini**.



Faccia di cucchiaino narra la storia di una giovane ragazza che affronta una doppia condanna: l'autismo e un tumore. Il testo di *Hall* esplora il contrasto tra il progresso tecnologico e la crescente difficoltà nell'affrontare la sofferenza delle persone malate, in particolare quando si tratta di bambini. L'opera riflette su come queste esperienze siano percepite nella società contemporanea, mettendo in luce la distanza che si crea tra chi vive una vita ordinaria e chi, come la protagonista, si trova a "deragliare" dalle aspettative comuni.

Giovedì 29 agosto, sempre alle ore **21.00, andrà in scena un altro debutto: **Parigi, scritto e interpretato dallo storico dell'arte **Jacopo Veneziani, alla sua prima esperienza teatrale. Lo spettacolo si concentra su ciò che ha reso **Parigi* un magnete per intellettuali, artisti e musicisti provenienti da tutto il mondo, specialmente durante il XX secolo. Veneziani esplora gli incontri che hanno plasmato la storia culturale della *Ville Lumière, richiamando le parole di **Gertrude Stein*, per cui Parigi era il luogo "dove bisognava essere per essere liberi".

Oltre ai due debutti principali, il *Todi Festival* propone altre due esclusive regionali presso il *Teatro Nido dell'Aquila*:

1. *SPARTACU STRIT VIÙ, produzione della **Compagnia Teatro del Carro* con *Francesco Gallelli, in programma **domani, 28 agosto, alle ore **19.00. La rappresentazione intreccia la vita e le lotte di **Franco Nisticò, politico calabrese originario di **Badolato, con la figura storica di **Spartacus*, esplorando i parallelismi tra antichità e tempi moderni.

2. *SMAGLIATURE, produzione della **Compagnia Atacama* di e con *Livia Bartolucci, prevista per **giovedì 29 agosto, sempre alle ore **19.00*. Questo spettacolo indaga il tema del cambiamento e della trasformazione attraverso la metafora della "maglia" che ogni individuo costruisce nel corso della vita, e come questa possa smagliarsi e modificarsi nel tempo.



Parallelamente agli spettacoli teatrali, proseguono gli "Incontri con l'Autore" presso la "Sala Vetrata dei Portici Comunali". ****Giovedì 29 agosto*** alle ore "18.00, l'attore e regista ****Vinicio Marchioni*** presenterà il suo romanzo d'esordio, "Tre notti, in dialogo con ****Michele Bellucci***. Questo incontro offrirà l'opportunità di conoscere più da vicino l'opera di ****Marchioni*** e di esplorare i temi che lo hanno ispirato nella stesura del suo libro.

Un altro appuntamento culturale di rilievo avrà luogo ****mercoledì 28 agosto*** alle ore "18.00" presso l'"Aula Magna del Liceo Jacopone. Si terrà una ****Lectio magistralis*** del ****Maestro Michele Marvulli***, intitolata ****Beethoven, questo sconosciuto***. Marvulli, noto pianista e direttore d'orchestra, ha formato una delle scuole pianistiche più prestigiose d'Italia ed è stato allievo di ****Nino Rota*** per la composizione e di ****Franco Ferrara*** per la direzione d'orchestra. L'incontro sarà un'occasione per approfondire la conoscenza di ****Beethoven*** e della sua musica, attraverso l'analisi e l'esperienza di uno dei maggiori esponenti della musica classica italiana.

Il ****Todi Festival*** continua dunque a proporre un ricco programma di eventi culturali, che spaziano dal teatro alla letteratura, offrendo al pubblico un'ampia varietà di esperienze artistiche.



Il Messaggero

27 agosto 2024

Al Todi Festival il debutto di **Corpo vuoto** con **Vanessa Gravina** e **Laura Lattuada**





Il Messaggero

27 agosto 2024

Todi Festival: Vanessa Gravina e Laura Lattuada con il debutto di "Corpo vuoto"





La Platea

27 agosto 2024

Todi Festival 2024, dove il teatro è protagonista

RECENSIONI | POSTED ON MARTEDÌ, 27 AGOSTO 2024 22:35





La Platea

27 agosto 2024

Todi Festival, dal 24 agosto al 1 settembre 2024, il racconto delle prime due giornate del Festival

*"...Ho visto dalla mia finestra
la festa del ponente sui monti lontani.
A volte, come una moneta
mi si accendeva un pezzo di sole tra le mani..." (Pablo Neruda)*

Iniziare questo breve resoconto dei primi due giorni del Todi Festival con le parole di Pablo Neruda acquista senso solo se si ha la fortuna di aver visto l'opera di **Mark Di Suvero** installata apposta in Piazza del Popolo come corolla a questa XXXVIII edizione. L'opera di Suvero si chiama **"Neruda's Gate"** ed è temporaneamente collocata nella storica piazza. Per chi arriva dalle vie laterali l'impatto visivo è unico, un'immensa cornice rosso fuoco che raccoglie in sé la storia dell'antico borgo umbro, valorizzandone l'ocra dei mattoni che ne sorreggono i palazzi. Eugenio Guarducci, nell'intervista che ci aveva regalato qualche settimana fa, ci aveva allertato a una sorpresa, ebbene il suo "ultimo" regalo da direttore del festival (visto che questo è l'ultimo anno della sua direzione) ci sembra davvero riuscito. L'installazione in piazza del Popolo è il cappello anche alla mostra **"Spacetime"** dello stesso Suvero nella Sala delle Pietre, inaugurata il 24 agosto e che sarà in sede fino al 06 ottobre, organizzata dalla **Fondazione Progetti Beverly Pepper** a cura di **Marco Tonelli**. Un'operazione ardua da parte della Fondazione riportare in Italia le opere di Di Suvero, oramai novantunenne, dopo la sua partecipazione alla Biennale di Venezia negli anni Novanta.



La Platea

27 agosto 2024

"Non si fa così", Teatro comunale di Todi, 24 agosto 2024

Il compito di inaugurare la rassegna teatrale del Todi Festival è toccato allo spettacolo in prima nazionale **"Non si fa così"**; testo di Audrey Schebat, interpretato da **Lucrezia Lante Della Rovere** e **Arcangelo Iannace**, per la regia di **Francesco Zecca**, produzione di "Argot Produzioni", in collaborazione con Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per "Infinito". Un debutto di un testo fresco, appena un anno di vita, fatto dinanzi ad un Teatro Comunale gremito. L'opera, che in Francia ha avuto un grande successo, affidata alle interpretazioni di Sophie Marceau e François Berléand, nella traduzione italiana ci è parso abbia vacillato un po' nell'intento non troppo chiaro di porsi tra dramma e commedia; ma ci sarà tempo per mettere mano al testo, visto questo debutto che ha palesato tutto sommato una buona riuscita. La storia è quella di una coppia che si trova ad affrontare una crisi importante, a causa di un terzo incomodo; il terzo incomodo in questione non è un amante, bensì la morte, visto che il marito della coppia prima dell'arrivo a sorpresa della moglie stava per tentare il suicidio. Questo evento scardina completamente le dinamiche tra i due ed apre ad una riflessione che assume caratteri a tratti profondi e a volte comici. L'uomo è insoddisfatto della sua vita, seppure è una vita che vista dal di fuori parrebbe perfetta; eppure manca la spinta, il desiderio che dovrebbe muovere lo stare al mondo. La moglie attonita dalla scoperta di questa insoddisfazione (non della coppia, ma della vita stessa) agisce il suo disappunto di non essere considerata in questa scelta, quasi non ponendo alcuna attenzione al dolore del marito. I personaggi, ognuno chiuso nel suo piccolo mondo, trovano con difficoltà una via d'uscita che si risolve nello scappare insieme, ancora una volta non tenendo conto della vita degli altri (in questo caso i figli). Interessanti sia la scenografia che le trovate sceniche. Il mare di carta che sovrasta la scena e che dovrebbe racchiudere parole che non si riescono a scrivere, ci è parsa una metafora efficace di tutti i non detti che scorrono tra la coppia e che li sovrastano, a volte li soffocano. Lo spettacolo spicca nell'interpretazione dei due attori, assolutamente differenti in stile e forma recitativa, ma che insieme funzionano bene e prevediamo con un buon rodaggio possano diventare una bella "coppia teatrale". Eroi a recitare con delle temperature altissime, vestiti con abiti pesanti (bellissimo quello di Lucrezia Lante Della Rovere) senza perdere mai un colpo e tenendo sempre il pubblico sull'attenti.



La Platea

27 agosto 2024

"Cuore puro- Favola nera per camorra e pallone", 25 agosto 2024, Teatro Comunale di Todì

Nella serata del 25 agosto al Teatro Comunale di Todì è andato in scena lo spettacolo, anch'esso in debutto nazionale, **"Cuore puro- Favola nera per camorra e pallone"** tratto da uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, nonché la riscrittura di uno dei suoi primi racconti. Si era sparsa la voce che lo scrittore fosse stato presente a questo debutto, così non è stato, peccato; perché sarebbe stato fiero di questa riduzione teatrale così riuscita e carica di impegno, buona volontà e dedizione da parte degli attori. La scrittura dell'adattamento teatrale e la regia sono di **Mario Gelardi**, che a nostro parere tiene fede essenzialmente ad una cosa l'intento divulgativo dei fatti, riprodotti in forma teatrale (che poi ci pare sia stato negli anni lo stesso intento di Saviano). I fatti sono noti, eppure rientrano in quella sfera di cose omesse, o non dette per troppo tempo, che quando si palesano sorprendono non tanto perché non si conoscono, bensì perché si sanno bene, ma nessuno ha avuto mai il coraggio di dirle. La storia è quella di un gruppo di amici che vive a Napoli, assoltati dalla camorra per fare da palo. Il loro compito è quello di avvertire dell'arrivo della polizia esercitando però come strumento la loro grande passione: il calcio. Forse è questo che più colpisce e fa più male, l'utilizzo di una passione a biechi fini da parte di un'associazione che non guarda in faccia niente e nessuno. Ed è intorno al calcio, alle sue dinamiche, alla sua antropologia che i tre ragazzi si affiliano alla camorra, con la speranza di raggiungere un obiettivo più alto, uscire da un quartiere da cui forse non emergeranno mai. La personalità dei tre ragazzi è totalmente diversa ed affiora appieno grazie anche alle bellissime interpretazioni dei tre giovani attori **Vito Amato, Emanuele Cangiano, Francesco Ferrante**, che hanno dato davvero prova di saperlo fare questo mestiere, reggendo alcuni momenti di azioni teatrali complicate (azioni in corsa e prove di fiato) e che hanno disegnato i loro personaggi con una cura da cesellatori: il pavido, l'impavido, il rassegnato. Bravi! Altra nota di merito al bravo **Carlo Di Marco** a cui tocca il ruolo del cattivo, che però non fa fatica a svolgere, lui noto oramai nel panorama attoriale napoletano, sa bene come si fa. Toni, il camorrista è crudele, senza scrupoli, ma anche lascivo e sottomesso dinanzi a chi è più forte di lui. Un diavolo tentatore vestito non a caso nei toni del rosso scuro, mitigato dalla figura della madre di uno degli altri tre personaggi in scena, unica donna sul palco, interpretata da **Antonella Romano**, a cui è affidato il ruolo del grillo parlante inascoltato di questa **storia**. Sottolineiamo **storia**, poiché quello che più ci ha colpito è stato rivedere a teatro finalmente una storia strutturata, con inizio, corpo e fine, laddove spesso il teatro degli ultimi anni si perde proprio nei plot narrativi. Un'ultima nota di merito al regista Mario Gelardi, per le belle trovate sceniche, non ci sono mai vuoti, i corpi sono in movimento, o statici se serve. Il pubblico così non si annoia.



Rai News

27 agosto 2024





Todi Festival, Vanessa Gravina e Laura Lattuada: «Per la prima volta a teatro il tema della maternità surrogata»

Le attrici, insieme a Gabriele Pizzurro e Irene Giancontieri, hanno portato in scena "Corpo vuoto", adattamento teatrale del romanzo di Emilia Costantini "Tu dentro di me"



di Alessia Ferruca

5 Minuti di Lettura





Una materia molto forte, al centro di numerosi dibattiti politici, sociali e riflessioni mosse dagli aspiranti genitori che continuano a partire per quei paesi dove la cosiddetta "gestazione per gli altri" risulta legale. Il tema della maternità surrogata è andato in scena, ieri sera, nell'ambito del Todi Festival con il debutto nazionale di "Corpo vuoto", l'adattamento teatrale del romanzo "Tu dentro di me" scritto nel 2009 da Emilia Costantini. La storia di una mamma e di un figlio che, a un tratto della loro vita, si incontrano senza immaginare minimamente il legame che unisce entrambi. Lei, Livia, è una giornalista di successo e lui, Edoardo, più giovane, è un musicista. Tra di loro scoppierà una grande passione, ma si scoprirà che in realtà la donna è la sua mamma biologica. Protagonisti della pièce, Vanessa Gravina, Laura Lattuada insieme a Gabriele Pizzurro e Irene Giancontieri. La regia è affidata a Piero Maccarinelli.



Per la prima volta, a teatro, si apre una sorta di confronto su un tema di importanza civile e sociale

Laura Lattuada: «Sì, effettivamente è la prima volta che in teatro si tratta un argomento del genere, ma addirittura Emilia Costantini, scrisse un romanzo, più di quindici anni fa, da cui è tratto il testo. Noi attori, insieme al regista Piero Maccarinelli, raccontiamo un fatto e non c'è nessun tipo di tensione o giudizio. Solo un momento di riflessione a coloro che ci hanno ascoltato. E' sicuramente una tematica sulla quale è necessaria una regolamentazione. Occorre regolamentare e al momento tutto questo non c'è: varia tantissimo, a secondo dell'umore del giudice o delle persone che si occupano dei singoli casi».

Vanessa Gravina: «In effetti affrontare questo tema teatralmente è una vicenda insolita anche perché - ricorrente da anni - è sempre stata una materia delicata, un tabù sia sul piano umano, sociale che civile. Ma in questo caso il pretesto è una storia "edipica" proprio perché si tinge di tinte forti in quanto è la storia di un uomo e di una donna che si incontrano senza sapere del loro legame e nasce inconsapevolmente e contro la loro volontà una storia d'amore bellissima.



“Corpo vuoto”, in scena, ieri sera, al Todi Festival, racconta sì, una storia d’amore, ma anche sentimenti di passione, rabbia e dolcezza e senza alcun giudizio. E’ stato complesso calarsi nella realtà dei personaggi che interpretate?

Laura Lattuada: «Sicuramente è interessante, almeno per noi che lo facciamo, raccontare la storia dei quattro personaggi. Io interpreto la donna che poi riceverà questo figlio che è stato partorito dall’altro personaggio. E’ stato relativamente difficile: per il mio modo di avvicinarmi alla mia professione non cerco mai di trovare paragoni con me stessa. Qualsiasi personaggio abbia interpretato l’ho sempre preso come qualcosa di diverso da me. Oltretutto, se avessi dovuto fare questo tipo di operazione psicologica, sarebbe venuta malissimo. Sono sempre stata, anche in tempi sospetti, in cui non se ne parlava, una donna profondamente convinta del Childfree e non del Childless. Negli ultimi tempi, in cui una donna ha la possibilità di procreare, prima di entrare in menopausa, molte di loro si buttano sulla ricerca di un figlio perché poi non c’è più tempo. Ecco io questa necessità non l’ho mai avuta. Libera da tutto ciò, devo dire che mi piace molto interpretare Luisa poiché – come tutti e quattro personaggi – è piena di contraddizioni. E le contraddizioni rendono vivo un personaggio a teatro.



Vanessa: «Diciamo che non è stato difficile calarsi in questi panni. E' sempre complesso interpretare un personaggio sicuramente lontano da quello che sei tu, ma questo fa parte del nostro mestiere. Quello che è importante, autentico, imprescindibile - tanto più quando si parla di un testo contemporaneo che tratta storie dei nostri tempi e essere umani vicini a noi - è quello di cercare di comprendere molto bene quali sono state gradualmente le varie amputazioni che questi personaggi hanno dovuto vivere, sopportare e portare avanti. In realtà, c'è un barbatrucco molto utile e semplice: quello di attingere il proprio vissuto e sofferenze, sublimarle lì e farle diventare un grande coro laico di emozioni, di sofferenze, di condivisione. Perché non c'è giudizio. Alla fine quello che emerge, come dice Maccarinelli, da questo bellissimo coro è una grandissima umanità, una pietas, tutto a tinte forte perché il tema è fortissimo e non potrebbe essere tale. E portarlo poi a una dimensione di realtà, di verità, quindi attingendo un proprio vissuto e avvicinarsi il più possibile a queste "quattro vittime" di una circostanza beffarda, lontana dal nostro modo di pensare, ma molto vicina a noi».



Una coppia è in difficoltà e non può aver figli. Ecco: potreste accogliere il loro desiderio di famiglia. Con il vostro corpo, in passato, avreste aiutato una mamma e un papà a diventare genitori?

Laura: «Non volendo figli per me non potrei essere l'incubatrice di un figlio per qualcun altro. Ci sono varie possibilità più logiche: come l'adozione. Potrei fare tante sedute psicoanalitiche e convincere la coppia che si può essere felici, risolti, innamorati pienamente senza bisogno di figli. Con tutto il rispetto, però - e tengo a ribadirlo per le persone che desiderano tantissimi figli e sono felici di essere genitori».

Vanessa: «Una coppia che non può avere figli DEVE essere messa in condizione di poterne adottare.

Poi torneremo a parlare, a quel punto, di surrogati e derivati. O di mettere il proprio corpo a disposizione di chi si ama. E questo va anche bene. Ma non certo per denaro. Sottile, quanto infinita, differenza. Ma prima devono uscire queste benedette leggi che, infine, consentano a esseri umani congrui e perbene, etero o gay in egual misura, di poter salvare migliaia di piccole vite altrimenti spacciate».



Conviviale solidale del Lions Club per il Todi Festival

Redazione | 27 Agosto 2024



I fondi raccolti saranno utilizzati per l'acquisto di un laringoscopio a fibre ottiche da donare al Centro Speranza di Fratta Todina





Il Tamtam

27 agosto 2024

Il giorno 24 agosto 2024 il **Lions Club di Todi** insieme al **Comune di Todi**, ha realizzato, in occasione della "prima" del **Todi Festival**, una **conviviale** presso i locali dell'**Associazione "Amici dell'Orto"**.

Alla serata hanno partecipato la Direzione del Todi festival e molte autorità civili e militari, oltre a molti amici Lions e altre persone amiche che hanno voluto testimoniare, con la loro presenza, la vicinanza alla città porgendo un benvenuto alla direzione e agli artisti del Todi Festival.

Durante la conviviale è stata effettuata una **raccolta fondi** il cui ricavato verrà impiegato **all'acquisto di un laringoscopio** a fibre ottiche **da donare al Centro Speranza delle Suore dell'Amore Misericordioso di Fratta Todina** che ospita bambini con gravi malformazioni e gravi problemi di deglutizione.

Questo strumento, infatti, servirà ad evitare rischi gravi come la polmonite da deglutizione che può essere letale ed anche migliorare le diagnosi otorino.

Il Lions Club di Todi ha sempre sostenuto il Centro Speranza attraverso vari services e questo ha permesso al Club di esserne formalmente considerato "Benefattore".

Il Presidente del Lions Club di Todi, unitamente ai soci del club consegnerà il giorno 13 Settembre 2024 l'**assegno di circa 1.500 euro**, in occasione dei festeggiamenti del **quarantennale della nascita del Centro Speranza**.



Raccolta fondi del Lions Club per donare un laringoscopio al Centro Speranza Mano tesa ai piccoli pazienti

di **Elio Andreucci**

TODI

Il Lions Club di Todi insieme al Comune di Todi, in occasione della "prima" del Todi Festival, di sabato scorso, ha organizzato un incontro conviviale presso i locali dell'Associazione "Amici dell'Orto".

Alla serata hanno partecipato in numerosi, a partire dalla direzione del Todi festival, le autorità civili e militari, e anche molti amici del Lions, che insieme a diverse altre persone, hanno voluto testimoniare, con la loro presenza, la vicinanza alla città, porgendo un cordiale benvenuto alla direzione e agli

artisti del Todi Festival. Un'iniziativa anche nel segno della solidarietà. Durante la serata conviviale, infatti, è stata effettuata una raccolta fondi, il cui ricavato verrà impiegato per l'acquisto di un laringoscopio a fibre ottiche, da donare al

L'iniziativa

Si è svolta durante la serata organizzata sabato per la prima del Todi Festival

Centro Speranza delle Suore dell'Amore Misericordioso di Fratta Todina, che, come è noto, ospita bambini con gravi malformazioni e problemi di deglutizione.

Questo strumento, infatti, ser-

virà ad evitare rischi gravi come la polmonite da deglutizione, che può essere letale ed anche migliorare le diagnosi otorino.

"Desideriamo ricordare - si legge nella nota del Lions Club di Todi, - che abbiamo sempre sostenuto il Centro Speranza di Fratta Todina, attraverso vari services e questo ha permesso al Club, di esserne formalmente considerato "benefattore".

Il Presidente del Lions Club di Todi unitamente ai soci del Club, consegnerà il prossimo 13 Settembre, l'assegno (circa 1.500 euro) in occasione dei festeggiamenti del quarantennale della nascita del Centro Speranza.



Jacopo Veneziani, storico dell'arte, ha studiato alla Sorbona. Autore di *La grande Parigi* (Feltrinelli), debutta a teatro al Festival di Todi con *Parigi* sul tema dell'arte della Ville Lumière.

L'ARTE *in* SCENA, *in* ANTIDOTO AI VENTI *di* GUERRA

Giunto alla 38esima edizione, il Festival di Todi, hermes di teatro, musica e arti visive (fino al 1/9; todifestival.it), resta fedele all'impegno di presentare opere inedite e debutti nazionali. Tra questi, l'esordio teatrale di Jacopo Veneziani, critico d'arte, scrittore e divulgatore, volto noto de *L'A 7*, che il 29/8 presenta *Parigi*, con testo scritto con Nicoletta Lazzari.

Lei è spesso in tv a parlare di

arte, scrive libri. Cosa la spinge a debuttare a teatro?

«Il social, i libri e la tv mi hanno permesso di raggiungere un vasto pubblico e condividere la mia passione per l'arte, ma il teatro offre qualcosa di unico: la presenza fisica delle persone, un'energia irrinunciabile anche. E poi, rappresenta una sfida narrativa, poiché richiede un diverso lavoro di costruzione del racconto e maggiore attenzione alla messa in scena: con me sul palco ci sarà anche un illustratore e musicista».

Nel suo libro *La grande Parigi* ha descritto il milieu artistico parigino nei primi vent'anni del 900. A teatro, invece, la narrazione si spinge fino al Dopoguerra e oltre. Perché?

«Il lo voluto includere i periodi successivi fino agli anni Sessanta perché Parigi è rimasta un centro pulsante di arte e cultura. Penso in particolare agli anni Venti e Trenta - "les années folles", come dicono i francesi - e a movimenti artistici divergenti, uno fra tutti, il surrealismo. O all'occupazione nazista, quando Picasso e Matisse si sono confrontati con la Resistenza, il che ha segnato a fondo la loro opera. Per non parlare del Dopoguerra: Parigi è rimasta come feroce di libertà e sperimentazione, dai saggi di Sartre alle sculture di Giacometti. Lo spettacolo si torcibile apparso negli anni '60, con il passaggio di testimone a New York».

L'arte può essere un antidoto ai climi di guerra?

«Affermarlo può sembrare retorico, ma credo di sì. Raccontando spesso emozioni e stati d'animo comuni a tutti gli esseri umani, ha il potere di farci capire che l'altro non è poi così diverso da noi. Questa consapevolezza avvicina le persone, crea empatia e riduce le barriere. Quindi sì, l'arte riesce a renderci più pacifici».

In quest'epoca di overdose di immagini, divulgare la bellezza dei capolavori è più complicato?

«Oggi è più difficile catturare l'attenzione delle persone, e trasmettere messaggi significativi in un mare di stimoli visivi richiede maggior impegno. Ma se ben costruiti, paradossalmente i contenuti divulgativi sintetici aiutano a stimolare il desiderio di saperne di più».

Adelaide Borigossi

teatro



Notte di applausi, una prima per riflettere

IL FESTIVAL

Un applauso lungo un'intera notte per le due interpreti **Vanessa Gravina** e **Laura Lattuada**, due romane d'adozione unite dalla comune origine meneghina, protagoniste nel secondo appuntamento umbro del blasonato Todi Festival. Giunto alla sua trentottesima edizione, il cartellone firmato dal direttore artistico **Eugenio Guarducci**, per l'occasione presente in platea, ha visto debuttare in prima nazionale lo spettacolo "Corpo Vuoto", testo teatrale tratto dal libro di **Emilia Costantini** dal titolo "Tu dentro di me". Le interpretazioni di Gravina e Lattuada sono state affiancate in scena dal supporto di **Gabriele Pizzurro** e **Irene Giancontieri**, tutti diretti dalla regia di **Piero Maccarinelli**. Un testo non facile quello di Co-

stantini, scritto in tempi in cui il tema del cosiddetto "utero in affitto" scaldava gli animi e teneva banco su una discussione che oggi è ancor più attuale e divisiva. «L'idea di scrivere questa particolare storia, è nata da una notizia che avevo letto su un quotidiano americano: una donna matura ma ancora giovane aveva una figlia già grande che, sposata da poco, non poteva avere a sua volta dei bambini, avendo subito una isterectomia», ha raccontato l'autrice del libro che ha dato vita alla nascita della pièce, che arriva nei teatri italiani in un momento storico in cui molta strada è stata percorsa in materia di riconoscimento dei di-

ritti civili. «Da qui la decisione di realizzarne una versione teatrale, la prima in assoluto che affronta queste tematiche, per invitare il pubblico a una serena riflessione», ha concluso Costantini. Tra i presenti non è mancato il Sindaco di Todi, **Antonino Ruggiano**, il regista e sceneggiatore **Guido Torlonia** poi **Flaminia Siciliano** moglie del drammaturgo Enzo, **Roberta Car-**

lotto e l'attrice **Arianna Mattioli**.

Roberta Savona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto, l'attrice **Vanessa Gravina** sul palco di Todi durante la prima



Prime nazionali a Todi: oggi Hall, domani Veneziani

IL FESTIVAL

Nemmeno il forte vento e la pioggia incessante hanno disturbato lo svolgimento del Todi Festival che ieri ha visto le sale delle presentazioni dei libri piene di spettatori. Quella del Capitano del Popolo ha ospitato l'analisi storica desunta da "Le più antiche carte dell'abbazia di San Leucio e del monastero di Montesanto di Todi". Documenti che hanno aperto nuovi spiragli di studio sulla storia della città dal 1100 al 1300. Autrice del saggio Gaia Sofia Saiari, per il Centro italiano di studi sull'alto medioevo. Per l'Accademia Tuderina hanno presentato il volume i docenti universitari Maria Pia Alberzoni, Antonio Ciarralli ed Enrico Menestò. L'altro appuntamento nella sala della vetrata era con Luca Tortolini vincitore del Premio Andersen 2024 come miglior scrittore.

Questa sera invece alle 21 al Comunale andrà in scena il debutto nazionale di Faccia di cucchiaino un testo firmato da Lee Hall, autore dell'indimenticabile "Billy Elliot", e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabbellini. Domani altro debutto nazionale, stessa ora stesso teatro, quando il sipario si alzerà su Parigi di e con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda che si pone e alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo che vuole raccontare gli anni in cui la Ville Lumière è stata

lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo, il luogo «dove» sosteneva Gertrude Stein «bisognava essere per essere liberi».

Mentre procede, al teatro Nido dell'Aquila con il solito successo di pubblico, alle 19, Todi Of con due esclusive regionali, oggi e domani: Spartacu strit via, produzione Compagnia Teatro del Carro con Francesco Gallelli e Smagliature, produzione Compagnia Atacama di e con Livia Bartolucci. Spartacu è una storia che si intreccia alla vera vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese originario di Badolato, che, dopo essersi battuto per l'ammodernamento della 106 per difendere i diritti di chi questa strada è costretto a farla ogni giorno, perde la vita al termine di un ultimo comizio. Mentre per Smagliature arriviamo nel mondo e, giorno dopo giorno, iniziamo a costruire una maglia di azioni, gesti, abitudini che ci accompagnano per tutta la vita. Procediamo su un'orbita percorsa da secoli con la stessa inerzia di chi ci ha preceduto. Smagliature porta con sé le tracce del cambiamento di un corpo umano, il disfacimento di una condizione che fa approdare al presente.

Luigi Foglietti

© FOTOCOOPERAZIONE



Spettacoli. La stagione comincia con una piece teatrale ispirata a Saviano
Il Ten riapre il sipario su camorra e pallone

Il Teatro Eliseo di Nuoro riapre dopo la pausa estiva con una grande novità. Lo fa lanciando la prima anteprima dell'autunno, uno spettacolo su camorra e pallone. «Ha debuttato in prima nazionale al Todì Festival la nuova produzione di Sardegna Teatro con Teatro della Tosse, che sarà in prima regionale al Ten dal 30 ottobre al 4 novembre», annunciano dallo storico teatro cittadino. Il titolo è «Cuore puro. Favola nera per camorra e pallone», nonché titolo di uno degli ultimi romanzi di Roberto Saviano, riseritto da uno dei suoi racconti a

inizio carriera. Si tratta della storia di tre ragazzini, assoldati alla camorra come vedette che hanno il compito di giocare a calcetto in piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. «Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza», spiegano gli organizzatori. La riduzione drammaturgica e la regia sono a cura di Mario Gelardi, che collabora per la terza volta con Saviano. Gelardi si è servito dell'ausilio delle musiche originali di Moka-



delie, le luci di Loic François Hamelin e i costumi di Rachele Nuzzo. Andranno in scena a Nuoro Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante e Antonella Roma. (g.pit.)

★★★★
ELISEO
La platea del teatro durante uno spettacolo

RIPRODUZIONE RISERVATA



Prime nazionali al Todi Festival Nuovi talenti in palcoscenico

Oggi e domani debuttano "Faccia di cucchiaino" e "Parigi" con Jacopo Veneziani. C'è anche Vinicio Marchioni TODI

Nuovi debutti impreziosiscono il Todi Festival che prosegue dopo il successo di "Cuore puro" e "Corpo vuoto", presentati entrambi in prima nazionale. Così stasera alle 21 va in scena al Comunale un'altra prima nazionale, "Faccia di cucchiaino", con testo di Lee Hall - autore dell'indimenticabile "Billy Elliot" - e con protagonista l'attrice umbra Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Uno spettacolo di fortissimo impatto emotivo, che si confronta con la sofferenza delle persone malate. E quando si tratta, come in questo caso, di un minore, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. Con Faccia di cucchiaino - monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore - Lee Hall scrive un testo che si destreggia tra gli ingredienti del melodramma con l'arma feroce dell'umorismo, capace di superare le situazioni più disperate con l'intelli-

genza e lo spirito.

Ancora un debutto nazionale, domani alle 2 sempre al Teatro Comunale con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Lo fa con "Parigi", spettacolo nel quale racconta e spiega gli anni in cui la Ville Lumière è diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti da ogni parte del mondo con incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo.

Prosegue anche "Todi Off", la sezione di teatro e danza contemporanea curata dal Teatro di Sacco con due esclusive regionali, alle 19 al Teatro Nido dell'Aquila: oggi c'è "Spartaco Strit Viù" con Francesco Gallelli in una storia che si intreccia alla vera vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese che, dopo essersi battuto per l'ammendamento della Strada 106 perde la vita al termine di un ulti-

mo comizio. E domani spazio a "Smagliature" di e con Livia Bartolucci: uno spettacolo di danza contemporanea con la danzatrice e coreografa orvietana, che unisce movimento, proiezioni, luci e suono per riflettere sul cambiamento di un corpo umano. In cartellone anche gli incontri con l'Autore, alla Sala Vetrata dei Portici Comunali. domani alle 18 l'appuntamento è con l'attore e regista Vinicio Marchioni che, in dialogo con Michele Belucci, presenterà il suo romanzo d'esordio, "Tre notti". Oggi alle 18, all'Aula Magna del Liceo Jacopone c'è la Lectio magistralis di Michele Marvulli, pianista, direttore d'orchestra, fondatore di una delle più importanti scuole pianistiche italiane su "Beethoven, questo sconosciuto".

S.C.



Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore, sarà per la prima volta in scena domani alle 21 con il debutto nazionale dello spettacolo "Parigi"

Notte di applausi, una prima per riflettere

IL FESTIVAL

Un applauso lungo un'intera notte per le due interpreti **Vanessa Gravina** e **Laura Lattuada**, due romane d'adozione unite dalla comune origine meneghina, protagoniste nel secondo appuntamento umbro del blasonato Todi Festival. Giunto alla sua trentottesima edizione, il cartellone firmato dal direttore artistico **Eugenio Guarducci**, per l'occasione presente in platea, ha visto debuttare in prima nazionale lo spettacolo "Corpo Vuoto", testo teatrale tratto dal libro di **Emilia Costantini** dal titolo "Tu dentro di me". Le interpretazioni di Gravina e Lattuada sono state affiancate in scena dal supporto di **Gabriele Pizzurro** e **Irene Giancontieri**, tutti diretti dalla regia di **Piero Maccarinelli**. Un testo non facile quello di Costantini, scritto in tempi in cui il tema del cosiddetto "utero in affitto" scaldava gli animi e teneva banco su una discussione che oggi è ancor più attuale e di-



Accanto, l'attrice **Vanessa Gravina** sul palco di Todi durante la prima

poteva avere a sua volta dei bambini, avendo subito una isterectomia», ha raccontato l'autrice del libro che ha dato vita alla nascita della pièce, che arriva nei teatri italiani in un momento storico in cui molta strada è stata percorsa in materia di riconoscimento dei diritti civili. «Da qui la decisione di realizzarne una versione teatrale, la prima in assoluto che affronta queste tematiche, per invitare il pubblico a una serena riflessione», ha concluso Costantini. Tra i presenti non è mancato il Sindaco di Todi, **Antonino Ruggiano**, il regista e sceneggiatore **Guido Torlonia** poi **Flaminia Siciliano** moglie del drammaturgo **Enzo Roberti** e l'attrice **Arianna Mattioli**.



Sopra, l'attrice **Laura Lattuada** si prepara nel suo camerino prima di entrare in scena

Roberta Savona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TusciaUp

28 agosto 2024



Debutta al Todi Festival Cuore Puro di Roberto Saviano

Debutto nazionale, **domenica 25 agosto ore 21.00 presso il Teatro Comunale di Todi**, nell'ambito della XXXVIII edizione di **Todi Festival**, per *Cuore puro – favola nera per camorra e pallone* di **Roberto Saviano**. Dopo *Gomorra* (2007), *Santos* (2010) e *La paranza dei bambini* (2017), continua la collaborazione artistica tra Saviano e il drammaturgo e regista **Mario Gelardi**, con un nuovo spettacolo tratto da uno degli ultimi romanzi dello scrittore. A dare corpo e voce alle parole di Saviano saranno **Antonella Romano, Vito Amato, Emanuele Cangiano, Carlo Di Maro, Francesco Ferrante**; a tradurre le immagini in musica, le composizioni originali dei **Mokadelic** (gruppo che ha firmato la colonna sonora di film come *Sulla mia pelle* e di serie come *Gomorra* e *Romulus*). Le scene dello spettacolo sono di **Vincenzo Leone**; i costumi di **Rachele Nuzzo** e il disegno luci di **Loïc François Hamelin**. *Cuore puro* è prodotto da **Sardegna Teatro**, realizzato in coproduzione con **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse** e **Teatro Sannazaro**.



TusciaUp

28 agosto 2024

I protagonisti sono tre ragazzini assoldati dalla camorra come vedette, il cui compito è giocare a calcetto in una piazza e avvisare quando arriva la polizia o qualcuno sospetto. Saviano racconta l'adolescenza di questi ragazzi costantemente divisi tra la passione per il calcio e i soldi facili della delinquenza. È la storia di un talento e di come quel talento non sia sufficiente se nasci nel luogo sbagliato.

La storia è ambientata a Napoli, ma non è necessariamente napoletana, rievoca, infatti, il cinema di Ken Loach (*Sweet Sixteen, My name is Joe*).

«Ho sempre pensato che ovunque e in ogni vita potesse esistere una possibilità di salvezza. – dichiara Roberto Saviano, che continua – Ho scritto Cuore puro pensando ai ragazzini della mia città che giocano a calcio in strada. Ogni piazza, ogni slargo, ogni angolo per loro diventa un campo improvvisato, uno stadio che ospita i passanti. I ragazzi che giocano nei quartieri più disagiati, nelle periferie che tante volte ho descritto, spesso non guardano al futuro con ottimismo; a volte non pensano nemmeno di averlo un futuro, intrappolati come sono in una terra che ha così poco da offrire. Ma in Cuore puro c'è qualcosa di diverso: la speranza diventa una possibilità concreta di salvezza e inseguire la propria passione, segnare quel goal, ti può salvare la vita. I ragazzi protagonisti di quest'aria non lasciano nulla di intentato, ci provano a realizzare il loro sogno, perché come diceva Maradona: "I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli". Cuore puro per me è una gioia semplice: è la gioia di una partita a pallone fatta per strada, da piccoli. E adesso che per strada a pallone non gioco più, mi piace rivivere quei momenti e restituirne la spensieratezza tutta infantile, la convinzione irrazionale che un giorno le cose possano cambiare, e non solo per noi stessi. Mi piace pensare che la mia terra, nonostante tutto, abbia ancora qualcosa da offrire».



Roberto Saviano



La tragicommedia fa tappa a Todi: "Il teatro è un atto rivoluzionario"

Stasera Lucrezia Lante della Rovere apre il Festival con la prima nazionale dello spettacolo "Non si fa così"



Stasera Lucrezia Lante della Rovere apre il Festival con la prima nazionale dello spettacolo "Non si fa così"



di Sofia Coletti

"Sono emozionatissima, da tre mesi lavoriamo a questo spettacolo. E Todi per me è un posto dell'anima". Lucrezia Lante della Rovere (nella foto) non nasconde l'attesa: questa sera alle 21 al Teatro Comunale sarà lei, con Arcangelo Iannace, ad inaugurare l'edizione 2024 del Todi Festival con il debutto nazionale di *Non si fa così* di Audrey Schebat. Portato al successo in Francia da Sophie Marceau, lo spettacolo è diretto da Francesco Zecca e apre il cartellone del Festival che andrà avanti fino al primo settembre con teatro, musica, arte.

Lucrezia, cosa è che non si fa?

"Il titolo è un tormentone, una battuta che ricorre più volte in questa commedia relazionale, con un comicità raffinata, non "sgomitona". È la storia di una coppia di successo: Francesca, pianista di fama mondiale e Giulio, noto psicologo, che vanno in crisi non per tradimento ma per un evento particolare"



Lucrezia, cosa è che non si fa?

"Il titolo è un tormentone, una battuta che ricorre più volte in questa commedia relazionale, con un comicità raffinata, non "sgomitona". È la storia di una coppia di successo: Francesca, pianista di fama mondiale e Giulio, noto psicologo, che vanno in crisi non per tradimento ma per un evento particolare"

Ce lo racconta?

"Lui si vuole uccidere ma lei, tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, lo scopre e impedisce l'irreparabile. Una situazione drammatica raccontata in modo comico: da qui scatta la storia".

Perché, cosa succede?

"Questo evento dà il via a una lunghissima nottataccia nella quale i due fanno i conti l'uno con l'altra per chiarire quanto successo e, soprattutto, il motivo. Si ride e si riflette su una storia di insoddisfazioni e di crisi di identità. E soprattutto ci si chiede se si vive davvero la vita che si sognava oppure se è la vita che ha scelto per noi".



Si è fatta questa domanda?

"Certo, come tutti. Questo spettacolo mi ha permesso di esplorare aspetti che non immaginavo, anch'io sono andata in crisi. Tutti iniziamo con un sogno, poi tra i 50 e i 60 anni facciamo il bilancio. A volte sono soddisfatta, altre mi sento frustrata. Del resto noi artisti siamo inquieti perenni, ma ce lo possiamo permettere perché buttiamo tutte le emozioni in palcoscenico"

Le piace il suo personaggio?

"Moltissimo, non ho mai fatto un ruolo così brillante, con un compagno di lavoro bravissimo. Siamo alla terza collaborazione dopo Come tu mi vuoi e Misantropo. Il regista mi conosce, questo testo mi ha permesso di tirare fuori un divertimento, un gioco come mai mi era successo prima".



Diceva del legame con Todi...

"È fortissimo, a livello professionale e personale, mia mamma ha vissuto qui molti anni. E io sono stata al Festival tantissime volte, con i miei spettacoli o per quelli di amici".

Cos'è il teatro per lei?

"Lo vedo come un atto rivoluzionario. E ora sono immersa in questo spettacolo, dopo il debutto a Todi sarà in tournée per 40 date, tra Toscana, Umbria, Lazio e Marche".



Prime nazionali al Todi Festival . Nuovi talenti in palcoscenico

Oggi e domani debuttano "Faccia di cucchiaino" e "Parigi" con Jacopo Veneziani. C'è anche Vinicio Marchioni



Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore, sarà per la prima volta in scena domani alle 21 con il debutto nazionale dello spettacolo "Parigi"

N
adv



Nuovi debutti impreziosiscono il Todi Festival che prosegue dopo il successo di "Cuore puro" e "Corpo vuoto", presentati entrambi in prima nazionale. Così stasera alle 21 va in scena al Comunale un'altra prima nazionale, "Faccia di cucchiaino", con testo di Lee Hall - autore dell'indimenticabile "Billy Elliot" - e con protagonista l'attrice umbra Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabelini. Uno spettacolo di fortissimo impatto emotivo, che si confronta con la sofferenza delle persone malate. E quando si tratta, come in questo caso, di un minore, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. Con Faccia di cucchiaino - monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore - Lee Hall scrive un testo che si destreggia tra gli ingredienti del melodramma con l'arma feroce dell'umorismo, capace di superare le situazioni più disperate con l'intelligenza e lo spirito.

Ancora un debutto nazionale, domani alle 2 sempre al Teatro Comunale con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Lo fa con "Parigi", spettacolo nel quale racconta e spiega gli anni in cui la Ville Lumière è diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti da ogni parte del mondo con incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo.



Prosegue anche "Todi Off", la sezione di teatro e danza contemporanei curata dal Teatro di Sacco con due esclusive regionali, alle 19 al Teatro Nido dell'Aquila: oggi c'è "Spartacu Strit Viù" con Francesco Gallelli in una storia che si intreccia alla vera vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese che, dopo essersi battuto per l'ammodernamento della Strada 106 perde la vita al termine di un ultimo combizio. E domani spazio a "Smagliature" di e con Livia Bartolucci: uno spettacolo di danza contemporanea con la danzatrice e coreografa orvietana, che unisce movimento, proiezioni, luci e suono per riflettere sul cambiamento di un corpo umano. In cartellone anche gli Incontri con l'Autore, alla Sala Vetrata dei Portici Comunali: domani alle 18 l'appuntamento è con l'attore e regista Vinicio Marchioni che, in dialogo con Michele Bellucci, presenterà il suo romanzo d'esordio, "Tre notti". Oggi alle 18, all'Aula Magna del Liceo Jacopone c'è la Lectio magistralis di Michele Marvulli, pianista, direttore d'orchestra, fondatore di una delle più importanti scuole pianistiche italiane su "Beethoven, questo sconosciuto".



Giovedì 29 al Todi Festival c'è "Parigi"

Redazione | 28 Agosto 2024



Proseguono gli appuntamenti al Teatro Comunale di Todi con un altro debutto nazionale con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena





Il Tamtam

28 agosto 2024

Al **Todi Festival**, dopo il successo di *Cuore Puro* e *Corpo vuoto*, entrambi in prima nazionale, proseguono gli appuntamenti al Teatro Comunale di Todi. Questa sera, **mercoledì 28 agosto** alle ore 21.00, andrà in scena il debutto di **Faccia di cucchiaino**. Il testo è firmato Lee Hall – autore dell'indimenticabile "Billy Elliot" – e interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Più la tecnica progredisce, più penetra nelle pieghe della vita quotidiana, tanto meno sembriamo in grado di confrontarci con la sofferenza delle persone malate. C'è una distanza sempre più profonda tra coloro che possono pienamente godersi la propria vita e quella degli altri che, in qualche modo, "deragliano" dall'ordinario.

Ancora un debutto nazionale, Giovedì 29 Agosto alle ore 21.00, quando al Teatro Comunale il sipario si alzerà su **Parigi** di e con **Jacopo Veneziani**, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Quale alchimia ha fatto sì che, a un certo punto della sua storia, Parigi sia diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti venuti da ogni parte del mondo? È la domanda alla quale intende rispondere Jacopo Veneziani con questo spettacolo che vuole raccontare gli anni in cui la Ville Lumière è stata lo scenario di incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo, il luogo "dove – sosteneva Gertrude Stein – bisognava essere per essere liberi".



Il Tamtam

28 agosto 2024

Todi Off prosegue con due esclusive regionali in programma, rispettivamente, mercoledì e giovedì alle ore 19 al Teatro Nido dell'Aquila: SPARTACU STRIT VIÙ, produzione Compagnia Teatro del Carro con Francesco Gallelli e SMAGLIATURE, produzione Compagnia Atacama di e con Livia Bartolucci. SPARTACU STRIT VIÙ è una storia che si intreccia alla vera vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese originario di Badolato, che, dopo essersi battuto per l'ammodernamento della 106 per difendere i diritti di chi questa strada è costretto a farla ogni giorno, perde la vita al termine di un ultimo comizio. È possibile che un mito della storia antica come Spartacus, abbia in comune con uomini e donne del nostro tempo luoghi, aneddoti, oggetti, amicizie, morti?

Proseguono gli Incontri con l'Autore, presso la Sala Vetrata dei Portici Comunali. Giovedì 29 Agosto alle ore 18 l'appuntamento è con l'attore e regista Vinicio Marchioni che, in dialogo con Michele Bellucci, presenterà Tre notti, il suo esordio nel romanzo.



Il sindaco entusiasta della kermesse commenta gli eventi di settembre

Ruggiano: "Todi Festival un volano per il turismo"

di Elio Andreucci

TODI

Grande successo fin qui per il Todi Festival, kermesse arrivata a metà percorso e che si chiuderà domenica sera con il concerto di Ron.

Le prime tre serate hanno riscosso apprezzamento: Non si fa così, Cuore puro e Corpo vuoto sono tutti debutti a livello nazionale che hanno avuto il consenso della critica e del pubblico. Grande interesse ha suscitato anche il debutto di ieri sera di Faccia di cucchiaino, testo firmato da Lee Hall, autore di Billy Elliot, interpretato da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabbellini. Ancora un debutto nazionale questa sera alle 21, sempre al teatro Comunale, quando il sipario si alzerà su Parigi con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Proseguono intanto anche gli spettacoli del Todi Off: dopo Spartacu Strit Viù, giovedì alle 19 al Teatro Nido dell'Aquila sarà la volta di Smagliature di e con Livia Bartolucci. Tra gli incontri con l'autore, che si tengono alla Sala Vetrata dei Portici Comunali, da segnalare quello di questa sera alle 18 con l'attore e regista Vinicio Marchioni che, in dialogo con Michele Bellucci, presenterà Tre notti, il suo esordio nel romanzo.

Todi Festival offrirà nei prossimi e ultimi giorni ancora un debutto nazionale, in programma al teatro

Comunale, dove sarà la volta di Coppelia. Un ballet mécanique, ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi e performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jelic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos con le musiche originali di Léo Delibes tratte dal balletto Coppelia. Un programma dunque ricco e vivace quello della 38esima edizione del Todi Festival, il nono sotto la direzione artistica di Eugenio Guarducci, al quale spetterà trarre domenica 1 settembre giornata di chiusura il bilancio di questa esperienza. "Il Festival si conferma un appuntamento di grande visibilità per la città di Todi, di valorizzazione culturale e promozione turistica", commenta il sindaco Antonino Ruggiano. "Fino a domenica abbiamo un'agenda fitta di appuntamenti, in grado di soddisfare i più disparati interessi. Va detto che settembre non sarà da meno: dal 5 all'8 settembre con i festeggiamenti della Consolazione, dal 13 al 15 con l'Umbria Cinema Festival, il 18 con l'Opera inserita nella Sagra Musicale Umbra, domenica 21 con il Ferrari day e altri appuntamenti ancora, all'insegna di un'estate straordinaria per la città e il territorio".



La mostra Mark di Sovero, Spacetime

Il Todi Festival si sta avviando alla conclusione, tanti gli appuntamenti

Si sta avviando alle fasi conclusive l'edizione 2024 del Todi Festival, kermesse di teatro, danza, musica, arti visive e letteratura che in quasi quarant'anni si è affermato come uno dei più importanti appuntamenti culturali a livello nazionale. L'iniziativa si è avviata, come ormai da tradizione, nel segno dell'arte contemporanea. Alla Sala delle Pietre è stata inaugurata la mostra temporanea "Mark di Sovero. Spacetime". La città di Todi ha ospitato quindi, anche per questa edizione, diversi debutti teatrali di rilievo, tra cui "Non si fa così" di Audrey

Schebat, e "Cuore puro", spettacolo tratto da un racconto di Roberto Saviano. Si confermano, tra gli appuntamenti di spicco, gli Incontri con l'Autore, e quelli dedicati alle arti visive: fino al 1° settembre sarà visitabile presso i Portici comunali la mostra fotografica "Human and Humanity" del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat e la mostra "Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith" presso la chiesa dei SS. Filippo e Giacomo.

A.R.

Miltos Manetas in mostra a Todi esplora il subconsciente con la I.A.

TODI. In accordo con il curatore Carlo Primieri, nell'ambito dell'UNU unocell'unico di via Mercato Vecchio, sita a Todi (PG), ha voluto inaugurare la propria mostra personale intitolata "Francis sleeping - from the Gesù di Todi's epiphany project '23 - a self-portrait assisted by Miltos Manetas", in modo da coinvolgere direttamente il pubblico e creare una simbiosi mistica tra arte e trascendenza.

Questa esposizione, realizzata in collaborazione con CollAge Collection Storage di Matteo Boetti è stata ritenuta di una particolare attenzione internazionale e inserita nel programma della XXXVIII edizione del Todi Festival, e sarà aperta al pubblico fino al 15 settembre 2024. La mostra rappresenta il proseguimento ideale dell'Epifania del Gesù di Todi, progetto U.N.A./CollAge Collection Storage del 2023. Durante l'anno precedente, presso lo suggestivo spazio di UNU unocell'unico, ha preso forma davanti a Miltos Manetas l'immagine di Gesù crocifisso, in un'impronta indelebile apparsa su un pavimento grezzo.

Questo evento è stato descritto da Alessandra Mammì nel catalogo di U.N.A. come la rivelazione di un Cristo crocifisso attraverso un pigmento speciale ottenuto dalle ceneri di animali, precedentemente posizionate sul pavimento da un altro artista. La questione sulla presenza di Gesù in un contesto non credente come quello dichiarato da Manetas, o sulla possibile influenza della sua fiducia nell'Intelligenza Artificiale, si pone come un enigma affascinante. Si tratta certamente di una sorta di miracolo, un fenomeno che si ripete nel tempo: il miracolo intrinseco della pittura stessa. Miltos Manetas, nato ad Atene nel 1964, è un pittore di origine greca che attualmente risiede e lavora tra Bogotà, Roma, Todi e New York. Definizione patrice della vita come esposizione, è un artista concettuale e tecnico il cui lavoro si focalizza sulla rappresentazione e sull'estetica della società dell'informazione. Attraverso le sue opere, Manetas esplora il rapporto tra l'uomo e la tecnologia, analizzando le diverse rappresentazioni estetiche della società informatica. Internationalmente riconosciuto per le sue opere

basate su internet, investiga le nuove tecnologie e il loro impatto sulla percezione umana. Sulla tela, l'artista raccoglie input e immagini dal mondo virtuale e dall'Intelligenza Artificiale, creando un nuovo sistema iconografico del presente. Nel 2000, Manetas ha presentato NEEEN alla Galleria Gagosian di New York. La Biennale di Venezia, nel 2009, ha invitato Manetas per inaugurare il primo Padiglione Internet. Nel 2011 il museo MACRO di Roma ha commissionato a Manetas un'electronOrphanage. Nel 2014, in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma, Manetas ha introdotto il concetto del NEWPRESSIONISMO. Nel 2018 Bartolomeo Pietromarchi ha curato al MAXXI di Roma "Le pitture Internet", un'importante esposizione personale di Manetas a livello istituzionale. Nel 2023, nell'ambito del progetto U.N.A./CollAge Collection Storage 2023, ha realizzato per UNU unocell'unico l'opera "Epifania del Gesù di Todi".





Todi Festival, Jacopo Veneziani: «L'arte è il miglior modo per conoscere gli essere umani. In un'altra epoca avrei preso un caffè con Picasso»

Divulgatore e storico dell'arte per passione: gli esordi su Twitter, il primo saggio storico fino alla prima nazionale, questa sera, alle 21, sul palcoscenico del Teatro Comunale con lo spettacolo "Parigi"



di Alessia Perreca



«Ogni opera d'arte è un messaggio che un altro essere umano come noi ha voluto lasciarci». Non ha dubbi Jacopo Veneziani, classe 1994, originario del Piacentino. Laureato in storia dell'arte moderna, in pochi anni è diventato un divulgatore social e televisivo. Non solo: lo scorso anno, per il trentenne, laureato in storia dell'arte alla Sorbona, è arrivato il primo saggio storico "La Grande Parigi" (edito Feltrinelli) dove racconta la capitale francese nei primi vent'anni del Novecento. Questa sera, (giovedì 29 agosto), alle 21, invece, sarà per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Comunale, nell'ambito della rassegna Todi Festival, in prima nazionale, per presentare "Parigi" prendendo come spunto la Ville Lumière considerata città ispiratrice di intellettuali, scrittori, musicisti e artisti di tutto il mondo.



Gli esordi del tuo lavoro di divulgatore d'arte con Twitter, nel 2015: pochi contenuti giornalieri fino ad arrivare, qualche anno dopo, alla pubblicazione del primo libro con Rizzoli ed infine alla televisione con Massimo Gramellini. Ti aspettavi questo grande successo?

«Ovviamente no. Diciamo che però mi sono sempre chiesto come provare a raggiungere un pubblico diverso rispetto a quello che utilizza e frequenta i social. Quando ho deciso di aprire il canale Twitter dicevo: Come posso fare ad uscire dalla scena virtuale in altre di diverso tipo?». Avevo scelto proprio Twitter perché era il social frequentato dagli addetti ai lavori di altri mondi e non solamente dagli adolescenti o giovani. Su Twitter c'erano giornalisti, autori televisivi ed era un social quasi giornalistico. Mi sembrava un buon habitat in cui aprire altre porte. Mi son detto: «Cerco di raccontare la storia dell'arte qui e qualcuno di altri mondi si accorge o apprezza questo mio modo di raccontare e mi inviterà a bazzicare nel suo di mondo». E alla fine è andata così. «E' arrivata Rizzoli che mi ha chiesto di fare un libro e poi questa autrice televisiva che mi ha invitato a curare la rubrica fissa nel programma di Gramellini».



Cosa rappresenta per te l'arte?

«L'arte è il miglior modo per conoscere gli esseri umani, oltre alla psicanalisi che è più scientifica. Ogni opera d'arte è un messaggio che un altro essere umano come noi ha voluto lasciarci. Solo che anziché usare le parole utilizza i colori o il marmo in base al tipo di opera. Spesso ciò che vuole dirci l'artista è qualcosa che anche noi abbiamo vissuto nella nostra vita: gli artisti ci parlano di amore, della paura di morire, dell'invidia, della gelosia e di ambizioni che talvolta anche noi abbiamo sperimentato in prima persona. E quindi vederli al di fuori di sé è un modo per conoscerli meglio ed identificarsi nel personaggio.

Mi appassiona perché è una costante riflessione sull'essere umano. Infatti consiglio - da posta del cuore - per i lettori del Messaggero, di organizzare un primo appuntamento nel museo. In base a come l'altra persona commenta, osserva, si capiscono altre cose: da ciò che lo attrae e quali i dettagli che lo colpiscono. E' un linguaggio in cui bisogna avere una sorta di libretto delle istruzioni però è straordinariamente democratica e non bisogna per forza essere laureati in storia dell'arte per andare in un museo e uscirne arricchiti o con gli occhi pieni di cose di belle da vedere. Mi piace per il suo carattere universale».



Viviamo in una società spaccata a metà: c'è chi vive nella piena convinzione che i social siano un bene e chi vorrebbe farne a meno, in quanto sinonimo di dipendenza e disinformazione. Come spieghi il meccanismo della divulgazione social sulla base della tua esperienza?

«Secondo me, la divulgazione per il suo modo di funzionare, si presta bene ai social, sempre a patto della regola del divulgatore, semplificare senza mai banalizzare. Rendere, dunque, quel contenuto semplice e può essere rinforzata dal fatto di essere creata in un contesto, perché alla fine comunque il divulgatore è un evidenziatore che in un'opera o in luogo evidenzia delle parti più curiose, più immediatamente attrattive di altre sperando di usare il dettaglio come gancio attraverso il quale suscitare curiosità verso chi lo ascolta e saperne di più in modo autonomo o indipendente. Bisogna costruire il contenuto in modo sapiente altrimenti è banalizzazione estrema, percepito in maniera sciatto, insipido e senza spessore, quando invece è un buon prodotto.

Un meccanismo da maneggiare con cura e se fatto in modo saggio aiuta ciò che sintetizziamo e lo rendiamo desideroso, se ne mostriamo la profondità».



Al Todi Festival, questa sera, presenterai "Parigi". Com'era (Parigi) nei primi anni Sessanta del Novecento. E soprattutto perché hai scelto di narrare questo periodo storico?

«Parigi era - come tra l'altro disse Gertrude Stain, ricca collezionista, scrittrice americana, - "The place to be", per qualsiasi aspirante, artista, scrittore. Era senza dubbio la città più cosmopolita, anticonformista e libera del mondo dove si potevano davvero trovare centinaia di fonti di ispirazione, non solo per il modo libero, così spregiudicato con cui si poteva vivere e uscire (caffè, cinema, sale da ballo), ma anche le infinite culture che si incrociavano in quei pochi chilometri quadrati che creavano una sorta di cocktail incredibilmente stimolante per chi poteva sorseggiarlo un po'. E' stata una città accogliente e quindi ha accolto senza mai sradicare le persone dalla loro cultura originaria. A Parigi si poteva arrivare e rimanere italiani, russi. E ognuno che arriva aveva un bagaglio di cultura, di stimoli, di riferimenti che però metteva a disposizione del suo vicino di casa. Tutti potevano attingere alle culture, alle forme che più si sentivano proprie creando da questo mix di linguaggi innovativi che finora non erano mai esistiti. Per quello è la Capitale dell'arte moderna».



In quale periodo storico ti sarebbe piaciuto nascere, crescere? E con quale personaggio/artista avresti condiviso un periodo della tua vita o un momento della tua giornata?

«Ci sono tante epoche. Forse una passeggiatina nella Firenze dei Medici, ma anche nella Roma barocca - tra Bernini e Borromini - per toccare con mano queste atmosfere che conosciamo solo grazie alle testimonianze dei viaggiatori. Con, però, i vaccini di oggi. Perché quando facciamo questi esercizi di immaginazione, li facciamo sempre pensando che il mondo fosse come il nostro. Se uno ha il vaccino anti-peste e anti tutte malattie che c'erano all'epoca può viaggiare nel tempo più sereno. Come artisti, invece, andrei a prendere un caffè o una cena con Picasso, figura molto controversa per il suo rapporto tossico che aveva con le sue compagne sempre maltrattate. Facendo estrazione di questo suo lato oscuro, gli chiederei ciò che lui non ha mai spiegato. Lui diceva che il pittore quello che ha da dire lo dice con il pennello e non aggiunge parole o spiegazioni al suo lavoro. E allora andrei a chiederglielo. E' sempre rimasto un pò misterioso».

Un personaggio moderno?

«Andrei al bar con lo straordinario Banksy, così scopro chi è e poi faccio uno scoop per il Messaggero», scherza. «E' l'anonimo più famoso: in un mondo dove tutti cercano di mettersi in mostra, tu diventi l'artista vivente più noto senza far sapere chi sei. Una maestria nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione».



Todi Festival, Caroline Baglioni: «Sognavo di fare teatro. In "Faccia di Cucchiaino" racconto le speranze e i sogni di una bambina autistica»

Ieri sera, il debutto in prima nazionale al Teatro Comunale: l'attrice è diretta dal regista Sandro Mabellini. Dietro al testo dello spettacolo, la penna di Lee Hall



di Alessia Perreca



La magia della danza e una riflessione su quello che davvero conta nella vita. Per comprenderle bene è sufficiente ascoltare le parole di una bambina autistica capace di cogliere la bellezza nelle piccole cose e di essere sempre alla ricerca di quella scintilla malgrado le difficoltà quotidiane. Al Todi Festival, la rassegna giunta alla sua 38esima edizione, nel cartellone firmato dal direttore artistico Eugenio Guarducci, il debutto in prima nazionale dello spettacolo "Faccia di Cucchiaino", il testo firmato da Lee Hall, candidato all'Oscar per la sceneggiatura di Billy Elliot e interpretato - ieri sera nel teatro comunale umbro - da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini.

Caroline Baglioni, autrice, attrice, quando nasce la passione per il teatro?

«Il teatro l'ho sognato fin da quando ero bambina, ero in terza elementare e andai a vedere "Le nozze di Figaro" fatto da alcuni ragazzi delle scuole; mi innamorai della magia che si creava durante il play back di alcune canzoni e mia madre mi iscrisse a un corso di teatro. Non ho più smesso. Continuai in quella scuola di teatro fino ai 18 anni e poi venni ammessa al Cut di Perugia, tre anni in cui compresi che il teatro non era solo un gioco, ma anche un grande impegno, fisico e mentale.



Al Todi Festival, un monologo di una ragazzina che fin da bambina si trova a fare i conti con le sue difficoltà, nonostante tutto riesce a trovare la luce in ogni momento complesso

«La storia di "Faccia di cucchiaino" l'ho scoperta grazie al regista Sandro Mabellini che tra le altre cose ha la capacità di scovare sempre dei testi di drammaturgia contemporanea veramente significativi. Appena l'ho letto me ne sono innamorata, per l'universalità dei temi e perché in qualche modo quel linguaggio era talmente originale che mi è subito entrato dentro. È una bambina meravigliosa questa Faccia di cucchiaino, piena di vita nonostante tutto quello che le accade: l'autismo, la malattia, i genitori instabili, ma riesce a guardare il mondo con uno sguardo tutto suo ed è sempre alla ricerca della bellezza, sempre alla ricerca di quella scintilla di vita».



Il tema della disabilità, ma anche la malattia fisica e spesso l'indifferenza di fronte alla sofferenza altrui. Cosa dovremo aspettarci da Faccia di Cucchiaino?

«È una storia davvero universale quella di Faccia di cucchiaino anche se narrata da una bimba che è nello spettro dell'autismo, una bambina che in qualche modo ci dà speranza, difficile non empatizzare con questo "esserino" delicato come un petalo e forte come un uragano. E per rendere ancor di più la sua interiorità e quel suo oscillare tra una meraviglia e una tragedia, fondamentale è stato l'incontro con la danzatrice e coreografa Giselda Ranieri, che è riuscita a creare una vera e propria drammaturgia del movimento in perfetta sintonia con la storia di Lee Hall. Anche i suoni e le musiche curate dal talentoso sound designer Jacopo Carolini, e le luci di Patrick Vitali, sono a servizio del testo e riescono ad evocare il mondo interiore di questa bambina forse troppo piccola per sostenere il suo destino. E tutte le persone che ha intorno continuano a dirle quanto è coraggiosa, ma Faccia di Cucchiaino è molto, molto di più. La bellezza di questi personaggi che chiameremo "fragili" è che grazie alla loro autenticità riescono a sbatterci in faccia tutte le nostre paure e a restituirci, forse, il vero senso della vita».



Nella tua carriera: sodalizi artistici con Michelangelo Bellani, Mario Ferrero, Francis Pardeilhan, Grè Koerse e molti altri nomi importanti. Un sogno ancora da realizzare?

«Da molti anni, con il regista Michelangelo Bellani, portiamo avanti un percorso di drammaturgia contemporanea e di messa in scena di nostri testi originali. Un percorso che anche grazie alla collaborazione con altri artisti ci sta dando belle soddisfazioni. Personalmente il mio sogno sarebbe quello di continuare questo percorso con serenità. Negli ultimi tempi ci siamo dedicati anche alla scrittura di una sceneggiatura per il cinema, per fare un film su una storia che continuiamo a portare a teatro da quasi 10 anni: la storia di Gianni, un mio zio che soffriva di disagio esistenziale e che purtroppo si è tolto la vita. E poi, di sogni, ce ne sono tanti altri nel cassetto. Uno alla volta».



Todi Festival, Jacopo Veneziani: «L'arte è il miglior modo per conoscere gli essere umani. In un'altra epoca avrei preso un caffè con Picasso»

Divulgatore e storico dell'arte per passione: gli esordi su Twitter, il primo saggio storico fino alla prima nazionale, questa sera, alle 21, sul palcoscenico del Teatro Comunale con lo spettacolo "Parigi"



di Alessia Perreca

8 Minuti di Lettura

Giovedì 29 Agosto 2024, 14:22





«Ogni opera d'arte è un messaggio che un altro essere umano come noi ha voluto lasciarci». Non ha dubbi Jacopo Veneziani, classe 1994, originario del Piacentino. Laureato in storia dell'arte moderna, in pochi anni è diventato un divulgatore social e televisivo. Non solo: lo scorso anno, per il trentenne, laureato in storia dell'arte alla Sorbona, è arrivato il primo saggio storico "La Grande Parigi" (edito Feltrinelli) dove racconta la capitale francese nei primi vent'anni del Novecento. Questa sera, (giovedì 29 agosto), alle 21, invece, sarà per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Comunale, nell'ambito della rassegna Todi Festival, in prima nazionale, per presentare "Parigi" prendendo come spunto la Ville Lumière considerata città ispiratrice di intellettuali, scrittori, musicisti e artisti di tutto il mondo.



Gli esordi del tuo lavoro di divulgatore d'arte con Twitter, nel 2015: pochi contenuti giornalieri fino ad arrivare, qualche anno dopo, alla pubblicazione del primo libro con Rizzoli ed infine alla televisione con Massimo Gramellini. Ti aspettavi questo grande successo?

«Ovviamente no. Diciamo che però mi sono sempre chiesto come provare a raggiungere un pubblico diverso rispetto a quello che utilizza e frequenta i social. Quando ho deciso di aprire il canale Twitter dicevo: Come posso fare ad uscire dalla scena virtuale in altre di diverso tipo?». Avevo scelto proprio Twitter perché era il social frequentato dagli addetti ai lavori di altri mondi e non solamente dagli adolescenti o giovani. Su Twitter c'erano giornalisti, autori televisivi ed era un social quasi giornalistico. Mi sembrava un buon habitat in cui aprire altre porte. Mi son detto: «Cerco di raccontare la storia dell'arte qui e qualcuno di altri mondi si accorge o apprezza questo mio modo di raccontare e mi inviterà a bazzicare nel suo di mondo». E alla fine è andata così. «E' arrivata Rizzoli che mi ha chiesto di fare un libro e poi questa autrice televisiva che mi ha invitato a curare la rubrica fissa nel programma di Gramellini».



Cosa rappresenta per te l'arte?

«L'arte è il miglior modo per conoscere gli esseri umani, oltre alla psicanalisi che è più scientifica. Ogni opera d'arte è un messaggio che un altro essere umano come noi ha voluto lasciarci. Solo che anziché usare le parole utilizza i colori o il marmo in base al tipo di opera. Spesso ciò che vuole dirci l'artista è qualcosa che anche noi abbiamo vissuto nella nostra vita: gli artisti ci parlano di amore, della paura di morire, dell'invidia, della gelosia e di ambizioni che talvolta anche noi abbiamo sperimentato in prima persona. E quindi vederli al di fuori di sé è un modo per conoscerli meglio ed identificarsi nel personaggio. Mi appassiona perché è una costante riflessione sull'essere umano. Infatti consiglio - da posta del cuore - per i lettori del Messaggero, di organizzare un primo appuntamento nel museo. In base a come l'altra persona commenta, osserva, si capiscono altre cose: da ciò che lo attrae e quali i dettagli che lo colpiscono. E' un linguaggio in cui bisogna avere una sorta di libretto delle istruzioni però è straordinariamente democratica e non bisogna per forza essere laureati in storia dell'arte per andare in un museo e uscirne arricchiti o con gli occhi pieni di cose di belle da vedere. Mi piace per il suo carattere universale».



Viviamo in una società spaccata a metà: c'è chi vive nella piena convinzione che i social siano un bene e chi vorrebbe farne a meno, in quanto sinonimo di dipendenza e disinformazione. Come spieghi il meccanismo della divulgazione social sulla base della tua esperienza?

«Secondo me, la divulgazione per il suo modo di funzionare, si presta bene ai social, sempre a patto della regola del divulgatore, semplificare senza mai banalizzare. Rendere, dunque, quel contenuto semplice e può essere rinforzata dal fatto di essere creata in un contesto, perché alla fine comunque il divulgatore è un evidenziatore che in un'opera o in luogo evidenzia delle parti più curiose, più immediatamente attrattive di altre sperando di usare il dettaglio come gancio attraverso il quale suscitare curiosità verso chi lo ascolta e saperne di più in modo autonomo o indipendente. Bisogna costruire il contenuto in modo sapiente altrimenti è banalizzazione estrema, percepito in maniera sciatto, insipido e senza spessore, quando invece è un buon prodotto. Un meccanismo da maneggiare con cura e se fatto in modo saggio aiuta ciò che sintetizziamo e lo rendiamo desideroso, se ne mostriamo la profondità».



Al Todi Festival, questa sera, presenterai "Parigi". Com'era (Parigi) nei primi anni Sessanta del Novecento. E soprattutto perché hai scelto di narrare questo periodo storico?

«Parigi era – come tra l'altro disse Gertrude Stain, ricca collezionista, scrittrice americana, – "The place to be", per qualsiasi aspirante, artista, scrittore.

Era senza dubbio la città più cosmopolita, anticonformista e libera del mondo dove si potevano davvero trovare centinaia di fonti di ispirazione, non solo per il modo libero, così spregiudicato con cui si poteva vivere e uscire (caffè, cinema, sale da ballo), ma anche le infinite culture che si incrociavano in quei pochi chilometri quadrati che creavano una sorta di cocktail incredibilmente stimolante per chi poteva sorvegliarlo un po'. E' stata una città accogliente e quindi ha accolto senza mai sradicare le persone dalla loro cultura originaria. A Parigi si poteva arrivare e rimanere italiani, russi. E ognuno che arriva aveva un bagaglio di cultura, di stimoli, di riferimenti che però metteva a disposizione del suo vicino di casa. Tutti potevano attingere alle culture, alle forme che più si sentivano proprie creando da questo mix di linguaggi innovativi che finora non erano mai esistiti. Per quello è la Capitale dell'arte moderna».





In quale periodo storico ti sarebbe piaciuto nascere, crescere? E con quale personaggio/artista avresti condiviso un periodo della tua vita o un momento della tua giornata?

«Ci sono tante epoche. Forse una passeggiatina nella Firenze dei Medici, ma anche nella Roma barocca - tra Bernini e Borromini - per toccare con mano queste atmosfere che conosciamo solo grazie alle testimonianze dei viaggiatori. Con, però, i vaccini di oggi. Perché quando facciamo questi esercizi di immaginazione, li facciamo sempre pensando che il mondo fosse come il nostro. Se uno ha il vaccino anti- peste e anti tutte malattie che c'erano all'epoca può viaggiare nel tempo più sereno. Come artisti, invece, andrei a prendere un caffè o una cena con Picasso, figura molto controversa per il suo rapporto tossico che aveva con le sue compagne sempre maltrattate. Facendo estrazione di questo suo lato oscuro, gli chiederei ciò che lui non ha mai spiegato. Lui diceva che il pittore quello che ha da dire lo dice con il pennello e non aggiunge parole o spiegazioni al suo lavoro. E allora andrei a chiederglielo. E' sempre rimasto un pò misterioso».

Un personaggio moderno?

«Andrei al bar con lo straordinario Banksy, così scopro chi è e poi faccio uno scoop per il Messaggero», scherza. «E' l'anonimo più famoso: in un mondo dove tutti cercano di mettersi in mostra, tu diventi l'artista vivente più noto senza far sapere chi sei. Una maestria nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione».



 La Nazione [+ Segui](#) 18.9K follower 

Prime nazionali al Todi Festival . Nuovi talenti in palcoscenico

4giorno/i •  2 min di lettura



 [Prime nazionali al Todi Festival . Nuovi talenti in palcoscenico](#)

Nuovi debutti impreziosiscono il Todi Festival che prosegue dopo il successo di "Cuore puro" e "Corpo vuoto", presentati entrambi in prima nazionale. Così stasera alle 21 va in scena al Comunale un'altra prima nazionale, "Faccia di cucchiaio", con testo di Lee Hall - autore dell'indimenticabile "Billy Elliot" - e con protagonista l'attrice umbra Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini. Uno spettacolo di fortissimo impatto emotivo, che si confronta con la sofferenza delle persone malate. E quando si tratta, come in questo caso, di un minore, il problema si aggrava, diventa quasi un tabù. Con Faccia di cucchiaio - monologo di una ragazzina condannata due volte, dall'autismo e da un tumore - Lee Hall scrive un testo che si destreggia tra gli ingredienti del melodramma con l'arma feroce dell'umorismo, capace di superare le situazioni più disperate con l'intelligenza e lo spirito.



Ancora un debutto nazionale, domani alle 2 sempre al Teatro Comunale con Jacopo Veneziani, storico dell'arte e divulgatore per la prima volta in scena. Lo fa con "Parigi", spettacolo nel quale racconta e spiega gli anni in cui la Ville Lumière è diventata una calamita per intellettuali, scrittori, musicisti e artisti da ogni parte del mondo con incontri che hanno segnato l'arte del XX secolo.

Prosegue anche "Todi Off", la sezione di teatro e danza contemporanei curata dal Teatro di Sacco con due esclusive regionali, alle 19 al Teatro Nido dell'Aquila: oggi c'è "Spartacu Strit Viù" con Francesco Gallelli in una storia che si intreccia alla vera vita e alla lotta di Franco Nisticò, politico calabrese che, dopo essersi battuto per l'ammodernamento della Strada 106 perde la vita al termine di un ultimo comizio. E domani spazio a "Smagliature" di e con Livia Bartolucci: uno spettacolo di danza contemporanea con la danzatrice e coreografa orvietana, che unisce movimento, proiezioni, luci e suono per riflettere sul cambiamento di un corpo umano. In cartellone anche gli Incontri con l'Autore, alla Sala Vetrata dei Portici Comunali. domani alle 18 l'appuntamento è con l'attore e regista Vinicio Marchioni che, in dialogo con Michele Bellucci, presenterà il suo romanzo d'esordio, "Tre notti". Oggi alle 18, all'Aula Magna del Liceo Jacopone c'è la Lectio magistralis di Michele Marvulli, pianista, direttore d'orchestra, fondatore di una delle più importanti scuole pianistiche italiane su "Beethoven, questo sconosciuto".



Rai News 24

29 agosto 2024





Rai News 24

29 agosto 2024





Radio Tuscia Events

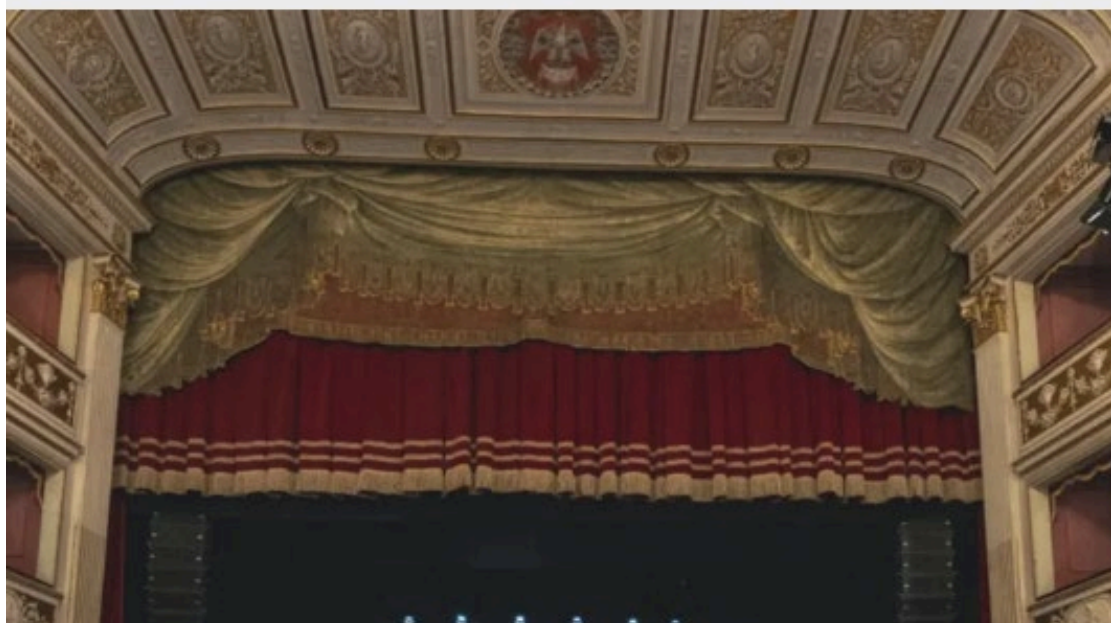
29 agosto 2024

Faccia di cucchiaino firmato Lee Hall.



Di Redazione RTE

🕒 Ago 28, 2024





Domani il debutto nazionale di Coppelia. Un ballet mécanique

DARIO MALTESE, MYRTA MERLINO E SERENA BORTONE CHIUDONO GLI INCONTRI CON L'AUTORE.

30 Agosto 2024 Breaking News, Eventi, Todi Festival





Domani il debutto nazionale di Coppelia. Un ballet mécanique

Dopo il *sold out* di ieri sera al [Teatro Comunale di Todi](#) dove **Jacopo Veneziani** – per la sua prima volta a teatro – ha portato il debutto di **Parigi**, Todi Festival sia avvia verso il secondo e ultimo fine settimana.

Domani **Sabato 31 Agosto** ancora un **debutto nazionale** tra teatrodanza e circo contemporaneo, in programma alle **ore 21** al **Teatro Comunale**, dove sarà la volta di **Coppelia. Un ballet mécanique**. Ideazione e partitura del movimento di **Caterina Mochi** Sismondi, performance di **Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos**. Le musiche sono quelle originali di **Léo Delibes**. La musica live ed elettronica è eseguita da **Beatrice Zanin**. Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse, appeso e inerme, come una marionetta che cerca il modo di immedesimarsi e allo stesso tempo di liberarsi, la *Coppelia* proposta dalla Compagnia blucinQue riporta l'attenzione sul tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità e forza, grazie ai differenti ruoli che è in grado di rivestire.



Chiusura all'insegna della musica d'autore italiana, **Domenica 1 Settembre alle ore 21 al Teatro Comunale di Todi**. Protagonista **Ron**, in tour con **Come una freccia in fondo al cuore**, concerto in collaborazione con **Moon in June** (info e prevendite su www.mooninjune.it). Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, Todi sarà tra le tappe del tour estivo che Ron sta portando in giro in tutta Italia. Dopo il grande successo invernale, il cantautore pavese proporrà la sua musica dal vivo in versione elettrica, per uno spettacolo meno intimo e più ritmico – focalizzato maggiormente sulle canzoni con sonorità uptempo – e che promette qualche sorpresa. Nella scaletta estiva, infatti, Ron eseguirà alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.

Si avvia con successo verso la conclusione anche la **Masterclass Mr. Paradise: Tennessee Williams dreams** condotta in tandem da **Alessio Pizzech** e **Matteo Tarasco** che ha visto la partecipazione di ben **18 allievi**.

Proseguono le contaminazioni fra generi, la valorizzazione delle eccellenze del territorio e gli appuntamenti letterari. Domani **Sabato 31 Agosto**, alle **ore 18**, presso il **Palazzo del Vignola** si terrà il Concerto **Giovani bacchette all'esordio**, nell'ambito della XXVIII edizione del *Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra* condotto da **Fabrizio Dorsi**, mentre **Domenica 1 Settembre**, alle **ore 19**, all'**Arena Palazzo Francisci** sarà la volta di **Senza corpo ferire**. Questo spettacolo conferma la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del **Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare** e del **Centro diurno Il Nido delle Rondini** ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da **Costanza Pannacci** e **Raffaella Fasoli**.



Ultimi due appuntamenti anche per la rassegna di **Incontri con l'Autore**, in programma rispettivamente presso la **Cantina Todini** e la **Sala Vetrata dei Portici Comunali**. Questi i titoli e i protagonisti che si avvicenderanno nel fine settimana: *Les Italiens* con **Dario Maltese** in dialogo con **Myrta Merlino**, *A te vicino così dolce* con **Serena Bortone** in dialogo con **Luigi Foglietti**.

E ancora, proseguono fino a a Domenica 1° Settembre gli appuntamenti dedicati alle arti visive: presso i **Portici Comunali**, con ingresso da Piazza del Popolo, si può ammirare la mostra fotografica **Human and Humanity** del fotoreporter egiziano **Ashraf Talaat**. E ancora, presso la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo** prosegue la mostra **Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith** visibile su appuntamento telefonando al 3475707148.



A pieni giri, nel weekend, anche la prima edizione di **See You Sun**, il Festival ideato da **Edoardo Guarducci** e prodotto da **Orizzonte Nove** con la Direzione Artistica di **Magali Berardo**, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Fino a Domenica 1° Settembre le suggestive **Terrazze del Nido dell'Aquila** saranno pervase da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole. Il programma è consultabile su www.seeyousun.it.

🔍 **Todi Festival** è realizzato con il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** con il sostegno della **Direzione Generale Spettacolo**, con il patrocinio e il contributo di **Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, La Consolazione E.T.A.B** e in partnership con la **Fondazione Progetti Beverly Pepper**. Si ringraziano gli sponsor della manifestazione: **Gruppo Todini, Cantina Roccafiore, Spazzoni Giuseppe, Terre di Todi, Anteo, Graphic Masters, Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi", You Mobility, Hub della Mobilità, Massinelli**. Un ringraziamento anche a **RAI Umbria** per il patrocinio concesso e i media partner **Teatro e Critica, La Platea e Giornale dello Spettacolo**.



Mediotevere Oggi

30 agosto 2024

Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per "Moon in Canto"

© Ago 30, 2024 ↳ Apertura, Arte e cultura, Musica, Todi, Ultime notizie





Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per "Moon in Canto"

📍 **Todi** - Il Teatro Comunale di Todi ospiterà, domenica 1 settembre alle ore 21, un nuovo appuntamento della rassegna "Moon in Canto", con protagonista Ron, uno dei cantautori più noti e apprezzati della scena musicale italiana. L'evento si inserisce nel contesto del Todi Festival, prestigiosa manifestazione culturale, e prosegue il ciclo di concerti che sta attraversando l'Italia durante la stagione estiva.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Todi e facente parte del più ampio progetto "Moon in June", mira a promuovere il territorio attraverso eventi di rilievo artistico e culturale. Dopo la recente esibizione dell'Orchestra di Paolo Belli e in attesa del concerto di Tosca previsto per il 3 ottobre (evento di beneficenza a favore del Centro Speranza, con biglietti disponibili su Boxol), sarà la volta di Ron, che porterà sul palco i suoi brani più celebri.



Oggi Mediotevere

30 agosto 2024

Il concerto di Ron rappresenta una delle tappe del suo tour estivo, iniziato il 23 giugno e intitolato "Come una freccia in fondo al cuore", un riferimento a uno dei suoi più grandi successi. Durante la serata, il pubblico avrà l'opportunità di ascoltare dal vivo non solo le canzoni che hanno segnato la carriera del cantautore, ma anche alcuni brani e cover che raramente vengono eseguiti durante i concerti.

Ron, con una carriera che si estende per oltre quattro decenni, ha saputo rimanere sempre attuale, conquistando generazioni di ascoltatori grazie ai suoi testi profondi e alle sue melodie memorabili. Il suo repertorio include non solo brani interpretati da lui stesso, come "Non abbiam bisogno di parole" e "Vorrei incontrarti fra cent'anni", ma anche pezzi scritti per altri grandi nomi della musica italiana.

La rassegna "Moon in Canto", di cui questo concerto fa parte, si distingue per la sua capacità di coniugare la promozione culturale con il valore artistico delle esibizioni. Gli eventi, che si svolgono in diverse location suggestive del territorio, sono stati pensati per valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale, offrendo al contempo un intrattenimento di qualità al pubblico.



Oggi Mediotevere

30 agosto 2024

Il "Todi Festival", che da anni è un punto di riferimento nel panorama culturale italiano, rappresenta la cornice ideale per un evento di questa portata. Grazie alla collaborazione tra enti locali e organizzatori, il festival riesce ogni anno ad attrarre un pubblico vasto e variegato, contribuendo alla visibilità e alla promozione del territorio umbro.

Per gli appassionati della musica italiana, il concerto di Ron sarà un'occasione imperdibile per rivivere emozioni legate a canzoni che hanno fatto la storia della musica del nostro Paese. I biglietti per l'evento sono disponibili in prevendita su Ticketone.

Il concerto del 1 settembre non sarà solo un omaggio alla carriera di uno dei cantautori più importanti della scena italiana, ma anche un'opportunità per il pubblico di Todi e dei dintorni di partecipare a un evento che unisce la passione per la musica con la scoperta delle bellezze culturali del territorio.

L'attesa per l'esibizione di Ron è alta, e si prevede un'affluenza significativa al Teatro Comunale di Todi, luogo che, grazie alla sua atmosfera suggestiva, contribuirà a rendere la serata ancora più speciale. Concludendo, questo concerto rappresenta non solo un evento musicale di rilievo, ma anche un momento di celebrazione della cultura italiana in uno dei suoi luoghi più affascinanti.



Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per "Moon in Canto"

30 Agosto 2024 Arte e cultura, Eventi, Musica, Todi Festival





Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per "Moon in Canto"

📍 Todi - Il Teatro Comunale di Todi ospiterà, domenica 1 settembre alle ore 21, un nuovo appuntamento della rassegna "Moon in Canto", con protagonista Ron, uno dei cantautori più noti e apprezzati della scena musicale italiana. L'evento si inserisce nel contesto del Todi Festival, prestigiosa manifestazione culturale, e prosegue il ciclo di concerti che sta attraversando l'Italia durante la stagione estiva.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Todi e facente parte del più ampio progetto "Moon in June", mira a promuovere il territorio attraverso eventi di rilievo artistico e culturale. Dopo la recente esibizione dell'Orchestra di Paolo Belli e in attesa del concerto di Tosca previsto per il 3 ottobre (evento di beneficenza a favore del Centro Speranza, con biglietti disponibili su Boxol), sarà la volta di Ron, che porterà sul palco i suoi brani più celebri.

Il concerto di Ron rappresenta una delle tappe del suo tour estivo, iniziato il 23 giugno e intitolato "Come una freccia in fondo al cuore", un riferimento a uno dei suoi più grandi successi. Durante la serata, il pubblico avrà l'opportunità di ascoltare dal vivo non solo le canzoni che hanno segnato la carriera del cantautore, ma anche alcuni brani e cover che raramente vengono eseguiti durante i concerti.

Ron, con una carriera che si estende per oltre quattro decenni, ha saputo rimanere sempre attuale, conquistando generazioni di ascoltatori grazie ai suoi testi profondi e alle sue melodie memorabili. Il suo repertorio include non solo brani interpretati da lui stesso, come "Non abbiam bisogno di parole" e "Vorrei incontrarti fra cent'anni", ma anche pezzi scritti per altri grandi nomi della musica italiana.



La rassegna "Moon in Canto", di cui questo concerto fa parte, si distingue per la sua capacità di coniugare la promozione culturale con il valore artistico delle esibizioni. Gli eventi, che si svolgono in diverse location suggestive del territorio, sono stati pensati per valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale, offrendo al contempo un intrattenimento di qualità al pubblico.

Il "Todi Festival", che da anni è un punto di riferimento nel panorama culturale italiano, rappresenta la cornice ideale per un evento di questa portata. Grazie alla collaborazione tra enti locali e organizzatori, il festival riesce ogni anno ad attrarre un pubblico vasto e variegato, contribuendo alla visibilità e alla promozione del territorio umbro.

Per gli appassionati della musica italiana, il concerto di Ron sarà un'occasione imperdibile per rivivere emozioni legate a canzoni che hanno fatto la storia della musica del nostro Paese. I biglietti per l'evento sono disponibili in prevendita su Ticketone.

Il concerto del 1 settembre non sarà solo un omaggio alla carriera di uno dei cantautori più importanti della scena italiana, ma anche un'opportunità per il pubblico di Todi e dei dintorni di partecipare a un evento che unisce la passione per la musica con la scoperta delle bellezze culturali del territorio.

L'attesa per l'esibizione di Ron è alta, e si prevede un'affluenza significativa al Teatro Comunale di Todi, luogo che, grazie alla sua atmosfera suggestiva, contribuirà a rendere la serata ancora più speciale. Concludendo, questo concerto rappresenta non solo un evento musicale di rilievo, ma anche un momento di celebrazione della cultura italiana in uno dei suoi luoghi più affascinanti.



CULTURA, EVENTI, TODI

Ultimo fine settimana di spettacoli per Todi Festival

Redazione | 30 Agosto 2024



Sabato 31 il debutto nazionale di "Coppelia. Un ballet mécanique", mentre domenica chiusura all'insegna della musica italiana d'autore con il concerto di Ron nel tour "Come una freccia in fondo al cuore"





Domani **Sabato 31 Agosto** ancora un debutto nazionale al **Todi Festival**, tra teatrodanza e circo contemporaneo, in programma alle ore 21 al **Teatro Comunale**, dove sarà la volta di **“Coppelia. Un ballet mécanique”**. Ideazione e partitura del movimento di Caterina Mochi Sismondi, performance di Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini, Jonnathan Lemos. Le musiche sono quelle originali di Léo Delibes. La musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin. Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse, appeso e inerme, come una marionetta che cerca il modo di immedesimarsi e allo stesso tempo di liberarsi, la Coppelia proposta dalla Compagnia blucinQue riporta l'attenzione sul tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità e forza, grazie ai differenti ruoli che è in grado di rivestire.

Chiusura all'insegna della musica d'autore italiana, **Domenica 1 Settembre** alle ore 21 al Teatro Comunale di Todi. **Protagonista Ron**, in tour con **“Come una freccia in fondo al cuore”**, concerto in collaborazione con Moon in June (info e prevendite su www.mooninjune.it). Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, Todi sarà tra le tappe del tour estivo che Ron sta portando in giro in tutta Italia. Dopo il grande successo invernale, il cantautore pavese proporrà la sua musica dal vivo in versione elettrica, per uno spettacolo meno intimo e più ritmico – focalizzato maggiormente sulle canzoni con sonorità uptempo – e che promette qualche sorpresa. Nella scaletta estiva, infatti, Ron eseguirà alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.



Si avvia con successo verso la conclusione anche la **Masterclass Mr. Paradise**: Tennessee Williams dreams condotta in tandem da Alessio Pizzech e Matteo Tarasco che ha visto la partecipazione di ben 18 allievi. Proseguono le contaminazioni fra generi, la valorizzazione delle eccellenze del territorio e gli appuntamenti letterari. Domani Sabato 31 Agosto, alle ore 18, presso il Palazzo del Vignola si terrà il Concerto Giovani bacchette all'esordio, nell'ambito della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra condotto da Fabrizio Dorsi, mentre Domenica 1 Settembre, alle ore 19, all'Arena Palazzo Francisci sarà la volta di Senza corpo ferire. Questo spettacolo conferma la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli.

Ultimi due appuntamenti anche per la rassegna di **Incontri con l'Autore**, in programma rispettivamente presso la Cantina Todini e la Sala Vetrata dei Portici Comunali. Questi i titoli e i protagonisti che si avvicenderanno nel fine settimana: Les Italiens con Dario Maltese in dialogo con Myrta Merlino, A te vicino così dolce con Serena Bortone in dialogo con Luigi Foglietti.



E ancora, proseguono fino a a Domenica 1° Settembre gli appuntamenti dedicati alle **arti visive**: presso i Portici Comunali, con ingresso da Piazza del Popolo, si può ammirare la mostra fotografica Human and Humanity del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat. E ancora, presso la Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo prosegue la mostra Uno scultore e un fotografo: Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith visibile su appuntamento telefonando al 3475707148.

A pieni giri, nel weekend, anche la prima edizione di **See You Sun**, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la Direzione Artistica di Magali Berardo, appositamente pensato per celebrare il tramonto. Fino a Domenica 1° Settembre le suggestive Terrazze del Nido dell'Aquila saranno pervase da ritmiche tribali, groove incessanti e percorsi musicali in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole. Il programma è consultabile su www.seeyousun.it.



Umbria Cronaca

30 agosto 2024

Ron in concerto domenica al Teatro Comunale di Todi

30 AGOSTO 2024



Nuova tappa di "Moon in canto" realizzata in collaborazione con il Todi Festival con uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano



TODI, 30 agosto 2024 – Dopo il ritmo travolgente dell'Orchestra di Paolo Belli e in attesa del concerto di Tosca (3 ottobre, evento speciale di beneficenza a favore del Centro Speranza, biglietti in prevendita su Boxol) per la rassegna "Moon in Canto" è arrivato il momento di Ron.

La splendida cornice di Todì si prepara ad accogliere una ulteriore tappa, quella con il celebre cantautore in programma domenica 1 settembre al Teatro Comunale (ore 21), della rassegna musicale che prosegue il progetto di promozione del territorio attraverso eventi di alto livello culturale e artistico. Manifestazione inserita all'interno della stagione di eventi targati "Moon in June" e realizzata in collaborazione con il Comune di Todì.

All'interno del prestigioso Todì Festival, uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano si esibirà quindi in un concerto che ripercorrerà i suoi più grandi successi, insieme ad alcune delle hit scritte per illustri colleghi, da "Non abbiam bisogno di parole" a "Vorrei incontrarti fra cent'anni". Nella scaletta proporrà anche alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo. Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, "Come una freccia in fondo al cuore", anche a Todì arriva quindi il tour estivo del cantautore che a partire dal 23 giugno lo sta portando in giro in tutta Italia. Con una carriera che abbraccia più di quattro decenni, Ron ha saputo rinnovarsi continuamente, mantenendo una profonda connessione con il suo pubblico grazie a testi intensi e melodie memorabili. Biglietti in prevendita su Ticketone.



Umbria 7

31 agosto 2024



PERUGIA TERNI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI & CULTURA SPORT RUBRICHE +



Home -> primo piano -> Come una freccia in fondo al cuore: a



Come una freccia in fondo al cuore: a Todi arriva Ron

Il concerto realizzato in sinergia da Todi Festival e Moon in Canto



Umbria 7

31 agosto 2024

TODI – Sarà il teatro Comunale di Todi a ospitare il primo settembre alle 21, nell'ambito di Todi Festival e inserito in cartellone Moon in Canto, in collaborazione con il Comune di Todi, la tappa umbra del tour di Ron.

All'interno del prestigioso festival tuderte arriva così uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano che si esibirà in un concerto che ripercorrerà i suoi più grandi successi, insieme ad alcune delle hit scritte per illustri colleghi, da "Non abbiam bisogno di parole" a "Vorrei incontrarti fra cent'anni". Nella scaletta proporrà anche alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo. Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, "Come una freccia in fondo al cuore", anche a Todi arriva quindi il tour estivo del cantautore che a partire dal 23 giugno lo sta portando in giro in tutta Italia. Con una carriera che abbraccia più di quattro decenni, Ron ha saputo rinnovarsi continuamente, mantenendo una profonda connessione con il suo pubblico grazie a testi intensi e melodie memorabili.



Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per "Moon in Canto"

🕒 30 Agosto 2024 📁 Arte e cultura, Eventi, Musica, Todi Festival





Ron si Esibisce al Teatro Comunale di Todi per "Moon in Canto"

🔍 Todi - Il 🔍 Teatro Comunale di Todi ospiterà, domenica 1 settembre alle ore 21, un nuovo appuntamento della rassegna "Moon in Canto", con protagonista Ron, uno dei cantautori più noti e apprezzati della scena musicale italiana. L'evento si inserisce nel contesto del Todi Festival, prestigiosa manifestazione culturale, e prosegue il ciclo di concerti che sta attraversando l'Italia durante la stagione estiva.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Todi e facente parte del più ampio progetto "Moon in June", mira a promuovere il territorio attraverso eventi di rilievo artistico e culturale. Dopo la recente esibizione dell'Orchestra di Paolo Belli e in attesa del concerto di Tosca previsto per il 3 ottobre (evento di beneficenza a favore del Centro Speranza, con biglietti disponibili su Boxol), sarà la volta di Ron, che porterà sul palco i suoi brani più celebri.



Il concerto di Ron rappresenta una delle tappe del suo tour estivo, iniziato il 23 giugno e intitolato "Come una freccia in fondo al cuore", un riferimento a uno dei suoi più grandi successi. Durante la serata, il pubblico avrà l'opportunità di ascoltare dal vivo non solo le canzoni che hanno segnato la carriera del cantautore, ma anche alcuni brani e cover che raramente vengono eseguiti durante i concerti.

Ron, con una carriera che si estende per oltre quattro decenni, ha saputo rimanere sempre attuale, conquistando generazioni di ascoltatori grazie ai suoi testi profondi e alle sue melodie memorabili. Il suo repertorio include non solo brani interpretati da lui stesso, come "Non abbiam bisogno di parole" e "Vorrei incontrarti fra cent'anni", ma anche pezzi scritti per altri grandi nomi della musica italiana.

La rassegna "Moon in Canto", di cui questo concerto fa parte, si distingue per la sua capacità di coniugare la promozione culturale con il valore artistico delle esibizioni. Gli eventi, che si svolgono in diverse location suggestive del territorio, sono stati pensati per valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale, offrendo al contempo un intrattenimento di qualità al pubblico.



Il *Todi Festival*, che da anni è un punto di riferimento nel panorama culturale italiano, rappresenta la cornice ideale per un evento di questa portata. Grazie alla collaborazione tra enti locali e organizzatori, il festival riesce ogni anno ad attrarre un pubblico vasto e variegato, contribuendo alla visibilità e alla promozione del territorio umbro.

Per gli appassionati della musica italiana, il concerto di Ron sarà un'occasione imperdibile per rivivere emozioni legate a canzoni che hanno fatto la storia della musica del nostro Paese. I biglietti per l'evento sono disponibili in prevendita su Ticketone.

Il concerto del 1 settembre non sarà solo un omaggio alla carriera di uno dei cantautori più importanti della scena italiana, ma anche un'opportunità per il pubblico di Todi e dei dintorni di partecipare a un evento che unisce la passione per la musica con la scoperta delle bellezze culturali del territorio.

L'attesa per l'esibizione di Ron è alta, e si prevede un'affluenza significativa al Teatro Comunale di Todi, luogo che, grazie alla sua atmosfera suggestiva, contribuirà a rendere la serata ancora più speciale. Concludendo, questo concerto rappresenta non solo un evento musicale di rilievo, ma anche un momento di celebrazione della cultura italiana in uno dei suoi luoghi più affascinanti.



Todi Festival, Caroline Baglioni: «Sognavo di fare teatro. In "Faccia di Cucchiaino" racconto le speranze e i sogni di una bambina autistica»

Ieri sera, il debutto in prima nazionale al Teatro Comunale: l'attrice è diretta dal regista Sandro Mabellini. Dietro al testo dello spettacolo, la penna di Lee Hall



di Alessia Parreca

4 Minuti di lettura

dynatrace

83% of technology leaders say AI has become mandatory

[Read the report](#)



La magia della danza e una riflessione su quello che davvero conta nella vita. Per comprenderle bene è sufficiente ascoltare le parole di una bambina autistica capace di cogliere la bellezza nelle piccole cose e di essere sempre alla ricerca di quella scintilla malgrado le difficoltà quotidiane. Al Todi Festival, la rassegna giunta alla sua 38esima edizione, nel cartellone firmato dal direttore artistico Eugenio Guarducci, il debutto in prima nazionale dello spettacolo "Faccia di Cucchiaino", il testo firmato da Lee Hall, candidato all'Oscar per la sceneggiatura di Billy Elliot e interpretato - ieri sera nel teatro comunale umbro - da Caroline Baglioni con la regia di Sandro Mabellini.

Caroline Baglioni, autrice, attrice, quando nasce la passione per il teatro?

«Il teatro l'ho sognato fin da quando ero bambina, ero in terza elementare e andai a vedere "Le nozze di Figaro" fatto da alcuni ragazzi delle scuole; mi innamorai della magia che si creava durante il play back di alcune canzoni e mia madre mi iscrisse a un corso di teatro. Non ho più smesso. Continuai in quella scuola di teatro fino ai 18 anni e poi venni ammessa al Cut di Perugia, tre anni in cui compresi che il teatro non era solo un gioco, ma anche un grande impegno, fisico e mentale. Una scelta di vita».



Al Todi Festival, un monologo di una ragazzina che fin da bambina si trova a fare i conti con le sue difficoltà, nonostante tutto riesce a trovare la luce in ogni momento complesso

«La storia di "Faccia di cucchiaino" l'ho scoperta grazie al regista Sandro Mabellini che tra le altre cose ha la capacità di scovare sempre dei testi di drammaturgia contemporanea veramente significativi. Appena l'ho letto me ne sono innamorata, per l'universalità dei temi e perché in qualche modo quel linguaggio era talmente originale che mi è subito entrato dentro. È una bambina meravigliosa questa Faccia di cucchiaino, piena di vita nonostante tutto quello che le accade: l'autismo, la malattia, i genitori instabili, ma riesce a guardare il mondo con uno sguardo tutto suo ed è sempre alla ricerca della bellezza, sempre alla ricerca di quella scintilla di vita».

Il tema della disabilità, ma anche la malattia fisica e spesso l'indifferenza di fronte alla sofferenza altrui. Cosa dovremo aspettarci da Faccia di Cucchiaino?

«È una storia davvero universale quella di Faccia di cucchiaino anche se narrata da una bimba che è nello spettro dell'autismo, una bambina che in qualche modo ci dà speranza, difficile non empatizzare con questo "esserino" delicato come un petalo e forte come un uragano.



E per rendere ancor di più la sua interiorità e quel suo oscillare tra una meraviglia e una tragedia, fondamentale è stato l'incontro con la danzatrice e coreografa Giselda Ranieri, che è riuscita a creare una vera e propria drammaturgia del movimento in perfetta sintonia con la storia di Lee Hall. Anche i suoni e le musiche curate dal talentoso sound designer Jacopo Cerolini, e le luci di Patrick Vitali, sono a servizio del testo e riescono ad evocare il mondo interiore di questa bambina forse troppo piccola per sostenere il suo destino. E tutte le persone che ha intorno continuano a dirle quanto è coraggiosa, ma Faccia di Cucchiaio è molto, molto di più. La bellezza di questi personaggi che chiameremo "fragili" è che grazie alla loro autenticità riescono a sbatterci in faccia tutte le nostre paure e a restituirci, forse, il vero senso della vita».

Nella tua carriera: sodalizi artistici con Michelangelo Bellani, Mario Ferrero, Francis Pardeilhan, Grè Koerse e molti altri nomi importanti. Un sogno ancora da realizzare?

«Da molti anni, con il regista Michelangelo Bellani, portiamo avanti un percorso di drammaturgia contemporanea e di messa in scena di nostri testi originali. Un percorso che anche grazie alla collaborazione con altri artisti ci sta dando belle soddisfazioni. Personalmente il mio sogno sarebbe quello di continuare questo percorso con serenità. Negli ultimi tempi ci siamo dedicati anche alla scrittura di una sceneggiatura per il cinema, per fare un film su una storia che continuiamo a portare a teatro da quasi 10 anni: la storia di Gianni, un mio zio che soffriva di disagio esistenziale e che purtroppo si è tolto la vita. E poi, di sogni, ce ne sono tanti altri nel cassetto. Uno alla volta».



Vivo Umbria

31 agosto 2024

“MOON IN CANTO” PORTA RON DOMENICA AL TEATRO COMUNALE DI TODI



TODI – Per la rassegna “Moon in Canto” è arrivato il momento di **Ron**. Todi si prepara ad accogliere il celebre cantautore domenica **1 settembre** al **Teatro Comunale** (ore 21). Il concerto è inserito all’interno della stagione di eventi targati “Moon in June” e realizzata in collaborazione con il Comune di Todi all’interno di **Todi Festival**.



Vivo Umbria

31 agosto 2024

TODI – Per la rassegna “Moon in Canto” è arrivato il momento di **Ron Todi** si prepara ad accogliere il celebre cantautore domenica **1 settembre** al **Teatro Comunale** (ore 21). Il concerto è inserito all’interno della stagione di eventi targati “Moon in June” e realizzata in collaborazione con il Comune di Todi all’interno di **Todi Festival**.



Ron, foto Luciano Pascali

Uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano si esibirà quindi in un concerto che ripercorrerà i suoi più grandi successi, insieme ad alcune delle hit scritte per illustri colleghi, da “Non abbiam bisogno di parole” a “Vorrei incontrarti fra cent’anni”. Nella scaletta proporrà anche alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo. Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, “Come una freccia in fondo al cuore”, anche a Todi arriva quindi il tour estivo del cantautore che a partire dal 23 giugno lo sta portando in giro in tutta Italia. Con una carriera che abbraccia più di quattro decenni, Ron ha saputo rinnovarsi continuamente, mantenendo una profonda connessione con il suo pubblico grazie a testi intensi e melodie memorabili. Biglietti in prevendita su Ticketone.



La Nazione

1 settembre 2024

“Moon in Canto” La notte di Ron. Musica e poesia al Teatro Comunale

Il cantautore si esibisce con i suoi più grandi successi stasera alle 21 all'interno del prestigioso “Todi Festival”



Rosalino Cellamare, in arte Ron, sarà in scena stasera al teatro comunale di Todi: racconterà decenni della sua musica e di live sul palco



La notte di Ron. Dopo il ritmo travolgente dell'Orchestra di Paolo Belli e in attesa del concerto di Tosca per la rassegna "Moon in Canto" è arrivato il momento di uno dei cantautori più amati. La splendida cornice di Todi si prepara ad accogliere una ulteriore tappa, quella con il celebre cantautore in programma stasera al Teatro Comunale (ore 21), della rassegna musicale che prosegue il progetto di promozione del territorio attraverso eventi di alto livello culturale e artistico. Manifestazione inserita all'interno della stagione di eventi targati "Moon in June" e realizzata in collaborazione con il Comune di Todi.

All'interno del prestigioso Todi Festival, Ron, uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano si esibirà quindi in un concerto che ripercorrerà i suoi più grandi successi, insieme ad alcune delle hit scritte anche per illustri colleghi, da "Non abbiamo bisogno di parole" a "Vorrei incontrarti fra cent'anni". Nella scaletta proporrà anche alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo. Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, "Come una freccia in fondo al cuore", anche a Todi arriva quindi il tour estivo del cantautore che a partire dal 23 giugno lo sta portando in giro in tutta Italia. Con una carriera che abbraccia più di quattro decenni, Ron ha saputo rinnovarsi continuamente, mantenendo una profonda connessione con il suo pubblico grazie a testi intensi e melodie memorabili. Biglietti in prevendita su Ticketone.



La Nazione

1 settembre 2024

La rassegna si concluderà il 3 ottobre al Teatro Comunale con un concerto di Tosca, cantante e attrice di grande talento, nota per la sua voce straordinaria e la sua capacità interpretativa. Tosca si esibirà in un evento speciale di beneficenza a favore del Centro Speranza, un'eccellenza nel trattamento di ogni tipo di disabilità. Il Centro Speranza, da anni impegnato nel fornire supporto e cure specializzate, rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie e individui, offrendo servizi di alta qualità e un'attenzione personalizzata alle esigenze di ciascuno. Biglietti in prevendita su Boxol. "Moon in canto" non è quindi solo una rassegna musicale, ma un'occasione per celebrare la bellezza della musica e la solidarietà. Ogni evento è pensato per coinvolgere la comunità e valorizzare il territorio di Todi, unendo arte, cultura e impegno sociale in un connubio perfetto.



umbria 24

Home Cronaca Attualità Politica Economia Cultura Lettere e Opinioni Noise24 Gusto24 Sport24 Salute24 U24 DAILY

VISIONMUSICA JAZZ VIBES

CULTURA, TODI / MARCIANO

Monica Bellucci ma non solo: Maltese racconta gli italiani che hanno avuto successo in Francia

«Les italiens» è il libro del giornalista Mediaset che è stato presentato alla Cantina Todini. Presente anche Myrta Merlino

1 Settembre 2024



Umbria 24

1 settembre 2024

Pone delle riflessioni, accenna qualche battuta, racconta timidamente alcuni dettagli delle sue interviste. Così Dario Maltese, giornalista *Mediaset* e inviato per gli esteri, ha presentato il suo primo libro edito da Rizzoli, *Les italiens*. In dialogo con Maltese c'era la giornalista e conduttrice televisiva Myrta Merlino.



Il libro *Les italiens* raccoglie 13 storie diverse di personaggi oggi noti che partendo dall'Italia hanno trovato il successo in Francia, tra questi anche l'ombra Monica Bellucci. Il libro vuole mettere in luce il rapporto tra Italia e Francia, specialmente le differenze che sussistono tra queste due nazioni. «Sono un giornalista televisivo, la scrittura è una forma di comunicazione molto diversa – racconta Dario e prosegue – per me il libro è una cosa sacra quindi all'inizio ero molto intorito». Quello del giornalista del *Tg5* con la Francia è un legame che è nato e si è consolidato grazie al suo lavoro come inviato, un'opportunità che gli ha permesso di conoscere una sorta di *modus operandi* del popolo francese, che per alcuni aspetti è molto diverso da quello italiano.



Umbria 24

1 settembre 2024

Cultura e politica Dario Maltese, in dialogo con Myrta Merlino, ha parlato di alcune delle differenze più evidenti: una di queste è che in Francia c'è un legame molto forte tra la cultura e la politica; tutto ciò che riguarda la cultura diventa un dibattito politico. In Italia la cultura, invece, è qualcosa di nicchia, non accessibile a tutti mentre la politica è stata sempre oggetto di interesse da parte dei francesi. Altro punto su cui il giornalista focalizza l'attenzione è quello di fare sistema e darsi sostegno, cosa che spesso in Italia manca, anzi spesso prevale l'invidia per chi arriva al successo. Su questo punto l'autore vuole mettere in rilievo il messaggio principale del suo libro: «Non avere paura di inseguire i propri sogni e provare a realizzarli».

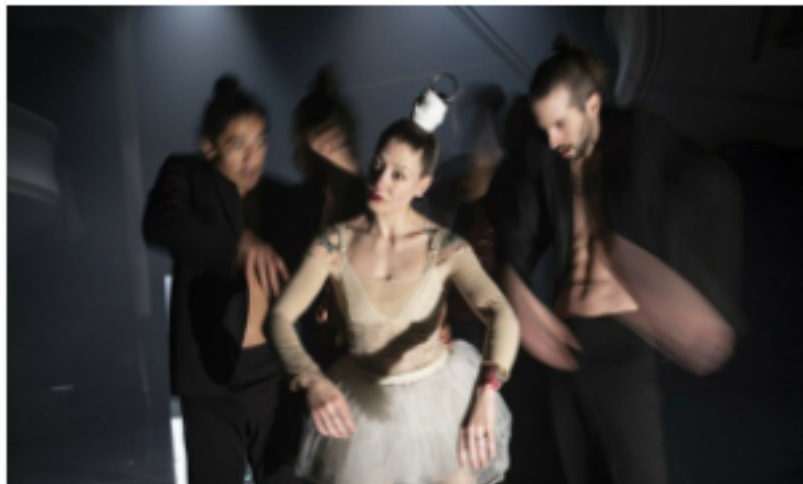


Cantina Todini La Cantina Todini, per il secondo anno consecutivo, ha rinnovato così la collaborazione con il Todi Festival in occasione di «Incontri con l'autore». A fare gli onori di casa è stata Luisa Todini, imprenditrice umbra, che ha accolto in una location mozzafiato Dario Maltese, Myrta Merlino, il sindaco di Todi Antonino Ruggiano e tutti gli ospiti presenti.



Todi Festival, Caterina Mochi Sismondi e lo spettacolo "Coppélia": «Abbiamo lavorato sulla dimensione del gioco e del sogno, tra immaginazione e realtà dentro e fuori la scena»

Il debutto, ieri sera, al Teatro Comunale nell'ambito della rassegna che si concluderà questa sera con l'arrivo di Ron



di Alessia Perreca

Domenica 1 Settembre 2024 Ultimo aggiornamento 12:52



E' ispirato al balletto "Coppélia, la ragazza dagli occhi di smalto", lo spettacolo "Coppélia, un ballet mécanique" andato in scena ieri sera al Teatro Comunale nell'ambito del Todi Festival, la rassegna che si concluderà questa sera con l'arrivo di Ron. Insieme alla Compagnia blucinQue, le tecniche della contorsione e sospensione capillare e della danza classica e contemporanea con un accento sul corpo «fuori asse, appeso e inerme come una marionetta che cerca il modo di immedesimarsi e al tempo stesso di liberarsi». Le coreografie curate da Caterina Mochi Sismondi, la sinfonia a partire dalle note di Léo Delibes mentre la musica live ed elettronica è eseguita da Beatrice Zanin. In scena Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Jezic, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Simone Menichini e Jonnathan Lemos.

Il Messaggero ha raggiunto la coreografa Caterina Mochi Sismondi

"Coppélia", al Todi Festival. Lo spettacolo si ispira al balletto "Coppélia, la ragazza dagli occhi di smalto: ce lo racconta?

«Coppelia, un ballet mécanique» perché il "project" è stato tutto il processo creativo e di presentazioni del lavoro che ha portato lo spettacolo fin qui. Anche in fase di costruzione ha dato delle soddisfazioni, in forma di solo ha vinto dei premi coreografici, poi è diventato un duo, un quintetto un sestetto. Sono partita dal "balletto Coppelia, la ragazza dagli occhi di smalto" portando l'attenzione sul secondo atto, la scena del Laboratorio di Coppelius (mago, fabbricante di giocattoli) dove "tutto è buio e misterioso" e dove Swanilda, scoprendo la stanza delle bambole meccaniche del dott.

Coppelius si sostituisce alla bambola di cui il fidanzato Franz si crede innamorato perché, vista la ragazza solo alla finestra, la crede una ragazza vera. Questo scambio di personaggi e fraintendimenti era lo spiazzamento che ci interessava indagare, e anche la dimensione di gioco e di sogno tra immaginazione e realtà, tra dentro e fuori scena, ci ha portato ad una reinterpretazione dove protagonisti sono Swanilda-Coppelia, un Coppelius con tre assistenti e Franz. Siamo partiti anche dal romanzo di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann da cui il balletto ha origine, riscoprendo immagini e riferimenti e trovando sulla scena magicamente dei segni che riguardano anche l'opera Ballet Mécanique, film cubista di Fernand Léger del 1924».



Danzare sospesi in aria, ancorati a un gancio in ferro e solo dai capelli: una tecnica antica, come è riuscita a renderla attuale sulla scena?

«Il lavoro che faccio con il movimento, insieme agli artisti della compagnia blucinQue, è incentrato sul corpo e sul superamento dei limiti dello spazio. Le coreografie attraverso lo studio anche di alcune tecniche di circo contemporaneo, hanno portato a integrare sempre di più l'attrezzo nella struttura della composizione, dando alla danza un elemento di supporto visivo, per dipingere la tela della scena verso l'alto e integrando queste tecniche al corpo stesso oltre che alla drammaturgia. Mai come in questo caso l'attrezzo è diventato funzione e riferimento: la tecnica del capillare porta l'artista ad essere appeso come una marionetta, solo attraverso un gancio sulla testa. Viene fuori davvero la "marionetta" sempre tanto indagata, basti pensare alla Supermarionetta di Gordon Craig, e non solo nel balletto, permettendo al corpo di muoversi senza gravità, senza limiti di rilascio delle articolazioni e di tutte le parti del corpo che possono girare o utilizzare off balance estremi».



Quando nasce la sua passione e c'è una figura nel panorama della danza a cui si è ispirata?

«La mia passione per la danza è sempre esistita, fa parte di me, da che ho memoria del movimento del mio corpo, mi pare di avere le sempre ballato o immaginato corpi danzanti. Per la coreografia e la regia c'è sempre stata un'attrazione, sempre da bambina scrivevo storie e componimenti che mettevo in pratica con amiche e compagni dei corsi di danza. Sono stata fortunata negli incontri: partecipare ad un lavoro con il musicista John Cage (collaboratore di Cunningham), ai tempi della scuola media in un suo progetto a Torino, che si chiamava proprio MusiCircus, mi ha segnato nel rapporto col suono e la composizione musicale, nello stesso periodo partecipavo alla messa in scena proprio di Coppelia al Teatro Regio di Torino con l'American Ballet, protagonista l'indimenticabile Gelsey Kirkland. Poi sempre al Regio solo la visione dal vivo di uno spettacolo di Pina Bausch mi ha fatto capire quale sarebbe stata la direzione del mio percorso artistico, e molto dopo, già maggiorenne, negli anni di studio alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano all'Atelier di Teatrodanza, sono stati di ispirazione gli incontri con Alain Platel e Jan Fabre. Importante per la linea del lavoro che adopero sui corpi è la mia formazione come insegnante del Metodo Feldenkrais, in particolare l'incontro con il maestro Paul Rubin, allievo diretto di Moshe Feldenkrais, che mi ha aperto un mondo sulla qualità del movimento, permettendomi di lavorare anche su corpi differenti, integrando così nella composizione dei miei spettacoli il lavoro di danzatori, attori, musicisti e artisti circensi».



Todi, il libro **Les italiens** di Dario Maltese presentato alla cantina Todini: dialogo tra l'autore e Myrta Merlino

di Rita Boini





Uomini e donne di successo che per la prima volta si raccontano senza filtri portandoci dentro le vite dei nostri *italiani di Francia*. E' ciò che rappresenta **Les Italiens**, il libro di **Dario Maltese** protagonista di un incontro alla **Cantina Todini**, a **Collevalenza** nella giornata di *sabato 31 agosto*. Un pomeriggio organizzato in occasione di Todi festival e che ha visto Maltese (giornalista Mediaset, dal 2006 nella redazione del **TG5** dove si occupa di Esteri e attualmente conduce l'edizione delle 20) in dialogo con **Myrta Merlino**, giornalista e conduttrice televisiva. Il libro è dedicato agli **italiani in Francia**, e porta a una profonda riflessione che parte da accurati ritratti nati da interviste, un lavoro che vuole - anche - sfatare i molti luoghi comuni su come i francesi guardano gli italiani e questi ultimi, invece, vedono i francesi. **Dario Maltese** ha raccolto in questo libro la voce di **Francesca Bellettini**, **Carla Bruni**, **Pietro Beccari**, **Eleonora Abbagnato**, **Giuliano da Empoli**, **Vittoria Colizza**, **Angelo Musa**, **Monica Bellucci**, **Luca De Meo**, **Philippine Leroy Beaulieu**, **Paolo Roversi**, **Giambattista Valli**, e **Claudia Ferrazzi**.



"L'idea mi è venuta - spiega **Maltese** - durante i miei viaggi di lavoro in **Francia**, mi occupo molto di **Esteri**, e così mi sono incuriosito e ho cercato di capire cosa unisce e cosa divide i connazionali rispetto ai francesi. La **Francia** per le persone che ho intervistato è stata una terra di grandi opportunità, ho sentito persone legate all'industria, all'arte, alla finanza, agli ambiti più diversi, si tratta di persone armoniche tra di loro, che mi hanno fatto il racconto della loro vita in Francia, di privilegiati che hanno avuto carriere importanti. Rimane però il fatto che la **Francia** riconosce i talenti, i francesi ci amano, e questo riguarda tutti gli italiani, tutti noi, e il nostro **Paese**. Ai francesi piace l'**Italia**, piacciono la nostra leggerezza, il nostro saper vivere e il nostro saper godere la vita. Siamo noi italiani ad avere spesso un senso di inferiorità immotivato nei confronti dei francesi". **Dario Maltese** ha portato il suo libro in un lungo tour iniziato all'ambasciata italiana a Parigi e che ha fatto tappa in varie città italiane, ora a **Todi**. L'incontro di **Todi**, che ha visto un pubblico attento e la presenza del sindaco della città, **Antonino Ruggiano**, rientra in quella che sta diventando una consuetudine. Da sempre infatti **Todini** è sponsor del festival di Todi e *per il secondo anno la cantina ha rinnovato - spiega l'imprenditrice e padrona di casa **Luisa Todini** - con entusiasmo l'appuntamento per invogliare alla lettura, quest'anno con **Les Italiens** di **Dario Maltese**, noto giornalista, inviato e conduttore televisivo. **Cantina Todini** prosegue il legame vino e cultura tra botti e barriques".



Il concerto stasera al teatro Comunale. L'evento è in collaborazione con Moon in June

La grande musica di Ron chiude il Todi Festival 2024

TODI

■ Ultimo appuntamento questa sera al Todi Festival, un evento in collaborazione con Moon in June: alle 21, al teatro Comunale, tocca a Ron.

La splendida cornice di Todi si prepara ad accogliere una ulteriore tappa della rassegna Moon in Canto, dopo quello con Paolo Belli e in attesa di Tosca il 3 ottobre, un concerto di beneficenza a favore del Centro Speranza di Fratta Todina, i cui biglietti sono in prevendita sulla piattaforma Boxel.

All'interno del prestigioso Todi Festival, uno dei cantautori più amati del panorama musicale italiano si esibirà quindi in un concerto che ripercorrerà i suoi più grandi successi, insieme ad alcune

delle hit scritte per illustri colleghi, da Non abbiam bisogno di parole a Vorrei incontrarti fra cent'anni. Nella scaletta proporrà anche alcuni brani e cover raramente eseguiti dal vivo.

Dal titolo di uno dei suoi più grandi successi, Come una freccia in fondo al cuore, anche a Todi arriva quindi il tour estivo del cantautore che a partire dal 23 giugno lo sta portando in giro in tutta Italia.

Con una carriera che abbraccia più di quattro decenni, Ron ha saputo rinnovarsi continuamente, mantenendo una profonda connessione con il suo pubblico grazie a testi intensi e melodie memorabili. Biglietti in pre-

vendita su Ticketone.

RASSEGNA AROUND TODI

Spazio anche quest'anno a contaminazione fra generi, valorizzazione delle eccellenze del territorio e appuntamenti letterari. Domenica primo settembre, alle ore 19, all'Arena Palazzo Francisci sarà la volta di Senza corpo ferire, confermando la collaborazione tra Todi Festival e le ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare e del Centro diurno Il Nido delle Rondini ancora una volta protagoniste di una coinvolgente performance diretta da Costanza Pannacci e Raffaella Fasoli.

G.B.



In scena
Appuntamento
stasera
al teatro
Comunale
per il concerto
di Ron
che chiude
l'edizione
2024
del Todi
Festival



PAESE :Italia
PAGINE :1;46
SUPERFICIE :50 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Di Rita Boini

► 2 settembre 2024



L'evento alla cantina Todini

**Gli italiani
di Dario
Maltese**

→ a pagina 34 **Rita Boini**

L'evento molto partecipato si è tenuto nell'ambito del Todi Festival

Maltese con Les Italiens alla Cantina Todini

di **Rita Boini**



TODI

■ Il libro "Les italiens" di Dario Maltese (Rizzoli editore) è stato al centro di un incontro alla Cantina Todini, a Collevale, sabato scorso. Un pomeriggio organizzato in occasione di Todi festival e che ha visto Maltese (giornalista Mediaset, dal 2006 nella redazione del Tg5 dove si occupa di Esteri e attualmente conduce l'edizione delle 20) in dialogo con Myrta Merlino, giornalista e conduttrice televisiva.

Il libro è dedicato agli italiani in Francia, e porta a una profonda riflessione che parte da accurati ritratti nati da interviste, un lavoro che vuole - anche - sfatare i molti luoghi comuni su come i francesi guardano gli i-

taliani e questi ultimi, invece, vedono i francesi. Dario Maltese ha raccolto in questo libro la voce di Francesca Bellettini, Carla Bruni, Pietro Berrari.

Eleonora Abbagnato, Giuliano da Empoli, Vittoria Colizza, Angelo Musa, Monica Bellucci, Luca De Meo, Philippi-



ne Leroy Beaulieu, Paolo Roversi, Giambattista Valli, e Claudia Ferrazzi, uomini e donne di successo che per la prima volta si raccontano senza filtri portandoci dentro le vite dei nostri "italiani di Francia".

"L'idea mi è venuta - spiega Maltese - durante i miei viaggi di lavoro in Francia, mi occupo molto di Esteri, e così mi sono incuriosito e ho cercato di capire cosa unisce e cosa divide i connazionali rispetto ai francesi. La Francia per le persone che ho intervistato è stata una terra di grandi opportunità, ho sentito persone legate all'industria, all'arte, alla finanza, agli ambiti più diversi, si tratta di persone ar-

moni-
che
tra di
loro,
che
mi
hanno

fatto il racconto della loro vita in Francia, di privilegiati che hanno avuto carriere importanti. Rimane però il fatto che la Francia riconosce i talenti, i francesi ci amano, e questo riguarda tutti gli italiani, tutti noi, e il nostro Paese. Ai fran-

cesi piace l'Italia, piacciono la nostra leggerezza, il nostro saper vivere e il nostro saper godere la vita. Siamo noi italiani ad avere spesso un senso di inferiorità immotivato nei confronti dei francesi". Dario Maltese ha portato il suo libro in un lungo tour iniziato all'ambasciata italiana a Parigi e che ha fatto tappa in varie città italiane, ora a Todi. L'incontro di Todi, che ha visto un pubblico attento e la presenza del sindaco della città, Antonino Ruggiano, rientra in quella che sta diventando una consuetudine. Da sempre infatti Todini è sponsor del festival di Todi e "per il secondo anno la cantina ha rinnovato - spiega l'imprenditrice e padrona di casa Luisa Todini - con entusiasmo l'appuntamento per invogliare alla lettura, quest'anno con *Les Italiens* di Dario Maltese, noto giornalista, inviato e conduttore televisivo. Cantina Todini prosegue il legame vino e cultura tra botti e barriques".

L'autore ha raccontato
di aver deciso di scrivere il libro
durante i suoi viaggi in Francia



Corriere dell'Umbria

2 settembre 2024





Corriere dell'Umbria

2 settembre 2024



In cartina
in alto,
Daria Maltoni,
Luisa Tadini
e Myrta Merino



Robinson

2 settembre 2024

la Repubblica

ROBINSON

2 settembre 2024

PAESE :Italia

PAGINE :23

SUPERFICIE :3 %

PERIODICITÀ :Settimanale □□

AUTORE :Giovanna Stacchiotti

Il patrimonio nascosto

LA MERAVIGLIA DEI PICCOLI TEATRI

Ho assistito, essendo in vacanza da quelle parti, a uno spettacolo del Todi Festival nel bellissimo, piccolo teatro della cittadina umbra. L'Italia è piena di piccoli teatri antichi, poco usati. Ma perché il ministero della Cultura non promuove un programma fatto apposta per valorizzarli?
Giovanna Stacchiotti



Globalist

2 settembre 2024

Ron e Maxence Cyrin chiudono la 38a edizione del Todi Festival

Nell'incantevole scenario della terrazza del Cinema Teatro Nido dell'Aquila, ospitato all'interno del secolare Complesso delle Lucrezie, si è conclusa la rassegna See You Sun, una serie di eventi appositamente pensati per celebrare il tramonto





Nell'incantevole scenario della terrazza del Cinema Teatro Nido dell'Aquila, ospitato all'interno del secolare Complesso delle Lucrezie, si è conclusa la rassegna *See You Sun*, una serie di eventi appositamente pensati per celebrare il tramonto sotto il segno dell'arte. Il concerto di chiusura ha visto protagonista Maxence Cyrin, compositore e pianista francese di fama internazionale, noto anche per gli adattamenti di celebri brani dei Pixies, dei Depeche Mode e dei Massive Attack.

Con un passato nella scena elettronica e pop, oggi più vicino ad una dimensione classica, Cyrin ha interpretato haiku musicali tratti dal suo ultimo album *Springsong* ed altri brani del nuovo lavoro di prossima uscita. Di profondo impatto si sono rivelati *Mer de velours* e *Under a Glass Bell*, quest'ultimo ispirato all'omonima raccolta di racconti della scrittrice Anaïs Nin, mentre tra le rivisitazioni ha colpito *The Carnival is over* dei Dead can dance, eseguito con perfetto tempismo al calare del sole ed apprezzato dal pubblico come tutta la performance del musicista d'Oltralpe, caratterizzata da un minimalismo pianistico capace di suscitare coinvolgenti emozioni e denso degli struggenti echi della grande tradizione francese novecentesca, da Debussy a Satie, con rimandi all'immane Sakamoto.



A suggellare la rassegna tuderte è andato poi in scena al Teatro comunale *Come una freccia in fondo al cuore*, tappa del tour estivo 2024 di Ron. Accompagnato da Stefania Tasca alle percussioni e alla voce, Roberto Di Virgilio alla chitarra elettrica, Roberto Gallinelli al basso, Matteo Di Francesco alla batteria e Giuseppe Tassoni – che ha curato anche gli arrangiamenti – al pianoforte e tastiere, il cantante e compositore ha avvinto il pubblico che gremiva la sala interpretando i suoi grandi classici ed alcuni brani raramente eseguiti dal vivo, a partire da *Cosa farò*, cover di *Lonely Boy* di Andrew Gold che ha aperto il concerto, *Hai capito o no* (sua versione di *I can't go for that* portata al successo da Daryl Hall e John Oates), *Ferite e lacrime* (*You dei Ten Sharp*). E gli intramontabili: *Una città per cantare*, *Cosa sarà*, *Il gigante e la bambina*, *Piazza Grande*, *Anima*, *Per questa notte che cade giù*, *Non abbiamo bisogno di parole*, *Chissà se lo sai*, *Joe Temerario*, *Vorrei incontrarti fra cent'anni*, in duetto con Stefania Tasca (che ha anche eseguito il suo brano *Castelli di sabbia*), così come *Questo vento*, interpretato nell'originale con Leo Gassmann.



Globalist

2 settembre 2024

Ron conserva una voce tonica ed esplosiva, che ha colorato i brani arrangiati con trascinate ritmica e sonorità *uptempo*, ed ha deliziato l'uditorio da vero intrattenitore con aneddoti della sua lunga carriera, dagli esordi – sedicenne – al Festival di Sanremo del 1970 in coppia con Nada, all'amicizia e alla collaborazione con Lucio Dalla, insieme a cui ha scritto tanti evergreen. Un concerto evocativo nei contenuti e contemporaneo nella forma, che ha chiuso degnamente una manifestazione di grande livello artistico.



Todi Festival, il pianista Maxence Cyrin: «La mia vita, tra la musica classica e pop». E dell'Italia? «Amo tutto di questo Paese»

Sold out ieri sera alle Terrazze Nido dell'Aquila: il compositore e direttore d'orchestra parigino al Todi Festival nell'ambito della rassegna "See you Sun"



di Alessia Perreca

3 Minuti di lettura

Martedì 3 Settembre 2024, 08:03



Sold out. Il successo era atteso. L'arrivo di Maxence Cyrin ha registrato il tutto esaurito, ieri sera, alle Terrazze Nido dell'Aquila dove il compositore e direttore d'orchestra francese si è esibito. È uno dei pianisti più ascoltati al mondo grazie alla sua famosa trascrizione per piano solo di "Where Is My Mind?" dei Pixies. La sua passione per le melodie classiche inizia sin da bambino. Le regole troppo rigide del Conservatorio lo hanno quindi portato ad aprirsi verso altri interessi musicali, in particolare modo per la new wave e il mondo del pop rock prima di riconnettersi con la sua dimensione classica. Le prime collaborazioni con varie produzioni nella composizione di colonne sonore per il cinema, gli album con gli adattamenti dei successi dei Pixies, Mg, Arcade Fire e Daft Punk fino all'ultimo lavoro, uscito lo scorso ottobre, " Springsong," composto da dieci nuovi haiku musicali per pianoforte e due brani con trio d'archi.



Quando si è avvicinato per la prima volta al mondo della musica e come è nata la sua carriera da pianista?

«Credo che la mia prima emozione musicale sia stata quando ho iniziato ad ascoltare i dischi (33 giri) di mia madre e mi sono imbattuto in "Una notte sul Monte Calvo" di Mussorsky che ho trovato incantevole. La mia carriera di pianista è iniziata nel 2005 con l'uscita di "Modern Rhapsodies", in cui ho raccolto dei pezzi di musica elettronica di artisti del calibro di Depeche Mode e Massive Attack».

Studi prettamente classici. Poi, è passato alla produzione di musica elettronica. Come mai questo salto così "improvviso"?

«Ero adolescente e non sopportavo il rigore del conservatorio. Per me questa musica era un simbolo di libertà. Qualche anno dopo sono tornato al pianoforte».



È uno dei pianisti più ascoltati grazie alla sua trascrizione per piano solo di "Where Is My Mind?". Ci spiega come avviene il processo di creazione di un brano partendo però da una traccia originale?

«All'inizio è un esercizio piuttosto divertente, ma l'idea per me è quella di creare qualcosa di originale e non una semplice rivisitazione. Quindi provo le cose, e a volte funzionano e a volte no».

Ieri sera è arrivato a Todi mentre lo scorso ottobre sul palcoscenico dell'Auditorium a Roma ha presentato in anteprima il suo progetto "Springsong". Cosa le piace dell'Italia?

«Amo tutto di questo Paese, a partire dalla sua gastronomia, ma anche la sua cultura, il suo clima favorevole e la sua gente gentile e accogliente. Per me l'Italia è un invito al piacere».

Quando entra in una sala da concerto e osserva le persone pronte ad applaudirla, qual è il suo primo pensiero?

«Mi concentro sul pianoforte.»



Todi Festival, Eugenio Guarducci: «Il ricordo più bello? Quando Ezio Bosso accolse il nostro invito a realizzare un concerto in Piazza del Popolo»

Si racconta il direttore artistico della rassegna, ieri sera gran finale con Ron e la chiusura della 38esima edizione della kermesse. Tanti gli ospiti arrivati nella cittadina umbra: da Lucrezia Lante Della Rovere a Vanessa Gravina fino a Jacopo Veneziani



di Alessia Perreca

3 Minuti di Lettura



«L'edizione che si è conclusa concludere la definirei "matura" ovvero capace di rappresentare con tratti distintivi ben marcati un percorso nato 9 anni fa quando accettammo con responsabilità un passaggio di testimone da parte di Silvano Spada autore indiscusso del Dna del Todi Festival». E' un bilancio importante quello fatto da Eugenio Guarducci direttore artistico del Todi Festival. Il cartellone di eventi porta la sua firma e anche tanti ricordi in questi lunghi anni. «Quello più emozionante che conservo - dice a "Il Messaggero" Guarducci - è quello del primo anno della nostra conduzione della Direzione Artistica quando Ezio Bosso accolse il nostro invito a realizzare un concerto in Piazza del Popolo. Fu una serata memorabile che a Todi tutti ancora ricordano».

Applausi scroscianti anche nell'edizione 2024 che ha visto alternarsi sul palcoscenico umbro una parata di stelle tra la musica, la danza e la commedia. Dalla simpatia di Lucrezia Lante Della Rovere, in scena, con Arcangelo Iannace, in apertura del Festival, con lo spettacolo "Non si fa così". Ai momenti di riflessione sul tema della maternità surrogata, con Vanessa Gravina e Laura Lattuada protagoniste del secondo appuntamento umbro, in prima nazionale, con lo spettacolo "Corpo Vuoto", testo teatrale tratto dal libro di Emilia Costantini dal titolo "Tu dentro di me". Spazio alla danza con il debutto di "Faccia da cucchiaino" e "Coppelia"; all'arte con la "Parigi" di Jacopo Veneziani, alla musica con "Ron" e all'ultimo romanzo di Roberto Saviano "Cuore puro": una "favola nera per camorra e pallone" proposta come atto unico ad opera di Mario Gelardi che, oltre alla scrittura, ha firmato anche la regia.



Come nasce questo progetto? «L'adattamento teatrale di "Cuore puro" - spiega Roberto Saviano - nasce dall'amicizia che mi lega da sempre a Mario Gelardi (autore del testo teatrale e regista), dall'affetto e dalla stima reciproca. Mario ha letto il mio libro e ha voluto regalargli un'altra vita fatta di corpi in movimento, voci, suoni, occhi che raggiungono occhi. Ha preso le mie parole e le ha trasformate. E quando lo spettacolo sarà in teatro, saranno gli spettatori a trasformarle ancora. E quelli che vedranno è uno spettacolo profondo, uno spettacolo che dice la verità. Divertentissimo e allo stesso tempo struggente».

Quattro amici, quattro ragazzini di 10 anni, quattro passioni (il calcio). Uno di loro però (senza svelare troppi dettagli) decide di fare un passo indietro rispetto al suo ruolo di "vedetta". C'è quindi una possibilità di salvezza per le nuove generazioni?

«Certo che c'è possibilità di salvezza e non ci si salva solo andando lontano. Ma non ci si salva da soli. Questo dobbiamo tenerlo presente tutti. È importante che "Cuore puro" in teatro lo vedano tante ragazze e tanti ragazzi, e non solo del Sud. È importante capire che la mancanza di prospettive non è colpa di chi la vive, ma dipende da fattori che nulla hanno a che fare con la volontà del singolo. Lo Stato deve esserci non solo per sanzionare e punire, per stigmatizzare e giudicare, ma per curare con gentilezza un territorio che più di tutto ha bisogno di investimenti e attenzione. Raccontare la ferita significa illuminarla, ma dopo la luce devono arrivare gli investimenti».



In una terra martoriata dalla criminalità e in un'infanzia apparentemente normale, ci sono ancora persone che hanno un cuore puro?

«Se ci sono persone con il cuore puro? Per vivere dove nulla è facile e niente è scontato, per giocare a pallone, per gioire e cantare devi necessariamente avere il cuore puro. Il mio libro, così come l'adattamento teatrale di Mario Gelardi sono una dichiarazione d'amore per una terra che merita amore e rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero

3 settembre 2024

Todi Festival: Caterina Mochi Sismondi e il debutto di "Coppelia, un ballet mécanique"





Il Messaggero

3 settembre 2024

Al Todi Festival, "Faccia di Cucchiaio", con Caroline Bagnoli





Il Messaggero

3 settembre 2024

Todi festival il pianista Maxence Cyrin





TGR Rai Umbria

3 settembre 2024



"Coppélia, un ballet mécanique", lo spettacolo di danza teatro del Todi Festival sul telegiornale TGR RAI Umbria





Umbria 7

4 settembre 2024

Successo per la 38esima edizione del Todi Festival, Guarducci: "Nove anni importanti per la nostra crescita"

Dopo la chiusura della manifestazione è tempo di bilanci: i numeri

7 minuti fa

51 4 minuti di lettura

Condividi





È tempo di bilanci per Todi Festival che domenica ha chiuso la sua 38esima edizione con il concerto di Ron e il suo applauditissimo 'Come una freccia in fondo al cuore'.

Nono anno consecutivo di affidamento all'Agenzia Sediceventi con la Direzione Artistica di Eugenio Guarducci, Todi Festival è stato realizzato con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il sostegno della Direzione Generale Spettacolo, con il patrocinio e il contributo di Comune di Todi, Regione Umbria, La Consolazione E.T.A.B e in partnership con la Fondazione Progetti Beverly Pepper.

"L'edizione appena conclusa si è caratterizzata per un'attenzione di radio, tv e stampa nazionale e regionale verso il Festival – commenta il Sindaco Antonino Ruggiano – davvero significativa e qualificata, che ha visto per settimane il nome di Todi occupare le pagine culturali di testate sia specializzate che generaliste. Al di là della cifra artistica, che lasciamo al pubblico e alla critica valutare, non possiamo che essere soddisfatti della enorme ricaduta in termini di immagine, di visibilità e di promozione di cui la città beneficia. Il Festival si conferma una grande opportunità per mettere sotto la luce dei riflettori nazionali la città, il suo patrimonio storico-culturale, la sua vivacità culturale e la sua invidiata vivibilità. Grazie al direttore Eugenio Guarducci per aver saputo in questi anni tenere insieme tutti gli elementi necessari per fare del Festival una manifestazione di cui andare orgogliosi nel mentre ci avviamo a festeggiarne il quarantennale".



"Sono stati 9 anni molto importanti per la nostra crescita – afferma il Direttore Artistico Eugenio Guarducci – soprattutto in termini di esperienze. Aver avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con tantissimi artisti e i loro collaboratori ci ha permesso di aprire nuovi spazi di sinergie che mi auguro possano durare nel tempo. Ma soprattutto abbiamo potuto lavorare in libertà e questo va meritatamente riconosciuto al Sindaco Ruggiano e alla sua Giunta che non ha mai, dico mai, chiesto di cambiare una virgola alle nostre proposte artistiche. Un grazie va ai tanti operatori culturali della città e a tutto il personale comunale che non ci hanno mai fatto mancare stimoli per collaborare insieme. Infine, un doveroso ringraziamento va a tutto il mio team e in particolare a Daniela De Paolis che è stata una straordinaria colonna portante di questa bellissima avventura".

"Nelle prossime settimane – aggiunge il Sindaco Antonino Ruggiano – abbiamo in animo di vederci con Eugenio Guarducci ma anche con il fondatore Silvano Spada e quanti altri impegnati nella sua lunga storia con il Todi Festival e per il Todi Festival al fine di disegnarne un percorso futuro in grado di coniugare storia e innovazioni".



Passando al resoconto in numeri: Todi Festival ha mantenuto anche quest'anno il format articolato in 9 giornate di eventi, dislocati in ben 16 luoghi della città, con oltre 130 artisti coinvolti. Ben 20 le proposte artistiche tra debutti, anteprime o esclusive nazionali e regionali, di cui una coproduzione Todi Festival: lo spettacolo Parigi che ha portato per la prima volta a teatro, con il Comunale di Todi sold out, lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani. Appreziate e applaudite le proposte in programma al Teatro Comunale e al Teatro Nido dell'Aquila, sede della rassegna Todi Off e dei suoi 6 spettacoli dedicati al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca. Carta vincente l'innesto, all'interno della programmazione main stage, della serata dedicata alla danza con le suggestive performance di Coppelia. Un ballet mécanique che, dopo il debutto a Todi, verrà rappresentato, oltre che in Sardegna, in Portogallo e in Germania.

Sempre rilevante lo spazio riservato alla prosa con nomi di spicco della scena teatrale italiana: Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace in Non si fa così, Vanessa Gravina e Laura Lattuada in Corpo vuoto. Applauditissimi anche gli interpreti del testo di Roberto Saviano Cuore puro e Caroline Baglioni energica protagonista di Faccia di Cucchiolo, testo firmato dall'autore di Billy Elliot Lee Hall.

All'insegna della contaminazione, grande partecipazione per la Boutique Preview di See You Sun, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la Direzione Artistica di Magali Berardo, pensato per celebrare il tramonto. Per tre intense serate le Terrazze del Nido dell'Aquila sono state pervase da percorsi musicali inediti, ritmiche tribali e groove incessanti in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: Il calare del sole.



Umbria Social

4 settembre 2024

Ampio spazio all'arte contemporanea che ha richiamato il pubblico con la mostra temporanea Spacetime dedicata a Mark di Suvero, autore del Manifesto 2024. L'esposizione, promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper e curata da Marco Tonelli, proseguirà presso la Sala delle Pietre fino al prossimo 6 ottobre, mentre l'installazione in piazza del Popolo resterà fino al 27 ottobre a ricordare la candidatura di Todi a Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026.

E ancora, la mostra fotografica Human and Humanity del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat, l'esposizione del pittore e artista multimediale greco Miltos Manetas presso lo spazio UNU unonell'unico e la collettiva Uno scultore e un fotografo con protagonisti Sebastian Schadhouser e Mario Santoro-Woith.

Numerosi gli eventi collaterali: dalla generosa Lectio magistrallis del maestro Michele Marvulli, al concerto diretto dalle Giovani bacchette del maestro Fabrizio Dorsi protagoniste della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra, fino allo spettacolo Senza corpo ferire interpretato dalle ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare. Di valore scientifico la presentazione del volume Instrumenta tudertina che ha gettato un nuovo sguardo sulla storia medievale di Todi e l'esposizione, al Palazzo del Vignola, del Calligramma della Madonna con Bambino.



Gli Incontri con l'Autore, organizzati in collaborazione con Rizzoli, hanno visto la presenza di Vinicio Marchioni, Serena Bortone e Dario Maltese con Myrta Merlino, alle quali si è aggiunto, per i piccoli, l'appuntamento con il Premio Andersen Luca Tortolini, accompagnato da Alessandra Comparozzi nella sezione Todi Festival Kids.

Le esperienze formative, tra masterclass e laboratori, si sono svolte presso il Palazzo del Vignola. Frequentate da 28 allievi provenienti da tutta Italia, hanno rappresentato per i partecipanti un'opportunità di studio e lavoro condiviso, vissuta con un entusiasmo pari all'impegno mostrato dai docenti Matteo Tarasco, Alessio Pizzech e Viviana Raciti.

Prestigiosa la copertura mediatica ottenuta dell'evento di cui si è parlato su stampa, tv e radio, nazionali e locali, con una corposa rassegna stampa, ancora in progress, di altissimo profilo. Todi Festival ha navigato bene anche nel web e nei social. In particolare, nei giorni del Festival la copertura del post Facebook ha raggiunto i 123.000 account per oltre 20.000 interazioni. Sul fronte Instagram gli account raggiunti sono stati circa 39.000 con un notevole incremento delle interazioni rispetto allo scorso anno. In crescita anche il web che registra un +51% di visite rispetto al 2023.



Umbria 7

4 settembre 2024



Todi Festival 2024: «Una grande opportunità per mettere sotto la luce dei riflettori nazionali la città»



TODI (Perugia) – Si è chiusa con il concerto di Ron la 38esima edizione di Todì Festival, affidato per il nono anno consecutivo all'agenzia Sediceventi con la direzione artistica di Eugenio Guarducci, e realizzato con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con il sostegno della Direzione generale spettacolo, con il patrocinio e il contributo di Comune di Todì, Regione Umbria, La Consolazione E.T.A.B e in partnership con la Fondazione Progetti Beverly Pepper.

«L'edizione appena conclusa si è caratterizzata per un'attenzione di radio, tv e stampa nazionale e regionale verso il Festival – commenta il sindaco di Todì Antonino Ruggiano – davvero significativa e qualificata, che ha visto per settimane il nome di Todì occupare le pagine culturali di testate sia specializzate che generaliste. Al di là della cifra artistica, che lasciamo al pubblico e alla critica valutare, non possiamo che essere soddisfatti della enorme ricaduta in termini di immagine, di visibilità e di promozione di cui la città beneficia. Il Festival si conferma una grande opportunità per mettere sotto la luce dei riflettori nazionali la città, il suo patrimonio storico-culturale, la sua vivacità culturale e la sua invidiata vivibilità. Grazie al direttore Eugenio Guarducci per aver saputo in questi anni tenere insieme tutti gli elementi necessari per fare del Festival una manifestazione di cui andare orgogliosi nel mentre ci avviamo a festeggiare il quarantennale».





Umbria 7

4 settembre 2024

«Sono stati 9 anni molto importanti per la nostra crescita – le parole di Eugenio Guarducci – soprattutto in termini di esperienze. Aver avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con tantissimi artisti e i loro collaboratori ci ha permesso di aprire nuovi spazi di sinergie che mi auguro possano durare nel tempo. Ma soprattutto abbiamo potuto lavorare in libertà e questo va meritatamente riconosciuto al Sindaco Ruggiano e alla sua Giunta che non ha mai, dico mai, chiesto di cambiare una virgola alle nostre proposte artistiche. Un grazie va ai tanti operatori culturali della città e a tutto il personale comunale che non ci hanno mai fatto mancare stimoli per collaborare insieme. Infine, un doveroso ringraziamento va a tutto il mio team e in particolare a Daniela De Paolis che è stata una straordinaria colonna portante di questa bellissima avventura».

«Nelle prossime settimane – aggiunge il primo cittadino – abbiamo in animo di vederci con Eugenio Guarducci ma anche con il fondatore Silvano Spada e quanti altri impegnati nella sua lunga storia con il Todi Festival e per il Todi Festival al fine di disegnarne un percorso futuro in grado di coniugare storia e innovazioni».



Umbria 7

4 settembre 2024



Todi Festival ha mantenuto anche quest'anno il format articolato in 9 giornate di eventi, dislocati in ben 16 luoghi della città, con oltre 130 artisti coinvolti. Ben 20 le proposte artistiche tra debutti, anteprime o esclusive nazionali e regionali, di cui una coproduzione Todi Festival: lo spettacolo Parigi che ha portato per la prima volta a teatro, con il Comunale di Todi sold out, lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani. Appreziate e applaudite le proposte in programma al Teatro Comunale e al Teatro Nido dell'Aquila, sede della rassegna Todi Off e dei suoi 6 spettacoli dedicati al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca. Carta vincente l'innesto, all'interno della programmazione main stage, della serata dedicata alla danza con le suggestive performance di Coppelia. Un ballet mécanique che, dopo il debutto a Todi, verrà rappresentato, oltre che in Sardegna, in Portogallo e in Germania.



Umbria 7

4 settembre 2024

Sempre rilevante lo spazio riservato alla prosa con nomi di spicco della scena teatrale italiana: Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace in *Non si fa così*, Vanessa Gravina e Laura Lattuada in *Corpo vuoto*. Applauditissimi anche gli interpreti del testo di Roberto Saviano *Cuore puro* e Caroline Baglioni energica protagonista di *Faccia di Cucchiaino*, testo firmato dall'autore di *Billy Elliot* Lee Hall. All'insegna della contaminazione, grande partecipazione per la Boutique Preview di *See You Sun*, il Festival ideato da Edoardo Gauducci e prodotto da Orizzonte Nove con la Direzione Artistica di Magali Berardo, pensato per celebrare il tramonto. Per tre intense serate le Terrazze del Nido dell'Aquila sono state pervase da percorsi musicali inediti, ritmiche tribali e groove incessanti in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole.

Ampio spazio all'arte contemporanea che ha richiamato il pubblico con la mostra temporanea *Spacetime* dedicata a Mark di Suvero, autore del *Manifesto 2024*. L'esposizione, promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper e curata da Marco Tonelli, proseguirà presso la Sala delle Pietre fino al prossimo 6 ottobre, mentre l'installazione in piazza del Popolo resterà fino al 27 ottobre a ricordare la candidatura di Toti a Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026. E ancora, la mostra fotografica *Human and Humanity* del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat, l'esposizione del pittore e artista multimediale greco Miltos Manetas presso lo spazio UNU one nell'unico e la collettiva *Uno* scultore e un fotografo con protagonisti Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith.



Umbria 7

4 settembre 2024



Numerosi gli eventi collaterali: dalla generosa Lectio magistralis del maestro Michele Marvulli, al concerto diretto dalle Giovani bacchette del maestro Fabrizio Dorsi protagonista della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra, fino allo spettacolo Senza corpo ferire interpretato dalle ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare. Di valore scientifico la presentazione del volume Instrumenta tudertina che ha gettato un nuovo sguardo sulla storia medievale di Todi e l'esposizione, al Palazzo del Vignola, del Calligramma della Madonna con Bambino. Gli incontri con l'autore, organizzati in collaborazione con Rizzoli, hanno visto la presenza di Vinicio Marchioni, Serena Bortone e Dario Maltese con Myrta Merlino, alle quali si è aggiunto, per i piccoli, l'appuntamento con il Premio Andersen Luca Tortolini, accompagnato da Alessandra Comparozzi nella sezione Todi Festival Kids. Le esperienze formative, tra masterclass e laboratori, si sono svolte presso il palazzo del Vignola. Frequentate da 28 allievi provenienti da tutta Italia, hanno rappresentato per i partecipanti un'opportunità di studio e lavoro condiviso, vissuta con un entusiasmo pari all'impegno mostrato dai docenti Matteo Tarasco, Alessio Pizzech e Viviana Raciti. Prestigiosa la copertura mediatica ottenuta dell'evento di cui si è parlato su stampa, tv e radio, nazionali e locali, con una corposa rassegna stampa, ancora in progress, di altissimo profilo.

Todi Festival ha navigato bene anche nel web e nei social. In particolare, nei giorni del Festival la copertura dei post Facebook ha raggiunto i 123.000 account per oltre 20.000 interazioni. Sul fronte Instagram gli account raggiunti sono stati circa 39.000 con un notevole incremento delle interazioni rispetto allo scorso anno. In crescita anche il web che registra un +51% di visite rispetto al 2023.



EVENTI TODI

Todi Festival, un'altra edizione da grandi numeri

Amministrazione e direzione artistica già al lavoro per il futuro



Ascolta questo articolo ora...



È tempo di bilanci per Todi Festival che domenica ha chiuso la sua 38esima edizione con il concerto di Ron e il suo applauditissimo *Come una freccia in fondo al cuore*.

Nono anno consecutivo di affidamento all'Agenzia Sediceventi con la direzione artistica di Eugenio Guarducci, Todi Festival è stato realizzato con il patrocinio del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il sostegno della Direzione Generale Spettacolo, con il patrocinio e il contributo di Comune di Todi, Regione Umbria, La Consolazione Etab e in partnership con la Fondazione Progetti Beverly Pepper.



“L’edizione appena conclusa si è caratterizzata per un’attenzione di radio, tv e stampa nazionale e regionale verso il Festival - commenta il sindaco Antonino Ruggiano - davvero significativa e qualificata, che ha visto per settimane il nome di Todi occupare le pagine culturali di testate sia specializzate che generaliste. Al di là della cifra artistica, che lasciamo al pubblico e alla critica valutare, non possiamo che essere soddisfatti della enorme ricaduta in termini di immagine, di visibilità e di promozione di cui la città beneficia. Il Festival si conferma una grande opportunità per mettere sotto la luce dei riflettori nazionali la città, il suo patrimonio storico-culturale, la sua vivacità culturale e la sua invidiata vivibilità. Grazie al direttore Eugenio Guarducci per aver saputo in questi anni tenere insieme tutti gli elementi necessari per fare del Festival una manifestazione di cui andare orgogliosi nel mentre ci avviamo a festeggiarne il quarantennale”.

“Sono stati 9 anni molto importanti per la nostra crescita - afferma il Direttore Artistico Eugenio Guarducci - soprattutto in termini di esperienze. Aver avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con tantissimi artisti e i loro collaboratori ci ha permesso di aprire nuovi spazi di sinergie che mi auguro possano durare nel tempo. Ma soprattutto abbiamo potuto lavorare in libertà e questo va meritatamente riconosciuto al Sindaco Ruggiano e alla sua Giunta che non ha mai, dico mai, chiesto di cambiare una virgola alle nostre proposte artistiche. Un grazie va ai tanti operatori culturali della città e a tutto il personale comunale che non ci hanno mai fatto mancare stimoli per collaborare insieme. Infine, un doveroso ringraziamento va a tutto il mio team e in particolare a Daniela De Paolis che è stata una straordinaria colonna portante di questa bellissima avventura”.



Perugia Today

4 settembre 2024

“Nelle prossime settimane - aggiunge il sindaco Antonino Ruggiano - abbiamo in animo di vederci con Eugenio Guarducci ma anche con il fondatore Silvano Spada e quanti altri impegnati nella sua lunga storia con il Todi Festival e per il Todi Festival al fine di disegnarne un percorso futuro in grado di coniugare storia e innovazioni”.

Passando al resoconto in numeri: Todi Festival ha mantenuto anche quest'anno il format articolato in 9 giornate di eventi, dislocati in ben 16 luoghi della città, con oltre 130 artisti coinvolti. Ben 20 le proposte artistiche tra debutti, anteprime o esclusive nazionali e regionali, di cui una coproduzione Todi Festival: lo spettacolo Parigi che ha portato per la prima volta a teatro, con il Comunale di Todi sold out, lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani. Appreziate e applaudite le proposte in programma al Teatro Comunale e al Teatro Nido dell'Aquila, sede della rassegna Todi Off e dei suoi 6 spettacoli dedicati al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca. Carta vincente l'innesto, all'interno della programmazione main stage, della serata dedicata alla danza con le suggestive performance di Coppelia. Un ballet mécanique che, dopo il debutto a Todi, verrà rappresentato, oltre che in Sardegna, in Portogallo e in Germania.

Sempre rilevante lo spazio riservato alla prosa con nomi di spicco della scena teatrale italiana: Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace in Non si fa così, Vanessa Gravina e Laura Lattuada in Corpo vuoto. Applauditissimi anche gli interpreti del testo di Roberto Saviano Cuore puro e Caroline Baglioni energica protagonista di Faccia di Cucchiaio, testo firmato dall'autore di Billy Elliot Lee Hall.



All'insegna della contaminazione, grande partecipazione per la Boutique Preview di See You Sun, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la Direzione Artistica di Magali Berardo, pensato per celebrare il tramonto. Per tre intense serate le Terrazze del Nido dell'Aquila sono state pervase da percorsi musicali inediti, ritmiche tribali e groove incessanti in armonia con uno dei più bei spettacoli dal vivo: il calare del sole.

Ampio spazio all'arte contemporanea che ha richiamato il pubblico con la mostra temporanea Spacetime dedicata a Mark di Suvero, autore del Manifesto 2024. L'esposizione, promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper e curata da Marco Tonelli, proseguirà presso la Sala delle Pietre fino al prossimo 6 ottobre, mentre l'installazione in piazza del Popolo resterà fino al 27 ottobre a ricordare la candidatura di Todi a Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026.

E ancora, la mostra fotografica Human and Humanity del fotoreporter egiziano Ashraf Talaat, l'esposizione del pittore e artista multimediale greco Miltos Manetas presso lo spazio UNU unonell'unico e la collettiva Uno scultore e un fotografo con protagonisti Sebastian Schadhauer e Mario Santoro-Woith.

Numerosi gli eventi collaterali: dalla generosa Lectio magistralis del maestro Michele Marvulli, al concerto diretto dalle Giovani bacchette del maestro Fabrizio Dorsi protagonisti della XXVIII edizione del Corso di Avviamento alla Direzione d'Orchestra, fino allo spettacolo Senza corpo ferire interpretato dalle ospiti del Centro DCA-Disturbi del Comportamento Alimentare. Di valore scientifico la presentazione del volume Instrumenta tudertina che ha gettato un nuovo sguardo sulla storia medievale di Todi e l'esposizione, al Palazzo del Vignola, del Calligramma della Madonna con Bambino.



Gli Incontri con l'Autore, organizzati in collaborazione con Rizzoli, hanno visto la presenza di Vinicio Marchioni, Serena Bortone e Dario Maltese con Myrta Merlino, alle quali si è aggiunto, per i piccoli, l'appuntamento con il Premio Andersen Luca Tortolini, accompagnato da Alessandra Comparozzi nella sezione Todi Festival Kids.

Le esperienze formative, tra masterclass e laboratori, si sono svolte presso il Palazzo del Vignola. Frequentate da 28 allievi provenienti da tutta Italia, hanno rappresentato per i partecipanti un'opportunità di studio e lavoro condiviso, vissuta con un entusiasmo pari all'impegno mostrato dai docenti Matteo Tarasco, Alessio Pizzech e Viviana Raciti.

Prestigiosa la copertura mediatica ottenuta dell'evento di cui si è parlato su stampa, tv e radio, nazionali e locali, con una corposa rassegna stampa, ancora in progress, di altissimo profilo.

Todi Festival ha navigato bene anche nel web e nei social. In particolare, nei giorni del Festival la copertura dei post Facebook ha raggiunto i 123.000 account per oltre 20.000 interazioni. Sul fronte Instagram gli account raggiunti sono stati circa 39.000 con un notevole incremento delle interazioni rispetto allo scorso anno. In crescita anche il web che registra un +51% di visite rispetto al 2023.



Grande soddisfazione del primo cittadino che auspica la conferma del direttore artistico: "Guarducci deve restare"

“E’ tempo di sperimentare”

Chiusa la 38esima edizione del Todi Festival il sindaco Ruggiano traccia il bilancio e guarda al futuro

di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

TODI

■ E' molto soddisfatto il primo cittadino di Todi, Antonino Ruggiano, dei risultati ottenuti quest'anno dalla 38esima edizione del Festival che si è conclusa domenica scorsa con il concerto di Ron. Si sente dalla voce squillante, dal tono soddisfatto con il quale conferma un successo pieno anche se qualche preoccupazione ce l'ha e non la nasconde, perché con il 2024 è scaduta la convenzione triennale con Eugenio Guarducci. Cosa succederà ora?

"Questa edizione è stata particolarmente fortunata" conferma il sindaco "sia per la qualità degli spettacoli, con cinque prime nazionali, sia per i grandi nomi dello spettacolo che abbiamo avuto, come Saviano, Lucrezia Lante della Rovere, Laura Lattuada, Vanessa Gravina, Ron e che partecipando ci hanno dato una notevole visibilità a livello nazionale, anche sui media. Dopo di che sì, è vero, scade la convenzione con Guarducci"

- Cosa intende fare il Comune?

Ne debbo parlare con lui. Ha detto un po' a tutti che dopo tanti anni è ora di cambiare, soprattutto per il bene del Festival. Io non sono per niente d'accordo

con lui. Capisco che la manifestazione per Guarducci e per la sua azienda è un impegno importante. Era partito con molti dubbi perché non si era mai occupato di cultura e di Festival ma siccome è una persona intelligente ha saputo lavorare bene appoggiandosi a collaboratori esperti. In questo Silvano Spada che ce lo aveva indicato aveva visto giusto. Quindi adesso ragioneremo insieme perché i programmi si fanno sulla base della programmazione del Ministero che è triennale. Il nostro primo obiettivo è la conferma ma molto, ovviamente, dipende da lui. Nove anni fa era un altro Guarducci, adesso fa tante cose in più. Comunque la prima opzione è quella di riuscire a convincerlo.

- Il Comune in qualche maniera rilancerà? Gli tenderà una mano? In fondo fa un Festival importante di 8 giorni con soli 300 mila euro.

Secondo me più che rilanciare dobbiamo capire quello che vogliamo fare nei prossimi anni. Per esempio quest'anno è stato fatto un importante esperimento alla terrazza del Nido dell'Aquila, sempre strapiena, proponendo "See You Soon", una forma di spettacolo più giovane molto ap-

prezzato. Questa linea, secondo me, è vincente. Vale la pena di sperimentare spettacoli più contemporanei. I Festival non debbono essere ingessati, debbono seguire, se non anticipare, i tempi che cambiano. Dobbiamo affrontare i prossimi anni con strumenti più attuali.

- Ed anche in spazi diversi?

Perché no. Magari anche più piccoli per fare delle repliche

- E perché mai?

Io sono molto contento di quello che ha fatto Guarducci in questi anni però nella bulimia di fare tutte le sere una "prima", monti, smonti e riparti, di fatto gli attori e i registi arrivano, fanno lo spettacolo e la mattina dopo se ne rivanno. In questo modo si perde quell'aria di festival che c'era una volta, quando invece si fermavano a Todi, si sedevano al bar e al ristorante, passeggiavano, parlavano con le persone. Un'atmosfera magica che non c'è più.

- A proposito di dotarsi di strumenti moderni: è veramente un crimine continuare a fare spettacoli nel teatro comunale, in agosto, con temperature insostenibili senza avere l'aria condizionata. Credo siate l'unico caso in Umbria se non in Italia. Non è più un tea-



tro, è un forno, irrespirabile. In questo modo nessuno riesce a godersi la serata.

Il 3 ottobre iniziano i lavori del nuovo impianto e speriamo di riuscire a risolvere il problema.

- **Ce n'è anche un altro. Da metà platea in poi**

non si riesce a sentire nulla senza l'amplificazione. C'è stata persino una signora che a metà spettacolo di "Corpo vuoto" della Costantini ha urlato "voce!!!"

In quel caso la produzione ha scelto di fare una lettura teatrale e non una

piece teatrale, gli attori andavano microfonati o al limite si dovevano mettere dei microfoni sui leggi.





Corriere dell'Umbria

5 settembre 2024



Grande pubblico Alcuni dei momenti con i concerti sold out
A chiudere la kermesse l'esibizione di Ron



I numeri

Nove giornate di eventi e oltre 130 artisti

TODI

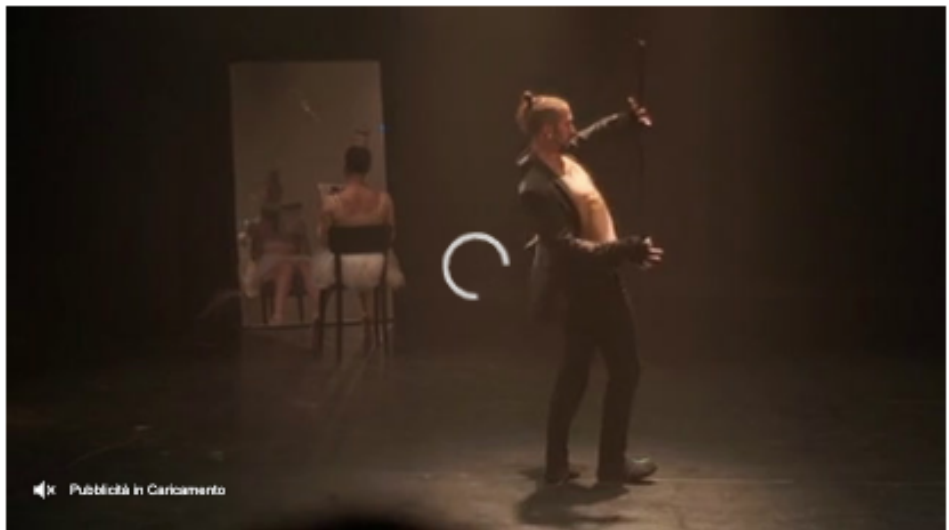
■ Il Todi Festival ha mantenuto anche quest'anno il format articolato in 9 giornate di eventi, dislocati in 16 luoghi della città, con oltre 130 artisti coinvolti. Ben 20 le proposte artistiche tra debutti, anteprime o esclusive nazionali e regionali, di cui una co-produzione Todi Festival: lo spettacolo Parigi che ha portato per la prima volta a teatro, con il comunale di Todi sold out, lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani. Appreziate e applaudite le proposte in programma al teatro comunale e al teatro Nido dell'Aquila, sede della rassegna Todi

Off e dei suoi 6 spettacoli dedicati al teatro e alla danza contemporanei e di ricerca. Carta vincente l'innesto, all'interno della programmazione main stage, della serata dedicata alla danza con le suggestive performance di Coppelia. Un ballet mécanique che, dopo il debutto a Todi, verrà rappresentato, oltre che in Sardegna, in Portogallo e in Germania. "Nove anni molto importanti per la nostra crescita" ha commentato il direttore artistico Eugenio Guarducci, ringraziando il sindaco Antonino Ruggiano, la giunta, gli uffici comunali, gli operatori culturali della città e Daniela De Paolis.

A.M.M.



Al Todi Festival lo spettacolo: "Coppelia"



EMBED

<div class="jw_embed" data-medialid="v138521K" style="position:rek



Ideazione e direzione Caterina Mochi Sismondi; performance Elisa Mutto, Michelangelo Merlanti, Vladimir Ježić, Simone Menichini, Carlos Rodrigo Parra Zavala, Jonnathan Lemos rigging Michelangelo Merlanti. Musiche originali tratte dal balletto Coppélia Léo Delibes musica live ed elettronica Beatrice Zanin

POTREBBE INTERESSARTI



Il grande evento

Todi Festival, bilancio positivo E si pensa al futuro

TODI - È tempo di bilanci per Todi Festival che ha chiuso da qualche giorno la sua 38esima edizione. Nove sono gli anni targati Eugenio Guarducci che adesso, insieme al sindaco, al vecchio "patron" Silvano Spada e a quanti sono impegnati con il Todi Festival e per il Todi Festival dovranno lavorare al nuovo corso. «Nelle prossime settimane - afferma il sindaco Ruggiano - abbiamo in animo di vederci per disegnare un percorso futuro in grado di coniugare storia e innovazioni». «Non possiamo che essere soddisfatti dell'enorme ricaduta in termini di immagine, visibilità e promozione di cui la città beneficia - aggiunge - il Festival si conferma una grande opportunità per mettere sotto la luce dei riflettori nazionali la città, il suo patrimonio storico-culturale, la sua vivacità culturale e la sua invidiata vivibilità». «Sono stati anni importanti per la nostra crescita», afferma il direttore artistico Eugenio Guarducci. Ci sono state sinergie ormai consolidate, come quella con la Fondazione Beverly Pepper, Todi Off di Roberto Biselli e il Centro disturbi alimentari di Palazzo Francisci, ma anche novità, a partire dall'innesco, all'interno della programma-

zione main stage, della serata dedicata alla danza con le performance di Coppelia. Un ballet mécanique che, dopo il debutto di Todi, verrà rappresentato in Portogallo e in Germania. E poi la contaminazione con Boutique Preview di See You Sun, il Festival ideato da Edoardo Guarducci e prodotto da Orizzonte Nove con la Direzione Artistica di Magali Berardo, pensato per celebrare il tramonto. Per tre serate le Terrazze del Nido dell'Aquila sono state pervase da percorsi musicali inediti. In tutto nove giornate di eventi, dislocati in ben 16 luoghi della città, oltre 130 artisti coinvolti. Venti le proposte artistiche tra debutti, anteprime o esclusive.

Susi Felceti

